



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 16 ottobre 2025**



## Prime Pagine

16/10/2025	<b>Corriere della Sera</b>	8
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Foglio</b>	10
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Giornale</b>	11
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Giorno</b>	12
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Manifesto</b>	13
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Mattino</b>	14
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Messaggero</b>	15
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	17
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Il Tempo</b>	19
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>Italia Oggi</b>	20
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>La Nazione</b>	21
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>La Repubblica</b>	22
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>La Stampa</b>	23
Prima pagina del 16/10/2025		
16/10/2025	<b>MF</b>	24
Prima pagina del 16/10/2025		

## Primo Piano

15/10/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	25
Port&ShippingTech 2025: Genova accende i riflettori sul futuro dell'economia marittima		

15/10/2025	<b>Il Dispaccio</b>	27
Lo Stretto come laboratorio di competitività e di governance dei porti italiani: se ne è discusso a Reggio Calabria		
15/10/2025	<b>Il Nautilus</b>	29
AL VIA PORT&SHIPPINGTECH 2025: GENOVA ACCENDE I RIFLETTORI SUL FUTURO DELL'ECONOMIA MARITTIMA		
15/10/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	31
Genova, al via la XVII edizione di Port&ShippingTech		
15/10/2025	<b>LaC News 24</b>	32
Lo Stretto di Messina laboratorio della nuova portualità: dalla Calabria un modello per la logistica italiana		
15/10/2025	<b>Stretto Web</b>	35
Lo Stretto di Messina diventa modello di governance e competitività per i porti italiani		

## Trieste

15/10/2025	<b>Agenparl</b>	38
TS 15/10/2025 OPERAZIONI BONIFICA DELLA BOMBA D'AEREO AL PORTO NUOVO DI TRIESTE: ESERCITO E MARINA MILITARE IN AZIONE		
15/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	41
La Regione Fvg dà il via a una gara da 49 mln per i servizi marittimi stagionali 2026-2030		

## Genova, Voltri

15/10/2025	<b>Ansa.it</b>	42
Genoa shipping week, Bucci 'investire trasporti e digital data'		
15/10/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	43
Infrastrutture, Rixi pensa a una flotta Ro-Ro per alleggerire il traffico pesante in Liguria		
15/10/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	44
Blue Skills Village: più di 350 giovani al Career day alla Genoa Shipping Week		
15/10/2025	<b>Corriere Marittimo</b>	45
"Porti ed economie: connessioni, integrazione, produzione" al Port&Shipping Tech di Genova		
16/10/2025	<b>Il Nautilus</b>	46
Comitato di Gestione AdSP MLO: via libera a Terna S.p.a. per impiantistica a servizio dell'elettrificazione delle banchine Genova		
15/10/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	47
Lockton P.L.Ferrari annuncia la nuova Surety Business Unit e apre una sede a Milano		
15/10/2025	<b>Italpress.it</b>	49
Bucci "Blue economy, alta tecnologia e turismo le basi per lo sviluppo della Liguria"		
15/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	50
Lockton P.L. Ferrari apre a Milano: un team dedicato al settore garanzie assicurative		
15/10/2025	<b>Transportonline</b>	52
Port&ShippingTech 2025: Genova capitale dell'innovazione marittima		

## La Spezia

15/10/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	53
Venerdì 17 ottobre alla Spezia roadshow dei Poli di Innovazione e Ricerca		

15/10/2025	<b>Citta della Spezia</b>	54
<hr/>		
15/10/2025	<b>Informare</b>	55
<hr/>		
15/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	57
<hr/>		
15/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	58
<hr/>		
15/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	59
<hr/>		

## Ravenna

15/10/2025	<b>Ansa.it</b>	60
<hr/>		
15/10/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	61
<hr/>		
15/10/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	62
<hr/>		

## Marina di Carrara

15/10/2025	<b>Ansa.it</b>	63
<hr/>		
15/10/2025	<b>Citta della Spezia</b>	64
<hr/>		
15/10/2025	<b>Ship Mag</b>	65
<hr/>		

## Livorno

15/10/2025	<b>Agenparl</b>	66
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/10/2025	<b>Ansa.it</b>	67
<hr/>		
15/10/2025	<b>vivereancona.it</b>	68
<hr/>		

15/10/2025	<b>vivereancona.it</b>	74
Pieno successo dell'esercitazione antincendio a bordo di MSC Lirica coordinata dalla Capitaneria di Porto		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/10/2025	<b>CivOnline</b>	77
I campioni del mondo Bugno e Ballan a Civitavecchia e sui monti per una pedalata		
15/10/2025	<b>CivOnline</b>	78
Legacoop incontra il commissario Latrofa: «Cooperazione è soluzione per le imprese a rischio»		
15/10/2025	<b>CivOnline</b>	79
Palio Marinaro, al via l'organizzazione per il 2026		
15/10/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	81
Tirreno Settentrionale, nominati i componenti dell'organismo di partenariato della risorsa mare		
15/10/2025	<b>La Cronaca 24</b>	82
Civitavecchia - Eolico Offshore, presentato nuovo corso universitario al Pincio. Ma resistono criticità		
15/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	83
Civitavecchia, nominati i componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare		
15/10/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	84
I campioni del mondo Bugno e Ballan a Civitavecchia e sui monti per una pedalata		
15/10/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	85
Legacoop incontra il commissario Latrofa: «Cooperazione è soluzione per le imprese a rischio»		
15/10/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	86
Palio Marinaro, al via l'organizzazione per il 2026		
15/10/2025	<b>L'Agone</b>	88
Civitavecchia apre la strada all'energia del futuro: presentato in Aula Pucci il Corso sull'Energia Eolica Offshore		
15/10/2025	<b>Vivere Civitanova</b>	90
Adsp Mtcs, nominati componenti organismo di partenariato della risorsa mare		
15/10/2025	<b>vivereancona.it</b>	91
Adsp Mtcs, nominati componenti organismo di partenariato della risorsa mare		

## Napoli

15/10/2025	<b>Agenparl</b>	92
PORTI, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE CAMPANA, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA		
15/10/2025	<b>Informatore Navale</b>	93
"Dalla Sicilia a New York in barca a vela in memoria delle migrazioni" l'impresa dell'architetto napoletano		
15/10/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	95
Napoli, incontro in Adsp tra Fita Cna e il commissario Cuccaro		

## Salerno

15/10/2025	<b>Informare</b>	96
Filt Cgil, preoccupati per il pronunciamento Tar sull'autoproduzione nel porto di Salerno		

15/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i>	101
<hr/>			
15/10/2025	<b>Shipping Italy</b>		103
<hr/>			

## Bari

15/10/2025	<b>Agenparl</b>		104
<hr/>			

## Brindisi

15/10/2025	<b>Brindisi Report</b>		105
<hr/>			

## Taranto

15/10/2025	<b>Shipping Italy</b>		106
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	107
<hr/>			
15/10/2025	<b>Shipping Italy</b>		109
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/10/2025	<b>Oggi Milazzo</b>		110
<hr/>			
15/10/2025	<b>Shipping Italy</b>		111
<hr/>			
15/10/2025	<b>TempoStretto</b>		112
<hr/>			

## Focus

15/10/2025	<b>Adnkronos.com</b>		113
<hr/>			

15/10/2025	<b>Agipress</b>	114
Vacanze, il 70% dei viaggiatori abbraccia la "Joy of Missing Out" Visualizzazioni: 5		
15/10/2025	<b>Ansa.it</b>	117
Rixi, 'prossima settimana i primi tre presidenti dei porti'		
15/10/2025	<b>Ansa.it</b>	118
Porti: Rixi, riforma in via di bollinatura in Ragioneria Stato		
15/10/2025	<b>Corriere Marittimo</b>	119
Rixi: La prossima settimana la nomina di 3 presidenti di Autorità portuali		
15/10/2025	<b>Il Nautilus</b>	120
Barcellona, strumenti finanziari per decarbonizzare le attività portuali		
15/10/2025	<b>Informatore Navale</b>	122
STAR PRINCESS Matthew McConaughey e Camila Alves saranno i padrini della seconda nave più grande mai costruita in Italia		
15/10/2025	<b>Informatore Navale</b>	124
ASSAGENTI "FRA DAZI, GUERRE, TASSE PUNITIVE NOLI MARITTIMI IN UN MARE DI INCERTEZZA"		
15/10/2025	<b>Italpress.it</b>	126
Vacanze, il 70% dei viaggiatori abbraccia la "Joy of Missing Out"		
15/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	129
Una nave cisterna su sette appartiene alla flotta-ombra russa aggira-sanzioni		
16/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	132
«Autorità portuali, fra pochissimi giorni le prime tre nomine di presidenti»		
15/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	135
Presidenti AdSp, Rixi rompe lo stallo: da lunedì le prime nomine		
15/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	136
La Istanbul Bridge è arrivata a Felixstowe ma la rotta artica spaventa pochi in Italia		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il nuovo saggio di Rovelli**  
Un gioco di specchi svelato dalla fisica  
di **Mauro Bonazzi**  
alle pagine 36 e 37



**Domani su 7**  
Woody Allen racconta una vita senza rimorsi  
di **Matteo Persivale**  
nel magazine del Corriere



Non solo affari

## LA SFIDA (GLOBALE) DI TRUMP

di **Federico Fubini**

**I**l denaro non è mai molto lontano dai pensieri quando parla Donald Trump e il suo discorso alla Knesset, lunedì, non poteva fare eccezione. Il presidente lo ha richiamato a momenti in modo un po' mercantile, come quando ha incoraggiato i sovrani del Golfo a comprarsi dei bei, grossi, ricchi Boeing 747 americani per volare a eventi come la firma degli accordi per Gaza a Sharm el-Sheikh. Lo ha fatto tradendo la sua fascinazione per l'opulenza come segno di forza, che traspariva ad ogni frase da come parlava delle monarchie petrolifere («il più ricco e più potente gruppo mai messo insieme») chiamate a finanziare la ricostruzione della Striscia.

Forse è tutto, per ora, prematuro. Non sarà semplice arrivare a una pace vera finché Hamas continua a opprimere la propria popolazione con violenza spietata e pubbliche esecuzioni. Questa organizzazione è nei fatti nemica dei palestinesi e rappresenta per loro un pericolo enorme. Ogni accordo resta fragile. Se però tutto andasse per il meglio, saranno in effetti i sovrani del Golfo a pagare per i colossali appalti che molti anche in Europa e in Italia — non solo fra gli amici e parenti di Trump — sperano di ottenere a Gaza. «Molti Paesi arabi, Paesi molto ricchi — così ancora Trump alla Knesset — mi hanno detto: «Metteremo una quantità tremenda di denaro»».

continua a pagina 26

Milano L'ultima chiamata all'ex: aiuto, sta entrando



## Il terrore, le urla: Pamela uccisa dal compagno con 24 coltellate

di **Lio, Lombardo, Paravisi e Scardi**  
alle pagine 2, 3 e 5



Pamela Genini, 29 anni, con il suo chihuahua toy «Blanca», e l'assassino Gianluca Soncin, 52

## I COLPI SFERRATI DAVANTI AI VICINI La ferocia esibita e i femminicidi che non si fermano

di **Giulio Fasano**

**V**ite stellate. Glamour, soldi. Montecarlo, Milano e Dubai. Moda e impresa. Il red carpet alla Mostra del cinema di Venezia... Vista da fuori sembrava scintillante la vita di Pamela Genini. Lei e quel suo fidanzato di poche parole e di tanti imbroglioni. Lei e il suo abisso appena rimetteva piede in casa.

continua a pagina 5

Gaza Il tycoon: disarmo o farò tornare Israele nella Striscia

## Hamas, l'altolà Usa Carabinieri schierati al valico degli aiuti

Restituiti altri corpi. Rafah verso la riapertura

di **Davide Frattini**  
**Andrea Nicastro**  
**Viviana Mazza**  
e **Greta Privitera**

**C**ontinua la resa dei conti nella Striscia di Gaza tra Hamas e i clan rivali. Interviene il presidente Trump chiedendo che le esecuzioni finiscano. In caso contrario «farò tornare l'esercito di Israele a Gaza». Al valico dove passano gli aiuti per i palestinesi schierati i nostri carabinieri. Hamas ha restituito altri corpi di ostaggi agli israeliani.

da pagina 6 a pagina 13  
**Olimpio**

Diario da Israele

## Il mio pianto di sollievo e l'abbraccio d'amore Ora si deve ricominciare

di **Eshkol Nevo**

a pagina 11

INTERVISTA CON MINNITI

## «Una grande opportunità Così l'Italia può avere un ruolo da protagonista»

di **Monica Guerzoni**

a pagina 13

La Manovra L'idea di ridurre le tasse sugli aumenti salariali

## Imprese e incentivi, si tratta Pressing sui soldi dalle banche

LE TENSIONI NELLA LEGA

## Zaia: io capolista in tutto il Veneto E arriva l'assist di Fontana

di **M. Cremonesi** e **Zapperi**  
a pagina 14

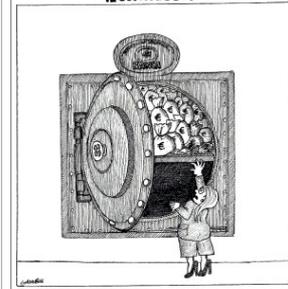
I TORMENTI NEL M5S

## Appendino dura sull'asse col Pd, mette sul tavolo le dimissioni

di **Emanuele Buzzi**  
a pagina 15

GIANNELLI

IL CONTRIBUTO



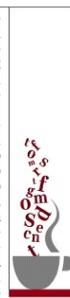
Marro e Sensi alle pagine 28 e 29

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## L'ex

**N**ell'ennesima storia di femminicidio, emerge anche la figura di un maschio che non mi fa provare vergogna di appartenere alla categoria. L'ex fidanzato di lei. È con quest'uomo di cui sappiamo solo le iniziali, F.D., che Pamela Genini si sta confidando al telefono, quando l'assassino irrompe nel suo appartamento milanese. Ed è sempre a lui che la vittima chiede aiuto, in un ultimo disperato messaggio. Non a un parente o a un'amica. Al suo ex, che vive a Bergamo e, dopo avere chiamato la polizia, salta in auto alle dieci di sera per precipitarsi a Milano con l'anima in tumulto. Non è vero che, quando l'amore finisce, si trasforma sempre in indifferenza o in odio. A volte si trasforma in un'altra forma di amore. Non più emozione, ma sentimen-



to. Potente e profondo, come solo i sentimenti autentici. La fine della loro storia non aveva peggiorato i due ex, che sulle ceneri dell'eros avevano edificato il legame più sincero che possa esistere tra un uomo e una donna: l'amicizia che ha sublimato la passione in condivisione.

Impossibile non mettere a confronto la reazione gelida del compagno assassino con il pianto a dirotto dell'ex, che non si perdonava di non essere riuscito a salvarla. Proprio lui, che ci ha provato più di ogni altro. Lui che, parlando di Pamela, la paragona a una splendida pianta uccisa dall'edera che le è cresciuta intorno un poco alla volta, nell'incuria generale. Non saprei trovare una descrizione del femminicidio migliore di questa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRINCIPIUM**  
BIOS LINE

**MAGNESIO COMPLETO**

4 fonti di Magnesio per un'azione completa

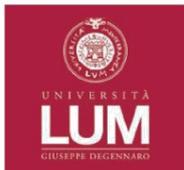
In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria. [principiumlife.com](http://principiumlife.com)

51016  
Pagine Italiane Sped. in A.P. - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.C. Milano  
0771720-44390303





Pochi mesi e scatterà il **divieto** ai parlamentari di prendere **soldi dall'estero**: per **Renzi** addio contratti coi **sauditi**. Dovrà accontentarsi di tutti i **talk show** in Italia



Giovedì 16 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 285  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**COME L'“UVEITE” DI B.**  
Bibi, la bronchite per far saltare un'altra udienza



ANTONIUCI A PAG. 4 - 5

**PARAGON DALL'ESTERO?**  
Cattaneo spiato: il Copasir indaga su pista francese

DI FOGGIA E PACELLI A PAG. 8

**CONTRO LE PROCURE**  
Moda e fornitori senza diritti: Fdl prepara lo scudo

MASSARI E PALOMBI A PAG. 9

**ABUSO IN COMMISSIONE**  
La Consulta dà ragione a Todde: non è decaduta

LISSIA A PAG. 14

**ARBORE E BANDIERA GIALLA**  
“Boncompagni e io fra Battisti e Rolling Stones”

Stefano Mannucci

“Fummo noi a lanciare i Rolling Stones in Italia”, racconta Renzo Arbone. “Quando trasmettemmo in anteprima la ‘laccata’ di *Con le mie lacrime*, un dirigente della Decca mi invitò a telefonare a Mick Jagger a Mykonos. Sentii un tale bordello dall'altra parte che fui costretto a riattaccare. Mi inventai uno sketch: ‘Mick è un bravo ragazzo...’”  
A PAG. 19



A PAG. 19



**BATTE CASSA** E chiede Tomahawk Usa, ma non ha lanciatori  
Zelensky vuole 60 miliardi  
“Donateci lo 0,25% del Pil”

Rutte: “La loro difesa vitale per la nostra sicurezza”. L'alternativa: usare i beni russi congelati. Il bluff dei missili Usa. Caccia tedeschi in Polonia per rafforzare la deterrenza a Est

BUONO, CARDI E MARRA A PAG. 2 - 3



Parisi è sempre Parisi

Marco Travaglio

Ingenualmente pensavamo che Orazio Schillaci fosse uno dei pochi ministri presentabili dell'Armata Brancameloni. Essendo docente di Medicina nucleare e non avendo partecipato alla fiera della cazzata col resto della truppa, pareva il *curriculum* giusto per la Salute. Poi s'è scoperto che ha nominato Giorgio Parisi, fisico e premio Nobel, a presidente della Commissione Antidoping scambiandolo per Attilio Parisi, rettore al Foro Italico e medico sportivo. Ma questo è il meno, perché l'errore è degli uffici che hanno inviato la lettera d'incarico al Parisi sbagliato (ed è una fortuna che non l'abbiano recapitata a Heather, o al prodiano Arturo, o al terzino viola Fabiano, o ai dj Marco e Giampaolo, o all'ex candidato sindaco milanese Stefano, o all'ex capo della Polizia Vincenzo, peraltro defunto). Il peggio è la toppa peggiore del buco escogitata dal ministro per tentare di uscirne. Avrebbe potuto, che so, incolpare la buonanima di Totò Schillaci. Invece ha dichiarato: “Non è mai sbagliato coinvolgere un premio Nobel”. Quindi l'ha fatto apposta. Ma non ha spiegato perché non ha coinvolto Carlo Rubbia, anche lui Nobel per la Fisica, ma pure senatore a vita, ergo più addentro alla politica. A meno che Parisi (Giorgio) sia stato preferito perché, essendo uno studioso del caos, poteva trovarsi più a suo agio in quel circo Barnum. Dov'è stato appena partorito il decreto che stipa nella stessa festa nazionale san Francesco e santa Caterina, in condominio. E dove s'incontrano altri cognomi famosi: Zangrillo (non omonimo, ma fratello del dottore di B.), Arianna Meloni (non omonima, ma sorella di Giorgia), Lollobrigida (omonimo di Gina ed ex marito di Arianna), la Rauti (figlia del più noto Pino), la Bernini (omonima dell'artista), Giuli (omonimo di una porzione del predecessore Sanghuliano, dettratti il San e l'ano) e persino Filini (dottore in Scienze politiche e non ragioniere, ma sempre fantozziano).

E meno male che questi sono i “professionisti della politica”, mica come gli “scappati di casa”! Stelle, da tutti dipinti come bifolchi *gaffeur* malgrado il record di laureati nei gruppi parlamentari. Ricordate la “scappata di casa”? Alessandra Todde che un cinesiere golpista dichiarò decaduta da presidente della Sardegna senza averne il potere, tra i frizzi e i lazzi dei soliti lustrascarpe? Nicola Porro scrisse che, persi “i voti degli idioti in servizio permanente”, “la setta di cartapesta” MS-Era “estinta” e “dissolta come le scie chimiche” per l’“inettitudine dell'intera truppa parlamentare”. Ieri la Corte costituzionale ha stabilito che non era illegittima l'elezione della Todde, ma la sua decadenza. E pazienza, dai: gli scappati di casa son tornati a casa. I lustrascarpe, invece, restano a piede libero. E a lingua sciolta.

**IMPUNITÀ UN FALLIMENTO CON DRAGHI, L'ALTRO CON MELONI & C.**  
**Nuovi record: crescono evasione e reati di strada**  
**LA SICUREZZA FLOP**  
NEL 2022 TASSE EVASE SOPRA I 100 MILIARDI. LA DESTRA HA VARATO 48 PACCHETTI INUTILI: CRIMINALITÀ DIFFUSA E VIOLENZE DI GENERE SONO SALITE DELL'1,7%  
**ASSOCIAZIONI TOGATE RIUNITE A BAKU**  
I magistrati di 92 Paesi contro la legge Nordio: “Danno all'Italia, i pm restino collegati ai giudici”  
GIARELLI E SALVINI A PAG. 6 - 7  
FROSINA A PAG. 7

FRA PISTOLE E COLTELLI

Pamela, uccisa dopo una vita in fuga dall'“ex”



MILOSA A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Corrias La guerra è merda e affari a pag. 21
- Bartolini Pace e “Generazione Zeta” a pag. 13
- Truzzi Gaza e i deliri di Della Loggia a pag. 13
- Fassina L'identità netta anti-destre a pag. 13
- Caselli I pm, unica guerra di Meloni a pag. 19
- Palombi Un bel Mes per la Francia a pag. 15

BRILL, IL GUARDIANO

“Meno fatti, più bugie e muore la democrazia”

PROVENZANI A PAG. 20



La cattiveria

Boccia (Rai): “Le stragi israeliane a Gaza sono una finzione”. Il problema è stato trovare 70 mila controfigure

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI





Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II, 30-10122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D. M. 14/01/2005

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 244

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 44

Ciro il Grande in Europa non è stato né **Ciro** né **Grande**. Cosa manca a Trump per replicare a Kyiv quello che ha fatto in medio oriente

Vittoria e pacificazione a Gaza dipendono dall'intesa fra Trump e Netanyahu, dalla scelta strategica di imporre a una Hamas sconfitta il suo campo, con una vasta coalizione di stati, la logica del negoziato finale e della resa condizionata. Parlando di Ucraina, le circostanze e la storia di cui scriviamo sono diversissime. L'Europa orientale è lontana e differente dal medio oriente, ma quanto non è accaduto invece a Kyiv dipende da una linea che ha contraddetto radicalmente il senso dell'intervento a Gaza. Certo, malgrado la strage di Bucha e altri abominevoli effetti di una guerra spietata, di un'aggressione che ha fatto milioni di morti dalla guerra dei due anni, nell'indifferenza delle burocrazie, o quasi, Putin non è Hamas, malgrado abbia deportato in Russia senza pietà migliaia di bambini ucraini, oltre al resto. La forza statale e di alleanze

mondiali della Russia che porta la guerra in Europa da ben tre anni non è paragonabile al Totò che, capitolo di una potenziale guerra di sterminio contro Israele bloccata su sette fronti dalla poderosa autodifesa di quel paese, ma la logica di vittoria e pacificazione attraverso un negoziato è la stessa. Schierando l'America con Israele senza tentennamenti, fino alla cooperazione diplomatica e militare su campo, Trump con Netanyahu è riuscito a piegare l'Asse della resistenza cosiddetto, cioè la coalizione di Hamas, Hezbollah e Iran (con la caduta collaterale ma decisiva di Assad in Siria). Invece l'apertura di credito a Putin e la delegittimazione di Zelensky, con il recente crollo del 43 per cento delle forniture militari all'Ucraina e al suo esercito, con i limiti imposti anche dalle convenzioni democratiche all'uso delle armi trasferite nel teatro di guerra, hanno riaperto un aggressore che ha fallito l'obiettivo strategico di una rapida conquista e trascina la guerra con risultati territoriali parziali

precarie, ma non ha subito una pressione sufficiente all'inizio di un vero negoziato di pacificazione e compromesso. **Ciro il Grande in Europa non è stato né **Ciro** né **Grande**.** Si è anzi esposto all'accusa di lavorare come un sabotatore della linea della libertà europea e della difesa da un'aggressione auto-critica, amplificata dalla deterrenza nucleare esibita e minacciata, destabilizzando la coalizione su cui avrebbe dovuto fare, l'alleanza con l'Europa occidentale e orientale che si difende, e isolando il paese e la leadership di cui avrebbe dovuto essere partner per una trattativa sensata, con una sua storia particolare e ragioni evidenti. Tutto questo ha ringiovanito la Russia di Putin e indebolito l'America di Trump, oltre a ingenerare i legami occidentali ed euroatlantici che sono una forza storica degli Stati Uniti dal 1945. C'è da sperare che a partire dal prossimo incontro alla Casa Bianca con Zelensky sulla questo-

ne della fornitura di missili Tomahawk si cambi tutto l'assetto del terrocinio di guerra e si instaurino le condizioni di un vero negoziato di pacificazione e compromesso. Ma alla base di tutto sta la decisione di Trump, che è mancata clamorosamente, di non vellare le ambizioni dell'aggressore e opporsi all'opposto fermezza in nome delle ragioni dell'aggresso. La ferita che alle corti occidentali è stata inferta da Putin con gli errori e ambiguità di Trump nel conflitto, un premio alle ambizioni sbagliate di tipo neoperale coniato dalla leadership russa apertamente, se non sarà magicamente rimarginata, ci torrà tempo, può essere medicata. E i risultati dei would be peacemakers, almeno quelli di una stabilizzazione in Europa, sui fronti orientale, potrebbero finalmente arrivare con un effetto epemio per Washington paragonabile a quello ottenuto con l'armistizio e il piano di pace innescato a Gaza.

L'istituto di medicina legale **Le notti all'Abu Kabir, dove si cerca l'identità degli ostaggi uccisi**

Hamas non rispetta l'accordo, usa i cadaveri per prolungare la prima fase del piano e riprendere il controllo di Gaza

Disarmo e compromesso

Tel Aviv, dalla nostra inviata. L'istituto di medicina legale Abu Kabir di Tel Aviv è il posto in cui gli israeliani hanno imparato a ricevere i dettagli delle atrocità del 7 ottobre nell'edificio furono portati i corpi dei civili massacrati da Hamas, nell'edificio in questi giorni entrano i corpi che Hamas sta rimandando indietro troppo lentamente, senza rispettare i termini dell'accordo con Israele per implementare la prima fase. All'Abu Kabir le famiglie dei morti ricevono la conferma che la salma irrimediabile è stata un tempo loro padre, figlio, fratello. Lunedì il gruppo della Striscia ha consegnato i corpi di quattro ostaggi, martedì ne ha rimandati altri quattro, ma uno non appariva e nessuno dei rapiti, era di un palestinese con addosso la divisa di Tshah. Non è la prima volta che Hamas restituisce un corpo che non appartiene a un ostaggio. I terroristi hanno detto che si trattava dei resti di un soldato ucciso durante un'operazione del 2024 a Jabalya. Tshah ha negato che il corpo di un soldato israeliano caduto in combattimento fosse nelle mani dei terroristi. Il lavoro sui resti che hanno atteso due anni per essere restituiti è interminabile, del passato rimane poco e i dottori trascorrono la notte nel tentativo di identificarli. Escono stravolti, parlano a morsi allabi. Sanno soltanto che il gioco di Hamas con i corpi degli uccisi andrà avanti a lungo. A lungo andranno avanti le loro notti all'Abu Kabir, le famiglie attendevano un segnale: vengono convocati all'Abu Kabir soltanto quando c'è la conferma dell'identità del corpo. Con la tortura imposta alle famiglie dei rapiti uccisi, Hamas allunga la prima fase dell'accordo per consolidare il potere perso nella Striscia. "In questi primi giorni, Hamas ha avvertito e respinto la sua sovranità, sfidando i clan armati tra Khan Younis e la città di Gaza", dice Michael Milstein, analista del Dayton Center, grande consigliere della storia e della strategia di Hamas. (Flaminio segue nell'inserito I)

Proposte e sgrigate

Hegseth cambia tono con gli alleati della Nato ma richiama all'ordine i tirchi sulle armi a Kyiv

Bruxelles. Il segretario alla Guerra degli Stati Uniti, Pete Hegseth, ha radicalmente cambiato tono con gli alleati della Nato sull'Ucraina, dopo aver scioccato l'Alleanza nel suo primo intervento il 13 febbraio scorso, quando aveva annunciato il disimpegno dalla sicurezza europea e dalla guerra di aggressione della Russia. Ieri Hegseth ha assicurato che gli Stati Uniti sono pronti ad "adottare le misure necessarie per imporre alla Russia i costi della sua continua aggressione" e che Vladimir Putin non accetterà di porre fine alla guerra. Ma l'Amministrazione Trump non cambia le sue condizioni: gli europei devono pagare per le armi fornite a Kyiv. "Tutti i paesi" Nato, ha avvertito Hegseth, "nessun free rider". All'appello mancano soprattutto i paesi del sud - tra cui l'Italia - che continuano ad avere una percezione diversa della minaccia russa. (Corretta segue nell'inserito I)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

**Tajani e la ruspa**

Accentra la ricostruzione di Gaza, Meloni si affida a Mantovano. L'intesa fra Crosetto e Provenzano

Roma. Anche Tajani si è ingoiato. E' Tony da campo, e si allarga. Dopo i moderati si "prende" la ricostruzione di Gaza. Informa sul piano di lavoro di Radrup, ma ai banchi del governo ci sono solo ministri di Forza Italia. La Lega è assente. Il portavoce di Fl, Raffaele Neri, il Leonardo di "Salvini paraculietto", suggerisce: "Forse demono ancora". L'ex ministro per gli Affari Europei, Enzo Amendola, in Aula, lo definisce "un Tajani Pride". E' la 68esima volta che Tajani riferisce alle Camere e la prossima settimana torna a indossare la felpa alla Bertolaso, pronto ad accogliere un altro charter di palestinesi. Si è buttato sulla sanità. Promette spedisti da Gaza. A destra si affida a Mantovano. Meloni il 22 ottobre va a pranzo con Mattarella. La pace o i dattori? (Corrado segue nell'inserito V)

**"Vannacci, molla la Lega"**

La bersagliera Bardelli: "Il mondo al contrario non si raddrizza così". Il generale assediato dai suoi team

Roma. "Molla la Lega". Torna indietro, generale. Da Varese a Viterbo, ma passando per la Toscana, i vannacciani, della prima e dell'ultima ora. Ma adesso cominciano a farsi qualche domanda. Perché il Vannacci che ha preso i gradi nel Carroccio, il vice di Vannacci, è stato messo a una volta. Si è fatto imbrigliare nelle logiche di partito. Dice al Foglio Stefania Bardelli, l'irriducibile bersagliera di Vannacci che guida il team locale. Della Lega non vuol proprio sentire parlare: "Il mondo al contrario non si raddrizza camminando accanto a chi l'ha ribaltato". Aggiunge Umberto Russo, l'ex senatore leghista che qualche tempo fa ha fondato il movimento No con Vannacci: "A me piaceva il progetto delle origini. Quello che ha fatto sognare tanti italiani, che vedevano nel generale il nuovo leader del centrodestra". E ora? (Montenegro segue nell'inserito V)

**Flussi aperti**

Permessi estesi ai parenti, assegni d'inclusione: perché il nuovo di Flussi potrebbe non piacere a Salvini

Roma. Una maggiore apertura, con un allargamento delle maglie della Nato sull'Ucraina, dopo aver scioccato l'Alleanza nel suo primo intervento il 13 febbraio scorso, quando aveva annunciato il disimpegno dalla sicurezza europea e dalla guerra di aggressione della Russia. Ieri Hegseth ha assicurato che gli Stati Uniti sono pronti ad "adottare le misure necessarie per imporre alla Russia i costi della sua continua aggressione" e che Vladimir Putin non accetterà di porre fine alla guerra. Ma l'Amministrazione Trump non cambia le sue condizioni: gli europei devono pagare per le armi fornite a Kyiv. "Tutti i paesi" Nato, ha avvertito Hegseth, "nessun free rider". All'appello mancano soprattutto i paesi del sud - tra cui l'Italia - che continuano ad avere una percezione diversa della minaccia russa. (Corretta segue nell'inserito I)

**MENO PRO PAL, PIÙ PRO PIL**

Fare polemiche sulle bandiere è facile, occuparsi di realtà lo è un po' meno. La crescita è un grosso guaio, ma né la destra né la sinistra hanno il coraggio di parlarne. Perché? Indagine su un dramma romano della politica italiana

Essere pro Pal è semplice, essere pro pil lo è un po' meno. Nel dibattito pubblico italiano c'è una parola molto importante che ormai da tempo è sparita: il coraggio. Per cui, né le forze dei principali partiti italiani. E' una parola chiave, cruciale, dolorosa, che per varie ragioni né il centrodestra né il centrosinistra hanno il coraggio di usare e neppure di evocare. Quella parola si chiama crescita, si chiama pil, si chiama forza della maggioranza né tantomeno quelle dell'opposizione hanno il coraggio di concentrarsi su questi temi tanto evidenti quanto sconfortanti: parlare di pil, dei suoi problemi, costringerebbe tutti a parlare di realtà e quando si parla di economia in politica a voler scappare dalla realtà sono purtroppo buona parte delle forze che si trovano nella maggioranza e buona parte delle forze che si trovano all'opposizione. Il pil italiano, per chi non se ne fosse accorto, è tornato a essere un problema grave per il nostro paese, per una serie di ragioni che meritano di

essere messe in fila. Nel 2025, l'Area euro crescerà dell'1,2 per cento, mentre l'Italia, secondo le stime di Fondo monetario internazionale, Istait e Banca d'Italia, crescerà intorno allo 0,5 per cento, con un percentuale che si trova nella parte più bassa della classifica europea. Il governo, naturalmente, non si preoccupa di economia parla solo di spread, di interessi sui titoli di stato, di investimenti attratti nel paese. Non parla invece di pil perché parlare di crescita significherebbe dover riconoscere il problema spiegabile: come fa un governo che ha potuto gestire 192 miliardi di Pnr e che ha potuto godere di una stabilità che nessun altro governo ha avuto nella storia repubblicana? Il motivo del nostro paese e che ha potuto beneficiare di una conflittualità politica tutale, di un mite globalista sportivo e l'apassionata dirigente della comunicazione - due persone diversissime che almeno si conoscono, raccontano l' politica che avvelena la tv di stato. Spiegano anche quando la questione israelo-palestinese è un tabù, di ciascuno annabiando persino l'equilibrio della logica. E ricordano infine che l'estrapolazione è la tecnica propria dell'inquisitore: basta una sola parola per chiudere il motivo, quando si parla di pil, ve ne sono anche degli altri, legati anche a un altro guaio che Meloni in questi anni non è riuscita a gestire. (segue nell'inserito IV)



**Meloni al Colle? Why not**

Infiltrazioni nei cortei, referendum e quell'idezza per il futuro: "Meloni al Quirinale". Parla Piantadosi

Abbiamo incontrato Matteo Piantodosi, ministro dell'Interno, sabato scorso, alla festa del Foglio. Con Piantodosi abbiamo parlato di sicurezza, minacce del presente, minacce del futuro, e abbiamo provato a immaginare scenari politici ancora lontani, ma forse non troppo. Questo è il dialogo con Carmelo Caruso. Carmelo Caruso: "Benvenuto ministro. Ministro della paura", ministro della forza", ministro dei decreti sicurezza" e ultimamente anche "ministro complice di genocidio". Matteo Piantodosi: "Queste sono le semplificazioni che a volte percorrono la discussione pubblica, anche giornalistica, ma lo dico senza critica, secondo quello che sono le varie stazioni che la politica propone". (segue nell'inserito VIII)

**"Mai il premierato"**

L'Europa e l'aguzzino Trump, il nodo delle riforme e il coraggio di essere impopolari. Parla Monti

Abbiamo incontrato Mario Monti, ex presidente del Consiglio, sabato scorso alla festa del Foglio. Con Monti abbiamo parlato dell'Europa e del rapporto asimmetrico con l'America di Trump, del pericolo dei populismi e delle lezioni che l'Italia può trarre dalla crisi francese. Questo è il dialogo con Michele Masneri. Michele Masneri: Buon sera professor Monti, dopo questi racconti di pesti bubboniche alla Festa dell'ottimismo o il quadro che ha dato il ministro Crosetto forse è ancora peggiore, vogliamo cominciare dalla situazione Europa e Ucraina, per la quale il ministro Crosetto ha dato questa definizione di "27 paesi europei come 27 nani sullo scenario". Che ne pensa lei? (segue nell'inserito VIII)

**Siamo in ritardo per l'educazione porno dei bambini**

Quando c'è da farsi un'idea documentata su temi complessi ma che, in un attimo, possono diventare temi di scelta...

CONTRO MASTRO CILIEGIA. I dibattiti tra politici, non c'è che affidarsi a "Dataroom" di Milena Gabanelli. In una recente puntata ha affrontato la questione del porno online, e vabbè, è quella più grave delle "regole per tenere fuori i minori". Prima i dati: "In Italia il 10 per cento dei minori tra gli 8 e i 16 anni utilizza lo smartphone" per accedere al porno, spiega. Secondo Agcom però solo 1,2 milioni di telefoni ha il parental control. Agcom sta cercando di mettere a punto una serie di minori. Si spera solo che esca qualcosa

di meglio del filtro dei siti di whisky: "Sei maggiolino?". "Giuro". "Vall". Ma il tema degli altri. La Commissione cultura della Camera ha approvato un emendamento al ddl Validatore in corso d'opera sull'educazione all'affettività a vulgo "consenso informato delle famiglie" che estende il divieto di attività didattiche su questi temi alle scuole medie. Giornali cominciano opinioni come il Corriere hanno subito scritto "si scrive consenso informato" e leghista "Figuratevi cosa stanno scrivendo sui social i politici. In tutta questa volontà di normalizzare, resta la verità dei numeri di Gabanelli: non è che siamo un po' in ritardo, sulla libera espressione delle geografie dei picchelli?". (Maurizio Crippa)

**Processo alla parola**

In Rai Ceccoli colpito dalla destra, Boccia dalla sinistra: due frasi, due fazioni, stessa condanna

Roma. Lui mi racconta di aver presentato denuncia alla polizia postale contro chi per primo ha isolato cinque secondi della sua voce fuori contesto facendolo passare sui social per antisemita e odiatore di israeliani. Lei invece mi dice di ricevere minacce di morte e ora si deve anche difendere da una richiesta di licenziamento del suo stesso comitato di redazione, perché dodici secondi della sua voce estrapolati dal contesto la fanno sembrare una seguace di Itamar Ben-Gvir, una che nega i massacri in Palestina. Entrambi sono giornalisti della Rai. Solo che lui è attaccato dalla destra, che chiede fustigazioni perché è del Tg3, e lei è attaccata dalla sinistra perché è stata nominata direttrice dell'Ufficio stampa dal management meloniano. Le storie bocciate di Jacopo Ceccoli e Incoronata Boccia - il mite globalista sportivo e l'apassionata dirigente della comunicazione - due persone diversissime che almeno si conoscono, raccontano l' politica che avvelena la tv di stato. Spiegano anche quando la questione israelo-palestinese è un tabù, di ciascuno annabiando persino l'equilibrio della logica. E ricordano infine che l'estrapolazione è la tecnica propria dell'inquisitore: basta una sola parola per chiudere il motivo, quando si parla di pil, ve ne sono anche degli altri, legati anche a un altro guaio che Meloni in questi anni non è riuscita a gestire. (segue nell'inserito IV)

**Giudici sotto attacco**

Per difendere De Pasquale, il Financial Times attacca la magistratura e insinua un complotto che non c'è

Savolta l'Ani non ha prodotto uno dei suoi dati comunicati a difesa dell'indipendenza della magistratura, come secondari della sua voce fuori contesto. Né il Csm ha chiesto l'apertura di una "pratica a tutela", come usualmente fa quando lo toglie vengono "delegittimati". Eppure l'articolo del Financial Times è giustamente un attacco a Fabrizio De Pasquale e Sergio Spadaro, alla vigilia della sentenza nel processo in cui sono imputati, e un attacco alla magistratura italiana.

Il quotidiano britannico dà voce ad alcuni "attivisti anti corruzione" secondo i quali De Pasquale e Spadaro stanno "pagando il prezzo per aver tentato di perseguire la più grande azienda italiana, di cui lo stato è il principale azionista", cioè l'Eni. "E' estremamente insolito che i procuratori italiani vengano processati per la condotta delle loro indagini", scrive il Ft. La tesi, sostenuta dagli attivisti, è che in realtà l'obiettivo è più ampio: "Un deliberato tentativo di porre fine alle indagini sulle società italiane per corruzione internazionale". Il racconto suggestivo è che ci sarebbero dei coraggiosi pm anti corruzione che hanno osato sfidare i poteri forti e finiscono per essere condannati da un sistema corrotto. "C'è una puzza di interferenza politica". In pratica la magistratura in Italia, in questo caso la procura di Brescia e il tribunale che ha condannato i due pm in primo grado, non sarebbe diversa da quella che ha condannato Venezuela o Iran: processo e condanna su input politico, nell'interesse dello stato o del governo.

E' una tesi ridicola in generale, se si ha una vaga percezione di come funzionano la giustizia italiana e soprattutto in questa fase - si considera quanto conflittuali siano i rapporti fra le toghe e il governo. Ma è ancora più infondata nello specifico, se si ha una conoscenza neppure troppo approfondita degli atti giudiziari e dei protagonisti del caso Eni-Nigeria. De Pasquale ha accusato la società petrolifera internazionale di aver pagato insieme a Shell una tangente da 1,1 miliardi di dollari (la più grande mazzetta della storia) per assicurarsi un giacimento petrolifero in Nigeria. Come è noto, tutti gli imputati sono stati assolti. E non una volta. I tre filoni separati e paralleli della vicenda Eni-Nigeria si sono conclusi al momento stesso: tutti assolti. Non è che sono mancate le prove, la tangente non è mai esistita: era il prezzo della licenza esplorativa. (Capone segue nell'inserito IV)

**Il regno di Bartolozzi**

La capra di gabinetto di Nordio spadroneggia al ministero. E vieta il parcheggio a Sisto e Ostellari

Roma. C'è un retroscena, inedito e tragico, che più di ogni altra cosa dà l'idea delle manie di grandezza di Giusti Bartolozzi, capo di gabinetto del ministro della Giustizia Nordio. Non riguarda l'elenco chilometrico di dirigenti del ministero che sfilano ogni giorno e che costanti ingeneri, hanno deciso di lasciare Via Arenula. E non riguarda neanche la struttura paraministeriale che il governo ora decide di regalarle. Riguarda, invece, il parcheggio del ministero della Giustizia. Persino su quello è intervenuta la "zarina" di Via Arenula, vietando nientedimeno che al vicesegretario di Stato e al sottosegretario Ostellari di accedervi con il loro auto di servizio. Poi un giorno un uomo ha dato fuoco a un'auto proprio nei paraggi del ministero e Bartolozzi ha dovuto recare di via. Una trama da film di Alberto Sordi. (Antonicucci segue nell'inserito IV)

**Andrea's Version**

Dal popolo, sempre ricominciare dal popolo, raccomandarono di continuo avi e penati nostri. Sempre dal popolo. Giusto. E fatto. Parlo di allora, per il momento dell'ebraismo, il popolo di Udine allo stadio, di quello dell'Olanda durante il pomeriggio, la sera e il doporipieno, più tutta la fascia degli stadi liberi per essere una geografica dei picchelli?". (Maurizio Crippa)



MIGRANTI, SOUMAHORO CAMBIA IDEA: ADESSO VUOLE AIUTARLI A CASA LORO

Corridori a pagina 15

«STA ENTRANDO, CHIAMA LA POLIZIA» PAMELA UCCISA CON 24 COLTELLATE

Fucilieri a pagina 16



GARLASCO, NEL MIRINO DELLA FINANZA LA MALAGESTIONE DI VENDITTI

Fazzo a pagina 17



la stanza di Vitti è fatta alle pagine 20-21 Pugno duro con i violenti



# il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 245 - 1.50 euro\*\*

Editoriale

## L'IDENTITÀ MANCANTE

di Vittorio Macioco

Il campo è nudo. Chiara Appendino ha svelato una illusione politica, quel gioco di prestigio che qualche volta ti permette di acquarterarti in una regione rossa, ma che poi lascia una strana inquietudine che stona dopo una vittoria. La Toscana è ancora di Eugenio Giani, un vecchio socialista di San Miniato, con una passione per le rievocazioni storiche nei borghi medievali e la faccia di chi vuole accontentare tutti. La prima domanda che l'ex sindaco di Torino si fa e poi mette in piazza è: ma chi ha vinto davvero? Rispondere semplicemente il campo largo significa mentire a se stessi. È accontentarsi dei numeri, senza riconoscersi. Renzi dice che ha vinto lui, riformista e moderato. Quelli di Toscana Rossa rivendicano la vittoria delle piazze. Si sentono vivi i sopravvissuti di Avs, che ci tengono a differenziarsi dagli altri rossi, ma lo fanno con una sigla che sembra non avere una vera identità. Alleanza Verdi Sinistra? E ogni volta tocca ricordarsi cosa sia. Ely Schlein ogni tanto vince ma non sorride più, perché rincorre un'equazione impossibile dove perfino la parola antifascismo viene usata alla stregua di un Sim Sala Bim, che non è solo una magia di Silvan, ma un film con Stanlio e Ollio. A sinistra quindi ci sono tanti presunti vincenti e un solo perdente certificato: il partito dei Cinque Stelle, di cui Chiara Appendino è vice presidente. Allora lei lo dice, quello che da tempo pensa: tutti continuano a preoccuparsi del confine del campo largo, ma dentro che c'è? Il dubbio è proprio su quello che si coltiva. Qualcosa che si preferisce non enfatizzare troppo per paura di accorgersi che dentro non c'è nulla o che è tutto finto. Appendino dice che a questo punto, sconcertata e in crisi di identità, potrebbe anche dimettersi, solo che a Giuseppe Conte lascia in dote qualche domanda storica: ma noi chi siamo? E soprattutto tu alla fine chi sei? Conte è l'avvocato finito quasi per caso a Palazzo Chigi. Ma questo non conta adesso. Conte soprattutto non è un grillino. È l'uomo che sognava di scalare il Pd con i voti dei Cinque Stelle. Non ci è riuscito. Così ora è solo un ettaro di campo largo dove passano e marciano folle e profeti (da Landini alla Albanese) con bandiere di mille colori. Chiara Appendino confessa la sua tragedia post-moderna: il campo largo è solo un non luogo, un anonimo centro commerciale.

\*\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

## LA MANOVRA IN DETTAGLIO

# Bonus e tasse: ecco cosa cambia

Nuovo Isee, 60 euro alle mamme, flat tax al 10% sugli aumenti di stipendio

**Sinistra, proposta choc: requisire temporaneamente le case sfitte**

### La strage nel Veronese

## La Salis salva i killer dei carabinieri «È soltanto colpa del capitalismo»

Francesca Galici a pagina 17



PROVOCAZIONE L'europarlamentare eletta con Avs Ilaria Salis

### DOPO IL FLOP ELETTORALE DEL M5S

## Appendino avvisa Conte e campo largo «Dipendenti dal Pd, potrei dimettermi»

Di Sanzo a pagina 15

### GIÙ LA MASCHERA

## ALLA CANNA DEL GAS

di Luigi Mascheroni

Bene. Adesso, dopo aver brillantemente risolto i problemi del Medioriente, la sinistra di piazza e di Flotilla può tornare a occuparsi delle cose italiane. E da dove si riparte? Droghe leggere e politiche pesanti.

Ieri, a Torino, una consigliera regionale del Movimento 5 stelle, partito sulla cui lucidità abbiamo peraltro sempre avuto qualche sospetto, per protestare contro il divieto di vendita della cannabis light e solidarizzare con le aziende del settore che attraversano una dura crisi, durante il suo intervento in Aula si è rollata uno spinello. Alla faccia di Matteo Salvini e del suo decreto sicurezza, «che è

tutta fuffa», ha detto.

Ora. Noi non possiamo che dirvi solidali con la consigliera grillina, anche se - dal suo discorso, leggermente confuso - non ci è sembrato che quello fosse il primo spinello della giornata. Le performance pannelliane ci sono sempre state simpatiche nella loro inutilità e non ci permettiamo di contestare gli atti di disobbedienza civile (anche se troviamo fastidioso che ormai siano più frequenti rispetto a quelli di obbedienza sociale). Sì: il gesto, compiuto in un luogo istituzionale aveva un che di irrispettoso. Ma la consigliera ha fatto bene a rollarsi un cannone. Ci ha comunque chiarito da dove vengano alcuni tratti caratteristici dei politici del Movimento 5 stelle: euforie improvvise, alterazioni della percezione e della memoria, paranoia e ridotti tempi di reazione.

E comunque, restando ai Cinquestelle, il consumo di droghe ci sembra il minore dei mali. È molto peggio spacciare illusioni.



Gian Maria De Francesco

La Manovra Finanziaria per il 2026 si avvicina al traguardo dell'approvazione definitiva da parte dell'esecutivo, con un valore complessivo di circa 16 miliardi di euro. Il governo si prepara a varare un pacchetto di interventi che spaziano dalla riduzione dell'Irpef alle misure a sostegno delle famiglie, fino a nuove risorse per la sanità e incentivi alle imprese.

alle pagine 12-13

### «NIENTE PREMI DAGLI AMICI DI ISRAELE»

## La Flotilla umilia Milano e Sala «Tenetevi l'Ambrogino d'oro»

di Chiara Campo

Dopo giorni di polemiche l'attivista milanese Margherita Cioppi ringrazia ma fa presente che la Flotilla non può accettare l'Ambrogino perché «il Comune non ha ancora reciso il gemellaggio con Tel Aviv».

a pagina 7

### VERSO LE REGIONALI

## Veneto, tocca a Stefani Zaia capolista «ovunque»

Lodovica Bulian

Matteo Salvini ricomincia dal Veneto. Ieri sera a Padova ha ufficializzato la candidatura a governatore di Alberto Stefani. E il governatore uscente Luca Zaia annuncia: «Sarò capolista in tutte le province».

a pagina 14

### all'interno

### PAROLE E POLITICA

Pace, genocidio La crisi di Gaza riscrive la lingua dei talk show

Facci a pagina 5

### IL RUOLO DELL'ONU

Anche l'Italia nel board per ricostruire la Striscia

Signore alle pagine 2-3

**SCARICA INTAXI**  
L'APP LEADER IN ITALIA PER VIAGGIARE IN TAXI

www.intaxi.it



# IL GIORNO

Speciale

Speciale

Lasciti

Host 2025

GIOVEDÌ 16 ottobre 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



UE DISARMATA

**GARLASCO** Entro venerdì un nuovo penalista. «Io colpevole? Bugie»

## Sempio e l'addio a Lovati «Impossibile dialogare»

Zanette, Raspa e G. Moroni alle pagine 16 e 17



# Contratti, aumenti detassati Gli incentivi della manovra

Sgravi fiscali per accelerare i rinnovi. Confindustria promuove l'ammortamento in tre anni. È ancora braccio di ferro con le banche. Le misure per le famiglie: bonus casa, Isee generoso

Marin, Troise e Paolo Giacomini alle p. 8 e 9

Aiuti a Gaza, pronti i carabinieri

## Trump minaccia: Israele attacchi se Hamas non rispetta i patti

Baquis e Coppari alle pagine 6 e 7



Effetto voto in Toscana per Conte

## «Troppo legati al Pd» Appendino scuote il M5s

Polidori alle pagine 10 e 11

**Pamela Genini, la 29enne uccisa con 24 coltellate martedì a Milano dall'ex fidanzato Gianluca Soncin, gridò tre volte 'aiuto' al telefono con un amico. Il femminicida ha continuato a infierire su di lei anche durante il blitz della polizia**

# ORRORE IN DIRETTA

Palma, Vazzana e Anna Vagli da pagina 2 a pagina 4

Verona, la tragedia del casolare: i tre fratelli accusati di strage

## Carabinieri morti, sono stati i militari a salvare la donna che innescò la miccia dell'esplosione

Tosatti a pagina 15



Il via con la commedia di Milani

## Festival del cinema A Roma arte e vip

Bertuccioli a pagina 25

DALLE CITTÀ

MILANO La richiesta di Lacerenza e Nobile al gip



## Gintoneria «Patteggiamo con vini pregiati e lavori utili»

Giorgi a pagina 19

PAVIA L'affondo della Uil: diritti violati

## Polizia locale-Comune Vertenza all'Ispektorato

Marziani nelle Cronache

CREMOSANO Lo aveva appena parcheggiato

## Schiacciato dal suo furgone Cinquantenne non ha scampo

Ruggeri nelle Cronache

MILANO Unico africano nei primi 200 al mondo

## La rivincita di Echargui il tennista migrante



De Sanctis nel Qs



Verona, la tragedia del casolare: i tre fratelli accusati di strage

## Carabinieri morti, sono stati i militari a salvare la donna che innescò la miccia dell'esplosione

Tosatti a pagina 15



Il via con la commedia di Milani

## Festival del cinema A Roma arte e vip

Bertuccioli a pagina 25

**VIVINDUO**

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati e rischi gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero della Sanità.

può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA New York, un sindaco socialista? Stati Uniti, Trump contro la finanza. Palestina, i colpevoli e i loro complici



Oggi l'ExtraTerrestre

SABBIA Dopo l'acqua è la risorsa naturale più sfruttata a livello globale. Un business miliardario. Il traffico illegale tra corruzione politica e mafie



Visioni

KELLY REICHARDT La regista racconta il film «The Mastermind», furti d'arte nell'America dei '60

Niccolò Della Seta Issaa pagina 14

CON ESSENZIALMENTE PINTOR € EURO 2,50
CON LE MONDE DIPLOMATIQUE € EURO 2,00

il manifesto quotidiano comunista

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 245

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

INTERVISTA AL DOTTOR AHMED MUHANNA, LIBERATO DA ISRAELE LUNEDÌ

«686 giorni in cella per il mio camice»

Ahmed Muhanna ha trascorso venti mesi nelle prigioni israeliane senza sapere perché. Il motivo lo immagina: il suo camice bianco. È uno degli oltre 360 operatori sanitari di Gaza catturati dall'esercito di occupazione israeliano. Capo dell'ospedale al-Awda di Nuseirat, è tornato libero lunedì. «Mi hanno arrestato il 17 dicembre 2023. Durante gli interrogatori dicevo che l'Al-Awda è un ospedale civile, che non abbiamo alcuna relazione con i gruppi armati. Gli ho detto di andare a controllare loro stessi», racconta al manifesto. In carcere ha subito abusi e torture, ha visto morire dei colleghi, ha patito fame e freddo. Ad accoglierlo lunedì c'era il suo staff e la famiglia: «Ho trovato Gaza distrutta, in carcere non sapevo nulla del mio paese né dei miei familiari. E loro non sapevano nulla di me».

CRUCIATA PAGINA 3

TEL AVIV MINACCIA NUOVE OFFENSIVE Rafah chiusa e altri raid su Gaza

TEL AVIV MINACCIA NUOVE OFFENSIVE Rafah chiusa e altri raid su Gaza

La tregua a Gaza non è tregua: i raid israeliani continuano, seppur in misura molto minore, e il valico di Rafah resta chiuso. Israele minaccia di riprendere l'offensiva usando i corpi degli ostaggi come motivazione. Hamas risponde: è tutto distrutto, servono mezzi adatti tra le macerie. RIVA A PAGINA 2

Niente di «storico» La pax trumpiana non disarmava i fondamentalismi

MARCO BASCETTA

L'indomani della «giornata storica» e delle colate di melassa retorica che la hanno sommersa, converrà ritornare alle giornate di ordinaria violenza, nelle quali il cessate il fuoco assomiglia piuttosto al «diminuite il fuoco» di una precaria tregua armata piena di trappole e di falle. Nemmeno il flusso degli aiuti umanitari, indirizzati alla stremata popolazione di Gaza, sembra più essere garantito. Israele si riserva il potere di aprire, chiudere o restringere i varchi, e in particolare il valico di Rafah, come strumento di ricatto o di rappresaglia nei confronti della controparte palestinese. Saranno dunque ancora i civili a pagare con la fame e ulteriori restrizioni, eventuali pause, impasse o ripensamenti nei negoziati. L'assedio non è stato tolto. I pretesti per riaprire in un modo o nell'altro le ostilità non mancano di certo. Il primo riguarda la macabra questione delle salme degli ostaggi morti in cattività, che Israele vorrebbe restituite tutte e subito, ben sapendo, come confermato anche dalla Croce rossa, che si tratta di un'impresa praticamente impossibile. Sotto gli enormi cumuli delle macerie di Gaza, prodotti da due anni di bombardamenti dell'Idf, potrebbero giacere migliaia di corpi palestinesi, molti dei quali forse disintegrati e comunque non meritevoli di menzione.

— segue a pagina 11 —

Roma, inaugurazione dell'anno accademico all'Università La Sapienza foto di Cecilia Fabiano/LaPresse

Un rappresentante del ministro nei consigli di amministrazione di tutte le università. Dopo le veline pro Tajani e l'invito a fermare le proteste, ecco l'ultima idea per condizionare gli atenei. Il movimento per il boicottaggio della ricerca armata si fa strada e il governo reagisce

pagina 5



LA GUERRA IN UCRAINA/1 Un milione e mezzo di ucraini evita la leva



La guerra non tira più. Un milione e mezzo di ucraini maschi in età militare (dal 18 ai 60 anni) è ricercato per aver fatto perdere le proprie tracce agli uffici di leva, i processi per diserzione sono ormai 17mila al mese. E le truppe sul campo ora sono nei guai. ANGIERI PAGINA 6

LA GUERRA IN UCRAINA/2 Hegseth alla Nato: «Stop agli scroccini»



«Cari ministri della guerra...»: così a Bruxelles il capo del Pentagono Pete Hegseth ingiunge agli europei di comprare le armi americane per l'Ucraina e ammonisce: «Basta scroccini nella Nato». Oggi von der Leyen presenta il suo piano per la difesa. VALDAMBRINI PAGINA 7

SARDEGNA La Consulta salva la presidente Todde



La Corte costituzionale ha dichiarato illegittima l'ordinanza con la quale il Collegio elettorale di garanzia di Cagliari ha imposto al Consiglio regionale della Sardegna di dichiarare Alessandra Todde decaduta dalla carica di presidente della Regione. COSSU A PAGINA 8

Ponte e Autonomia Il crollo della Lega e le occasioni per il Mezzogiorno

TONINO PERNA

La vera novità in queste elezioni regionali è il crollo di consensi per la Lega di Salvini. Il progetto di uscire dalle regioni del Nord per proiettarsi a livello nazionale, sostituendo Lega Nord con Salvini, dopo un rapido successo è fallito.

— segue a pagina 11 —



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/23/2103
713014
7130103





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCCIOI - N° 285 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/08, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 16 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RISORSA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

**Stop al caos visitatori**  
**Murale, senso unico per largo Maradona**  
**«Ecco il nuovo piano»**  
Gennaro Di Biase in Cronaca



**La Festa del Cinema**  
**Prima il red carpet poi il film che racconta la Sardegna che resiste**  
Titta Fiore a pag. 13



**L'editoriale**  
**NEL 2029 IL DEBITO USA SUPERERÀ QUELLO ITALIANO**

di Marco Fortis

La vera notizia degli ultimi rapporti economici del Fondo Monetario Internazionale, per noi italiani, non è tanto come andranno il Pil o l'export il prossimo anno, bensì si trova sperduta in una tabellina dell'Appendice statistica del nuovo "World Economic Outlook", a pagina 136. Vi si legge che nel 2029 il debito pubblico degli Stati Uniti raggiungerà il 140,1% del Pil e supererà al galoppo quello italiano, che sarà invece in discesa e pari al 137,7%. È una notizia molto rilevante e anche una novità shock, perché appena nell'aprile scorso il Fmi prevedeva che il debito/Pil degli Stati Uniti sarebbe stato nel 2029 "soltanto" del 127%, cioè di ben 13,1 punti inferiore. Non solo. Inarrestabile, il debito Usa salirà ulteriormente al 143,3% nel 2030. Si aggiunga il fatto che, sempre secondo il Fmi, il debito pubblico della Francia arriverà a sua volta a toccare nel 2030 il 129,4%, ormai anch'esso a un passo da superare il nostro, e si ha una idea di come stia cambiando velocemente il mondo. Tuttavia, mentre prendiamo atto di questi dati, mentre l'Italia viene promossa dai mercati e dalle agenzie di rating ed è pressoché certo che il nostro Paese già nel 2025 porterà in anticipo il proprio deficit sotto il 3% del Pil, assistiamo a un dibattito piuttosto surreale. Il governo italiano in patria viene criticato da molti proprio perché tiene sotto controllo i conti pubblici, obiettivo che diversi degli stessi commentatori, oggi polemici, per anni in passato avevano auspicato.

Continua a pag. 35

## Le interviste del Mattino **Antonio Tajani** **«NAPOLI CROCEVIA DI PACE»**

Il vicepremier e ministro degli Esteri: «All'Italia un ruolo centrale nella ricostruzione della Striscia»  
Dialoghi del Mediterraneo: in città la diplomazia internazionale con i Paesi arabi, Israele e Palestina

Lorenzo Calò alle pagg. 2 e 3

**Il delitto a Milano dell'influencer e imprenditrice Genini**



### **Pamela, il terrore e la morte sotto gli occhi dei vicini** **«Ha le chiavi, è entrato»**

La 29enne era al telefono con un amico mentre l'assassino faceva irruzione: «Chiama la polizia»  
Lui l'ha accoltellata sul balconcino di casa

«Se lo lascio mi uccide». E così è stato. Pamela Genini è stata uccisa con 24 coltellate.

Guasco e Zaniboni a pag. 9

**UNA MORTE ANNUNCIATA**

di Alessandra Spinelli a pag. 35

### **La pace a Gaza/ La fase 2** **Il piano italiano: pronti i carabinieri aiuti, prefabbricati e un polo di formazione**

Francesco Bechis a pag. 5

**L'EQUILIBRIO CHE SERVE TRA TECNICI E POLITICI**

di Paolo Pombeni

La diatriba è di quelle che si ripresentano in continuazione e che non hanno soluzione univoca: in politi-

ca sono migliori i tecnici o i pratici, giusto per usare due categorie correnti che il dibattito pubblico vuole a mettere in contrapposizione.

Continua a pag. 35

### **Manovra: più aiuti sulla prima casa e norma salva-stipendi**

Nelle bozze della legge una norma che riconosce ai lavoratori il recupero del caro prezzi nei salari

Andrea Bassi, Rosario Dimito e Andrea Pira alle pagg. 6 e 7

### **Torna la decontribuzione Sud alla Zes 6 miliardi per tre anni**

Antonio Troise a pag. 7

**Le ultime volontà**

#### **Agnelli, spuntano quattro testamenti «Il 25% a Edoardo»**

Un'altra puntata dai contorni controversi della vicenda relativa all'eredità di Gianni Agnelli. Spuntano 4 documenti con le volontà dell'Avvocato: «Il 25% vada a Edoardo». Le bozze non sono state validate: erano state redatte il giorno prima della morte del figlio. Le carte sono state depositate nella causa civile promossa da Margherita contro i figli sull'eredità contesa.

Allegrì a pag. 8

#### **Subito due trasferte a Torino e a Eindhoven, poi l'Inter** **Napoli, gli "intoccabili" del Conte Stakanov**



Gennaro Arpaia e Pino Taormina da pag. 16 a 18

#### **Da Hojlund a Pulisic l'identikit dei bomber scudetto**

Bruno Majorano

I bomber scudetto: Napoli e Inter si affidano ai loro centravanti, Milan e Roma hanno il falso nove. La Juve ha più abbondanza ma finora nessuna punta ha inciso.

A pag. 15

#### **Il cambio di passo anche senza bonus e Pnrr** **L'ITALIA DA TARTARUGA A LEPRE**

di Fabrizio Galimberti

Ci siamo già interrogati, in passato (vedi Il Mattino del 29 luglio 2024) sul "cambio di passo" dell'economia italiana, prima e dopo il Covid. Ritorniamo sull'argomento, armati con i dati di vari trimestri in più. Quanti guardino alle tendenze di lungo periodo, si scoraggiano facilmente: da più di un quarto di se-

colo a questa parte, se non da ancor più tempo, l'economia italiana arranca, perde colpi, e la sua distanza dal resto d'Europa - per non dire dal resto del mondo - lascia sgomenti. Il problema sta nell'espressione "tendenze di lungo periodo". Bisogna sottolineare che guardare alle tendenze di lungo periodo porta a trascurare la possibilità di "punti di flesso".

Continua a pag. 34

#### **Il via libera alla nomina del commissario dell'Authority**

**Porti del Tirreno, Cuccaro: «Sui cantieri si è fatto bene, avanti con i nuovi progetti»**

Antonino Pane a pag. 12



**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ANNO 147 - N° 285  
 ITALIA  
 Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 16 Ottobre 2025 • S. Margherita Alacoque

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**In edicola e sul web**  
**Su MoltoFuturo**  
**il viaggio nei sogni di robot e androidi**  
 Un inserto di 24 pagine



**Intervista esclusiva**  
**Soulé, idee chiare**  
**«Una vita alla Roma**  
**Scelgo l'Argentina»**  
 Angeloni e Carina nello Sport



**Il via col film di Milani**  
**Festa del cinema**  
**primo red carpet**  
**di stelle e pioggia**  
 Alò, Ravarino e Satta alle pag. 22 e 23



**Le classi dirigenti**  
**L'EQUILIBRIO**  
**CHE SERVE**  
**TRA TECNICI**  
**E POLITICI**

Paolo Pombeni

La diatriba è di quelle che si ripresentano in continuazione e che non hanno soluzione univoca; in politica sono migliori i tecnici o i pratici, giusto per usare due categorie correnti che il dibattito pubblico vuole a mettere in contrapposizione. La classe politica professionale tende a sottolineare che nell'affrontare i problemi vale più la percezione delle risposte che la gente si aspetta e la valutazione dei costi di fattibilità che queste implicano che non una astratta conoscenza dei grandi principi scientifici con cui si possono affrontare in astratto le sfide del presente.

La pratica val più che la grammatica, suona un detto popolare che non si può prendere come oro colato. Si può facilmente ribattere che per affrontare i problemi complessi con cui si misura oggi la politica ci sarebbe bisogno di una buona conoscenza delle scienze che li hanno studiati. Difficile da confutare. L'esperienza storica non scioglie la questione né in un senso, né nell'altro. Per dirla con qualche esempluccio ci sono stati ottimi ministri della Sanità che non erano medici, o della Difesa che non avevano neppure fatto il servizio militare. In parallelo si sono avuti per esempio ministri dell'economia con una formazione specialistica che invece hanno dato prova di saper usare con grande profitto per il Paese le loro competenze tecniche.

La conclusione dovrebbe essere che la politica richiede sia molto senso pratico sia una buona preparazione per cogliere le tecniche dei problemi da affrontare.

Continua a pag. 25

## Manovra, più aiuti sulla casa e scala mobile salva-stipendi

►Il documento inviato alla Ue: contributi da banche e assicurazioni  
 Spunta un meccanismo automatico per neutralizzare l'inflazione

ROMA Aiuti sulla casa e scala mobile salva-stipendi: pronta la Manovra.

Bassi, Dimito e Pira alle pag. 4 e 5

Pamela Genini, ex modella di 29 anni, finita con 24 coltellate sul balcone dal compagno



## Uccisa davanti a tutti

**Tragico copione**  
**È LA CRONACA**  
**DI UNA MORTE**  
**ANNUNCIATA**

Alessandra Spinelli

**P**esa come un macigno sulla ragione la parola (...)  
 Continua a pag. 25

L'imprenditrice ed ex modella bergamasca Pamela Genini, 29 anni, uccisa dal fidanzato Gianluca Soncin Zaniboni alle pag. 2 e 3

Gaza oltre la tregua

**IL PATTO**  
**CON HAMAS**  
**PER BLINDARE**  
**LA FASE 2**

Leonardo Tricarico

È un immenso iceberg sulla rotta di tutti, il negoziato Hamas-Israele: la parte emersa, quella in drammatica visibilità, è ormai alle spalle o quasi; quella immersa, la più pericolosa perché gigantesca e dai contorni indefiniti, è intatta nelle sue prospettive minacciose. Fuor di metafora, la fase due del negoziato comporterà un impegno notevolmente più arduo rispetto a quello che, con la fine delle cruente ostilità, ha fatto giustamente gioire l'intera comunità internazionale.

Continua a pag. 25

Le ultime volontà

**Agnelli, spuntano**  
**quattro testamenti**  
**«Il 25% a Edoardo»**

Michela Allegri

Un'altra puntata dai contorni controversi della vicenda relativa all'eredità di Gianni Agnelli. Spuntano 4 documenti con le volontà dell'Avvocato. «Il 25% va a Edoardo». Le bozze relative alla donazione delle quote della Dicembre non sono state validate: erano state redatte il giorno prima della morte del figlio che sarebbe stato nominato erede. L'atto è datato 14 novembre 2000, mentre il decesso risale al 15 novembre. Il caso era stato archiviato come suicidio. Le carte sono state depositate nella causa civile promossa da Margherita contro i figli sull'eredità contestata.

A pag. 11

Dopo la strage



**Castel d'Azzano,**  
**la killer salvata**  
**dai carabinieri feriti**

dalla nostra inviata Claudia Guasco

**CASTEL D'AZZANO (Vr)**  
 La killer di Castel D'Azzano, la donna che ha provocato l'esplosione, salvata dai carabinieri feriti. A pag. 12

**1**

**NON ASPETTARE LA NOTIFICA**  
**LA PREVENZIONE CHIAMA ADESSO**

Prenota su [senoclinicroma.com](http://senoclinicroma.com)

**SenoClinic®** | **VILLA MAFALDA**

Dir. Responsabile Dr. Simonetta Rossi - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - 06 363 03 491

Il Segno di LUCA

**ARIETE, VOGLIA**  
**DI SOLUZIONI**



La Luna si alleanza con Chirone, ancora tuo ospite fisso per più di un anno, e ti offre soluzioni che leniscono un qualcosa che ti risultava doloroso, aiutandoti a fare pace con l'amore in tutti i suoi aspetti. Approfittane per andare oltre, lasciandoti alle spalle quel dolore che ti impediva di muoverti con tutto lo sprint di cui sei capace e che forse a tratti era un po' il tuo tallone d'Achille. Ora riemerge la tua natura giocosa.

**MANTRA DEL GIORNO**  
 La richiesta d'aiuto mi imprigiona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" € 9,90 (Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**GIOVEDÌ 16 ottobre 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**Speciale**

**Sicurezza**

**Speciale**

**Host 2025**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**UE DISARMATA**

**CALCIO** L'ultima partita fu 39 anni fa

**Derby Ascoli-Samb**  
**Il vescovo convoca**  
**il pranzo della pace**

Nardini a pagina 17



**BOLOGNA** La ricerca

**«Un farmaco**  
**selettivo**  
**contro i tumori»**

Principini a pagina 16



## Contratti, aumenti detassati Gli incentivi della manovra

Sgravi fiscali per accelerare i rinnovi. Confindustria promuove l'ammortamento in tre anni. È ancora braccio di ferro con le banche. Le misure per le famiglie: bonus casa, Isee generoso

Marin, Troise e  
Paolo Giacomini  
alle p. 8 e 9

Aiuti a Gaza, pronti i carabinieri

**Trump minaccia:**  
**Israele attacchi**  
**se Hamas**  
**non rispetta i patti**

Baquis e Coppari alle pagine 6 e 7



Effetto voto in Toscana per Conte

**«Troppo legati al Pd»**  
**Appendino**  
**scuote il M5s**

Polidori alle pagine 10 e 11

**Pamela Genini, la 29enne uccisa con 24 coltellate martedì a Milano dall'ex fidanzato Gianluca Soncin, gridò tre volte 'aiuto' al telefono con un amico. Il femminicida ha continuato a infierire su di lei anche durante il blitz della polizia**

# ORRORE IN DIRETTA

Palma, Vazzana e Anna Vagli da pagina 2 a pagina 4

Verona, la tragedia del casolare: i tre fratelli accusati di strage

**Carabinieri morti,**  
**sono stati i militari**  
**a salvare la donna**  
**che innescò**  
**la miccia**  
**dell'esplosione**

Tosatti a pagina 14



Il via con la commedia di Milani

**Festival del cinema**  
**A Roma arte e vip**

Bertuccioli a pagina 25

**DALLE CITTÀ**

**IL REPORT** Ecco i vantaggi secondo Hera



**«Bere acqua**  
**del rubinetto**  
**fa risparmiare**  
**600 euro l'anno»**

Servizio a pagina 19

**BOLOGNA** Otto misure cautelari

**Gli affari della 'ndrangheta**  
**Commercialista nei guai**

Tempera in Cronaca

**BOLOGNA** Il Comune: «No ai talk show»

**«Assemblea sulla Garisenda»**  
**Borgonzoni sfida il sindaco**

Carbutti in Cronaca

**IMOLA** Primi contenitori in zona Pedagna

**Raccolta**  
**differenziata,**  
**ecco i nuovi**  
**cassonetti**



Agnessi in Cronaca



**Carabinieri morti,**  
**sono stati i militari**  
**a salvare la donna**  
**che innescò**  
**la miccia**  
**dell'esplosione**

Tosatti a pagina 14

**VIVINDUO**

**FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI**

**CONGESTIONE NASALE**

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI**

**A. MENARINI**





GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2025

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80€ (1,80€ con TuttoSport ad AT, AL, CN, 2,00€ con TuttoSport ad IM, SP, SV, e con ed. Levante) - Anno CCXXV - NUMERO 245, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUEMEMAS.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxxix.it Tel. 010.5388.200

### OCCUPAZIONE E MINACCE

## PERCHÉ DIFENDO IL RETTORE DI GENOVA

FABRIZIO BENENTE

Su queste pagine ho tentato di definire la natura delle azioni perpetrate contro la popolazione civile palestinese, prestando attenzione all'utilizzo del termine genocidio, ai suoi significati giuridici e storiografici, ma anche alla tipologia dei crimini. Ho proposto riflessioni sulla soluzione dei «due popoli e due stati» e analizzato il tema dell'uso politico di religione e storia. Ho solo espresso alcune delle possibili opinioni interne all'Ateneo genovese, ma non ritengo che l'orecchio globale debba necessariamente prestare attenzione a una singola voce o al mezzo con cui viene esternata. Indubbiamente, è necessaria una pluralità di voci e occorrono forme di confronto e non di conflitto. Per questo, non mi sembra corretto affermare che l'Università di Genova ha scelto di schierarsi «dalla parte sbagliata della storia» come hanno sostenuto alcuni.

Forse, l'Ateneo, inteso nel suo corpo maggioritario e sostanzialmente rappresentativo, si è rivelato eccessivamente prudente nell'esprimersi, ma non è mai venuto meno al compito di essere luogo della mediazione delle opinioni. Ritengo che - a Genova - una forte e corretta denuncia sociale e umanitaria, unita a un sentimento diffuso di solidarietà, si sia incanalato (anche) in manifestazioni aspre verso il vertice dell'istituzione universitaria. È del tutto lecito essere portatori di opinioni molto diverse, ma occorre considerare la reazione di chi non accetta di essere raffigurato come un bersaglio. Questo ultimo aspetto è stato colto ed è stato espresso in forma di solidarietà, con punti di osservazione diversi, dall'amministrazione comunale della città.

Non so come possa essere percepito dall'esterno, ma negli atenei italiani chi riveste ruoli apicali non è un sovrano plenipotenziario, perché esistono organi rappresentativi ed è prevista una periodica alternanza. Ho la sensazione di lavorare in una comunità articolata, vivace, pluralista, ma che - nella sua parte maggioritaria, in alcune occasioni - rischia di sembrare poco incisiva. Significa che questa parte, pur maggioritaria, incide meno di quanto dovrebbe, e reagisce molto meno di quanto potrebbe. Su questo serve lavorare nei prossimi mesi, pensando all'ateneo non come luogo di scontro istituzionale, ma come spazio per decodificare la quotidianità: terreno fertile dove far germinare opinioni e consapevolezza.

L'autore è rettore di Unige

TAJANI: «PASSI AVANTI VERSO IL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA». LA TASK FORCE A PALAZZO CHIGI, ATTESO L'ARRIVO DI ABU MAZEN

## «Militari a Gaza, l'Italia è pronta» Il governo incassa l'ok di Pd e 5 Stelle

«Se l'Onu lo richiederà, l'Italia è pronta a partecipare con i suoi militari a una forza di stabilizzazione a Gaza»: questa è la posizione del governo e, in Parlamento, le opposizioni, a partire da Pd e M5S, annunciano il sostegno all'operazione. Ma lo scenario è ancora lontano e successivo ad altre tappe: le prossime settimane sono conside-

rate cruciali. Il 7 novembre a Roma è atteso Abu Mazen, che dovrebbe essere ricevuto a Palazzo Chigi e al Quirinale. Per il vicepremier Tajani, a questo punto, «i fatti abbreviano i tempi» per il riconoscimento dello Stato di Palestina, ma «finché c'è Hamas è difficile poterlo fare».

PAOLO CAPPELLERI / PAGINA 4

### GLI USA: «CEDANO LE ARMI»

Silvana Logozzo

Hamas restituisce altre salme a Tel Aviv  
Spiragli per Rafah

L'ARTICOLO / PAGINA 5



Il ritorno dei palestinesi a Gaza City

L'ANNUNCIO DEL VICEMINISTRO ALLA GENOVA SHIPPING WEEK. BUCCI: «ENTRO TRE ANNI I CANTIERI SU VIADOTTI E GALLERIE DEVONO ESSERE CHIUSI»

## I Tir salgono in nave per evitare le code sulle autostrade liguri

Il piano di Rixi: «Vogliamo spostare 150 mila camion su una nuova linea tra Carrara e Tolone»

Una linea navale tra Carrara e Tolone potrebbe alleggerire le autostrade liguri di 150 mila Tir l'anno, evitando ai mezzi pesanti le attuali code tra i cantieri. Il piano è stato annunciato a Genova da Edoardo Rixi, viceministro ai Trasporti.

SIMONE GALLOTTI E DANIELE IZZO / PAGINE 2 E 3

### IL RAPPORTO ANCE

Gilda Ferrari / PAGINA 11

## Edilizia e costruzioni trainano il Pil ligure Ma troppe case sfitte

Il comparto dell'edilizia è il primo produttore di Pil a Genova. Ma sono ancora troppi gli alloggi pubblici sfitti che meritano ristrutturazioni.

### ICONTI PUBBLICI

Enrica Piovani / PAGINA 10

## Prelievo alle banche, il braccio di ferro rallenta la manovra

La manovra è attesa domani in cdm per il varo. Ma sulle misure principali la partita è ancora aperta. Tutto è legato al contributo delle banche.

MILANO, LA TRAGEDIA DI PAMELA GENINI, VITTIMA DELL'UOMO CHE LA PERSEGUITAVA



## «Chiedeva aiuto, lui l'ha uccisa»

Pamela Genini, 29 anni, ex modella e imprenditrice

SERVIZI / PAGINA 6

### E UN CARABINIERE

## Scoppio di Verona un ferito genovese: «Io tra le macerie»

Marco Fagandini / PAGINA 7

«Sono volato per l'onda d'urto, poi mi sono trovato tra le macerie. Sono le parole riferite a un amico da Nicolò Comin, genovese, uno dei quattro carabinieri del battaglione Liguria feriti nello scoppio di una casa a Verona.

### SESTRI PONENTE

## Due ergastoli bis per il delitto della barberia

L'articolo / PAGINA 18

La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha confermato la pena dell'ergastolo per i due gestori della barberia di Sestri Ponente condannati per avere ucciso e decapitato un ex dipendente.

### SOTTO ACCUSA LE USANZE DELLA MONTAGNA

## «I campanacci fanno rumore» Multato allevatore genovese

ANDREA FERRO



Disturbo della quiete pubblica, provocato dai campanacci delle mucche. Per questa ragione un allevatore del Genovese dovrà pagare una multa di 75 euro, in seguito alle lamentele dei vicini. Succede a 1100 metri di altitudine, nel Comune di Lorcica. «Non volevo crederci», dice Corrado Cavagnaro, contadino e allevatore. «Io sono cresciuto qui e quella dei campanacci è una tradizione».

L'ARTICOLO / PAGINA 8

### PAOLI: «ERÀ COME CRISTO». PIANO: «UOMO DI PACE»

## Gaggero, il dentista di Pegli che curava i vip e gli ultimi

BEATRICE D'ORIA



È morto a 88 anni Flavio Gaggero, il dentista filantropo di Genova Pegli noto per i rapporti di amicizia con personalità dello spettacolo e della cultura, ma anche per l'impegno sociale e la cura dei più deboli. «Persone come lui nascono poche volte nella storia dell'umanità, come Cristo», dice Gino Paoli. E Renzo Piano: «Un uomo generoso e positivo, curava tutti».

L'ARTICOLO / PAGINA 9



**80** 1945 2025  
**coop** AZIONI PER LA SOCIETÀ  
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità  
Scopri tutte le iniziative su [www.liguria.coop.it](http://www.liguria.coop.it)

**80** 1945 2025  
**coop** AZIONI PER LA SOCIETÀ  
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità  
Scopri tutte le iniziative su [www.liguria.coop.it](http://www.liguria.coop.it)





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Dichiarazioni**  
Conti esteri, i dati di RW disallineati dallo scambio di informazioni



**Cancelliere e Piazza**  
— a pag. 36

**Oggi con Il Sole**  
Famiglia e diritti, come pianificare la gestione dei patrimoni



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



**UE DISARMATA**



**VALLEVERDE**

FTSE MIB 41906,90 -0,40% | SPREAD BUND 10Y 81,11 -0,13 | SOLE24ESG MORN. 1534,92 -0,15% | SOLE40 MORN. 1565,11 -0,44% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

## Rottamazione, rata minima a 100 euro Imposta di soggiorno, doppio aumento

### Legge di bilancio

Cartelle, sotto esame l'idea di un versamento iniziale pari al 5% del debito

Per i turisti due euro in più anche nel 2026 e cinque euro in Lombardia e Veneto

Bonus casa, ecco la mappa del 2026. Addio a sconti su barriere e superbonus

Nel gioco a incastri che porta alla scrittura della manovra attesa domani in CdM arriva un nuovo tassello per la rottamazione delle cartelle. La rata minima per i pagamenti sarà di 100 euro evitando così i micropagamenti: per i debiti fino a 5mila euro calendario più corto. Novità per l'imposta di soggiorno: due euro in più anche nel 2026 e cinque euro in più per Lombardia e Veneto. Addio ai maxi sconti per i lavori in casa; l'agevolazione massima nel 2026 sarà del 50%. Destinati a saltare gli sconti che superano questa soglia per le spese 2025: il superbonus, ormai al 65% per i lavori in corso al 15 ottobre 2024, e il bonus al 75% dedicato alla rimozione di barriere architettoniche.

**Latour, Parente, Trovati**  
— alle pagine 2, 3 e 5

### IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

**Orsini: «Il debito è la priorità, ma la crescita è una necessità»**



**Al vertice di Confindustria,**  
Emanuele Orsini

**Nicoletta Picchio** — a pag. 3

### LE COMPAGNIE

**Assicurazioni, trattativa per un contributo da 1,5 miliardi**

**Laura Serafini** — a pag. 2

### PREVIDENZA

**Pensioni, verso lo stop di tre mesi dell'età per i 64enni**

**Giorgio Pogliotti** — a pag. 2



In ripresa, ieri il colosso Lvmh ha messo a segno in Borsa un +12,2% sulla scia di una trimestrale in lieve ripresa e superiore alle attese (nella foto una campagna Lvmh)

## Stellantis, l'investimento record negli Usa fa temere per gli impianti italiani

### Automotive

I 13 miliardi di dollari di investimenti annunciati da Stellantis negli Usa alimentano i timori per la sorte degli stabilimenti italiani già ridotti ai minimi. **Annicchiarico, Bracco, Greco** — a pag. 8

### ROBOT

Emilia-Romagna, in arrivo un bando da 60 milioni per l'automazione. **Natascia Ronchetti** — a pag. 21

## Il rally dell'oro contagia anche i grandi fondi Cresce il rischio bolla

### Metalli preziosi

Il rally dell'oro sembra inarrestabile: ieri ha aggiornato il record oltre i 4.200 dollari l'oncia, in rialzo di oltre il 60% nel 2025. Tanto che alcuni analisti cominciano a parlare di bolla. **Sissi Bellomo** — a pag. 9

### INTELLIGENZA ARTIFICIALE

BlackRock rileva il maxi polo Usa dei data center per 40 miliardi. **Biagio Simonetta** — a pag. 34



**Letizia Moratti**, Presidente consultiva Nazionale di Forza Italia

### L'INTERVISTA

**Letizia Moratti: «Più coraggio su crescita e investimenti»**

**Marco Alfieri** — a pag. 6



**Nigeria**. Una raffineria a Lagos

### REPORTAGE

**Nigeria, missione incompiuta sul petrolio ed è ancora allarme sicurezza**

**Alberto Magnani** — a pag. 16

**MECALUX**

**SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

☎ 02 98836601  
mecalux.it

### PANORAMA

**RAID IN CISGIORDANIA**  
**Pizzaballa: «Ora cambi ai vertici per Israele e Hamas», che si è ripresa la Striscia di Gaza**

Monito del Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme, che auspica un cambio di leadership sia in Palestina, sia in Israele. Poi l'odissea degli ostaggi, il congelamento della seconda fase dei negoziati e la denuncia dell'Onu sul proseguo del massacro di civili a Gaza. Sono i nodi da sciogliere dell'accordo tra Israele e Hamas, che intanto sta riprendendo il controllo della Striscia. L'Italia, in caso di richiesta Onu, parteciperà con i suoi militari a una forza di stabilizzazione a Gaza. — a pagina 11

### VITOR GASPAR (FMI)

**«Bene i conti italiani, serve un altro sforzo sul debito»**

**Di Donfrancesco** — a pag. 14

### MEDIA

**Editori contro Google AI «Agcom proceda in Ue»**

La Fieg presenta un reclamo all'Agcom contro il servizio "AI Overviews" di Google, accusato di sottrarre traffico alle testate giornalistiche. Si chiede l'intervento europeo ai sensi del Digital Services Act. — a pagina 24

### TRANSIZIONE

**Ok alla regolarizzazione postuma delle fatture «5,0»**

Transizione 5.0: se l'impresa ha utilizzato il contributo con errori formali nei documenti relativi all'investimento il credito d'imposta è soggetto a revoca. Ma le imprese possono regolarizzare. — a pagina 39

### Nòva 24

**Alimentazione**  
**Prevenire le crisi con la tecnologia**

**Gianluca Dotti** — a pag. 27

### Lombardia

**Domani** distribuito nella regione

### Sud

**Domani** in Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600





SIX KINGS SLAM  
A Riad Sinner batte Tsitsipas e oggi affronta Djokovic

Schito a pagina 28



IL GENIO FUTURISTA  
La Casa di Balla a Roma sarà un museo nazionale

Simongini a pagina 23



FINO AL 26 ALL'AUDITORIUM  
Via alla Festa del Cinema con l'omaggio alla Cardinale

Bianconi alle pagine 24 e 25

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobilidream

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobilidream

Santa Edvige, religiosa

Giovedì 16 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 286 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990 www.itempo.it

INTERVISTA ALL'EX MINISTRO DEM

Minniti applaude Meloni «Protagonista con Trump» E il Pd sulla Libia vota contro il suo accordo

Sul ruolo che l'Italia si è ritagliata «Ora siamo noi il vero ponte tra Europa e Medio Oriente»

Il rapporto di fiducia con Trump può consentire all'Italia di giocare un ruolo di protagonista e candidarsi a essere il ponte naturale tra Europa, Mediterraneo e Medio Oriente. Parola di Marco Minniti, già ministro dell'Interno.



Sirignano a pagina 3

DI ROBERTO ARDITI

Niente amnistie e dialoghi finti Distruggere Hamas

a pagina 4

DI SOUAD SBAI

È in Sudan la nuova sfida della democrazia

a pagina 2

VERTICI NELLA CAPITALE



Meloni guida i Paesi arabi Pronto il piano per Gaza

Riunione della task force presieduta da Tajani: l'Italia contribuirà a scuole, case e ospedali.

Antonelli alle pagine 2 e 3

DOPO LA PACE A GAZA

Il vero volto dei tagliole di Hamas Albanese attacca Mieli: «Colonialista» Le liste di proscrizione dei giornalisti

Mineo a pagina 5

## Una legge per occuparvi casa

L'ultima follia di Pd e Avs: «Lo Stato requisirà gli appartamenti dei privati» Aderisce anche il M5S. La sinistra mette fuori legge chi tiene una casa sfitta Salis choc sulla strage dei carabinieri: politica corresponsabile



Rosati a pagina 8

STRANO GEMELLAGGIO

A Roma il Giubileo dei Movimenti nel palazzo simbolo delle occupazioni

Novelli a pagina 8

Il Tempo di Oshø

È la Francia ma sembra l'Italia I magistrati bloccano Le Pen



"Visto che siamo a copia" le abitudini italiane, perché non mettiamo pure noi i bided?"

Salvatori a pagina 9

INTERVISTA AL VICEPREMIER MATTEO SALVINI

«Stefani il governatore più giovane d'Italia In Toscana la colpa non è solo di Vannacci La pace? È di Trump»

Parla Salvini: «Nella piazza ProPal c'è un sentimento anti-americano e anti-ebraico. Con la pace fiscale serenità a 15 milioni di famiglie».

alle pagine 6 e 7



LADY GOLPE SCENDE IN CAMPO



La Boccia ha deciso «Mi candido in Campania» La pizza con Bandecchi «Fico e Cirielli? Disoccupati»

Romagnoli a pagina 7

Chi merita davvero l'Ambrogino

DI TOMMASO CERNO

Se ci mancava la prova regina a dimostrare che la Flotilla dei ProPal non aveva nulla a che fare con gli aiuti ai bambini di Gaza ma era solo un'operazione di propaganda politica della sinistra rimasta spiazzata dalla firma della tregua a Sharm el Sheikh resa possibile dalla storica mediazione di Donald Trump è arrivata dal solito sindaco di Milano Beppe Sala. Il quale, non sapendo più come finire in prima pagina, s'è inventato di consegnare l'Ambrogino d'oro, il prestigioso premio che la città di Milano conferisce ai concittadini illustri, ai marinaretti pro Hamas. E per fortuna qualche milanese illustre davvero s'è incalzato. L'avvocato Annamaria Bernardini de Pace, una che di divorzi se ne intende, e che ha scritto una lettera a Sala per dirgli che se l'Ambrogino è diventato un gadget di propaganda della sinistra lei lo restituirà. Stessa cosa il direttore editoriale del Giornale, Vittorio Feltri. La Flotilla, dal lato suo, ha rifiutato il premio. La ragione? Non che è una stronzata darglielo, ma che Milano è gemellata con Tel Aviv. In pratica una ragione antisemita. A chi lo direi io? A chi risponde a questa domanda: è più stupido il motivo per cui gli è stato dato o quello per cui l'hanno rifiutato?

DI BRUNO VILLOIS

Una Manovra per mantenere l'obiettivo deficit

a pagina 6

PRESIDIUM DEBITORES Soluzioni concrete per chi non riesce più a pagare i debiti www.presidiumdebitores.it

I NODI DEL COMMERCIO Intanto l'ex «Mercato dei Fiori» in via Trionfale da tre anni è in stato di abbandono: ormai un dormitorio

## Non più di venticinque banche È il nuovo format dei mercati rionali

Arriva il nuovo format per i mercati rionali: massimo 25 banche. Il Campidoglio esporta il «modello» via Chiama. E da oggi divieti di sosta davanti al Metronio per installare i banchi provvisori.

levoletta, Verucci e Zanchi alle pagine 16 e 17



IL CONVEGNO DE IL TEMPO

«Il Pnrr non è fatto solo di spesa ma anche di vere riforme»

Il ministro degli Affari Ue Foti traccia il bilancio del Piano di ripresa e resilienza europeo «Quando finirà ci sono 74 miliardi della Coesione»

De Leo a pagina 13

PSICHE CRIMINALE IL CRIMINE HA UN VOLTO, UNA PSICHE, UN NOME Dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 19:30 sul canale 122 HD in streaming su cusanoemedia.it FATTI DI NERA ON DEMAND SU CUSANO MEDIA play





**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Un sommergibile russo alla deriva scoperto in avaria presso Gibilterra. Rischia di esplodere**  
Antonino D'Anna a pag. 7

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**PARLA ARMANDO SIRI**  
**Rottamazione aperta a tutti tranne agli infedeli al fisco: comprenderà i ruoli entro fine 2023 e avrà rate tutte uguali per nove anni**  
Bartelli a pag. 28

**Tassa di soggiorno alle stelle**

*Nel 2026, in Veneto e Lombardia, in occasione dei giochi olimpici invernali, gli enti locali potranno aggiungere all'attuale imposta altri 5 euro a notte per persona*

**LEGGE DI BILANCIO**  
**Stop ai crediti d'imposta Transizione 4.0 e 5.0. Torna l'iperammortamento con incentivo unico**  
Leone a pag. 26

Imposta di soggiorno alle stelle nel 2026. In Veneto e Lombardia, in occasione dei giochi olimpici invernali di Milano-Cortina, i capoluoghi di provincia, le unioni di comuni, i comuni turistici e le città d'arte potranno aumentare l'imposta a carico degli ospiti delle strutture ricettive sino a 5 euro a notte a persona. A Milano, dove l'imposta massima è di 7 euro si potrà arrivare a 12. A Venezia fino a 15 euro a notte.

**MEDIA**  
**Tv, sparisce la prima serata. Le fiction? Sempre più tardi**  
Piazzotta a pag. 17

**Luigi Narbone: il cessate il fuoco a Gaza dimostra già di essere troppo fragile**



«Su Gaza per ora siamo a un cessate il fuoco, per arrivare alla pace vera e propria serve una fase 2 che è ostellata di incognite. Il disarmo di Hamas e la governance della Striscia, i nodi cruciali», dice Luigi Narbone, già ambasciatore Ue presso i Paesi del Golfo, direttore del Mediterranean Platform at the School of Government della Luiss. Il ruolo di Donald Trump, sostiene Narbone, è stato decisivo per arrivare a un accordo, ma sarà altrettanto decisivo anche dopo: «Se vuole davvero pacificare la regione e cambiare gli equilibri del Medio Oriente, dovrà restare coinvolto a lungo. Il futuro del primo ministro Netanyahu? «Possibile il cambio di leadership in Israele»  
Ricciardi a pag. 5

**DIRITTO & ROVESCIO**  
*Nei giorni scorsi in Francia è arrivato nelle librerie un libro che è già un caso. È Les Complices du mal (I complici del male), un'approfondita inchiesta nella quale l'autore, Omar Yousef Souleimane, racconta del patto stretto tra La France insoumise (l'estrema sinistra francese) e gli ambientalisti islamisti, finalizzato a conquistare il voto della comunità musulmana in cambio della promessa di introdurre regole sociali compatibili con la sharia. Apre una finestra su un caso che potrebbe essere utile anche in altri paesi per capire le ragioni dell'alleanza di ferro che ha unito l'estrema sinistra alla lotta di Hamas e si è trovata in prese di posizioni unilaterali, flogitiglis, scioperi, manifestazioni, che proseguono nonostante la tregua. Esistentemente, non è solo solidarietà umana con le vittime palestinesi, ma una precisa strategia politica.*

**I tuoi sogni a portata di mano**

**Prestito UniCredit**  
Solo per **NUOVI CLIENTI**

Per acquistare ciò che desideri, come ad esempio un veicolo, anche per la mobilità sostenibile.  
**Promo valida dal 26.07.2025 al 19.12.2025 per importi da 3.001€ a 75.000€**

<b>Importo: 10.000€</b>	<b>Rata: 154€</b>	<b>Durata: 84 mesi</b>	<b>TAN fisso: 6,99%</b>	<b>TAEI: 7,99%</b>
Costo totale del credito: 2.961,80€				
Importo totale dovuto: 12.961,80€				

L'engagement del prestito è soggetto alla valutazione del merito creditizio.

**Ti aspettiamo in Filiale o richiedilo online su: [unicredit.it/prestito](https://unicredit.it/prestito)**  
800.00.15.00

Disponibile anche con **buddy** la Filiale remota sempre aperta via chat 24/7  
[buddy.unicredit.it](https://buddy.unicredit.it)

**UniCredit**

Message pubblicitario con finalità promozionale. La promozione è valida solo per i clienti UniCredit. Per le condizioni di accesso alla promozione, visitate il sito [unicredit.it/prestito](https://unicredit.it/prestito). La promozione è valida entro 30 giorni dalla data di approvazione del credito. Il credito è erogato da UniCredit Banca. Per residenti in Italia è soggetta alla valutazione del merito creditizio.

Con Credito facile per le PMI a €9,90 in più



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 16 ottobre 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Speciale  
Sicurezza

Speciale  
Host 2025

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**UE DISARMATA**

**PRATO** Audizioni della commissione d'inchiesta

### I perché dell'alluvione La Regione nel mirino dei parlamentari

Bini a pagina 17



**TOSCANA** L'intervista

### Renzi rilancia «Ora vinciamo le Politiche»

Baldi a pagina 11



**VALLEVERDE**

## Contratti, aumenti detassati Gli incentivi della manovra

Sgravi fiscali per accelerare i rinnovi. Confindustria promuove l'ammortamento in tre anni. È ancora braccio di ferro con le banche. Le misure per le famiglie: bonus casa, Isee generoso

Marin, Troise e  
Paolo Giacomini  
alle p. 8 e 9

Aiuti a Gaza, pronti i carabinieri

### Trump minaccia: Israele attacchi se Hamas non rispetta i patti

Baquis e Coppari alle pagine 6 e 7



Effetto voto in Toscana per Conte

### «Troppo legati al Pd» Appendino scuote il M5s

Polidori alle pagine 10 e 11



**ORRORE  
IN DIRETTA**

Pamela Genini, la 29enne uccisa con 24 coltellate martedì a Milano dall'ex fidanzato Gianluca Soncin, gridò tre volte 'aiuto' al telefono con un amico. Il femminicida ha continuato a infierire su di lei anche durante il blitz della polizia

Palma, Vazzana e Anna Vagli da pagina 2 a pagina 4

**DALLE CITTÀ**

**LUCCA** Via libera al concordato



### Marmo, la crisi della Savema è finita: salvi i 70 lavoratori

Masseglia a pagina 22

**FUCECCHIO** La denuncia

### Furto alla Pubblica Assistenza «Sede devastata da un ladro»

Baroni in Cronaca

**EMPOLESE VALDELSA** L'idea del Consorzio

### Interventi-lampo alla diga «Così salveremo la piana»

Ciappi in Cronaca

**EMPOLI** La buona notizia

### Dopo il maxi rogo al magazzino ReSo è pronto a riaprire i battenti



Cecchetti in Cronaca

Verona, la tragedia del casolare:  
i tre fratelli accusati di strage

### Carabinieri morti, sono stati i militari a salvare la donna che innescò la miccia dell'esplosione

Tosatti a pagina 16



Il via con la commedia di Milani

### Festival del cinema A Roma arte e vip

Bertuccioli a pagina 25



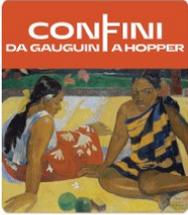
**VIVINDUO**

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**

A. MENARINI



# la Repubblica

**CONFINI**  
DA GAUGUINI A HOPPER

Villa Manin, Passariano  
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni  
0422 429999  
www.lineadombra.it

Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**

**il venerdì**

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì  
La generazione Malala  
che salverà il mondo

**Risport**  
Quel lenzuolo bianco  
sul murale di Diego  
di **MARINO NIOLA**  
a pagina 28



Giovedì  
**16 ottobre 2025**  
Anno 50 - N° 245  
Oggi con  
**I piaceri del Gusto**  
In Italia **€ 2,50**

## Manovra, le banche dividono il governo

L'Abi fa muro sulla tassazione straordinaria per reperire 4,5 miliardi Pressing di Tajani su Giorgetti. In Borsa scivolano i titoli del credito

Le banche dividono la maggioranza. Ora la richiesta si fa più pesante. Il governo vuole «risorse a regime». «Non interventi una tantum», aggiungono fonti dell'esecutivo, l'obiettivo è una tassa che garantisca entrate certe e permanenti. L'Abi fa muro sulla tassazione straordinaria. di **AMATO, COLOMBO, CONTE e GRECO**  
alle pagine 32 e 33

**L'ANALISI**  
di **TITO BOERI**  
**Se pagano sempre i redditi da lavoro**

Un paese in declino demografico, che perde quasi mezzo milione di cittadini in età lavorativa ogni anno, dovrebbe porsi l'obiettivo imprescindibile di sostenere i redditi da lavoro e di farne aumentare la produttività.  
a pagina 13

## Trump minaccia Hamas

“Se non restituisce i corpi degli ostaggi, Israele attaccherà al mio segnale” Tornano i carabinieri con la missione europea al valico egiziano di Rafah

Israele reclama i suoi morti. E Trump minaccia Hamas: “Restituiteli tutti o l'Idf attaccherà al mio segnale”. I militari europei sono in partenza per Rafah, ma il valico non riaprirà prima del fine settimana. Hamas finora ha consegnato 7 cadaveri su 28 e ieri sera si preparava a restituirne altri 5. Ci sono diversi ostacoli per recuperare i corpi, di cui israeliani e americani erano stati avvertiti. dai nostri inviati **CAFERRI e TONACCI** e di **CERAMI, CIRIACO e COLARUSSO**  
a pagina 6 a pagina 10



Un camion di aiuti per Gaza

**I rapporti Usa-Ue alla prova Sánchez**  
di **MAURIZIO MOLINARI**  
La fine della guerra a Gaza e l'offensiva sui dazi contro la Cina descrivono i contorni di un rafforzamento internazionale del presidente Donald Trump.  
a pagina 13



MILANO

**Pamela massacrata dall'ex con la polizia già alla porta**  
di **ANNALISA CUZZOCREA**  
Potevo essere io. C'è una cosa che ognuna di noi pensa e non dice, quando si trova davanti a un femminicidio come quello di Pamela Genini, la ventinovenne massacrata a coltellate da un ex compagno che non accettava la fine della relazione.  
alle pagine 2, 3 e 4 con servizi di **BERIZZI, DI RAIMONDO e GUARINO**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
GOI 2025 & FRIENDS  
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA  
Linea d'ombra

**CONFINI**  
DA GAUGUINI A HOPPER

Villa Manin, Passariano  
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni  
0422 429999 - www.lineadombra.it

**Cortellesi apre la Festa del cinema E a Roma anche Jennifer Lopez**  
di **CHIARA UGOLINI**  
alle pagine 44 e 45 con servizi di **CRESPI e FINOS**

**Usciti dalla bolla i nostri figli lottano con il corpo**  
**LE IDEE**  
di **VIOLA ARDONE**  
Eric Hobsbawm lo ha definito il “secolo breve”, ma in realtà il Novecento è il secolo più lungo. Così lungo da trascinare in quello successivo, come un padre dispotico che si impone sui figli e non lascia loro lo spazio per venire al mondo.  
a pagina 11

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50  
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma  
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it  
La nostra carta previene da materiali riciclati e stampata in maniera sostenibile  
Con i capolavori di Georges Simenon € 12,40



LA STRAGE DI VERONA  
Christian: farò il carabiniere  
in memoria di mio papà  
BERLINGHIERI, ZANCAN — PAGINA 21



LA GIORNATA MONDIALE  
Celebriamo il cibo  
nutre anche l'anima  
CARLOPETRINI — PAGINA 23



LA CULTURA  
Recalcati: il vero maestro  
non comanda, dà luce  
VIOLAARDONE — PAGINA 30

2,50 € CON I PIACERI DEL GUSTO || ANNO 159 || N. 285 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



## L'ECONOMIA

Manovra in salita  
stop delle banche  
"No a nuove tasse"  
Irpef, chi risparmia  
BALESTRETTI, BARONI, RUSSO



L'accordo è lontano, ma il primo obiettivo è evitare uno strappo che affossi la trattativa. Il governo non può permettersi di rompere con il mondo bancario perché ha bisogno di coperture alla manovra per 4,5 miliardi. — PAGINE 24 E 25

## IL COMMENTO

Dipendenti-autonomi  
tasse da riequilibrare  
PIETRO REICHLIN

Le risorse che il governo intende mobilitare nell'ambito del documento programmatico di finanza pubblica sono modeste (nell'ordine dei 18 miliardi). Ciò si spiega con la necessità di uscire dalla procedura di infrazione per disavanzo eccessivo e rispettare i limiti di spesa del nuovo patto di stabilità. Questi limiti hanno lo scopo di ridurre progressivamente il nostro debito pubblico. — PAGINA 27

## IL CASO

Pensione a 74 anni  
la ricetta greca  
SERENASILEONI

Uno dei motivi di forza e tenuta di questo governo si trova a viale XX Settembre: la cautela con cui il ministro dell'Economia Giorgetti amministra i conti pubblici e gli appetiti dei suoi colleghi di governo ha ridato credibilità anche internazionale alle finanze italiane. — PAGINA 27

## IL PIANO DI URSULA VON DER LEYEN CHE SARÀ PRESENTATO OGGI. LA NATO: PUTIN NON VUOLE LA PACE

# Droni, missili e satelliti lo scudo spaziale della Ue

La Commissione agli Stati: raddoppiate gli acquisti comuni sulla difesa

MARCO BRESOLIN  
Uno scudo aereo anti-missili integrato a livello Ue, uno scudo spaziale per contrastare anche le operazioni di disturbo dei sistemi Gps e un muro di droni esteso a tutta l'Unione, non soltanto al fianco Est. Sono questi alcuni dei pilastri dell'attesa roadmap per la Difesa europea che i commissari approveranno oggi e che Von der Leyen presenterà al leader nel prossimo Consiglio europeo. GRIGNETTI, SIMONI — PAGINE 2-4

TRUMP E LA TREGUA FRAGILE A GAZA  
" Hamas si disarmi o Israele attacca"  
LOMBARDO, MALFETANO, TORTELLO  
Sono solo tre i corpi degli israeliani consegnati martedì da Hamas. Altri cinque erano attesi nella notte. Il premier Netanyahu ha ribadito che «non scenderà a compromessi su questo punto». DEL GATTO — PAGINE 6-12

Tra i medici che danno  
i nomi agli ostaggi morti  
FABIANA MAGRI — PAGINA 7  
Nella testa dei gazawi  
resta l'incubo guerra  
MAJ DAL ASSAR — PAGINA 10

## UCCISA A MILANO DAL COMPAGNO. L'ULTIMA CHIAMATA ALL'EX: NON SONO RIUSCITO A SALVARLA

# Pamela, quell'orrore senza fine

MICHELA CIRILLO, ANDREA SIRAVO, MAURO ZOLA — PAGINE 18 E 19



Una verità dolorosa: il male è tra noi

FABRIZIA GIULIANI — PAGINA 27

## LA POLITICA

Terremoto M5S  
Appendino  
sfida Conte  
"Col Pd perdiamo"  
NICCOLÒ CARRATELLI



Questa storia che «si sa» che M5S va male a regionali o amministrative perché «non ha radicamento sul territorio» non funziona più. Chiara Appendino torna a contestare la linea di Conte. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINA 17

## IL DOPO TOSCANA

Rivolta nella Lega  
Vannacci in bilico  
FEDERICO CAPURSO

"Sempre più Veneto". Scritta bianca su sfondo azzurro, senza altri simboli. Come colonna sonora la musica dei Green Day e dei Blink 182. Prima di parlare di politica un minuto di silenzio per i carabinieri morti nell'esplosione di Verona, ai cui funerali venerdì parteciperà anche Mattarella. Il tentativo della Lega di rialzarsi dopo il disastro della Toscana inizia da qui. — PAGINE 14 E 15

## L'INTERVISTA

Gancia: "Il generale  
spettacolo becerò"  
FRANCESCO MOSCATELLI

«La politica ridotta a spettacolo becerò allontanerà i cittadini. E certi politici alla Vannacci, in questo, sono professionisti». Gianna Gancia usa parole dure per commentare la sconfitta leghista in Toscana. — PAGINA 15

## Buongiorno

La paura, scritto nel 1921 da Federico De Roberto, è uno dei racconti più belli della letteratura italiana (Ermanno Olmi ne ha tratto spunto per l'ultimo suo film, magnifico, *Torneranno i prati*). Siamo sulle Dolomiti. Prima guerra mondiale. Italiani e austriaci controllano una piccola valle. Sono in perfetto stallo, nemmeno più si sparano addosso. Ma una mattina, mentre va pigramente a sostituire la sentinella sulla sommità del canalone, un soldato italiano viene abbattuto da un cechino austriaco. La sentinella stupita si sporge e anch'essa è abbattuta. Il tenente manda allora un secondo soldato a prendere possesso della sommità, e pure lui percorre giusto pochi metri prima che il cechino lo faccia fuori. E il successivo, nonostante le mille cautele, non fa molta più strada. E così

## Pallini di gomma

quello dopo ancora, nonostante una furiosa copertura dell'artiglieria. E adesso? Il tenente chiama Morana, un prode, un veterano, uno col petto fregiato dal nastro azzurro della medaglia di bronzo. Ma Morana incredibilmente si ritrae. Il tenente non può credere alle sue orecchie, insiste, ma niente, allora si infuria, strappa il nastro dal petto di Morana, gli dà del codardo, e quello non si muove. Ma come, chiede il tenente, preferisci sei pallottole nella schiena? Se Morana va, lo uccidono gli austriaci; se non va, lo uccidono gli italiani. Allora prende il fucile, se lo mette in bocca e fa fuoco. Ecco, certi pomeriggi, ad assistere al dibattito italiano su social, siti e agenzie, ci si sente come Morana: come ti muovi, qualcuno ti sparerà. Pallini di gomma però, essenza neanche una buona mira.

MATTIA FELTRI





**La digital bank Trade Republic gira ai clienti 2,5 miliardi di interessi Bce**

**Valentini a pagina 11**

**Mirino su Sfr, l'aria di risiko infiamma i titoli delle tlc sui listini Ue**

**Mapelli a pagina 12**



**I conti di Lvmh fanno rimbalzare il lusso sulle borse di tutta Europa**

Il settore così recupera 80 miliardi di valore Buoni segnali dalla Cina **Camurati e Migliaccio in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 203

Giovedì 16 Ottobre 2025

€2,00 *Classedtori*



**UE DISARMATA**

**VALLEVERDE**

Con MF7 Magazine for Fashion 124 € 7,00 (€2,00 + € 5,00) - Con MF1 Magazine for Living 66 € 7,00 (€2,00 + € 5,00) - Con il Catalogo - FGM 2025 € 6,80 (€2,00 + € 4,80) - Con il sito per il Pdf € 11,90 (€2,00 + € 9,90) Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCB Milano - Lit. € 1,40 - Ch. n. 4/00 Francia € 3,00  
FTSE MIB -0,40% 41.907 DOW JONES -0,25% 46.157\*\* NASDAQ -0,01% 22.519\*\* DAX -0,23% 24.181 SPREAD 80 (-1) **€/\$ 1,1622**  
\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**LE STIME SUI CONTI DEL TERZO TRIMESTRE**

# Banche, 6 miliardi di utili

*In attesa della tassa sugli extra-profitti gli istituti italiani comunicheranno a breve i risultati di luglio-settembre. Che si annunciano molto positivi. Sorpresa Bpm?*

**MEDIOBANCA CONTESTA FITCH PER IL TAGLIO DEL RATING DOPO L'OPAS DI MPS**

*Gerosa e Santoro a pagina 9*



**LE CARTE RITROVATE**

**Eredità Agnelli, l'Avvocato voleva donare a Edoardo il 25% della Dicembre**

*Massaro a pagina 2*

**ITREND DEL MATTONE**

**Caro-affitti, la casa ora rende oltre l'8%**

*Savejardo a pagina 14*

**IL TITOLO FA +3%**

**In risposta ai dazi Stellantis investe 13 miliardi negli Usa Il Canada protesta**

*Boeris a pagina 3*



## Port&ShippingTech 2025: Genova accende i riflettori sul futuro dell'economia marittima

Domani, giovedì 16 ottobre, al Centro Congressi inizia l'evento dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo. Domani, giovedì 16 ottobre, si apre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova la 17a edizione di Port&ShippingTech, l'evento internazionale dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo, organizzato da Clickutility Team. Tra i momenti centrali del primo giorno il convegno di Assiterminal intitolato "Unire i porti, costruire il futuro": si tratta di un'occasione unica che riunirà per la prima volta, a porte aperte, quasi tutti presidenti e i commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane. L'appuntamento sarà moderato dalla giornalista Roberta Busatto e vedrà gli interventi di apertura di Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, di Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal, e di **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoporti**. Le conclusioni saranno affidate al viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Riunire intorno allo stesso tavolo, in un contesto pubblico, tutti i vertici delle AdSP è un evento raro e rappresenta un segnale concreto di cooperazione e volontà di "fare sistema". L'obiettivo è instaurare un dialogo aperto e costruttivo per definire regole nazionali più semplici e uniformi e per promuovere strategie condivise. «Il ruolo che Assiterminal sta consolidando è quello di favorire il dialogo, l'ascolto e la costruzione di proposte condivise per consolidare e sviluppare la portualità italiana - dichiara Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal -. La presenza dei vertici delle AdSP è un segnale forte dell'attenzione che le istituzioni riservano alle imprese terminalistiche e portuali, cuore produttivo del nostro sistema. In quest'ottica Port&ShippingTech si conferma la cornice ideale, vero think tank della portualità e del trasporto marittimo. Era importante che questo confronto avvenisse qui, perché l'obiettivo di 'unire i porti' coincide con lo spirito stesso di questa manifestazione». L'incontro si inserisce nel percorso del Tour dei Porti di Assiterminal che mira a raccogliere esperienze, criticità e proposte direttamente dai territori, trasformandole in strumenti concreti di politica industriale. La 17<sup>a</sup> edizione del convegno internazionale Port&ShippingTech è in programma il 16 e 17 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico, nell'ambito della Genoa Shipping Week. Port&ShippingTech International Conference, parte della Genoa Shipping Week, organizzato da Clickutility Team, è l'appuntamento che in sedici anni ha dimostrato la propria posizione di leadership nel panorama degli appuntamenti internazionali dedicati alla logistica, allo shipping e più in generale allo sviluppo del sistema logistico-portuale. L'evento è dedicato al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d'avanguardia, orientate a favorire lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. Unica nel settore di riferimento, la manifestazione offre due giornate



Domani, giovedì 16 ottobre, al Centro Congressi inizia l'evento dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo. Domani, giovedì 16 ottobre, si apre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova la 17a edizione di Port&ShippingTech, l'evento internazionale dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo, organizzato da Clickutility Team. Tra i momenti centrali del primo giorno il convegno di Assiterminal intitolato "Unire i porti, costruire il futuro": si tratta di un'occasione unica che riunirà per la prima volta, a porte aperte, quasi tutti presidenti e i commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane. L'appuntamento sarà moderato dalla giornalista Roberta Busatto e vedrà gli interventi di apertura di Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, di Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal, e di Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti. Le conclusioni saranno affidate al viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Riunire intorno allo stesso tavolo, in un contesto pubblico, tutti i vertici delle AdSP è un evento raro e rappresenta un segnale concreto di cooperazione e volontà di "fare sistema". L'obiettivo è instaurare un dialogo aperto e costruttivo per definire regole nazionali più semplici e uniformi e per promuovere strategie condivise. «Il ruolo che Assiterminal sta consolidando è quello di favorire il dialogo, l'ascolto e la costruzione di proposte condivise per consolidare e sviluppare la portualità italiana - dichiara Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal -. La presenza dei vertici delle AdSP è un segnale forte dell'attenzione che le istituzioni riservano alle imprese terminalistiche e portuali, cuore produttivo del nostro sistema. In quest'ottica Port&ShippingTech si conferma la cornice ideale, vero think tank della portualità e del trasporto marittimo. Era importante che questo confronto avvenisse qui, perché l'obiettivo di 'unire i porti' coincide con lo spirito stesso di

## BizJournal Liguria

### Primo Piano

---

ricche di iniziative focalizzate allo sviluppo del business per le aziende. Per maggiori informazioni [www.pstconference.it](http://www.pstconference.it) dove è anche possibile registrarsi per la partecipazione gratuito alle conferenze.

## Il Dispaccio

### Primo Piano

# Lo Stretto come laboratorio di competitività e di governance dei porti italiani: se ne è discusso a Reggio Calabria

Lo Stretto come laboratorio di competitività e di governance dei porti italiani: è questa l'immagine che ha preso forma nel workshop che ha riunito, tra Reggio Calabria e Villa San Giovanni, Autorità portuali, mondo accademico, manager e rappresentanti delle associazioni di settore. Il prof. Corrado Savasta, dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ha aperto i lavori ricordando la natura "estensiva" delle proprie funzioni - dal demanio all'ultimo miglio, dalla cantieristica alle crociere - e la complessità di un perimetro che abbraccia sei scali tra le due sponde, con un ruolo sempre più riconosciuto anche dalla Banca d'Italia come "player economico", non solo infrastrutturale. In questo quadro si innestano i dossier su nuove banchine, la collaborazione con l'Università Mediterranea per la riqualificazione di aree come Pentimele e lo studio sul possibile spostamento a sud del porto di Villa per alleggerire il traffico pesante in città. Il prof. Felice Arena ha dato una cornice di metodo e di merito: la portualità italiana genera valore e occupazione, poggia su circa sessanta scali con specializzazioni diverse e sconta due vincoli cronici - lentezza normativa e deficit infrastrutturali - che solo un dialogo strutturato tra istituzioni e territorio può sciogliere. L'auspicio, ripreso da più interventi, è che appuntamenti come questo diventino il luogo in cui si allineano tempi decisionali e cantieri, con un'agenda misurabile. Per il Dott. Luigi Severini, segretario di Federmanager Calabria, l'Italia, hub naturale lungo quattro corridoi TEN-T, che movimentano ancora l'88% delle merci su gomma, sconta una logistica frammentata, fatta per il 90% di microimprese. Qui la leva non è un generico "innovare", ma ridurre sprechi nei processi, digitalizzare davvero e costruire una cultura del dato, tenendo insieme efficienza e sostenibilità: dal cold ironing alla riduzione delle emissioni in banchina, fino al rafforzamento del capitale organizzativo e relazionale. La Calabria - con ZES/ZLS, AdSP e risorse PNRR - può trasformare rendite di posizione in vantaggi competitivi solo se pubblico e privato corrono nella stessa direzione. La bussola dei dati, ha spiegato il dott. Oliviero Giannotti, Segretario Generale **Assoport**, esiste da fine anni Novanta con rilevazioni trimestrali su merci e passeggeri: non si tratta di contabilità per addetti ai lavori, ma della base per politiche e strategie. Le divergenze apparenti con le statistiche Istat nascono da oggetti di misura differenti - nave, porto, tara, TEU, traffico ro-ro, crocieristi in transito - e non da errori. Sul piano istituzionale, il dott. Francesco Rizzo, Commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, ha messo in evidenza come le Autorità di Sistema Portuale siano enti pubblici non economici che amministrano il demanio e coordinano operatori pubblici e privati: una "nazione di porti" che compete con i "porti-nazione" del Nord Europa e che guarda al Nord Africa non solo come rivalità di scali, ma come partita di regole. La sostenibilità prende forma in investimenti sullo shore

Il Dispaccio

Lo Stretto come laboratorio di competitività e di governance dei porti italiani: se ne è discusso a Reggio Calabria

10/15/2025 10:15

Lo Stretto come laboratorio di competitività e di governance dei porti italiani: è questa l'immagine che ha preso forma nel workshop che ha riunito, tra Reggio Calabria e Villa San Giovanni, Autorità portuali, mondo accademico, manager e rappresentanti delle associazioni di settore. Il prof. Corrado Savasta, dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ha aperto i lavori ricordando la natura "estensiva" delle proprie funzioni - dal demanio all'ultimo miglio, dalla cantieristica alle crociere - e la complessità di un perimetro che abbraccia sei scali tra le due sponde, con un ruolo sempre più riconosciuto anche dalla Banca d'Italia come "player economico", non solo infrastrutturale. In questo quadro si innestano i dossier su nuove banchine, la collaborazione con l'Università Mediterranea per la riqualificazione di aree come Pentimele e lo studio sul possibile spostamento a sud del porto di Villa per alleggerire il traffico pesante in città. Il prof. Felice Arena ha dato una cornice di metodo e di merito: la portualità italiana genera valore e occupazione, poggia su circa sessanta scali con specializzazioni diverse e sconta due vincoli cronici - lentezza normativa e deficit infrastrutturali - che solo un dialogo strutturato tra istituzioni e territorio può sciogliere. L'auspicio, ripreso da più interventi, è che appuntamenti come questo diventino il luogo in cui si allineano tempi decisionali e cantieri, con un'agenda misurabile. Per il Dott. Luigi Severini, segretario di Federmanager Calabria, l'Italia, hub naturale lungo quattro corridoi TEN-T, che movimentano ancora l'88% delle merci su gomma, sconta una logistica frammentata, fatta per il 90% di microimprese. Qui la leva non è un generico "innovare", ma ridurre sprechi nei processi, digitalizzare davvero e costruire una cultura del dato, tenendo insieme efficienza e sostenibilità: dal cold ironing alla riduzione delle emissioni in banchina, fino al rafforzamento del capitale organizzativo e relazionale. La Calabria - con ZES/ZLS, AdSP e risorse PNRR - può trasformare rendite di posizione in vantaggi competitivi solo se pubblico e privato corrono nella stessa direzione. La bussola dei dati, ha spiegato il dott. Oliviero Giannotti, Segretario Generale Assoport, esiste da fine anni Novanta con rilevazioni trimestrali su merci e passeggeri: non si tratta di contabilità per addetti ai lavori, ma della base per politiche e strategie. Le divergenze apparenti con le statistiche Istat nascono da oggetti di misura differenti - nave, porto, tara, TEU, traffico ro-ro, crocieristi in transito - e non da errori. Sul piano istituzionale, il dott. Francesco Rizzo, Commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, ha messo in evidenza come le Autorità di Sistema Portuale siano enti pubblici non economici che amministrano il demanio e coordinano operatori pubblici e privati: una "nazione di porti" che compete con i "porti-nazione" del Nord Europa e che guarda al Nord Africa non solo come rivalità di scali, ma come partita di regole. La sostenibilità prende forma in investimenti sullo shore power, da rendere conveniente

## Il Dispaccio

### Primo Piano

---

power, da rendere conveniente e armonizzato in Ue, mentre la digitalizzazione ha centrato il target PNRR dei Port Community System: il tema ora è l'interoperabilità con PMIS dell'Autorità Marittima e AIDA delle Dogane, fino a usare i PCS per prenotazioni e slot come antidoto alle congestion fee. Dal lato della programmazione nazionale, l'ing. Alfredo Baldi, responsabile area porti di Ram, ha sottolineato che la riforma del 2016 ha messo i porti in rete e che la competizione vera si gioca nel Mediterraneo e in Europa, non tra scali confinanti. I punti di forza italiani restano posizione geografica, ro-ro e crociere; le debolezze sono l'innesto urbano di molti porti, gli ultimi miglia e una digitalizzazione disomogenea. La ricetta include coordinamento stabile tra AdSP, investimenti di lungo periodo su accessibilità marittima, ferro e gomma, retroporti e semplificazione digitale - con l'attenzione crescente alla sicurezza cyber imposta dalla NIS2. All'orizzonte pesano shock come il Mar Rosso o i dazi che ridisegnano le rotte, e impongono di aggiornare il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica per evitare un digital divide tra scali. La competitività si misura e si gestisce. Dal Dott. Carongiu, coordinatore commissione nazionale blue economy di Federmanager, è arrivato il richiamo a KPI concreti come il tempo medio di permanenza nave - dallo sdoganamento al rilascio fino all'instradamento su ferro o gomma - dove il Nord Europa resta benchmark. La sostenibilità diventa fattore competitivo: shore power, bunkeraggio dei nuovi combustibili e l'effetto dell'ETS sui costi e sulle rotte spingono gli operatori a scelte tecnologiche e organizzative non rinviabili. Per trattare con i big globali del container serve una regia-Paese capace di allineare investimenti e corridoi TEN-T, mentre trend come near-shoring mediterraneo e sperimentazioni sulla rotta artica aprono finestre di opportunità soprattutto per il ro-ro. Il prof. Antonino Mazza Labocchetta ha riportato il porto al suo cuore istituzionale: da infrastruttura di demanio a sistema funzionale di beni, attività e servizi delineato dalla legge 84/1994; una "organizzazione" che vince solo se coordina porto, città e territorio. Ciò implica pianificazione portuale (PRP), urbanistica comunale e regionale, intese sull'ultimo miglio e attraversamenti urbani, e l'aggiornamento delle leggi urbanistiche regionali perché i PRP non siano elenchi di opere, ma processi dinamici di governo dello spazio. Alcune funzioni portuali restano incompatibili con usi urbani: integrazione normativa e procedure più rapide sono condizioni di sicurezza, controllo e crescita. In chiusura, il prof. Domenico Marino ha proposto un indice composito per guidare policy e investimenti, fondato su tre dimensioni: velocità, connessioni e contesto. Se la "velocità" è bassa, si interviene su processi e terminali; se mancano "connessioni", si attraggono linee e si potenzia l'intermodalità; se il "contesto" è debole, si agisce su tariffe, lavoro, norme e servizi territoriali. È un invito a passare da narrazioni e singoli progetti a un'agenda misurabile e scalabile, capace di generare anche opportunità occupazionali in una Blue economy in crescita. Il workshop lascia così un messaggio operativo: i porti non sono solo banchine e gru, ma nodi di rete dove dati interoperabili, governance multilivello e cantieri di lungo periodo si trasformano in competitività per i territori e per il Paese. Ora che strumenti, fondi e metriche ci sono, la differenza la faranno la qualità delle decisioni e la velocità dell'esecuzione.

## Il Nautilus

### Primo Piano

# AL VIA PORT&SHIPPINGTECH 2025: GENOVA ACCENDE I RIFLETTORI SUL FUTURO DELL'ECONOMIA MARITTIMA

La manifestazione dedicata all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo ospita il convegno promosso da Assiterminal: "Unire i porti, costruire il futuro". Ospiti del convegno il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati Genova - Domani, giovedì 16 ottobre, si apre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova la 17a edizione di Port&ShippingTech, l'evento internazionale dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo, organizzato da Clickutility Team. Tra i momenti centrali del primo giorno il convegno di Assiterminal intitolato "Unire i porti, costruire il futuro": Si tratta di un'occasione unica che riunirà per la prima volta, a porte aperte, quasi tutti Presidenti e i Commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane. L'appuntamento sarà moderato dalla giornalista Roberta Busatto e vedrà gli interventi di apertura di Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, di Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal, e di **Rodolfo Giampieri**, Presidente di **Assoporti**.

Le conclusioni saranno affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Riunire intorno allo stesso tavolo, in un contesto pubblico, tutti i vertici delle AdSP è un evento raro e rappresenta un segnale concreto di cooperazione e volontà di "fare sistema". L'obiettivo è instaurare un dialogo aperto e costruttivo per definire regole nazionali più semplici e uniformi e per promuovere strategie condivise. "Il ruolo che Assiterminal sta consolidando è quello di favorire il dialogo, l'ascolto e la costruzione di proposte condivise per consolidare e sviluppare la portualità italiana," dichiara Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal. "La presenza dei vertici delle AdSP è un segnale forte dell'attenzione che le istituzioni riservano alle imprese terminalistiche e portuali, cuore produttivo del nostro sistema. In quest'ottica Port&ShippingTech si conferma la cornice ideale, vero think tank della portualità e del trasporto marittimo. Era importante che questo confronto avvenisse qui, perché l'obiettivo di 'unire i porti' coincide con lo spirito stesso di questa manifestazione". L'incontro si inserisce nel percorso del Tour dei Porti di Assiterminal che mira a raccogliere esperienze, criticità e proposte direttamente dai territori, trasformandole in strumenti concreti di politica industriale. La 17<sup>a</sup> edizione del convegno internazionale Port&ShippingTech è in programma il 16 e 17 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico, nell'ambito della Genoa Shipping Week. Port&ShippingTech International Conference, parte della Genoa Shipping Week, organizzato da Clickutility Team, è l'appuntamento che in sedici anni ha dimostrato la propria posizione di leadership nel panorama degli appuntamenti internazionali dedicati alla logistica, allo shipping e più in generale allo sviluppo del sistema logistico-portuale.



La manifestazione dedicata all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo ospita il convegno promosso da Assiterminal: "Unire i porti, costruire il futuro". Ospiti del convegno il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati Genova - Domani, giovedì 16 ottobre, si apre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova la 17a edizione di Port&ShippingTech, l'evento internazionale dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo, organizzato da Clickutility Team. Tra i momenti centrali del primo giorno il convegno di Assiterminal intitolato "Unire i porti, costruire il futuro". Si tratta di un'occasione unica che riunirà per la prima volta, a porte aperte, quasi tutti Presidenti e i Commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane. L'appuntamento sarà moderato dalla giornalista Roberta Busatto e vedrà gli interventi di apertura di Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, di Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal, e di Rodolfo Giampieri, Presidente di Assoporti. Le conclusioni saranno affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Riunire intorno allo stesso tavolo, in un contesto pubblico, tutti i vertici delle AdSP è un evento raro e rappresenta un segnale concreto di cooperazione e volontà di "fare sistema". L'obiettivo è instaurare un dialogo aperto e costruttivo per definire regole nazionali più semplici e uniformi e per promuovere strategie condivise. "Il ruolo che Assiterminal sta consolidando è quello di favorire il dialogo, l'ascolto e la costruzione di proposte condivise per consolidare e sviluppare la portualità italiana," dichiara Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal. "La presenza dei vertici delle AdSP è un segnale forte dell'attenzione che le istituzioni riservano alle imprese terminalistiche e portuali, cuore produttivo del nostro sistema. In quest'ottica Port&ShippingTech si conferma la cornice ideale, vero think tank della portualità e del trasporto marittimo. Era importante che questo confronto

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

L'evento è dedicato al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d'avanguardia, orientate a favorire lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. Unica nel settore di riferimento, la manifestazione offre due giornate ricche di iniziative focalizzate allo sviluppo del business per le aziende.

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## Genova, al via la XVII edizione di Port&ShippingTech

L'evento internazionale dedicato alle tecnologie in ambito logistico e portuale si aprirà domani con un convegno organizzato da Assiterminal. Domani, giovedì 16 ottobre, si apre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova la 17a edizione di Port&ShippingTech, l'evento internazionale dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo, organizzato da Clickutility Team. Tra i momenti centrali del primo giorno, il convegno di Assiterminal intitolato "Unire i porti, costruire il futuro": Si tratta di un'occasione unica che riunirà per la prima volta, a porte aperte, quasi tutti i presidenti e i commissari delle autorità di sistema portuale (Adsp) italiane. L'appuntamento sarà moderato dalla giornalista Roberta Busatto e vedrà gli interventi di apertura di Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, di Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal, e di **Rodolfo Giampieri**, Presidente di **Assoport**. Le conclusioni saranno affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. «Il ruolo che Assiterminal sta consolidando è quello di favorire il dialogo, l'ascolto e la costruzione di proposte condivise per consolidare e sviluppare la portualità italiana," dichiara Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal. "La presenza dei vertici delle AdSP è un segnale forte dell'attenzione che le istituzioni riservano alle imprese terminalistiche e portuali, cuore produttivo del nostro sistema. In quest'ottica Port&ShippingTech si conferma la cornice ideale, vero think tank della portualità e del trasporto marittimo. Era importante che questo confronto avvenisse qui, perché l'obiettivo di 'unire i porti' coincide con lo spirito stesso di questa manifestazione». L'incontro si inserisce nel percorso del "Tour dei Porti" di Assiterminal, che mira a raccogliere esperienze, criticità e proposte direttamente dai territori, trasformandole in strumenti concreti di politica industriale. La 17<sup>a</sup> edizione del convegno internazionale Port&ShippingTech è in programma il 16 e 17 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico, nell'ambito della Genoa Shipping Week. Port&ShippingTech International Conference, parte della Genoa Shipping Week, organizzato da Clickutility Team, è un appuntamento annuale giunto alla diciassettesima edizione. L'evento è dedicato al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d'avanguardia nel settore logistico e portuale, orientate a favorire lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. Per maggiori informazioni sul programma, cliccate qui [Condividi Tag genova](#) [Articoli correlati](#).



L'evento internazionale dedicato alle tecnologie in ambito logistico e portuale si aprirà domani con un convegno organizzato da Assiterminal. Domani, giovedì 16 ottobre, si apre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova la 17a edizione di Port&ShippingTech, l'evento internazionale dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo, organizzato da Clickutility Team. Tra i momenti centrali del primo giorno, il convegno di Assiterminal intitolato "Unire i porti, costruire il futuro": Si tratta di un'occasione unica che riunirà per la prima volta, a porte aperte, quasi tutti i presidenti e i commissari delle autorità di sistema portuale (Adsp) italiane. L'appuntamento sarà moderato dalla giornalista Roberta Busatto e vedrà gli interventi di apertura di Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, di Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal, e di Rodolfo Giampieri, Presidente di Assoport. Le conclusioni saranno affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. «Il ruolo che Assiterminal sta consolidando è quello di favorire il dialogo, l'ascolto e la costruzione di proposte condivise per consolidare e sviluppare la portualità italiana," dichiara Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal. "La presenza dei vertici delle AdSP è un segnale forte dell'attenzione che le istituzioni riservano alle imprese terminalistiche e portuali, cuore produttivo del nostro sistema. In quest'ottica Port&ShippingTech si conferma la cornice ideale, vero think tank della portualità e del trasporto marittimo. Era importante che questo confronto avvenisse qui, perché l'obiettivo di 'unire i porti' coincide con lo spirito stesso di questa manifestazione». L'incontro si inserisce nel percorso del "Tour dei Porti" di Assiterminal, che mira a raccogliere esperienze, criticità e proposte direttamente dai territori, trasformandole in strumenti concreti di politica industriale. La 17<sup>a</sup> edizione del convegno internazionale Port&ShippingTech è in programma il 16 e 17 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico, nell'ambito della Genoa

## Lo Stretto di Messina laboratorio della nuova portualità: dalla Calabria un modello per la logistica italiana

In un workshop tra Reggio e Villa San Giovanni esperti e manager tracciano la rotta per un sistema più integrato, digitale e sostenibile, capace di unire competitività e territorio. Redazione Economia. Tutti gli articoli di Economia e lavoro. Lo Stretto come laboratorio di competitività e di governance dei porti italiani: è questa l'immagine che ha preso forma nel workshop che ha riunito, tra Reggio Calabria e Villa San Giovanni, Autorità portuali, mondo accademico, manager e rappresentanti delle associazioni di settore. Il prof. Corrado Savasta, dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ha aperto i lavori ricordando la natura «estensiva» delle proprie funzioni - dal demanio all'ultimo miglio, dalla cantieristica alle crociere - e la complessità di un perimetro che abbraccia sei scali tra le due sponde, con un ruolo sempre più riconosciuto anche dalla Banca d'Italia come «player economico», non solo infrastrutturale. In questo quadro si innestano i dossier su nuove banchine, la collaborazione con l'Università Mediterranea per la riqualificazione di aree come Pentimele e lo studio sul possibile spostamento a sud del porto di Villa per alleggerire il traffico pesante in città. Il prof. Felice Arena ha dato una cornice di metodo e di merito: la portualità italiana genera valore e occupazione, poggia su circa sessanta scali con specializzazioni diverse e sconta due vincoli cronici - lentezza normativa e deficit infrastrutturali - che solo un dialogo strutturato tra istituzioni e territorio può sciogliere. L'auspicio, ripreso da più interventi, è che appuntamenti come questo diventino il luogo in cui si allineano tempi decisionali e cantieri, con un'agenda misurabile. Per Luigi Severini, segretario di Federmanager Calabria, l'Italia, hub naturale lungo quattro corridoi Ten-T, che movimentano ancora l'88% delle merci su gomma, sconta una logistica frammentata, fatta per il 90% di microimprese. Qui la leva non è un generico «innovare», ma ridurre sprechi nei processi, digitalizzare davvero e costruire una cultura del dato, tenendo insieme efficienza e sostenibilità: dal cold ironing alla riduzione delle emissioni in banchina, fino al rafforzamento del capitale organizzativo e relazionale. La Calabria - con Zes/ZIs, AdSp e risorse Pnrr - può trasformare rendite di posizione in vantaggi competitivi solo se pubblico e privato corrono nella stessa direzione. La bussola dei dati, ha spiegato Oliviero Giannotti, segretario generale **Assoporti**, esiste da fine anni Novanta con rilevazioni trimestrali su merci e passeggeri: non si tratta di contabilità per addetti ai lavori, ma della base per politiche e strategie. Le divergenze apparenti con le statistiche Istat nascono da oggetti di misura differenti - nave, porto, tara, Teu, traffico ro-ro, crocieristi in transito - e non da errori. Sul piano istituzionale, Francesco Rizzo, commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, ha messo in evidenza come le Autorità di Sistema Portuale siano enti pubblici non economici che amministrano il demanio e coordinano operatori



10/15/2025 08:32

Redazione Economia

In un workshop tra Reggio e Villa San Giovanni esperti e manager tracciano la rotta per un sistema più integrato, digitale e sostenibile, capace di unire competitività e territorio. Redazione Economia. Tutti gli articoli di Economia e lavoro. Lo Stretto come laboratorio di competitività e di governance dei porti italiani: è questa l'immagine che ha preso forma nel workshop che ha riunito, tra Reggio Calabria e Villa San Giovanni, Autorità portuali, mondo accademico, manager e rappresentanti delle associazioni di settore. Il prof. Corrado Savasta, dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ha aperto i lavori ricordando la natura «estensiva» delle proprie funzioni - dal demanio all'ultimo miglio, dalla cantieristica alle crociere - e la complessità di un perimetro che abbraccia sei scali tra le due sponde, con un ruolo sempre più riconosciuto anche dalla Banca d'Italia come «player economico», non solo infrastrutturale. In questo quadro si innestano i dossier su nuove banchine, la collaborazione con l'Università Mediterranea per la riqualificazione di aree come Pentimele e lo studio sul possibile spostamento a sud del porto di Villa per alleggerire il traffico pesante in città. Il prof. Felice Arena ha dato una cornice di metodo e di merito: la portualità italiana genera valore e occupazione, poggia su circa sessanta scali con specializzazioni diverse e sconta due vincoli cronici - lentezza normativa e deficit infrastrutturali - che solo un dialogo strutturato tra istituzioni e territorio può sciogliere. L'auspicio, ripreso da più interventi, è che appuntamenti come questo diventino il luogo in cui si allineano tempi decisionali e cantieri, con un'agenda misurabile. Per Luigi Severini, segretario di Federmanager Calabria, l'Italia, hub naturale lungo quattro corridoi Ten-T, che movimentano ancora l'88% delle merci su gomma, sconta una logistica frammentata, fatta per il 90% di microimprese. Qui la leva non è un generico «innovare», ma ridurre sprechi nei processi, digitalizzare davvero e costruire una cultura del dato, tenendo insieme

## LaC News 24

### Primo Piano

---

pubblici e privati: una «nazione di porti» che compete con i «porti-nazione» del Nord Europa e che guarda al Nord Africa non solo come rivalità di scali, ma come partita di regole. La sostenibilità prende forma in investimenti sullo shore power, da rendere conveniente e armonizzato in Ue, mentre la digitalizzazione ha centrato il target Pnrr dei Port Community System: il tema ora è l'interoperabilità con Pmis dell'Autorità Marittima e Aida delle Dogane, fino a usare i Pcs per prenotazioni e slot come antidoto alle congestion fee. Dal lato della programmazione nazionale, Alfredo Baldi, responsabile area porti di Ram, ha sottolineato che la riforma del 2016 ha messo i porti in rete e che la competizione vera si gioca nel Mediterraneo e in Europa, non tra scali confinanti. I punti di forza italiani restano posizione geografica, ro-ro e crociere; le debolezze sono l'innesto urbano di molti porti, gli ultimi miglia e una digitalizzazione disomogenea. La ricetta include coordinamento stabile tra AdSp, investimenti di lungo periodo su accessibilità marittima, ferro e gomma, retroporti e semplificazione digitale - con l'attenzione crescente alla sicurezza cyber imposta dalla Nis2. All'orizzonte pesano shock come il Mar Rosso o i dazi che ridisegnano le rotte, e impongono di aggiornare il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica per evitare un digital divide tra scali. La competitività si misura e si gestisce. Da Carongiu, coordinatore commissione nazionale blue economy di Federmanager, è arrivato il richiamo a Kpi concreti come il tempo medio di permanenza nave - dallo sdoganamento al rilascio fino all'instradamento su ferro o gomma - dove il Nord Europa resta benchmark. La sostenibilità diventa fattore competitivo: shore power, bunkeraggio dei nuovi combustibili e l'effetto dell'Ets sui costi e sulle rotte spingono gli operatori a scelte tecnologiche e organizzative non rinviabili. Per trattare con i big globali del container serve una regia-Paese capace di allineare investimenti e corridoi Ten-T, mentre trend come near-shoring mediterraneo e sperimentazioni sulla rotta artica aprono finestre di opportunità soprattutto per il ro-ro. Il prof. Antonino Mazza Labocchetta ha riportato il porto al suo cuore istituzionale: da infrastruttura di demanio a sistema funzionale di beni, attività e servizi delineato dalla legge 84/1994; una "organizzazione" che vince solo se coordina porto, città e territorio. Ciò implica pianificazione portuale (Prp), urbanistica comunale e regionale, intese sull'ultimo miglio e attraversamenti urbani, e l'aggiornamento delle leggi urbanistiche regionali perché i Prp non siano elenchi di opere, ma processi dinamici di governo dello spazio. Alcune funzioni portuali restano incompatibili con usi urbani: integrazione normativa e procedure più rapide sono condizioni di sicurezza, controllo e crescita. In chiusura, il prof. Domenico Marino ha proposto un indice composito per guidare policy e investimenti, fondato su tre dimensioni: velocità, connessioni e contesto. Se la «velocità» è bassa, si interviene su processi e terminali; se mancano «connessioni», si attraggono linee e si potenzia l'intermodalità; se il «contesto» è debole, si agisce su tariffe, lavoro, norme e servizi territoriali. È un invito a passare da narrazioni e singoli progetti a un'agenda misurabile e scalabile, capace di generare anche opportunità occupazionali in una Blue economy in crescita. Il workshop lascia così un messaggio operativo: i porti non sono solo banchine e gru, ma nodi di rete dove dati interoperabili, governance multilivello e cantieri di lungo periodo si trasformano in

## LaC News 24

### Primo Piano

---

competitività per i territori e per il Paese. Ora che strumenti, fondi e metriche ci sono, la differenza la faranno la qualità delle decisioni e la velocità dell'esecuzione.

## Stretto Web

### Primo Piano

## Lo Stretto di Messina diventa modello di governance e competitività per i porti italiani

Nel workshop tra Reggio Calabria e Villa San Giovanni, esperti, accademici e istituzioni delineano il futuro della portualità nazionale: innovazione, sostenibilità e interoperabilità come leve per una nuova politica dei porti. Lo Stretto di Messina come laboratorio di competitività e di governance dei porti italiani: è questa l'immagine che ha preso forma nel workshop che ha riunito, tra Reggio Calabria e Villa San Giovanni, Autorità portuali, mondo accademico, manager e rappresentanti delle associazioni di settore. Il prof Corrado Savasta, dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ha aperto i lavori ricordando la natura "estensiva" delle proprie funzioni - dal demanio all'ultimo miglio, dalla cantieristica alle crociere - e la complessità di un perimetro che abbraccia sei scali tra le due sponde, con un ruolo sempre più riconosciuto anche dalla Banca d'Italia come "player economico", non solo infrastrutturale. In questo quadro si innestano i dossier su nuove banchine, la collaborazione con l'Università Mediterranea per la riqualificazione di aree come Pentimele e lo studio sul possibile spostamento a sud del porto di Villa per alleggerire il traffico pesante in città. Il prof Felice Arena ha dato una cornice di metodo e di merito: la portualità italiana genera valore e occupazione, poggia su circa sessanta scali con specializzazioni diverse e sconta due vincoli cronici - lentezza normativa e deficit infrastrutturali - che solo un dialogo strutturato tra istituzioni e territorio può sciogliere. L'auspicio, ripreso da più interventi, è che appuntamenti come questo diventino il luogo in cui si allineano tempi decisionali e cantieri, con un'agenda misurabile. Per il Dott Luigi Severini, segretario di Federmanager Calabria, l'Italia, hub naturale lungo quattro corridoi TEN-T, che movimentano ancora l'88% delle merci su gomma, sconta una logistica frammentata, fatta per il 90% di microimprese. Qui la leva non è un generico "innovare", ma ridurre sprechi nei processi, digitalizzare davvero e costruire una cultura del dato, tenendo insieme efficienza e sostenibilità: dal cold ironing alla riduzione delle emissioni in banchina, fino al rafforzamento del capitale organizzativo e relazionale. La Calabria - con ZES/ZLS, AdSP e risorse PNRR - può trasformare rendite di posizione in vantaggi competitivi solo se pubblico e privato corrono nella stessa direzione. La bussola dei dati, ha spiegato il dott Oliviero Giannotti, Segretario Generale **Assoport**, esiste da fine anni Novanta con rilevazioni trimestrali su merci e passeggeri: non si tratta di contabilità per addetti ai lavori, ma della base per politiche e strategie. Le divergenze apparenti con le statistiche Istat nascono da oggetti di misura differenti - nave, porto, tara, TEU, traffico ro-ro, crocieristi in transito - e non da errori. Sul piano istituzionale, il dott Francesco Rizzo, Commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, ha messo in evidenza come le Autorità di Sistema Portuale siano enti pubblici non economici che amministrano il



Nel workshop tra Reggio Calabria e Villa San Giovanni, esperti, accademici e istituzioni delineano il futuro della portualità nazionale: innovazione, sostenibilità e interoperabilità come leve per una nuova politica dei porti. Lo Stretto di Messina come laboratorio di competitività e di governance dei porti italiani: è questa l'immagine che ha preso forma nel workshop che ha riunito, tra Reggio Calabria e Villa San Giovanni, Autorità portuali, mondo accademico, manager e rappresentanti delle associazioni di settore. Il prof Corrado Savasta, dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ha aperto i lavori ricordando la natura "estensiva" delle proprie funzioni - dal demanio all'ultimo miglio, dalla cantieristica alle crociere - e la complessità di un perimetro che abbraccia sei scali tra le due sponde, con un ruolo sempre più riconosciuto anche dalla Banca d'Italia come "player economico", non solo infrastrutturale. In questo quadro si innestano i dossier su nuove banchine, la collaborazione con l'Università Mediterranea per la riqualificazione di aree come Pentimele e lo studio sul possibile spostamento a sud del porto di Villa per alleggerire il traffico pesante in città. Il prof Felice Arena ha dato una cornice di metodo e di merito: la portualità italiana genera valore e occupazione, poggia su circa sessanta scali con specializzazioni diverse e sconta due vincoli cronici - lentezza normativa e deficit infrastrutturali - che solo un dialogo strutturato tra istituzioni e territorio può sciogliere. L'auspicio, ripreso da più interventi, è che appuntamenti come questo diventino il luogo in cui si allineano tempi decisionali e cantieri, con un'agenda misurabile. Per il Dott Luigi Severini, segretario di Federmanager Calabria, l'Italia, hub naturale lungo quattro corridoi

## Stretto Web

### Primo Piano

---

demanio e coordinano operatori pubblici e privati: una "nazione di porti" che compete con i "porti-nazione" del Nord Europa e che guarda al Nord Africa non solo come rivalità di scali, ma come partita di regole. La sostenibilità prende forma in investimenti sullo shore power, da rendere conveniente e armonizzato in Ue, mentre la digitalizzazione ha centrato il target PNRR dei Port Community System: il tema ora è l'interoperabilità con PMIS dell'Autorità Marittima e AIDA delle Dogane, fino a usare i PCS per prenotazioni e slot come antidoto alle congestion fee. Dal lato della programmazione nazionale, l'ing Alfredo Baldi, responsabile area porti di Ram, ha sottolineato che la riforma del 2016 ha messo i porti in rete e che la competizione vera si gioca nel Mediterraneo e in Europa, non tra scali confinanti. I punti di forza italiani restano posizione geografica, ro-ro e crociere; le debolezze sono l'innesto urbano di molti porti, gli ultimi miglia e una digitalizzazione disomogenea. La ricetta include coordinamento stabile tra AdSP, investimenti di lungo periodo su accessibilità marittima, ferro e gomma, retroporti e semplificazione digitale - con l'attenzione crescente alla sicurezza cyber imposta dalla NIS2. All'orizzonte pesano shock come il Mar Rosso o i dazi che ridisegnano le rotte, e impongono di aggiornare il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica per evitare un digital divide tra scali. La competitività si misura e si gestisce. Dal Dott Carongiu, coordinatore commissione nazionale blue economy di Federmanager, è arrivato il richiamo a KPI concreti come il tempo medio di permanenza nave - dallo sdoganamento al rilascio fino all'instradamento su ferro o gomma - dove il Nord Europa resta benchmark. La sostenibilità diventa fattore competitivo: shore power, bunkeraggio dei nuovi combustibili e l'effetto dell'ETS sui costi e sulle rotte spingono gli operatori a scelte tecnologiche e organizzative non rinviabili. Per trattare con i big globali del container serve una regia-Paese capace di allineare investimenti e corridoi TEN-T, mentre trend come near-shoring mediterraneo e sperimentazioni sulla rotta artica aprono finestre di opportunità soprattutto per il ro-ro. Il prof Antonino Mazza Labocetta ha riportato il porto al suo cuore istituzionale: da infrastruttura di demanio a sistema funzionale di beni, attività e servizi delineato dalla legge 84/1994; una "organizzazione" che vince solo se coordina porto, città e territorio. Ciò implica pianificazione portuale (PRP), urbanistica comunale e regionale, intese sull'ultimo miglio e attraversamenti urbani, e l'aggiornamento delle leggi urbanistiche regionali perché i PRP non siano elenchi di opere, ma processi dinamici di governo dello spazio. Alcune funzioni portuali restano incompatibili con usi urbani: integrazione normativa e procedure più rapide sono condizioni di sicurezza, controllo e crescita. In chiusura, il prof Domenico Marino ha proposto un indice composito per guidare policy e investimenti, fondato su tre dimensioni: velocità, connessioni e contesto. Se la "velocità" è bassa, si interviene su processi e terminali; se mancano "connessioni", si attraggono linee e si potenzia l'intermodalità; se il "contesto" è debole, si agisce su tariffe, lavoro, norme e servizi territoriali. È un invito a passare da narrazioni e singoli progetti a un'agenda misurabile e scalabile, capace di generare anche opportunità occupazionali in una Blue economy in crescita. Il workshop lascia così un messaggio operativo: i porti non sono solo banchine e gru, ma nodi di rete dove dati interoperabili,

## **Stretto Web**

### **Primo Piano**

---

governance multilivello e cantieri di lungo periodo si trasformano in competitività per i territori e per il Paese. Ora che strumenti, fondi e metriche ci sono, la differenza la faranno la qualità delle decisioni e la velocità dell'esecuzione.

## Agenparl

Trieste

## TS 15/10/2025 OPERAZIONI BONIFICA DELLA BOMBA D'AEREO AL PORTO NUOVO DI TRIESTE: ESERCITO E MARINA MILITARE IN AZIONE

(AGENPARL) - Wed 15 October 2025 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E OPEN GOVERNMENT Ufficio Stampa TS 15/10/2025 OPERAZIONI BONIFICA DELLA BOMBA D'AEREO AL **PORTO** NUOVO DI **TRIESTE**: ESERCITO E MARINA MILITARE IN AZIONE Il prossimo 18 ottobre, presso il **Porto** Nuovo di **Trieste**, verrà neutralizzato un residuo bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale. L'attività sarà condotta dagli artificieri dell'Esercito, appartenenti al 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine e dai Palombari del GOS (Gruppo Operativo Subacquei) della Marina Militare. L'ordigno, una bomba d'aereo di fabbricazione statunitense da 500 libbre (230 Kg), contenente circa 120 Kg di esplosivo ad alto potenziale e con due congegni di attivazione (spoletta) una di "naso" e una di "coda", si presenta in buono stato di conservazione. È stato rinvenuto durante i lavori di ampliamento dello scalo ferroviario, in un cantiere situato presso la stazione ferroviaria **Porto**, all'interno dell'area portuale di **Trieste**. Le operazioni di messa in sicurezza del territorio, coordinate dalla Prefettura di **Trieste**, avranno inizio nella prima mattinata di sabato 18 ottobre e comprenderanno il disinnescamento dell'ordigno e il successivo trasferimento in un sito idoneo per la sua distruzione finale. Per garantire la salvaguardia della popolazione, delle infrastrutture e dei beni presenti nell'area, gli specialisti del 3° Reggimento Genio Guastatori hanno fornito alle autorità competenti (Prefettura e Comune di **Trieste**) le informazioni tecniche necessarie, tra cui la distanza di sicurezza calcolata come raggio massimo di proiezione dei frammenti. Grazie alla realizzazione di una struttura di contenimento dotata di camera di espansione, installata intorno all'ordigno, l'area da evacuare è stata ridotta a un raggio di 468 metri, come già indicato nell'Ordinanza sindacale. La neutralizzazione dell'ordigno prevede un'operazione articolata che coinvolge congiuntamente più componenti delle Forze Armate e misure di sicurezza dedicate. In una prima fase, l'Esercito ha realizzato la struttura di mitigazione per contenere gli effetti di una possibile esplosione accidentale e limitare così l'impatto sulla popolazione. Successivamente, gli artificieri del 3° Reggimento Guastatori procederanno alla rimozione dei congegni di innesco, una fase particolarmente delicata che richiederà l'evacuazione completa, inclusi animali e beni mobili, entro il raggio di 468 metri dal punto di rinvenimento. Durante tale fase sarà imposto il divieto di sorvolo e verrà temporaneamente interrotta l'erogazione dell'energia elettrica sulle linee ad alta tensione nel raggio di 150 metri e su quelle a bassa tensione entro 30 metri. Completata la messa in sicurezza dei dispositivi di attivazione, l'ordigno sarà preso in carico dai Palombari del Gruppo Operativo Subacquei; in mare questi ultimi opereranno come artificieri subacquei, gestiranno la fase di rimorchio che



(AGENPARL) - Wed 15 October 2025 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E OPEN GOVERNMENT Ufficio Stampa TS 15/10/2025 OPERAZIONI BONIFICA DELLA BOMBA D'AEREO AL PORTO NUOVO DI TRIESTE: ESERCITO E MARINA MILITARE IN AZIONE Il prossimo 18 ottobre, presso il Porto Nuovo di Trieste, verrà neutralizzato un residuo bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale. L'attività sarà condotta dagli artificieri dell'Esercito, appartenenti al 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine e dai Palombari del GOS (Gruppo Operativo Subacquei) della Marina Militare. L'ordigno, una bomba d'aereo di fabbricazione statunitense da 500 libbre (230 Kg), contenente circa 120 Kg di esplosivo ad alto potenziale e con due congegni di attivazione (spoletta) una di "naso" e una di "coda", si presenta in buono stato di conservazione. È stato rinvenuto durante i lavori di ampliamento dello scalo ferroviario, in un cantiere situato presso la stazione ferroviaria Porto, all'interno dell'area portuale di Trieste. Le operazioni di messa in sicurezza del territorio, coordinate dalla Prefettura di Trieste, avranno inizio nella prima mattinata di sabato 18 ottobre e comprenderanno il disinnescamento dell'ordigno e il successivo trasferimento in un sito idoneo per la sua distruzione finale. Per garantire la salvaguardia della popolazione, delle infrastrutture e dei beni presenti nell'area, gli specialisti del 3° Reggimento Genio Guastatori hanno fornito alle autorità competenti (Prefettura e Comune di Trieste) le informazioni tecniche necessarie, tra cui la distanza di sicurezza calcolata come raggio massimo di proiezione dei frammenti. Grazie alla realizzazione di una struttura di contenimento dotata di camera di espansione, installata intorno all'ordigno, l'area da evacuare è stata ridotta a un raggio di 468 metri, come già indicato nell'Ordinanza sindacale. La neutralizzazione dell'ordigno prevede un'operazione articolata che coinvolge congiuntamente più componenti delle Forze Armate e misure di sicurezza dedicate. In una prima fase, l'Esercito ha realizzato la struttura di mitigazione per contenere gli effetti di una possibile esplosione accidentale e limitare così l'impatto sulla popolazione. Successivamente, gli artificieri del 3° Reggimento Guastatori procederanno alla rimozione dei congegni di innesco, una fase particolarmente delicata che richiederà l'evacuazione completa, inclusi animali e beni mobili, entro il raggio di 468 metri dal punto di rinvenimento. Durante tale fase sarà imposto il divieto di sorvolo e verrà temporaneamente interrotta l'erogazione dell'energia elettrica sulle linee ad alta tensione nel raggio di 150 metri e su quelle a bassa tensione entro 30 metri. Completata la messa in sicurezza dei dispositivi di

## Agenparl

### Trieste

---

sarà effettuata al largo della costa triestina, sino al punto individuato per brillamento, dove, a circa 10 metri di profondità, verrà applicata sull'ordigno una contro carica esplosiva. Una volta accertato, con il supporto della Capitaneria di Porto di Trieste, che l'area interessata dalle operazioni è libera dalla presenza di imbarcazioni, avverrà il brillamento e la successiva distruzione dell'ordigno. L'intera operazione, coordinata dalla Prefettura di Trieste, vede il contributo delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa Italiana, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le fasi dell'attività. Il 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine è un'unità dell'Arma del Genio responsabile sotto il controllo del Comando Territoriale Nord di Padova, della bonifica del territorio del Friuli Venezia Giulia e delle province di Treviso, Belluno e Venezia da residui bellici risalenti ai due conflitti mondiali. Dall'inizio dell'anno il Reggimento ha effettuato 211 interventi di bonifica, distruggendo 648 ordigni esplosivi di varia tipologia e calibro nella citata area di responsabilità. Il Gruppo Operativo Subacquei, inquadrato nel COMSUBIN della Marina Militare è composto da Palombari altamente specializzati nella conduzione di operazioni subacquee complesse, anche in alto fondale, che prevedono l'impiego di esplosivi in contesto marittimo. Uno dei loro compiti istituzionali è quelli della rimozione e bonifica degli ordigni bellici rinvenuti nei mari, laghi e fiumi su tutto il territorio nazionale. Ad oggi nel 2025, il GOS ha proceduto alla bonifica di 9857 ordigni residui bellici prevalentemente risalenti alla seconda guerra mondiale. Il Comune di Trieste ricorda che, in riferimento all'ordinanza di evacuazione della popolazione prevista per sabato 18 ottobre 2025, da effettuarsi entro le ore 7.45 e valida fino al termine delle operazioni, è stata predisposta una zona di accoglienza presso la piscina Bruno Bianchi, in largo Irneri 1, operativa a partire dalle ore 6:45. seguenti orari: 8.30-12 e 13.30-18 entro le ore 18 del 17 ottobre 2025 o scrivere al 18 del 17 ottobre 2025. Si ricorda che, a partire dalle ore 6.30 di sabato 18 ottobre 2025 e fino al termine delle operazioni di bonifica, è fatto obbligo di attenersi alle seguenti disposizioni: evacuazione di tutta la cittadinanza interessata, residente e domiciliata negli edifici ubicati entro il raggio di 468 mt. lineari dal luogo di ritrovamento dell'ordigno, l'area include piazza Carlo Alberto, il Passeggio Sant'Andrea, nelle vie Gessi, Matteucci, Tedeschi, Picciola, Hermet, Murat, Tagliapietra (vedasi Ordinanza allegata, per i numeri civici dettagliati, e relativa Planimetria, la quale è parte integrante e sostanziale della stessa Ordinanza); la sospensione di tutte le attività commerciali, industriali e di ogni altro genere insistenti nella zona ricompresa nel raggio di 468 mt. lineari dal luogo di ritrovamento dell'ordigno; il ricorso alla collaborazione essenziale del Volontariato della Protezione Civile Comunale, regionale, delle Associazioni di Volontariato comunale, per le attività di assistenza alla popolazione necessarie, con il coordinamento del Servizio Protezione Civile comunale e del COC; l'interdizione della circolazione delle strade comunali, con la preclusione del traffico pedonale e veicolare nelle vie interessate dall'area di sicurezza ricompresa nel

## Agenparl

### Trieste

---

raggio di 468 mt. lineari dal luogo di ritrovamento dell'ordigno; al fine di evitare rischi di danneggiamento, i veicoli dovranno essere allontanati dall'area interessata dalle operazioni, dalle ore 06:30 del 18 ottobre 2025 fino al termine delle operazioni in tutte le aree pubbliche e/o private non coperte e quindi esposte; l'interdizione dell'accesso all'area dalle ore 06:30 fino al termine delle operazioni, con istituzione di punti di blocco adeguatamente vigilati dalle Autorità competenti nell'ambito del coordinamento della Prefettura di **Trieste**; l'interdizione dell'accesso a tutti i mezzi operativi di servizio pubblico e trasporto nell'area, dalle ore 06:30 e fino al termine delle operazioni. L'Amministrazione comunale ha già provveduto a contattare gli amministratori degli stabili interessati per informare sulle procedure da seguire, in particolare riguardo l'affissione, nei portoni degli edifici coinvolti, dell'avviso di evacuazione. Va sottolineato il prezioso lavoro che la Polizia Locale sta svolgendo in questa fase, non solo sul fronte operativo, ma anche in termini di organizzazione e coordinamento con tutte le strutture dell'Ente, al fine di garantire l'efficace attuazione delle procedure legate alla sicurezza e all'evacuazione. L'Amministrazione comunale è inoltre impegnata a garantire una

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Shipping Italy

### Trieste

## La Regione Fvg dà il via a una gara da 49 mln per i servizi marittimi stagionali 2026-2030

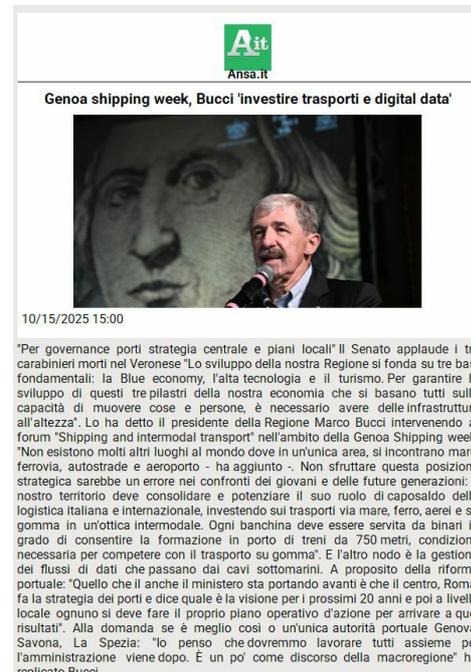
Navi La procedura è articolata in due diversi lotti, relativi a rotte costiere e lagunari, ora scorporate dal contratto di servizio con Tpl Fvg di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Regione Friuli Venezia Giulia ha dato il via a una gara con lo scopo di affidare, per gli anni dal 2026 al 2030, i servizi di trasporto marittimo pubblico passeggeri stagionali tra gli approdi del suo territorio. Si tratta nel dettaglio di una procedura in due lotti, distinti tra quelli relativi a linee marittime costiere (per le quali è previsto un importo a base di gara di 26.717.500 euro) e lagunari (importo di 8.282.500 euro). Alla base della gara c'è la decisione della Regione di procedere allo scorporo, dei servizi marittimi, da contratto di servizio sottoscritto nel 2019 con Tpl Fvg, consorzio che finora ha gestito per suo conto il trasporto pubblico urbano ed extraurbano su gomma, quello marittimo e più alcune tratte ferroviarie. Farà eccezione a questa manovra la sola tratta marittima **Trieste**-Muggia, che però è effettuata durante tutto l'anno. Nel dettaglio, le linee costiere oggetto della gara (al lotto 1) e da svolgersi indicativamente da fine aprile a inizio ottobre sono la **Trieste** - Porto Vivo - Barcola - Topolini/Cedas - Grignano - Sistiana; la **Trieste** - Sistiana - Duino - Monfalcone; e la **Trieste** - Grado - Lignano, a supporto delle quali è stanziato un importo complessivo di 26.717.500 euro (di cui 4.878.720 relativi a costi della manodopera) Iva esclusa, per un costo annuo di 5.343.500 euro (cui è sommato l'importo per l'eventuale proroga al 2031 e il quinto contrattuale). Le linee lagunari corrispondono invece ai collegamenti Grado - Aquileia, Lignano - Marano e Lignano - Grado, da effettuarsi tra inizio giugno e la seconda settimana di settembre. Per queste il budget totale stanziato dall'ente è di 8.282.500 milioni (di cui 1.829.195 per costi della manodopera), ovvero 1.656.500 per annualità, alle stesse condizioni di quella precedente. A far propendere la Regione Fvg per questa diversa impostazione è stata, si legge nella delibera di Giunta n.1166 dello scorso 29 agosto, la constatazione che ad oggi le linee marittime stagionali sono effettuate da Tpl Fvg in maniera "non unitaria", attraverso subappalti attivati da tre consorziate, ovvero **Trieste** Trasporti spa, Apt Gorizia spa e Arriva Udine spa, con "conseguente disomogeneità dei servizi offerti e nella loro attrattività" e quindi "non consentendo con ciò un efficace supporto del sistema territoriale, e senza la necessaria integrazione funzionale a compensare servizi più o meno remunerativi". Il nuovo approccio dovrebbe pertanto consentirne "lo sviluppo funzionale" dei collegamenti, offrendo "un servizio omogeneo su tutto l'arco costiero regionale". Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al prossimo 10 dicembre. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi La procedura è articolata in due diversi lotti, relativi a rotte costiere e lagunari, ora scorporate dal contratto di servizio con Tpl Fvg di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Regione Friuli Venezia Giulia ha dato il via a una gara con lo scopo di affidare, per gli anni dal 2026 al 2030, i servizi di trasporto marittimo pubblico passeggeri stagionali tra gli approdi del suo territorio. Si tratta nel dettaglio di una procedura in due lotti, distinti tra quelli relativi a linee marittime costiere (per le quali è previsto un importo a base di gara di 26.717.500 euro) e lagunari (importo di 8.282.500 euro). Alla base della gara c'è la decisione della Regione di procedere allo scorporo, dei servizi marittimi, da contratto di servizio sottoscritto nel 2019 con Tpl Fvg, consorzio che finora ha gestito per suo conto il trasporto pubblico urbano ed extraurbano su gomma, quello marittimo e più alcune tratte ferroviarie. Farà eccezione a questa manovra la sola tratta marittima Trieste-Muggia, che però è effettuata durante tutto l'anno. Nel dettaglio, le linee costiere oggetto della gara (al lotto 1) e da svolgersi indicativamente da fine aprile a inizio ottobre sono la Trieste - Porto Vivo - Barcola - Topolini/Cedas - Grignano - Sistiana; la Trieste - Sistiana - Duino - Monfalcone; e la Trieste - Grado - Lignano, a supporto delle quali è stanziato un importo complessivo di 26.717.500 euro (di cui 4.878.720 relativi a costi della manodopera) Iva esclusa, per un costo annuo di 5.343.500 euro (cui è sommato l'importo per l'eventuale proroga al 2031 e il quinto contrattuale). Le linee lagunari corrispondono invece ai collegamenti Grado - Aquileia, Lignano - Marano e Lignano - Grado, da effettuarsi tra inizio giugno e la seconda settimana di settembre. Per queste il budget totale stanziato dall'ente è di 8.282.500 milioni (di cui 1.829.195 per costi della manodopera), ovvero 1.656.500 per annualità, alle stesse condizioni di quella precedente. A far propendere la Regione Fvg per questa diversa impostazione è stata, si legge nella delibera di Giunta n.1166 dello scorso

## Genoa shipping week, Bucci 'investire trasporti e digital data'

"Per governance **porti** strategia centrale e piani locali" Il Senato applaude i tre carabinieri morti nel Veronese "Lo sviluppo della nostra Regione si fonda su tre basi fondamentali: la Blue economy, l'alta tecnologia e il turismo. Per garantire lo sviluppo di questi tre pilastri della nostra economia che si basano tutti sulla capacità di muovere cose e persone, è necessario avere delle infrastrutture all'altezza". Lo ha detto il presidente della Regione Marco Bucci intervenendo al forum "Shipping and intermodal transport" nell'ambito della Genoa Shipping week. "Non esistono molti altri luoghi al mondo dove in un'unica area, si incontrano mare, ferrovia, autostrade e aeroporto - ha aggiunto -. Non sfruttare questa posizione strategica sarebbe un errore nei confronti dei giovani e delle future generazioni: il nostro territorio deve consolidare e potenziare il suo ruolo di caposaldo della logistica italiana e internazionale, investendo sui trasporti via mare, ferro, aerei e su gomma in un'ottica intermodale. Ogni banchina deve essere servita da binari in grado di consentire la formazione in porto di treni da 750 metri, condizione necessaria per competere con il trasporto su gomma". E l'altro nodo è la gestione dei flussi di dati che passano dai cavi sottomarini. A proposito della riforma portuale: "Quello che il anche il ministero sta portando avanti è che il centro, Roma, fa la strategia dei **porti** e dice quale è la visione per i prossimi 20 anni e poi a livello locale ognuno si deve fare il proprio piano operativo d'azione per arrivare a quei risultati". Alla domanda se è meglio così o un'unica autorità portuale Genova, Savona, La Spezia: "Io penso che dovremmo lavorare tutti assieme poi l'amministrazione viene dopo. È un po' come discorso della macroregione" ha replicato Bucci.



## Infrastrutture, Rixi pensa a una flotta Ro-Ro per alleggerire il traffico pesante in Liguria

«È in fase di valutazione una flotta ro-ro dal porto di Marina di Carrara a Tolone per alleggerire il traffico autostradale in Liguria». Lo ha rivelato il viceministro Edoardo Rixi nel suo intervento al convegno " Il sistema portuale italiano: hub di innovazione al sostegno dell'economia ", nell'ambito della Genoa shipping week. «Ogni anno dalla Liguria passano all'incirca 2 milioni e mezzo di camion, un milione e 100 mila in entrata e un milione e 400 mila in uscita. Dovremmo abbattere almeno di 3-400 mila camion il transito e stiamo provando a fare una linea "campione" con 100-150 mila camion». Per ora, fa sapere Rixi, si tratta ancora di una fase di studio, come ha confermato anche il commissario straordinario dell'Adsp del Mar ligure orientale Bruno Pisano, per capire se la linea potrà reggere dal punto di vista economico. «Vorrebbe dire consentire di effettuare i lavori in autostrada senza avere 15 chilometri di coda». Sulle infrastrutture si è espresso anche il presidente della Regione Liguria Marco Bucci: « Lo sviluppo della nostra Regione si fonda su tre basi fondamentali: la Blue economy, l'alta tecnologia e il turismo. Per garantire lo sviluppo di questi tre pilastri della nostra economia, che si basano tutti sulla capacità di muovere cose e persone, è necessario avere delle infrastrutture all'altezza. Non esistono molti luoghi al mondo dove, in un'unica area, si incontrano mare, ferrovia, autostrade e aeroporto. Non sfruttare questa posizione strategica sarebbe un errore nei confronti dei giovani e delle future generazioni: il nostro territorio deve consolidare e potenziare il suo ruolo di caposaldo della logistica italiana e internazionale, investendo sui trasporti via mare, ferro, aerei e su gomma in un'ottica intermodale. Ogni banchina deve essere servita da binari in grado di consentire la formazione in porto di treni da 750 metri, condizione necessaria per competere con il trasporto su gomma». Bucci ha evidenziato anche il ruolo crescente di Genova nella rete globale dei dati digitali: «I porti oggi non gestiscono solo merci e persone, ma anche dati. A Genova approdano i cavi sottomarini che portano internet verso l'Europa: ogni anno si quadruplica la quantità di dati che arriva dall'Africa, e cresce anche quella dall'Asia. È un flusso che dobbiamo essere pronti a gestire, perché rappresenta una parte fondamentale del futuro».



«È in fase di valutazione una flotta ro-ro dal porto di Marina di Carrara a Tolone per alleggerire il traffico autostradale in Liguria». Lo ha rivelato il viceministro Edoardo Rixi nel suo intervento al convegno " Il sistema portuale italiano: hub di innovazione al sostegno dell'economia ", nell'ambito della Genoa shipping week. «Ogni anno dalla Liguria passano all'incirca 2 milioni e mezzo di camion, un milione e 100 mila in entrata e un milione e 400 mila in uscita. Dovremmo abbattere almeno di 3-400 mila camion il transito e stiamo provando a fare una linea "campione" con 100-150 mila camion». Per ora, fa sapere Rixi, si tratta ancora di una fase di studio, come ha confermato anche il commissario straordinario dell'Adsp del Mar ligure orientale Bruno Pisano, per capire se la linea potrà reggere dal punto di vista economico. «Vorrebbe dire consentire di effettuare i lavori in autostrada senza avere 15 chilometri di coda». Sulle infrastrutture si è espresso anche il presidente della Regione Liguria Marco Bucci: « Lo sviluppo della nostra Regione si fonda su tre basi fondamentali: la Blue economy, l'alta tecnologia e il turismo. Per garantire lo sviluppo di questi tre pilastri della nostra economia, che si basano tutti sulla capacità di muovere cose e persone, è necessario avere delle infrastrutture all'altezza. Non esistono molti luoghi al mondo dove, in un'unica area, si incontrano mare, ferrovia, autostrade e aeroporto. Non sfruttare questa posizione strategica sarebbe un errore nei confronti dei giovani e delle future generazioni: il nostro territorio deve consolidare e potenziare il suo ruolo di caposaldo della logistica italiana e internazionale, investendo sui trasporti via mare, ferro, aerei e su gomma in un'ottica intermodale. Ogni banchina deve essere servita da binari in grado di consentire la formazione in porto di treni da 750 metri, condizione necessaria per competere con il trasporto su gomma». Bucci ha evidenziato anche il ruolo crescente di Genova nella rete globale dei dati digitali: «I porti oggi non gestiscono solo

## Blue Skills Village: più di 350 giovani al Career day alla Genoa Shipping Week

L'obiettivo è di costruire uno spazio permanente dedicato a informazione, formazione e occupazione nel comparto marittimo. Oltre 350 giovani e più di 30 aziende hanno partecipato oggi al Career Day del Blue Skills Village, ospitato al Centro Congressi del Porto Antico di Genova. L'evento, inserito nel programma della Genoa Shipping Week 2025 promossa da Assagenti, rappresenta un'opportunità concreta per far incontrare domanda e offerta di lavoro nel settore dell'economia del mare. Tra colloqui individuali, orientamento e momenti di approfondimento, la giornata, coordinata dal Genova Blue District \_Job Centre, è stata una tappa centrale del percorso più ampio che ha l'obiettivo di costruire uno spazio permanente dedicato a informazione, formazione e occupazione nel comparto marittimo, logistico e nautico. Il Blue Skills Village è un progetto corale che coinvolge attivamente il Comune di Genova (attraverso il Job Centre), la Regione Liguria (attraverso i Centri per l'Impiego), l'Università di Genova, l'Accademia della Marina Mercantile, l'Istituto Nautico San Giorgio, e le principali associazioni di categoria: Assagenti, Assiterminal, Spediporto, Confindustria Nautica e Genova for Yachting. Oltre agli eventi pubblici come il Career Day, il Blue Skills Village offre un servizio di consulenza personalizzata continuativa presso la sede del Genova Blue District (via del Molo 65r), dove esperti del settore forniscono orientamento su formazione, competenze richieste, nuove tecnologie, sostenibilità e opportunità professionali. Un punto di riferimento concreto per chi desidera costruire il proprio futuro nell'economia del mare. Realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del programma Linea Blu, il Blu Skills Village si propone come modello aperto e replicabile, capace di attrarre nuove realtà e di valorizzare il potenziale del territorio ligure.



## Corriere Marittimo

Genova, Voltri

### "Porti ed economie: connessioni, integrazione, produzione" al Port&Shipping Tech di Genova

**GENOVA** - Il ruolo dei porti nel sistema economico locale, nazionale e transnazionale, riconosciuto da provvedimenti legislativi come l'istituzione delle ZES e delle ZLS, è cruciale per lo sviluppo produttivo delle aree interessate. Vivere di logistica "di passaggio", come quelle legate al transshipment e anche in certa misura ai "gateway", è sempre più una prospettiva faticosa e aperta ai venti del mercato e della concorrenza internazionale. Solo con la costruzione di una simbiosi con la realtà industriale a breve e a medio raggio i porti possono trovare la propria sicurezza nel futuro. Questo richiede interventi ed innovazioni amministrative, ma anche tecnologiche e imprenditoriali. PROGRAMMA Modera Lucia Nappi, Direttore, Corriere marittimo Saluti introduttivi Gianluca Croce, Presidente, Assagenti Andrea Cappa, Direttore Generale, Confetra INTERVENTI Smart Terminal Federico Pepè, Funzionario Segreteria Direzione territoriale Liguria, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli I porti: ecosistema interattivo Alessandro Ferrari, Direttore, Assiterminal Connessioni che creano valore: il ruolo degli operatori logistici nel sistema portuale Betty Schiavoni, Vicepresidente, ALSEA Smart

corridors Federica Montaresi, Segretario Generale, AdSP Mar Ligure Orientale Dal dato alla decisione: tecnologie digitali per porti intelligenti e integrati Stefano de Rubertis, Senior Director, BIP Group Titolo TBD Paolo Cornetto, Amministratore Delegato, FHP Group Integrazione verticale tra porti e industria, il caso Dario Perioli Michele Giromini, Managing Director and Partner, Dario Perioli Titolo TBD Massimiliano Cozzani, Marketing&Sales Senior Manager, PSA Italy Analisi e Prospettive di Convergenza tra Terminal e Spedizionieri: Un Esame del Divario Operativo Federico Pennazio, Senior Automation Consultant, Navis Kaleris Marco Fehmer, CEO, DSP Intermodalità ferroviaria nei porti Giuseppe Rizzi, Direttore Generale, Fermerci TRANS4M-R e DAC, la chiave tecnologica per il futuro dell'intermodale Maria Antonietta Zocco, Direttore Tecnico, Mercitalia Intermodal Bruno Lombardi, Managing Director, Savino Del Bene Switzerland Alessandro Marino, Segretario Generale, Camera di Commercio italo-tedesca di Monaco Conclusioni Domenico De Crescenzo, Presidente Customs & Tax Advisory Body, Fedespedi.



10/15/2025 13:28

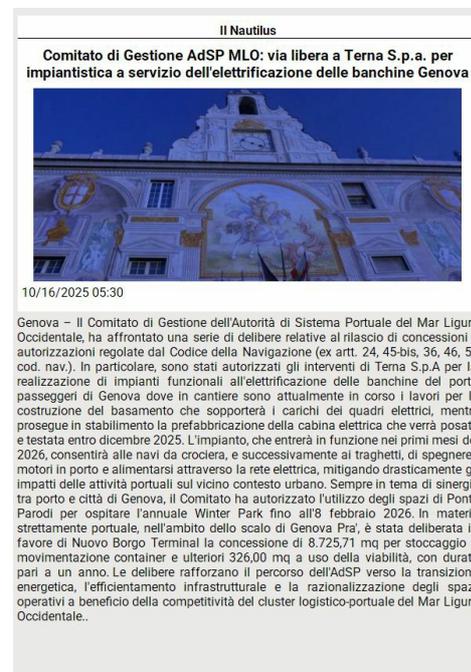
GENOVA - Il ruolo dei porti nel sistema economico locale, nazionale e transnazionale, riconosciuto da provvedimenti legislativi come l'istituzione delle ZES e delle ZLS, è cruciale per lo sviluppo produttivo delle aree interessate. Vivere di logistica "di passaggio", come quelle legate al transshipment e anche in certa misura ai "gateway", è sempre più una prospettiva faticosa e aperta ai venti del mercato e della concorrenza internazionale. Solo con la costruzione di una simbiosi con la realtà industriale a breve e a medio raggio i porti possono trovare la propria sicurezza nel futuro. Questo richiede interventi ed innovazioni amministrative, ma anche tecnologiche e imprenditoriali. PROGRAMMA Modera Lucia Nappi, Direttore, Corriere marittimo Saluti introduttivi Gianluca Croce, Presidente, Assagenti Andrea Cappa, Direttore Generale, Confetra INTERVENTI Smart Terminal Federico Pepè, Funzionario Segreteria Direzione territoriale Liguria, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli I porti: ecosistema interattivo Alessandro Ferrari, Direttore, Assiterminal Connessioni che creano valore: il ruolo degli operatori logistici nel sistema portuale Betty Schiavoni, Vicepresidente, ALSEA Smart corridors Federica Montaresi, Segretario Generale, AdSP Mar Ligure Orientale Dal dato alla decisione: tecnologie digitali per porti intelligenti e integrati Stefano de Rubertis, Senior Director, BIP Group Titolo TBD Paolo Cornetto, Amministratore Delegato, FHP Group Integrazione verticale tra porti e industria, il caso Dario Perioli Michele Giromini, Managing Director and Partner, Dario Perioli Titolo TBD Massimiliano Cozzani, Marketing&Sales Senior Manager, PSA Italy Analisi e Prospettive di Convergenza tra Terminal e Spedizionieri: Un Esame del Divario Operativo Federico Pennazio, Senior Automation Consultant, Navis Kaleris Marco Fehmer, CEO, DSP Intermodalità ferroviaria nei porti Giuseppe Rizzi, Direttore Generale, Fermerci TRANS4M-R e DAC, la chiave tecnologica per il futuro dell'intermodale Maria Antonietta Zocco, Direttore

## Il Nautilus

Genova, Voltri

### Comitato di Gestione AdSP MLO: via libera a Terna S.p.a. per impiantistica a servizio dell'elettrificazione delle banchine Genova

Genova - Il Comitato di Gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale**, ha affrontato una serie di delibere relative al rilascio di concessioni e autorizzazioni regolate dal Codice della Navigazione (ex artt. 24, 45-bis, 36, 46, 54 cod. nav.). In particolare, sono stati autorizzati gli interventi di Terna S.p.A per la realizzazione di impianti funzionali all'elettrificazione delle banchine del porto passeggeri di Genova dove in cantiere sono attualmente in corso i lavori per la costruzione del basamento che supporterà i carichi dei quadri elettrici, mentre prosegue in stabilimento la prefabbricazione della cabina elettrica che verrà posata e testata entro dicembre 2025. L'impianto, che entrerà in funzione nei primi mesi del 2026, consentirà alle navi da crociera, e successivamente ai traghetti, di spegnere i motori in porto e alimentarsi attraverso la rete elettrica, mitigando drasticamente gli impatti delle attività portuali sul vicino contesto urbano. Sempre in tema di sinergie tra porto e città di Genova, il Comitato ha autorizzato l'utilizzo degli spazi di Ponte Parodi per ospitare l'annuale Winter Park fino all'8 febbraio 2026. In materia strettamente **portuale**, nell'ambito dello scalo di Genova Pra', è stata deliberata in favore di Nuovo Borgo Terminal la concessione di 8.725,71 mq per stoccaggio e movimentazione container e ulteriori 326,00 mq a uso della viabilità, con durata pari a un anno. Le delibere rafforzano il percorso dell'AdSP verso la transizione energetica, l'efficientamento infrastrutturale e la razionalizzazione degli spazi operativi a beneficio della competitività del cluster logistico-**portuale** del **Mar Ligure Occidentale**..



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Lockton P.L.Ferrari annuncia la nuova Surety Business Unit e apre una sede a Milano

Il broker assicurativo è attivo da oltre 60 anni nel quartier generale di **Genova** Lockton P.L. Ferrari, broker attivo da oltre 60 anni nel settore assicurativo marittimo e specializzato nella gestione di polizze P&I (Protection and Indemnity), annuncia l'ingresso nel settore surety con una nuova business unit a Milano che ha l'obiettivo di supportare imprese e professionisti nella gestione delle garanzie assicurative e finanziarie, nel solco di quanto già avviene in altre geografie quali Stati Uniti, America Latina, Pacifico e Regno Unito, ove il Gruppo Lockton opera quale punto di riferimento per il mercato grazie alla consolidata e riconosciuta expertise dei propri specialisti surety. La leadership della nuova squadra in Italia è affidata a Rocco Tosi, Stefano Costanzo e Luca Melzi. "Entrare in un mercato strategico come quello delle garanzie assicurative, in sinergia con l'esperienza internazionale del nostro gruppo che conta oltre 65.000 clienti in diversi settori industriali, è un altro passo importante nel nostro percorso di crescita", spiega Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L.Ferrari. "Le polizze cauzioni garantiscono gli impegni contrattuali di imprese senza immobilizzare risorse finanziarie, un'alternativa efficiente alle tradizionali garanzie bancarie. Grazie al nostro approccio consulenziale e alla rete qualificata di compagnie assicurative possiamo strutturare soluzioni su misura che ottimizzano la gestione della liquidità e migliorano la capacità competitiva delle aziende che si rivolgono a noi. Inoltre, l'apertura della nuova sede di Milano in via Filippo Turati 32 ci consente di servire più efficacemente uno dei principali centri economici e finanziari del Paese. Il rafforzamento delle nostre capacità e l'arrivo del COO sono un ulteriore segnale di solidità e della nostra visione di lungo periodo che punta su specializzazione e innovazione". La parola ai nuovi manager Rocco Tosi oggi Head of Surety in Lockton P.L. Ferrari, 47 anni e oltre 20 anni di esperienza in Italia e all'estero sia nel mercato surety riassicurativo che diretto, domestico ed internazionale, in compagnie come AIG e Zurich. "Sono emozionato e orgoglioso di intraprendere questa nuova esperienza con Lockton P.L. Ferrari. L'obiettivo mio e del team è di portare la nostra qualità ed esperienza al servizio dei clienti con il supporto di un gruppo internazionale come Lockton, il più grande broker assicurativo indipendente al mondo, tra i primi 10 operatori a livello globale con un fatturato superiore a 4 miliardi di dollari e una rete di oltre 13.100 specialisti che ci permetteranno di rispondere con efficacia sia sul mercato italiano che su quello internazionale". Luca Melzi oggi Senior Surety Advisor in Lockton P.L. Ferrari, 43 anni, con background professionale in Arca Assicurazioni, S2C, AXA e Zurich: "Sono entusiasta di iniziare questo nuovo percorso professionale e portare le competenze sviluppate nei 18 anni passati in primarie compagnie a supporto dei clienti di Lockton. Nelle precedenti esperienze lavorative ho sempre



Il broker assicurativo è attivo da oltre 60 anni nel quartier generale di Genova Lockton P.L. Ferrari, broker attivo da oltre 60 anni nel settore assicurativo marittimo e specializzato nella gestione di polizze P&I (Protection and Indemnity), annuncia l'ingresso nel settore surety con una nuova business unit a Milano che ha l'obiettivo di supportare imprese e professionisti nella gestione delle garanzie assicurative e finanziarie, nel solco di quanto già avviene in altre geografie quali Stati Uniti, America Latina, Pacifico e Regno Unito, ove il Gruppo Lockton opera quale punto di riferimento per il mercato grazie alla consolidata e riconosciuta expertise dei propri specialisti surety. La leadership della nuova squadra in Italia è affidata a Rocco Tosi, Stefano Costanzo e Luca Melzi. "Entrare in un mercato strategico come quello delle garanzie assicurative, in sinergia con l'esperienza internazionale del nostro gruppo che conta oltre 65.000 clienti in diversi settori industriali, è un altro passo importante nel nostro percorso di crescita", spiega Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L.Ferrari. "Le polizze cauzioni garantiscono gli impegni contrattuali di imprese senza immobilizzare risorse finanziarie, un'alternativa efficiente alle tradizionali garanzie bancarie. Grazie al nostro approccio consulenziale e alla rete qualificata di compagnie assicurative possiamo strutturare soluzioni su misura che ottimizzano la gestione della liquidità e migliorano la capacità competitiva delle aziende che si rivolgono a noi. Inoltre, l'apertura della nuova sede di Milano in via Filippo Turati 32 ci consente di servire più efficacemente uno dei principali centri economici e finanziari del Paese. Il rafforzamento delle nostre capacità e l'arrivo del COO sono un ulteriore segnale di solidità e della nostra visione di lungo periodo che punta su specializzazione e innovazione". La parola ai nuovi manager Rocco Tosi oggi Head of Surety in Lockton P.L. Ferrari, 47 anni e oltre 20 anni di esperienza in Italia e all'estero sia nel

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

---

promosso e apprezzato il contatto diretto con il cliente, in quanto permette di esprimere tutta la propria professionalità in un settore tanto particolare quanto sfidante come quello dello surety". Stefano Costanzo oggi Senior Surety Advisor in Lockton P.L. Ferrari, 40 anni, con esperienza maturata in Elba Assicurazioni (oggi REVO), S2C, AXA e Zurich: "Dal 2015 sono focalizzato nel mondo del brokeraggio, della clientela corporate e nel mercato internazionale in ambito surety e considero questa nuova sfida come il naturale prosieguo del mio percorso di crescita professionale, con l'ambizione di costruire qualcosa di nuovo e di valore per i clienti Lockton". Queste nuove iniziative fanno seguito al percorso di crescita di Lockton P.L. Ferrari che ha visto nell'ultimo esercizio, chiuso ad aprile 2025, aumentare sia i ricavi lordi (+14%) che il numero clienti (+10%) insieme all'aumento del personale negli ultimi 5 anni. Uno sviluppo allineato a quello del Gruppo Lockton che ha messo a segno nel 2025 una crescita organica del 13% e un fatturato superiore a 4 miliardi di dollari con oltre 65.000 clienti, di cui oltre 2.000 in ambito surety. Condividi Tag sinistri marittimi Articoli correlati.

## Bucci "Blue economy, alta tecnologia e turismo le basi per lo sviluppo della Liguria"

GENOVA (ITALPRESS) - " Lo sviluppo della nostra Regione si fonda su tre basi fondamentali: la Blue economy, l'alta tecnologia e il turismo. Per garantire lo sviluppo di questi tre pilastri della nostra economia, che si basano tutti sulla capacità di muovere cose e persone, è necessario avere delle infrastrutture all'altezza. Non esistono molti luoghi al mondo dove, in un'unica area, si incontrano mare, ferrovia, autostrade e aeroporto. Non sfruttare questa posizione strategica sarebbe un errore nei confronti dei giovani e delle future generazioni: il nostro territorio deve consolidare e potenziare il suo ruolo di caposaldo della logistica italiana e internazionale, investendo sui trasporti via mare, ferro, aerei e su gomma in un'ottica intermodale. Ogni banchina deve essere servita da binari in grado di consentire la formazione in porto di treni da 750 metri, condizione necessaria per competere con il trasporto su gomma". Così il presidente della Regione Liguria Marco Bucci , intervenuto questa mattina al XII Forum "Shipping and Intermodal Transport" nell'ambito della Genoa Shipping Week. Bucci ha evidenziato anche il ruolo crescente di Genova nella rete globale dei dati digitali: "I porti oggi non gestiscono solo merci e persone, ma anche dati. A Genova approdano i cavi sottomarini che portano internet verso l'Europa: ogni anno si quadruplica la quantità di dati che arriva dall'Africa, e cresce anche quella dall'Asia. È un flusso che dobbiamo essere pronti a gestire, perché rappresenta una parte fondamentale del futuro". - Foto Regione Liguria - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



## Lockton P.L. Ferrari apre a Milano: un team dedicato al settore garanzie assicurative

**GENOVA.** Lockton P.L. Ferrari, broker attivo da oltre 60 anni nel settore assicurativo marittimo e specializzato nella gestione di polizze P&I (Protection and Indemnity) annuncia l'ingresso nel settore delle garanzie assicurative e finanziarie con una nuova "business unit" a Milano. Dietro questa scelta c'è l'intenzione della società di supportare imprese e professionisti in questo campo, nel solco di quanto già avviene - viene sottolineato - negli Stati Uniti, in America Latina, nell'area del Pacifico e nel Regno Unito: sono aree in cui il gruppo Lockton opera quale «punto di riferimento per il mercato grazie alla consolidata e riconosciuta esperienza dei propri specialisti nel settore. La guida della nuova squadra in Italia è affidata a Rocco Tosi, Stefano Costanzo e Luca Melzi. Il percorso di crescita di Lockton P.L. Ferrari - viene fatto rilevare dalla società - ha visto nell'ultimo esercizio, chiuso nell'aprile scorso, «aumentare sia i ricavi lordi (più 14%) che il numero clienti (più 10%) insieme all'aumento del personale negli ultimi 5 anni». Si tratta di uno sviluppo che risulta in linea con quello a livello di gruppo: più complessivamente, Lockton ha messo a segno nel 2025 «una crescita organica del 13% e un fatturato superiore a 4 miliardi di dollari con oltre 65mila clienti, di cui oltre 2mila in ambito "surety"». Lockton P.L. Ferrari è una società del gruppo Lockton : presenta il proprio biglietto da visita sottolineando di essere punto di riferimento nel settore assicurativo marittimo, con una specializzazione nella gestione di polizze P&I (Protection and Indemnity). È stata fondata nel 1959, ha la sede principale a **Genova** e opera a livello internazionale con uffici in diverse località, tra cui Ferrara, Napoli, Monaco, Atene, Londra e Amburgo. Nel 2016, è stata acquisita dal gruppo Lockton, il più grande broker assicurativo indipendente al mondo che tiene in modo particolare alla propria caratteristica di indipendenza: opera con 130 specialisti nei suoi uffici nel mondo (info: [www.locktonplferrari.com](http://www.locktonplferrari.com) «Entrare in un mercato strategico come quello delle garanzie assicurative, in sinergia con l'esperienza internazionale del nostro gruppo che conta oltre 65mila clienti in diversi settori industriali, è un altro passo importante nel nostro percorso di crescita», spiega Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari. «Le polizze cauzioni - afferma - garantiscono gli impegni contrattuali di imprese senza immobilizzare risorse finanziarie: è un'alternativa efficiente alle tradizionali garanzie bancarie». Fabbri mette in risalto che, «grazie al nostro approccio consulenziale e alla rete qualificata di compagnie assicurative possiamo strutturare soluzioni su misura che ottimizzano la gestione della liquidità e migliorano la capacità competitiva delle aziende che si rivolgono a noi». L'apertura della nuova sede di Milano in via Filippo Turati 32 viene vista come il modo migliore per «servire più efficacemente uno dei principali centri economici e finanziari del Paese». Rocco Tosi, oggi alla



GENOVA. Lockton P.L. Ferrari, broker attivo da oltre 60 anni nel settore assicurativo marittimo e specializzato nella gestione di polizze P&I (Protection and Indemnity) annuncia l'ingresso nel settore delle garanzie assicurative e finanziarie con una nuova "business unit" a Milano. Dietro questa scelta c'è l'intenzione della società di supportare imprese e professionisti in questo campo, nel solco di quanto già avviene - viene sottolineato - negli Stati Uniti, in America Latina, nell'area del Pacifico e nel Regno Unito: sono aree in cui il gruppo Lockton opera quale «punto di riferimento per il mercato grazie alla consolidata e riconosciuta esperienza dei propri specialisti nel settore. La guida della nuova squadra in Italia è affidata a Rocco Tosi, Stefano Costanzo e Luca Melzi. Il percorso di crescita di Lockton P.L. Ferrari - viene fatto rilevare dalla società - ha visto nell'ultimo esercizio, chiuso nell'aprile scorso, «aumentare sia i ricavi lordi (più 14%) che il numero clienti (più 10%) insieme all'aumento del personale negli ultimi 5 anni». Si tratta di uno sviluppo che risulta in linea con quello a livello di gruppo: più complessivamente, Lockton ha messo a segno nel 2025 «una crescita organica del 13% e un fatturato superiore a 4 miliardi di dollari con oltre 65mila clienti, di cui oltre 2mila in ambito "surety"». Lockton P.L. Ferrari è una società del gruppo Lockton : presenta il proprio biglietto da visita sottolineando di essere punto di riferimento nel settore assicurativo marittimo, con una specializzazione nella gestione di polizze P&I (Protection and Indemnity). È stata fondata nel 1959, ha la sede principale a Genova e opera a livello internazionale con uffici in diverse località, tra cui Ferrara, Napoli, Monaco, Atene, Londra e Amburgo. Nel 2016, è stata acquisita dal gruppo Lockton, il più grande broker assicurativo indipendente al mondo che tiene in modo particolare alla propria caratteristica di indipendenza: opera con 130 specialisti nei suoi uffici nel mondo (info: [www.locktonplferrari.com](http://www.locktonplferrari.com) «Entrare in un mercato

## La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

---

guida del settore "surety" in Lockton P.L. Ferrari, 47 anni e oltre 20 anni di esperienza in Italia e all'estero sia nel mercato "surety" riassicurativo che diretto, domestico ed internazionale, in compagnie come Aig e Zurich: «L'obiettivo mio e del team è di portare la nostra qualità ed esperienza al servizio dei clienti con il supporto di un gruppo internazionale come Lockton, il più grande broker assicurativo indipendente al mondo, tra i primi 10 operatori a livello globale con un fatturato superiore a 4 miliardi di dollari e una rete di oltre 13mila specialisti che ci permetteranno di rispondere con efficacia sia sul mercato italiano che su quello internazionale». Luca Melzi, oggi "senior surety advisor" in Lockton P.L. Ferrari, 43 anni, con background professionale in Arca Assicurazioni, S2C, Axa e Zurich, conta di portare, a supporto dei clienti di Lockton, nel nuovo percorso professionale «le competenze sviluppate nei 18 anni passati in primarie compagnie. Nelle precedenti esperienze lavorative ho sempre promosso e apprezzato il contatto diretto con il cliente, in quanto permette di esprimere tutta la propria professionalità in un settore tanto particolare quanto sfidante come questo». Stefano Costanzo, oggi "senior surety advisor" in Lockton P.L. Ferrari, 40 anni, con esperienza maturata in Elba Assicurazioni (oggi Revo), S2C, Axa e Zurich: «Dal 2015 sono focalizzato nel mondo del brokeraggio, della clientela corporate e nel mercato internazionale in ambito "surety": considero questa nuova sfida come il naturale prosieguo del mio percorso di crescita professionale, con l'ambizione di costruire qualcosa di nuovo e di valore per i clienti Lockton».

# Transportonline

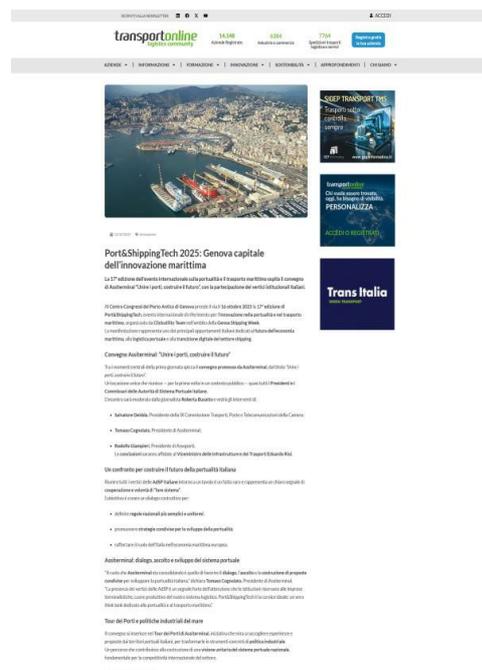
Genova, Voltri

## Port&ShippingTech 2025: Genova capitale dell'innovazione marittima

*La 17ª edizione dell'evento internazionale sulla portualità e il trasporto marittimo ospita il convegno di Assiterminal 'Unire i porti, costruire il futuro', con la partecipazione dei vertici istituzionali italiani.*

Transportonline

Al Centro Congressi del Porto Antico di Genova prende il via il 16 ottobre 2025 la 17ª edizione di Port&ShippingTech , evento internazionale di riferimento per l'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo , organizzato da Clickutility Team nell'ambito della Genoa Shipping Week . La manifestazione rappresenta uno dei principali appuntamenti italiani dedicati al futuro dell'economia marittima , alla logistica portuale e alla transizione digitale del settore shipping . Convegno Assiterminal: 'Unire i porti, costruire il futuro' Tra i momenti centrali della prima giornata spicca il convegno promosso da Assiterminal , dal titolo 'Unire i porti, costruire il futuro' . Un'occasione unica che riunisce per la prima volta in un contesto pubblico quasi tutti i Presidenti e i Commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane . L'incontro sarà moderato dalla giornalista Roberta Busatto e vedrà gli interventi di: Salvatore Deidda , Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera; Tomaso Cognolato , Presidente di Assiterminal; Rodolfo Giampieri , Presidente di Assoporti. Le conclusioni saranno affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi . Un confronto per costruire il futuro della portualità italiana Riunire tutti i vertici delle AdSP italiane intorno a un tavolo è un fatto raro e rappresenta un chiaro segnale di cooperazione e volontà di 'fare sistema' . L'obiettivo è creare un dialogo costruttivo per: definire regole nazionali più semplici e uniformi ; promuovere strategie condivise per lo sviluppo della portualità ; rafforzare il ruolo dell'Italia nell'economia marittima europea. Assiterminal: dialogo, ascolto e sviluppo del sistema portuale 'Il ruolo che Assiterminal sta consolidando è quello di favorire il dialogo , l' ascolto e la costruzione di proposte condivise per sviluppare la portualità italiana,' dichiara Tomaso Cognolato , Presidente di Assiterminal. 'La presenza dei vertici delle AdSP è un segnale forte dell'attenzione che le istituzioni riservano alle imprese terminalistiche, cuore produttivo del nostro sistema logistico. Port&ShippingTech è la cornice ideale: un vero think tank dedicato alla portualità e al trasporto marittimo.' Tour dei Porti e politiche industriali del mare Il convegno si inserisce nel Tour dei Porti di Assiterminal , iniziativa che mira a raccogliere esperienze e proposte dai territori portuali italiani, per trasformarle in strumenti concreti di politica industriale . Un percorso che contribuisce alla costruzione di una visione unitaria del sistema portuale nazionale , fondamentale per la competitività internazionale del settore. Fonte: Port&ShippingTech



## Venerdì 17 ottobre alla Spezia roadshow dei Poli di Innovazione e Ricerca

Una mattinata di lavori per illustrare l'ecosistema dell'innovazione, condividere le buone pratiche e mettersi a confronto: si terrà venerdì 17 ottobre a partire dalle 9.30, nella sala "Pozzoli" nella sede di Confindustria La Spezia in via G. Minzoni 2, il roadshow dedicato ai Poli di innovazione e ricerca della Regione Liguria. L'evento, co-organizzato dalla Regione e dal Polo Dltm - di cui il Distretto **Ligure** delle Tecnologie Marine è soggetto gestore -, costituisce la tappa del Levante **ligure** di un tour promosso dalla Regione Liguria per far conoscere le attività e le aziende di queste cinque realtà, mettendo in primo piano il loro ruolo virtuoso nella promozione della crescita e dello sviluppo. Durante i primi due tavoli, saranno illustrati dai poli le loro attività insieme ad alcune aziende ad essi associate; a seguire, il giornalista Leonardo D'Imporzano modererà una tavola rotonda sul tema della salvaguardia dell'ambiente marino, a cui prenderanno parte il Parco Nazionale delle Cinque Terre, l'azienda partner Oceanhis e una variegata rappresentanza dei soci del Dltm: **Adsp** del **Mar Ligure Orientale**, Cnr, Zenit Ambiente, Rina. L'ingresso all'evento è aperto a tutti e gratuito: per registrarsi compilare il form a questo indirizzo [Qui](#) il programma completo dell'evento.

BizJournal Liguria

**Venerdì 17 ottobre alla Spezia roadshow dei Poli di Innovazione e Ricerca**



10/15/2025 13:06

Una mattinata di lavori per illustrare l'ecosistema dell'innovazione, condividere le buone pratiche e mettersi a confronto: si terrà venerdì 17 ottobre a partire dalle 9.30, nella sala "Pozzoli" nella sede di Confindustria La Spezia in via G. Minzoni 2, il roadshow dedicato ai Poli di innovazione e ricerca della Regione Liguria. L'evento, co-organizzato dalla Regione e dal Polo Dltm - di cui il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine è soggetto gestore -, costituisce la tappa del Levante ligure di un tour promosso dalla Regione Liguria per far conoscere le attività e le aziende di queste cinque realtà, mettendo in primo piano il loro ruolo virtuoso nella promozione della crescita e dello sviluppo. Durante i primi due tavoli, saranno illustrati dai poli le loro attività insieme ad alcune aziende ad essi associate; a seguire, il giornalista Leonardo D'Imporzano modererà una tavola rotonda sul tema della salvaguardia dell'ambiente marino, a cui prenderanno parte il Parco Nazionale delle Cinque Terre, l'azienda partner Oceanhis e una variegata rappresentanza dei soci del Dltm: Adsp del Mar Ligure Orientale, Cnr, Zenit Ambiente, Rina. L'ingresso all'evento è aperto a tutti e gratuito: per registrarsi compilare il form a questo indirizzo [Qui](#) il programma completo dell'evento.

## Citta della Spezia

La Spezia

### Partito Liberaldemocratico: "Preoccupati per la paralisi nelle nomine dei vertici delle Autorità di sistema portuale italiane"

"Il Partito Liberaldemocratico della Spezia condivide le preoccupazioni espresse da più parti, anche a livello di stampa, riguardo al perdurare dello stallo nella governance portuale e alla paralisi che interessa la nomina dei vertici delle Autorità di sistema portuale. Da mesi assistiamo a un rallentamento che non può più essere giustificato da complessità procedurali o da divergenze politiche. La mancata nomina dei presidenti delle Autorità di sistema portuale e l'assenza di una direzione chiara sulle riforme di settore producono incertezza amministrativa, scoraggiano gli investimenti e compromettono la capacità dei nostri porti di competere su scala nazionale ed europea. Il porto della Spezia, infrastruttura strategica per l'economia ligure e per l'intero Paese, merita una governance stabile, autorevole e orientata allo sviluppo. L'immobilismo che oggi osserviamo non è un dettaglio burocratico: è un ostacolo concreto alla crescita, alla modernizzazione e all'occupazione. Il Partito Liberaldemocratico ritiene che la politica debba tornare ad assumersi la responsabilità delle decisioni. Non servono nuovi annunci di riforme: servono atti concreti, tempi certi e criteri trasparenti per le nomine. È necessario ristabilire la piena operatività degli organismi portuali e garantire la continuità di una gestione che risponda ai bisogni del territorio e alle sfide della transizione energetica e logistica. Chiediamo al Governo e al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di intervenire con urgenza per sbloccare questa situazione di stallo, definendo un calendario preciso per le nomine e per l'attuazione delle riforme già annunciate. Il tempo dell'attesa è terminato: l'interesse del Paese e della comunità spezzina impone decisioni rapide e responsabili". Partito Liberaldemocratico - La Spezia Più informazioni.



## Informare

### La Spezia

## Nomine dei presidenti delle AdSP e riforma portuale restano al palo denunciano gli operatori del porto della Spezia

Pesante freno - sottolineano - ai principi di partecipazione, trasparenza e controllo previsti dalla normativa vigente «Nell'ultimo anno e mezzo il sistema portuale italiano è vittima di una paralisi amministrativa che mette a serio rischio la sua efficienza e la capacità di affrontare le crescenti sfide del settore logistico e commerciale. Nonostante le reiterate dichiarazioni di buone intenzioni da parte del governo e l'impegno espresso dal Parlamento, i fatti dimostrano una persistente incapacità decisionale: da mesi, le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale rimangono bloccate nelle commissioni parlamentari, lasciando di fatto la gestione nelle mani di commissari nominati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lo denunciano le associazioni degli spedizionieri, degli agenti marittimi e dei doganalisti del porto della **Spezia** specificando che «questa situazione, sebbene non paralizzi formalmente l'operatività delle autorità, rappresenta un pesante freno ai principi di partecipazione, trasparenza e controllo previsti dalla normativa vigente». «La riforma della governance portuale, introdotta dal decreto legislativo n. 169 del 2016 e parzialmente integrata nella legge 84/94 - ricorda una nota rappresentanze degli operatori del porto spezzino a firma del segretario generale Salvatore Avena - aveva segnato una svolta istituendo strumenti fondamentali come il Tavolo di Partenariato e il Comitato di gestione, pensati per garantire: il primo una rappresentanza ampia per condividere le decisioni strategiche il secondo per esercitare le attività di controllo ma soprattutto votare il documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Oggi, invece, la mancanza di una decisione politica chiara ed efficace ha generato un vero "vuoto normativo". Nonostante agiscano con senso di responsabilità, i commissari operano senza il sostegno degli organi collegiali stabiliti dalla legge, privando così la comunità portuale e il territorio della possibilità di un confronto costruttivo tra i principali protagonisti del settore e le Autorità di Sistema Portuale. La gestione è correttamente delle mani del commissario, mentre non è ancora possibile convocare gli organismi rappresentativi, che non possono essere costituiti a causa della persistente mancanza di iniziativa istituzionale e politica». «A questa preoccupante stagnazione - prosegue la nota - si somma il fatto che, ormai da anni, il governo annuncia una riforma complessiva dei porti italiani che tuttavia non si concretizza mai. Queste promesse, sistematicamente rinnovate e mai mantenute, accentuano ulteriormente il senso di incertezza e la percezione di immobilismo che affliggono il settore rallentando lo sviluppo del sistema portuale nazionale. Il governo e il Parlamento, incapaci di procedere rapidamente alle nomine, lasciano il settore strategico della portualità "navigare a vista", senza una bussola condivisa e senza una rotta definita. Si tratta di una deriva che



Pesante freno - sottolineano - ai principi di partecipazione, trasparenza e controllo previsti dalla normativa vigente «Nell'ultimo anno e mezzo il sistema portuale italiano è vittima di una paralisi amministrativa che mette a serio rischio la sua efficienza e la capacità di affrontare le crescenti sfide del settore logistico e commerciale. Nonostante le reiterate dichiarazioni di buone intenzioni da parte del governo e l'impegno espresso dal Parlamento, i fatti dimostrano una persistente incapacità decisionale: da mesi, le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale rimangono bloccate nelle commissioni parlamentari, lasciando di fatto la gestione nelle mani di commissari nominati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Lo denunciano le associazioni degli spedizionieri, degli agenti marittimi e dei doganalisti del porto della Spezia specificando che «questa situazione, sebbene non paralizzi formalmente l'operatività delle autorità, rappresenta un pesante freno ai principi di partecipazione, trasparenza e controllo previsti dalla normativa vigente». «La riforma della governance portuale, introdotta dal decreto legislativo n. 169 del 2016 e parzialmente integrata nella legge 84/94 - ricorda una nota rappresentanze degli operatori del porto spezzino a firma del segretario generale Salvatore Avena - aveva segnato una svolta istituendo strumenti fondamentali come il Tavolo di Partenariato e il Comitato di gestione, pensati per garantire: il primo una rappresentanza ampia per condividere le decisioni strategiche il secondo per esercitare le attività di controllo ma soprattutto votare il documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Oggi, invece, la mancanza di una decisione politica chiara ed efficace ha generato un vero "vuoto normativo". Nonostante agiscano con senso di responsabilità, i commissari operano senza il sostegno degli organi collegiali stabiliti dalla legge, privando così la comunità portuale e il territorio della possibilità di un confronto costruttivo tra i principali protagonisti del settore e

## Informare

### La Spezia

---

rischia di compromettere la competitività del Paese e la capacità di innovare e crescere nei mercati internazionali». «In una situazione tanto grave e surreale - conclude la nota - non è più sufficiente appellarsi alle solite responsabilità istituzionali: serve un vero sussulto di buon senso, quel senso delle istituzioni che sembra ormai smarrito e che deve tornare a guidare le scelte politiche, al di là di ogni interesse di parte. Occorre che governo e Parlamento si scuotano dall'immobilismo, ritrovando il coraggio di restituire piena centralità agli organi collegiali, riattivando quei meccanismi di confronto, condivisione e controllo che la legge impone e che sono fondamentali per tutelare gli interessi generali della nazione. Solo con un deciso cambio di rotta, i porti potranno essere concretamente il motore di sviluppo, innovazione e competitività che il Paese merita con una visione condivisa e riconosciuta».

## Scuola nazionale dei trasporti, tris di corsi per imparare un mestiere: occhio alle date

LA **SPEZIA**. La Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, istituto di formazione con sede a La **Spezia**, presenta tre nuovi percorsi di formazione collegati direttamente al mondo del lavoro, costruiti insieme alle imprese. Si tratta di tre percorsi gratuiti, 600 ore ciascuno: uniscono teoria e pratica in un modello formativo "academy" fortemente orientato all'inserimento professionale. Per due corsi sono già aperte le iscrizioni, mentre per un terzo le modalità saranno pubblicate presto. Specialista del trasporto passeggeri (iscrizioni entro le ore 13 del 4 novembre prossimo). È un percorso rivolto a chi desidera qualificarsi come conducente di autobus: il corso consente di conseguire gratuitamente le patenti D e Cqc. Il profilo risponde alla crescente domanda di autisti qualificati, anche in relazione allo sviluppo del turismo crocieristico e dei collegamenti passeggeri con porti e destinazioni turistiche del territorio. Tecnico doganalista (iscrizioni entro le ore 12 del 27 ottobre prossimo). È un percorso progettato per formare professionisti delle spedizioni e delle operazioni doganali, che l'istituto indica come «figure oggi strategiche per la gestione dei flussi commerciali internazionali». Il corso - viene sottolineato - nasce come vera e propria "academy" aziendale, e si inserisce in un contesto in cui la portualità commerciale e la logistica integrata stanno vivendo un'evoluzione significativa, trainata proprio dal traffico merci e dalla complessità delle normative doganali. La formazione in aula si intreccia con l'esperienza sul campo così da far comprendere dall'interno come la complessità normativa si trasforma in processi concreti di import-export. Specialista del trasporto (bando in pubblicazione dal 20 ottobre). È un percorso rivolto alla formazione di operatori logistici polifunzionali e altamente qualificati, in grado di operare in tutte le fasi del processo logistico: movimentazione, trasporto, gestione documentale e sicurezza. Tra le certificazioni e le abilitazioni previste figura anche la scorta tecnica ai trasporti eccezionali, una competenza unica nel panorama formativo nazionale. Tutti e tre i percorsi - della durata di circa quattro mesi - prevedono 600 ore complessive, di cui il 50% di formazione direttamente svolta in azienda, a stretto contatto con processi, strumenti e organizzazione del lavoro. La Scuola ribadisce che si tratta di «progetti totalmente gratuiti, rivolti a persone disoccupate o in cerca di occupazione, e caratterizzati da impegni di assunzione da parte delle imprese partner». Queste le parole di Federica Catani, direttore della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica: «Questi percorsi non sono formazione "a catalogo", ma progetti costruiti insieme alle imprese e basati sulle prospettive di sviluppo del territorio. Il nostro obiettivo è creare occupazione stabile e qualificata». Info e approfondimenti: tel. 0187 770162, sito web [www.scuolatrasporti.com](http://www.scuolatrasporti.com).



LA SPEZIA. La Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, istituto di formazione con sede a La Spezia, presenta tre nuovi percorsi di formazione collegati direttamente al mondo del lavoro, costruiti insieme alle imprese. Si tratta di tre percorsi gratuiti, 600 ore ciascuno: uniscono teoria e pratica in un modello formativo "academy" fortemente orientato all'inserimento professionale. Per due corsi sono già aperte le iscrizioni, mentre per un terzo le modalità saranno pubblicate presto. Specialista del trasporto passeggeri (iscrizioni entro le ore 13 del 4 novembre prossimo). È un percorso rivolto a chi desidera qualificarsi come conducente di autobus: il corso consente di conseguire gratuitamente le patenti D e Cqc. Il profilo risponde alla crescente domanda di autisti qualificati, anche in relazione allo sviluppo del turismo crocieristico e dei collegamenti passeggeri con porti e destinazioni turistiche del territorio. Tecnico doganalista (iscrizioni entro le ore 12 del 27 ottobre prossimo). È un percorso progettato per formare professionisti delle spedizioni e delle operazioni doganali, che l'istituto indica come «figure oggi strategiche per la gestione dei flussi commerciali internazionali». Il corso - viene sottolineato - nasce come vera e propria "academy" aziendale, e si inserisce in un contesto in cui la portualità commerciale e la logistica integrata stanno vivendo un'evoluzione significativa, trainata proprio dal traffico merci e dalla complessità delle normative doganali. La formazione in aula si intreccia con l'esperienza sul campo così da far comprendere dall'interno come la complessità normativa si trasforma in processi concreti di import-export. Specialista del trasporto (bando in pubblicazione dal 20 ottobre). È un percorso rivolto alla formazione di operatori logistici polifunzionali e altamente qualificati, in grado di operare in tutte le fasi del processo logistico: movimentazione, trasporto, gestione documentale e sicurezza. Tra le certificazioni e le abilitazioni previste figura anche la scorta tecnica ai trasporti eccezionali, una

## La Spezia, stregati dal fascino delle "signore del mare" in passeggiata Morin

A Penelope il Trofeo Adspml, Aleph si aggiudica il premio Eleganza Assonautica LA SPEZIA. Le "signore del mare" sono state protagoniste di due giorni di regate a La Spezia per conquistare il trofeo **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** e il Trofeo Assonautica nell'atteso appuntamento "Vele d'epoca in Passeggiata Morin La Spezia", l'evento organizzato da Assonautica provinciale in collaborazione con la sezione spezzina della Lega Navale e la sezione velica della Marina Militare. Una folla di visitatori ha ammirato da vicino questi gioielli della marineria storica ormeggiati ai pontili del Porticciolo Assonautica De Benedetti, sul lungomare Morin e lo ha visti in parata dal Molo Italia prima di iniziare le regate. La giuria di esperti composta da Paola Nastasi, Marco Bertocchi, Paolo Chiumenti, Paolo Cozzani, Enzo Millepiedi, Gian Paolo Battini e il voto di 186 visitatori hanno assegnato il Trofeo "Eleganza Assonautica" alla vela d'epoca "Aleph". La Maison Daphné Sanremo ha attribuito il "premio sostenibilità" alla Marina Militare e il "premio inclusione" all'imbarcazione Cadamà. The Spezziner ha premiato con una stampa artistica dell'autore Roberto Celi la vela Ojalà II, quale imbarcazione che ha percorso più miglia per raggiungere il porticciolo Assonautica. Ha conquistato il Trofeo Adspml (**Autorità** di **sistema portuale** del **Mar Ligure Orientale**), per la sezione "vele classiche" Penelope della Marina Militare, seconda classificata Crivizza e terza Aleph. Le classifiche: Vele Classiche lor : 1) Ojalà, 2) Chaplin Vele classiche Cruising : 1) Cadamà, 2) Pilgrim Vele storiche : 1) Sula Iron Fox, 2) Squilla Mantis, 3) Santa Rita. Vele d'epoca : 1) Margareth, 2) Alcyone , 3) Gazell.



**Governance portuale ferma al palo: la denuncia degli addetti ai lavori spezzini**

Andrea Puccini

LA SPEZIA Da oltre un anno e mezzo, il sistema portuale italiano vive una situazione di stallo politico e amministrativo che rischia di compromettere seriamente l'efficienza e la capacità competitiva dei nostri scali. Le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema portuale restano congelate nelle commissioni parlamentari, mentre la gestione ordinaria è affidata a commissari straordinari nominati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Una soluzione temporanea, certo, ma che nel tempo ha prodotto una paralisi istituzionale: gli organi collegiali previsti dalla legge come il Comitato di Gestione e il Tavolo di Partenariato della Risorsa Mare non possono essere convocati, impedendo di fatto quel confronto partecipato tra istituzioni, imprese e territori che rappresenta la vera forza del modello di governance portuale italiano. Queste le premesse dell'accorato intervento a firma del Segretario Generale delle Associazioni Porto della Spezia, Salvatore Avena. dimissioni Un vuoto politico e normativo che mina la trasparenza La riforma del 2016 (Dlgs 169/2016), che aveva aggiornato la storica legge 84/94, nasceva con l'obiettivo di modernizzare la gestione dei porti e garantire un equilibrio tra autonomia gestionale e indirizzo politico. Oggi, però, quella stessa architettura normativa è svuotata nella pratica: i commissari, pur operando con senso di responsabilità, non dispongono del supporto degli organi di partecipazione e controllo. Ne deriva una gestione monocratica che, sebbene legittima sul piano formale, limita la rappresentanza della comunità portuale e indebolisce i principi di trasparenza, pluralismo e responsabilità condivisa sanciti dalla legge. presidenti Riforme sempre annunciate, mai attuate A peggiorare il quadro contribuisce la mancata attuazione della riforma complessiva della portualità, annunciata a più riprese dal Governo ma mai concretizzata. Promesse rinnovate ciclicamente, che alimentano incertezza e immobilismo in un settore che, per sua natura, avrebbe bisogno di visione, stabilità e capacità decisionale. Nel frattempo, i porti italiani restano naviganti a vista, senza una guida stabile, senza una rotta definita e senza una strategia condivisa per affrontare le sfide della transizione energetica, della digitalizzazione e della competitività internazionale. Serve un sussulto di responsabilità istituzionale In un contesto tanto delicato, non bastano più le dichiarazioni di principio. È urgente un sussulto di senso delle istituzioni, un atto di responsabilità politica che restituisca al sistema portuale una governance pienamente operativa. Occorre riattivare gli organi collegiali, ridare voce ai territori, alle imprese e ai lavoratori del mare, garantendo quella partecipazione democratica che è il fondamento di una gestione moderna ed efficace. Solo così i porti potranno tornare a essere ciò che la loro natura impone: motori di sviluppo, innovazione e competitività nazionale, in grado di trainare la logistica e l'economia del Paese verso un futuro più sostenibile e integrato.



## Legacoop Romagna, bene protocollo su ZIs per Porto Ravenna

'Ora affrontare tutte le questioni urgenti' Lollobrigida: "Governo al lavoro per questione dazi Usa sulla pasta" Plauso da parte di Legacoop Romagna per il protocollo d'intesa sulla ZIs-Zona Logistica Semplificata tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale per la crescita e il potenziamento del sistema logistico dell'intero territorio con al centro il **Porto di Ravenna**. A giudizio dell'associazione, questa "è la base da cui partire per affrontare alcune questioni urgenti che riguardano lo scalo ravennate, infrastruttura chiave, non solo per la regione ma per l'intero sistema logistico del Paese" Nel dettaglio, spiega Legacoop Romagna in una nota, "la prima riguarda l'Autorità Portuale, che risulta ancora oggi ufficialmente guidata da un commissario straordinario, il professor Francesco Benevolo: crediamo sia necessario formalizzare quanto prima la sua nomina a presidente". La seconda, invece, "è una visione chiara e condivisa delle infrastrutture che servono al **porto**, dal collegamento **Ravenna**-Brennero via Ferrara, al potenziamento della rete viaria e ferroviaria per migliorare l'accessibilità". La terza, infine, "riguarda il presidio doganale di **Ravenna**, che va reso adeguato al traffico attuale e futuro e che sia al servizio del sistema economico del territorio, anche in vista della possibile realizzazione di una zona franca doganale". Queste, sottolinea Legacoop Romagna, "sono tematiche improrogabili, anche in vista dei risultati del **porto**, che nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato circa 18 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2024: alla luce di questi numeri, è urgente mettere **Ravenna** al centro di una strategia economica territoriale ampia, inclusiva, lungimirante, che superi ogni distinzione politica e si basi sulla costruzione di alleanze imprenditoriali, associative e istituzionali orientate al bene comune del **porto** e della città", conclude l'associazione.



**Legacoop Romagna, bene protocollo su ZIs per Porto Ravenna**

10/15/2025 16:40

'Ora affrontare tutte le questioni urgenti' Lollobrigida: "Governo al lavoro per questione dazi Usa sulla pasta" Plauso da parte di Legacoop Romagna per il protocollo d'intesa sulla ZIs-Zona Logistica Semplificata tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale per la crescita e il potenziamento del sistema logistico dell'intero territorio con al centro il Porto di Ravenna. A giudizio dell'associazione, questa "è la base da cui partire per affrontare alcune questioni urgenti che riguardano lo scalo ravennate, infrastruttura chiave, non solo per la regione ma per l'intero sistema logistico del Paese" Nel dettaglio, spiega Legacoop Romagna in una nota, "la prima riguarda l'Autorità Portuale, che risulta ancora oggi ufficialmente guidata da un commissario straordinario, il professor Francesco Benevolo: crediamo sia necessario formalizzare quanto prima la sua nomina a presidente". La seconda, invece, "è una visione chiara e condivisa delle infrastrutture che servono al porto, dal collegamento Ravenna-Brennero via Ferrara, al potenziamento della rete viaria e ferroviaria per migliorare l'accessibilità". La terza, infine, "riguarda il presidio doganale di Ravenna, che va reso adeguato al traffico attuale e futuro e che sia al servizio del sistema economico del territorio, anche in vista della possibile realizzazione di una zona franca doganale". Queste, sottolinea Legacoop Romagna, "sono tematiche improrogabili, anche in vista dei risultati del porto, che nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato circa 18 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2024: alla luce di questi numeri, è urgente mettere Ravenna al centro di una strategia economica territoriale ampia, inclusiva, lungimirante, che superi ogni distinzione politica e si basi sulla costruzione di alleanze imprenditoriali, associative e istituzionali orientate al bene comune del porto e della città", conclude l'associazione.

## Legacoop Romagna: "Bene il protocollo sulla ZLS. Ora affrontare tutte le questioni urgenti"

Legacoop Romagna e le cooperative associate hanno accolto con favore il protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare Adriatico Centro Setentrionale per la crescita e il potenziamento del sistema logistico dell'intero territorio con al centro il Porto di Ravenna. "È la base da cui partire per affrontare alcune questioni urgenti che riguardano lo scalo ravennate, infrastruttura chiave, non solo per la regione ma per l'intero sistema logistico del Paese - sottolineano da Legacoop Romagna -. La prima questione riguarda l'**Autorità Portuale**, che risulta ancora oggi ufficialmente guidata da un commissario straordinario, il professor **Francesco Benevolo**. Crediamo sia necessario formalizzare quanto prima la sua nomina a presidente, al fine di garantire una guida stabile, autorevole e pienamente operativa. Servono continuità e capacità di azione in una fase decisiva per il futuro del porto e della città". "La seconda - proseguono da Legacoop - è una visione chiara e condivisa delle infrastrutture che servono al porto, dal collegamento Ravenna-Brennero via Ferrara, al potenziamento della rete viaria e ferroviaria per migliorare l'accessibilità al porto. Serve, ora più che mai, una politica nazionale che guardi al merito e alle potenzialità di sviluppo, evitando di affidarsi a valutazioni di corto respiro o di pura convenienza elettorale". "La terza, infine, riguarda il presidio doganale di Ravenna, che va reso adeguato al traffico attuale e futuro e che sia al servizio del sistema economico del territorio, anche in vista della possibile realizzazione di una zona franca doganale" spiegano. Da Legacoop Romagna sottolineano: "Sono tematiche improrogabili, anche in vista dei risultati del porto, che nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato circa 18 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2024. A trainare la crescita è stato in particolare il comparto agro-alimentare, cresciuto del 18,5%, e l'exploit del traffico di cereali con un +67,4%, pari a 586 mila tonnellate in più". "Alla luce di questi numeri, è urgente mettere Ravenna al centro di una strategia economica territoriale ampia, inclusiva, lungimirante, che superi ogni distinzione politica e si basi sulla costruzione di alleanze imprenditoriali, associative e istituzionali orientate al bene comune del porto e della città" concludono.



Legacoop Romagna e le cooperative associate hanno accolto con favore il protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Setentrionale per la crescita e il potenziamento del sistema logistico dell'intero territorio con al centro il Porto di Ravenna. "È la base da cui partire per affrontare alcune questioni urgenti che riguardano lo scalo ravennate, infrastruttura chiave, non solo per la regione ma per l'intero sistema logistico del Paese - sottolineano da Legacoop Romagna -. La prima questione riguarda l'Autorità Portuale, che risulta ancora oggi ufficialmente guidata da un commissario straordinario, il professor Francesco Benevolo. Crediamo sia necessario formalizzare quanto prima la sua nomina a presidente, al fine di garantire una guida stabile, autorevole e pienamente operativa. Servono continuità e capacità di azione in una fase decisiva per il futuro del porto e della città". "La seconda - proseguono da Legacoop - è una visione chiara e condivisa delle infrastrutture che servono al porto, dal collegamento Ravenna-Brennero via Ferrara, al potenziamento della rete viaria e ferroviaria per migliorare l'accessibilità al porto. Serve, ora più che mai, una politica nazionale che guardi al merito e alle potenzialità di sviluppo, evitando di affidarsi a valutazioni di corto respiro o di pura convenienza elettorale". "La terza, infine, riguarda il presidio doganale di Ravenna, che va reso adeguato al traffico attuale e futuro e che sia al servizio del sistema economico del territorio, anche in vista della possibile realizzazione di una zona franca doganale" spiegano. Da Legacoop Romagna sottolineano: "Sono tematiche improrogabili anche in vista dei risultati del porto.

## Legacoop Romagna: Porto, bene il protocollo sulla ZIs, ora affrontare tutte le questioni urgenti

Le cooperative accolgono con favore il protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale per la crescita e il potenziamento del sistema logistico dell'intero territorio con al centro il Porto di Ravenna. È la base da cui partire per affrontare alcune questioni urgenti che riguardano lo scalo ravennate, infrastruttura chiave, non solo per la regione ma per l'intero sistema logistico del Paese. La prima riguarda l'**Autorità Portuale**, che risulta ancora oggi ufficialmente guidata da un commissario straordinario, il professor **Francesco Benevolo**. Crediamo sia necessario formalizzare quanto prima la sua nomina a presidente, al fine di garantire una guida stabile, autorevole e pienamente operativa. Servono continuità e capacità di azione in una fase decisiva per il futuro del porto e della città. La seconda è una visione chiara e condivisa delle infrastrutture che servono al porto, dal collegamento Ravenna-Brennero via Ferrara, al potenziamento della rete viaria e ferroviaria per migliorare l'accessibilità al porto. Serve, ora più che mai, una politica nazionale che guardi al merito e alle potenzialità di sviluppo, evitando di affidarsi a valutazioni di corto respiro o di pura convenienza elettorale. La terza, infine, riguarda il presidio doganale di Ravenna, che va reso adeguato al traffico attuale e futuro e che sia al servizio del sistema economico del territorio, anche in vista della possibile realizzazione di una zona franca doganale. Sono tematiche improrogabili, anche in vista dei risultati del porto, che nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato circa 18 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2024. A trainare la crescita è stato in particolare il comparto agroalimentare, cresciuto del 18,5%, e l'exploit del traffico di cereali con un +67,4%, pari a 586 mila tonnellate in più. Alla luce di questi numeri, è urgente mettere Ravenna al centro di una strategia economica territoriale ampia, inclusiva, lungimirante, che superi ogni distinzione politica e si basi sulla costruzione di alleanze imprenditoriali, associative e istituzionali orientate al bene comune del porto e della città.



Le cooperative accolgono con favore il protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale per la crescita e il potenziamento del sistema logistico dell'intero territorio con al centro il Porto di Ravenna. È la base da cui partire per affrontare alcune questioni urgenti che riguardano lo scalo ravennate, infrastruttura chiave, non solo per la regione ma per l'intero sistema logistico del Paese. La prima riguarda l'Autorità Portuale, che risulta ancora oggi ufficialmente guidata da un commissario straordinario, il professor Francesco Benevolo. Crediamo sia necessario formalizzare quanto prima la sua nomina a presidente, al fine di garantire una guida stabile, autorevole e pienamente operativa. Servono continuità e capacità di azione in una fase decisiva per il futuro del porto e della città. La seconda è una visione chiara e condivisa delle infrastrutture che servono al porto, dal collegamento Ravenna-Brennero via Ferrara, al potenziamento della rete viaria e ferroviaria per migliorare l'accessibilità al porto. Serve, ora più che mai, una politica nazionale che guardi al merito e alle potenzialità di sviluppo, evitando di affidarsi a valutazioni di corto respiro o di pura convenienza elettorale. La terza, infine, riguarda il presidio doganale di Ravenna, che va reso adeguato al traffico attuale e futuro e che sia al servizio del sistema economico del territorio, anche in vista della possibile realizzazione di una zona franca doganale. Sono tematiche improrogabili, anche in vista dei risultati del porto, che nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato circa 18 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2024. A trainare la crescita è stato in particolare il

## Rixi, studio ro-ro Carrara-Tolone per alleggerire autostrada

E' in fase di valutazione una flotta ro-ro dal porto di Marina di Carrara a Tolone per alleggerire il traffico autostradale in Liguria". Lo ha rivelato il viceministro Edoardo Rixi nel suo intervento al convegno "Il sistema portuale italiano: hub di innovazione al sostegno dell'economia" nell'ambito della Genoa shipping week. "Ogni anno dalla Liguria passano all'incirca 2 milioni e mezzo di camion, un milione e 100 mila in entrata e un milione e 400 mila in uscita. Dovremmo abbattere almeno di 3-400 mila camion il transito e stiamo provando a fare una linea "campione" con 100-150 mila camion". Per ora si tratta ancora di una fase di studio, come ha confermato anche il commissario straordinario dell'Adsp del Mar ligure orientale Bruno Pisano, per capire se la linea potrà reggere dal punto di vista economico. "Vorrebbe dire - ha concluso Rixi - consentire di effettuare i lavori in autostrada senza avere 15 chilometri di coda".



**Rixi, studio ro-ro Carrara-Tolone per alleggerire autostrada**



10/15/2025 15:37

"Proviamo con una linea 'campioni' da 100-150 mila camion" Il Senato applaude i tre carabinieri morti nel Veronese "E' in fase di valutazione una flotta ro-ro dal porto di Marina di Carrara a Tolone per alleggerire il traffico autostradale in Liguria". Lo ha rivelato il viceministro Edoardo Rixi nel suo intervento al convegno "Il sistema portuale italiano: hub di innovazione al sostegno dell'economia" nell'ambito della Genoa shipping week. "Ogni anno dalla Liguria passano all'incirca 2 milioni e mezzo di camion, un milione e 100 mila in entrata e un milione e 400 mila in uscita. Dovremmo abbattere almeno di 3-400 mila camion il transito e stiamo provando a fare una linea "campioni" con 100-150 mila camion". Per ora si tratta ancora di una fase di studio, come ha confermato anche il commissario straordinario dell'Adsp del Mar ligure orientale Bruno Pisano, per capire se la linea potrà reggere dal punto di vista economico. "Vorrebbe dire - ha concluso Rixi - consentire di effettuare i lavori in autostrada senza avere 15 chilometri di coda".

## Citta della Spezia

### Marina di Carrara

## Allo studio una linea ro-ro tra Marina di Carrara e Tolone per ridurre il traffico autostradale in Liguria

È allo studio l'attivazione di una flotta ro-ro tra il porto di Marina di Carrara e Tolone, con l'obiettivo di alleggerire il traffico autostradale in Liguria. L'annuncio è arrivato dal viceministro Edoardo Rixi nel corso del convegno "Il sistema portuale italiano: hub di innovazione al sostegno dell'economia", svoltosi nell'ambito della Genoa Shipping Week. "Ogni anno dalla Liguria passano all'incirca due milioni e mezzo di camion, un milione e centomila in entrata e un milione e quattrocentomila in uscita. Dovremmo abbattere almeno di 3-400 mila camion il transito e stiamo provando a fare una linea 'campione' con 100-150 mila camion", ha spiegato Rixi. Per il momento il progetto è ancora in fase di valutazione, come ha confermato anche il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, che ha precisato come l'analisi in corso serva a verificare la sostenibilità economica dell'iniziativa. "Vorrebbe dire - ha concluso Rixi - consentire di effettuare i lavori in autostrada senza avere 15 chilometri di coda".



## Ship Mag

Marina di Carrara

### Rixi: "Una linea traghetti ro-ro fra Carrara e Tolone per togliere 400 mila tir l'anno dalle autostrade"

Lo studio, confermato anche dal commissario dell'Adsp della Spezia, Pisano, prevede un'ipotesi di partenza con una tratta campione da 150 mila camion

**Genova** - Una flotta ro-ro dal porto di Carrara alla Francia, a Tolone, per togliere traffico pesante dalle autostrade congestionate delle Liguria. Ogni anno dalla Liguria, attraverso il valico di Ventimiglia, passano all'incirca 2 milioni e mezzo di camion, 1 milione e 100 mila in entrata e 1 milione e 400 mila in uscita, l'idea è spostarne una parte via mare. "Dovremo abbattere almeno di 3-400 mila camion il transito, stiamo provando a fare una linea campione con 100- 150 mila camion, da Carrara a Tolone". Il viceministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, lo dice al convegno "Il sistema portuale italiano: hub di innovazione al sostegno dell'economia" nell'ambito della Genoa Shipping Week. "E' fondamentale iniziare a fare prove per capire se economicamente regge - precisa - perché significa anche chiedere alle aziende di trasporti di cambiare il modo di lavorare. La linea ro-ro vorrebbe dire consentire di fare i lavori in autostrada senza avere 15 chilometri di coda , perché il problema che abbiamo non è se si fanno meno cantieri sull'autostrada, è come ridurre il traffico sulle arterie che hanno più bisogno di manutenzione. Per questo stiamo anche, ad esempio, cercando, dopo 20 anni che non si fatto più niente, di intervenire sulla viabilità statale per fare in modo che i flussi turistici nei periodi estivi abbiano alternative all'autostrada". Bruno Pisano, commissario straordinario dell'Adsp del Mar ligure orientale (La Spezia e Marina di Carrara), conferma che l'ipotesi è allo studio. Sarebbe un'attuazione concreta delle Autostrade del Mare.



## RPT/PORTI, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE TIRRENO, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA

(AGENPARL) - Wed 15 October 2025 RPT/**PORTI**, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE TIRRENO, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA RPT/**PORTI**, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE TIRRENO, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA Roma, 15 ott. - "Nei mesi scorsi avevo segnalato all'Autorità Nazionale Anticorruzione un possibile conflitto di interessi riguardante la nomina di un componente dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno. Oggi ho ricevuto la risposta ufficiale dell'ANAC, che ha concluso che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità o conflitto d'interesse. Sono soddisfatto di aver portato avanti questa verifica: ogni segnalazione, anche quando si conclude con esito negativo, è un atto di tutela della legalità e della credibilità delle istituzioni. Il Movimento 5 Stelle agisce sempre con spirito costruttivo, nell'interesse esclusivo dei cittadini e del rispetto delle regole. Quando le regole sono rispettate, ci guadagna lo Stato, ci guadagnano le imprese, e ci guadagniamo tutti". Così in una nota il capogruppo M5s in comm. Trasporti alla Camera Antonino Iaria. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

  
**Agenparl**

---

**RPT/PORTI, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE TIRRENO, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA**

10/15/2025 18:05

(AGENPARL) - Wed 15 October 2025 RPT/PORTI, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE TIRRENO, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA RPT/PORTI, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE TIRRENO, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA Roma, 15 ott. - "Nei mesi scorsi avevo segnalato all'Autorità Nazionale Anticorruzione un possibile conflitto di interessi riguardante la nomina di un componente dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno. Oggi ho ricevuto la risposta ufficiale dell'ANAC, che ha concluso che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità o conflitto d'interesse. Sono soddisfatto di aver portato avanti questa verifica: ogni segnalazione, anche quando si conclude con esito negativo, è un atto di tutela della legalità e della credibilità delle istituzioni. Il Movimento 5 Stelle agisce sempre con spirito costruttivo, nell'interesse esclusivo dei cittadini e del rispetto delle regole. Quando le regole sono rispettate, ci guadagna lo Stato, ci guadagnano le imprese, e ci guadagniamo tutti". Così in una nota il capogruppo M5s in comm. Trasporti alla Camera Antonino Iaria. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Esercitazione anti-incendio su nave da crociera Msc ad Ancona

Successo dell'operazione supervisionata da Guardia Costiera Un'esercitazione anti-incendio sulla nave da crociera Msc Lirica si è svolta con successo sull'imbarcazione ormeggiata al porto di Ancona, coinvolgendo oltre 400 persone nelle operazioni di salvataggio. Tutto ciò grazie all'operato di Capitaneria di Ancona in veste di "Stato di Controllo del Porto". Nell'esercitazione, supervisionata dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera che ha condiviso con il comando della nave le operazioni, è stato simulato uno scenario complesso di incendio grave, il correlato governo dell'emergenza ed infine l'abbandono dell'unità ammainando tre grandi lance di salvataggio. All'operazione hanno preso parte oltre 400 persone simulate da membri dell'equipaggio di svariate nazionalità appartenenti a più servizi di bordo. La Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, quale titolare della funzione internazionale specifica di sorvegliare sulle condizioni di sicurezza di tutte le navi che scalano i porti nazionali, ha vigilato e validato le capacità dell'equipaggio della nave, diretto dal Comandante di MSC Lirica, Marco Franza. L'esercitazione è iniziata alle ore 15 con il lancio dell'allarme antincendio a bordo, prontamente seguito dalle operazioni di soccorso e messa in salvo delle persone occupanti la nave, di fatto come se questa si trovasse in rada all'ancora nelle acque interne di giurisdizione della Capitaneria di porto di Ancona, piuttosto che in porto come nella realtà la nave invece sostava. Lo scenario ha dunque coinvolto il comando nave, che dalla stazione di sicurezza posta in plancia ha lanciato subito il segnale d'allarme per incendio grave - avvenuto nei locali della cucina principale, dove un innesco ha sprigionato fiamme ingovernabili - cui è seguita la decisione del Comandante, supportato nella scelta dal suo staff di tecnici, di dare l'allarme di emergenza generale per prepararsi quindi ad abbandonare la nave. Le oltre 400 persone hanno dunque utilizzato tre scialuppe da 150 posti cadauna, calate appositamente in acqua in uno scenario marittimo di evacuazione della nave di fatto reale, ed una volta imbarcate sui tre mezzi di salvataggio hanno scostato dalla fiancata navigando brevemente nelle acque portuali (seguite da una grande motovedetta di soccorso (Sar) della Guardia Costiera) per testare con completezza la loro preparazione professionale. Le operazioni della nave si sono svolte alla presenza, stesso in plancia, del comandante del porto, ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche e comandante del porto, seguito da tre suoi colleghi specialisti nella disciplina della sicurezza della navigazione.



10/15/2025 21:17

Successo dell'operazione supervisionata da Guardia Costiera Un'esercitazione anti-incendio sulla nave da crociera Msc Lirica si è svolta con successo sull'imbarcazione ormeggiata al porto di Ancona, coinvolgendo oltre 400 persone nelle operazioni di salvataggio. Tutto ciò grazie all'operato di Capitaneria di Ancona in veste di "Stato di Controllo del Porto". Nell'esercitazione, supervisionata dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera che ha condiviso con il comando della nave le operazioni, è stato simulato uno scenario complesso di incendio grave, il correlato governo dell'emergenza ed infine l'abbandono dell'unità ammainando tre grandi lance di salvataggio. All'operazione hanno preso parte oltre 400 persone simulate da membri dell'equipaggio di svariate nazionalità appartenenti a più servizi di bordo. La Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, quale titolare della funzione internazionale specifica di sorvegliare sulle condizioni di sicurezza di tutte le navi che scalano i porti nazionali, ha vigilato e validato le capacità dell'equipaggio della nave, diretto dal Comandante di MSC Lirica, Marco Franza. L'esercitazione è iniziata alle ore 15 con il lancio dell'allarme antincendio a bordo, prontamente seguito dalle operazioni di soccorso e messa in salvo delle persone occupanti la nave, di fatto come se questa si trovasse in rada all'ancora nelle acque interne di giurisdizione della Capitaneria di porto di Ancona, piuttosto che in porto come nella realtà la nave invece sostava. Lo scenario ha dunque coinvolto il comando nave, che dalla stazione di sicurezza posta in plancia ha lanciato subito il segnale d'allarme per incendio grave - avvenuto nei locali della cucina principale, dove un innesco ha sprigionato fiamme ingovernabili - cui è seguita la decisione del Comandante, supportato nella scelta dal suo staff di tecnici, di dare l'allarme di

## Domenica 19 ottobre la 6ª edizione de "La Dieci di Ancona - 5° Memorial Lorenzo Farinelli". Come cambia la viabilità

Domenica 19 ottobre la S.E.F. Stamura Ancona organizza la 6ª edizione de "La Dieci di Ancona - 5° Memorial Lorenzo Farinelli", manifestazione sportiva di corsa su strada inserita nel calendario nazionale FIDAL, aperta sia agli atleti amatoriali sia ai tesserati, singoli o in gruppo. L'evento podistico è stato presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa ed è organizzato da S.E.F. Stamura unitamente al Comune di Ancona e al Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza, in collaborazione con Regione Marche, Università Politecnica delle Marche, Ancona Servizi, Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione Farinelli Onlus, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale**, Federazione Italiana di Atletica Leggera Comitato Regionale Marche, CONI Marche. Novità dell'edizione 2025 Le novità dell'edizione 2025 dell'evento podistico sono essenzialmente due: in primo luogo il percorso, che, con un numero ridotto di pendenze, accentuerà il carattere inclusivo della manifestazione ludico-sportiva e, dall'altra parte, "La Dieci di Ancona - 5° Memorial Lorenzo Farinelli" coinvolgerà un olimpionico, atleta stamurino che si è contraddistinto per i risultati conseguiti a livello internazionale: sarà il 26enne anconetano Simone BARONTINI a ricoprire il ruolo di testimonial della manifestazione. Proprio all'interno della società S.E.F. Stamura, infatti, Barontini ha mosso i primi passi, allenato da Fabrizio Dubbini, fino ad arrivare oggi alle massime categorie. Le iscrizioni sono tuttora aperte ma già si conta la partecipazione di oltre 300 studenti per la Marathon kids, più di 600 pettorali per la non competitiva e oltre 180 agonisti presenti. Percorso de 'La Dieci di Ancona 2025 - 5° Memorial Lorenzo Farinelli' Si tratta di un percorso omologato dalla FIDAL, articolato su 5 chilometri secondo un itinerario prevalentemente pianeggiante: da Piazza Roma verso Corso Garibaldi, quindi si raggiunge il Porto Antico, poi la rotatoria di Porta Pia, dopodiché si torna in centro (Corso Stamira), Piazza Cavour, per concludere in Piazza Roma. Il percorso, se effettuato due volte, coprirà come distanza complessiva la totalità dei 10 chilometri. " La Sezione Atletica del nostro sodalizio ha studiato un percorso inclusivo, con un occhio di riguardo all'aspetto tecnico-agonistico ma anche alla valorizzazione del territorio - sottolinea Francesco FLAMINI, Presidente S.E.F. Stamura - Si tratta di un percorso cittadino, nel centro storico di Ancona, che consente a tutti i partecipanti, locali o da fuori, di apprezzare le bellezze architettoniche e paesaggistiche del nostro Capoluogo, toccando i principali monumenti della città. Un tracciato che consentirà ottime performance ai professionisti ma anche tanto svago, divertimento e benessere ai numerosi appassionati di tutte le età" Tante le stelle del Gruppo Sportivo "Fiamme Gialle" della Guardia di Finanza, già partner della kermesse podistica, coinvolte nella Dieci di Ancona: alla conferenza stampa hanno preso parte i tre atleti olimpici di base ad Ancona: Lucia MORICO , bronzo



10/15/2025 14:16

Domenica 19 ottobre la S.E.F. Stamura Ancona organizza la 6ª edizione de "La Dieci di Ancona - 5° Memorial Lorenzo Farinelli", manifestazione sportiva di corsa su strada inserita nel calendario nazionale FIDAL, aperta sia agli atleti amatoriali sia ai tesserati, singoli o in gruppo. L'evento podistico è stato presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa ed è organizzato da S.E.F. Stamura unitamente al Comune di Ancona e al Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza, in collaborazione con Regione Marche, Università Politecnica delle Marche, Ancona Servizi, Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione Farinelli Onlus, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale**, Federazione Italiana di Atletica Leggera Comitato Regionale Marche, CONI Marche. Novità dell'edizione 2025 Le novità dell'edizione 2025 dell'evento podistico sono essenzialmente due: in primo luogo il percorso, che, con un numero ridotto di pendenze, accentuerà il carattere inclusivo della manifestazione ludico-sportiva e, dall'altra parte, "La Dieci di Ancona - 5° Memorial Lorenzo Farinelli" coinvolgerà un olimpionico, atleta stamurino che si è contraddistinto per i risultati conseguiti a livello internazionale: sarà il 26enne anconetano Simone BARONTINI a ricoprire il ruolo di testimonial della manifestazione. Proprio all'interno della società S.E.F. Stamura, infatti, Barontini ha mosso i primi passi, allenato da Fabrizio Dubbini, fino ad arrivare oggi alle massime categorie. Le iscrizioni sono tuttora aperte ma già si conta la partecipazione di oltre 300 studenti per la Marathon kids, più di 600 pettorali per la non competitiva e oltre 180 agonisti presenti. Percorso de 'La Dieci di Ancona 2025 - 5° Memorial Lorenzo Farinelli' Si tratta di un percorso omologato dalla FIDAL, articolato su 5 chilometri secondo un itinerario prevalentemente pianeggiante: da Piazza Roma verso Corso Garibaldi, quindi si raggiunge il Porto Antico, poi la rotatoria di Porta Pia, dopodiché si torna in centro (Corso Stamira), Piazza Cavour, per concludere in Piazza Roma. Il percorso, se effettuato due volte, coprirà come distanza complessiva la totalità dei 10 chilometri. " La Sezione Atletica del nostro sodalizio ha studiato un percorso inclusivo, con un occhio di riguardo all'aspetto tecnico-agonistico ma anche alla valorizzazione del territorio - sottolinea Francesco FLAMINI, Presidente S.E.F. Stamura - Si tratta di un percorso cittadino, nel centro storico di Ancona, che consente a tutti i partecipanti, locali o da fuori, di apprezzare le bellezze architettoniche e paesaggistiche del nostro Capoluogo, toccando i principali monumenti della città. Un tracciato che consentirà ottime performance ai professionisti ma anche tanto svago, divertimento e benessere ai numerosi appassionati di tutte le età" Tante le stelle del Gruppo Sportivo "Fiamme Gialle" della Guardia di Finanza, già partner della kermesse podistica, coinvolte nella Dieci di Ancona: alla conferenza stampa hanno preso parte i tre atleti olimpici di base ad Ancona: Lucia MORICO , bronzo

alle Olimpiadi di Atene 2004 nel Judo e i maratoneti Rosaria CONSOLE , vincitrice di un oro alle Universiadi e due argenti ai Giochi del Mediterraneo nella mezza maratona, Daniele CAIMMI azzurro anch'egli ai Giochi 2004. Per il guidone giallo verde, in gara ci sarà anche Matteo GUELFO, un passato da calciatore professionista, scopre l'Atletica nel 2016, di lì a breve i primi successi: nel 2020 e nel 2023 si laurea Campione italiano Under 23 nei 1.500 metri, categoria in cui si posiziona al 6° posto agli Europei 2021. Tipologie di percorsi di corsa su strada Momento clou della manifestazione sportiva sarà la corsa su strada con un percorso omologato di 10 chilometri, con ritrovo alle 7:30 La partenza ufficiale , sia per la corsa competitiva sia per quella non competitiva, sarà alle 9:15 . Nel medesimo orario partiranno gli iscritti alla passeggiata di 5 chilometri. All'interno de 'La Dieci di Ancona' non competitiva si svolgerà la terza edizione della Legality Run, iniziativa promossa dal Comando Regionale Marche della Guardia di Finanza, finalizzata a veicolare, attraverso l'impatto e la potenza comunicativa dello sport, la cultura della legalità, basata sul rispetto delle regole, in una società sempre più cosmopolita e diversificata. «La Legality Run - ha dichiarato il Generale Nicola ALTIERO, Comandante Regionale Marche della Guardia di Finanza - rappresenta per noi un modo concreto e partecipato per diffondere i principi di lealtà, correttezza e rispetto che riteniamo essere alla base della convivenza civile. Attraverso la corsa, simbolo di impegno e di perseveranza, vogliamo trasmettere ai giovani e alle famiglie il messaggio che la legalità non è solo un dovere, ma una forma di libertà e di orgoglio. La Guardia di Finanza è da sempre vicina al mondo dello sport, perché lo sport educa alla disciplina, al sacrificio e alla solidarietà, valori che coincidono con la nostra missione quotidiana al servizio del Paese». "La Dieci di Ancona 2025 - 5° Memorial Lorenzo Farinelli" - afferma il vice sindaco e assessore allo Sport del Comune di Ancona, Giovanni ZINNI - è ormai un tradizionale appuntamento podistico che richiama tanti atleti ma anche tante famiglie e tanti giovani; uomini, donne, bambini e bambine e questo ci rallegra perché diventa l'occasione, grazie all'intesa e collaborazione con la Guardia di Finanza, per lanciare un grande messaggio di cultura della legalità cioè far trionfare il senso di appartenenza alla comunità e allo Stato attraverso rispetto e condivisione del nostro ordinamento giuridico e delle regole della civile convivenza. E ciò è quanto di più essenziale occorra insegnare alle giovani generazioni sin da piccoli". Marathon Kids in collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Ufficio Scolastico Regionale rappresentato in conferenza stampa dalla coordinatrice regionale di Educazione Fisica U.S.R. Marche, Margerita Rigillo. La manifestazione prevede anche un evento ludico-motorio 'Marathon Kids', promosso dalla Guardia di Finanza con la preziosa collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche. L'iniziativa consiste in una corsa riservata alle scuole d'infanzia, elementari e medie di Ancona per far conoscere la città in un evento che richiama oltre mille atleti e far vivere ai più piccoli una giornata di aggregazione e sport. Il percorso di km 5 sarà facilmente accessibile a tutti: permetterà di correre, camminare e persino di portare il passeggino in compagnia di genitori, nonni e parenti. Tutti potranno partecipare aiutando la classe del bambino a vincere il premio del gruppo

più numeroso. I due gruppi più numerosi verranno premiati con la visita gratuita alle Grotte di Frasassi per un massimo di 25 partecipanti. "Sarà una giornata di aggregazione e di sport con il coinvolgimento delle scuole del Comune di Ancona, dall'infanzia a quelle superiori di primo grado, e una splendida occasione per far vivere ai nostri bambini e ragazzi un momento di condivisione e di pratica sportiva in nome dell'amicizia e del rispetto dell'altro. Ringrazio per la collaborazione l'Ufficio Scolastico Regionale e la Guardia di Finanza" afferma l'assessore alle Politiche Educative del Comune di Ancona, Antonella ANDREOLI. L'assessore al Turismo e Impianti sportivi del Comune di Ancona, Daniele BERARDINELLI ha sottolineato come la manifestazione sia occasione per far conoscere la nostra città ed anche "un'espressione sportiva nobile grazie alla maratona a cui si aggiunge l'aspetto valoriale, legato alla promozione del rispetto e della legalità. Una iniziativa importante capace di coinvolgere molti cittadini di Ancona e visitatori ogni anno". "Ringrazio la Sef Stamura per la sua intensa attività volta ad educare attraverso i valori dello sport. Questo è anche il nostro compito come istituzioni: fare squadra per contribuire ad alzare l'asticella del rispetto dei valori e della legalità per le nuove generazioni: questa è la medaglia più bella" ha affermato Fabio LUNA, Presidente del CONI Marche. Momento di solidarietà e prevenzione La 6ª edizione della 'Dieci di Ancona' coincide anche con il 5° " Memorial Lorenzo FARINELLI ", il 34enne medico anconetano venuto a mancare nel 2019. La fondazione, rappresentata in conferenza stampa dalla Presidente Fondazione Lorenzo Farinelli Onlus, Amalia DUSMET, in sua memoria ha attivato un nuovo servizio gratuito per i cittadini: si chiama "L'Ematologo risponde" e dà la possibilità a chiunque di avere delucidazioni mediche sulle malattie ematologiche (a cura del dottor Guido GINI, responsabile dell'Unità Linfomi della Clinica di Ematologia dell'AOU delle Marche di Ancona). All'incontro stampa anche l'Univpm con il referente dello Sport Massimo CONTI il quale ha ricordato come saranno presenti per gli atleti stand con fisioterapisti che effettueranno massaggi pre e post gara; presente tra gli altri il Consigliere Nazionale Fidal Simone ROCCHETTI e il Presidente Fidal Marche, Fabio ROMAGNOLI. Corsa competitiva (10 km) È possibile iscriversi, già da alcuni giorni e fino a domani sera, tramite il sito [www.ladiecidiancona.it](http://www.ladiecidiancona.it), sia per singoli sia per gruppi. È inoltre possibile iscriversi anche presso la Segreteria S.E.F. Stamura (Mole Vanvitelliana) dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 19:00. Le iscrizioni chiuderanno alle 24:00 di giovedì 17 ottobre e non sono consentite iscrizioni il giorno stesso della gara. La quota di iscrizione è di 15 euro Il monitoraggio degli atleti sarà effettuato tramite il consueto chip 'usa e getta': le classifiche verranno pubblicate sulla piattaforma dedicata (TimingRUN); i premi verranno garantiti ai primi 500 iscritti che raggiungeranno il traguardo, fermo restando che il tempo massimo per completare il percorso dei 10 km competitivi non deve sfiorare l'ora e mezza. I premi individuali, in denaro, sono previsti per i primi cinque classificati, ed il loro valore sarà di 200, 150, 100, 80 e 50 euro sia per gli uomini che per le donne. Verranno inoltre premiati i primi cinque classificati delle seguenti categorie FIDAL, con articoli tecnici o premi in natura. Corsa non competitiva (10 km) e passeggiata ludico-motoria (5 km) Sono ammessi

alla partecipazione tutti gli atleti tesserati e non tesserati, senza alcun limite d'età, compresi i praticanti di Nordic Walking. L'iscrizione, dal costo pari a 10 euro (per gli atleti appartenenti alle società affiliate al CRM la quota di iscrizione alla camminata di 5 km è pari a 5 euro), potrà essere effettuata sul sito <http://www.ladiecidiancona.it/> e anche presso il Bar Caffetteria Giuliani oppure presso lo stand Start Village situato in Piazza Roma dal giorno precedente (sabato 19 ottobre) dalle 15:00 alle 19:00 ed il giorno stesso dell'evento, esattamente dalle 7:45 alle 8:40. Altre informazioni utili ai partecipanti. Il comitato organizzativo di S.E.F. Stamura ha previsto la disposizione di punti ristoro lungo il percorso con distribuzione di acqua. Fra i servizi, non sono compresi spogliatoi o docce; è previsto, invece, il servizio di deposito borse. Parcheggi gratuiti. Dalle ore 7,00 fino al termine della manifestazione, periodo in cui i veicoli dovranno permanere in sosta, i seguenti parcheggi saranno gratuiti per tutti gli atleti. Parcheggio interno facoltà di Economia e Commercio UNIVPM con accesso/uscita in Via Villarey dalle 7.30 alle 13.00. Parcheggio interno gestito da Ancona Servizi "Traiano" con accesso in Via XXIX Settembre. Parcheggio interno gestito da Ancona Servizi "Umberto I°" con accesso in Via Orsi. Parcheggio interno gestito da Ancona Servizi "Cialdini" con accesso in Via Cialdini. Contatti della manifestazione. Per ulteriori info è possibile contattare l'associazione S.E.F. Stamura via mail all'indirizzo [atletica@sefstamura.it](mailto:atletica@sefstamura.it) oppure telefonare ai numeri 3913768800 - 3392362122 - 3427640791 - 3663644676 (Segreteria S.E.F. Stamura). In occasione de "La 10 di Ancona 5° Memorial Lorenzo Farinelli" il Comando della Polizia Locale dorica ha emesso ordinanza che disciplinerà la sosta e la viabilità nelle zone interessate dall'evento. Gli autobus della linea urbana ed extraurbana non potranno accedere lungo il percorso gara a partire dalle ore 06.00 alle ore 12.00 e saranno soppressi e/o effettueranno percorsi alternativi. Queste le modifiche previste: **SABATO 18 OTTOBRE 2025 E DOMENICA 19 OTTOBRE 2025: VIA CARDUCCI:** Divieto di sosta e fermata dal civ. 8 all'ingresso per Piazza Roma lato sinistra a scendere dalle ore 08.00 del 18 ottobre 2025 alle ore 13.00 del 19 ottobre 2025. Divieto di sosta e fermata dall'intersezione con Via Zappata dalle ore 08.00 del 18 ottobre 2025 alle ore 13.00 del 19 ottobre 2025. È consentita la sosta dei mezzi al seguito della manifestazione. **VIA MENICUCCI:** Divieto di sosta e fermata dalle ore 13.00 del 18 ottobre 2025 alle ore 13.00 del 19 ottobre 2025 dal civ. 3 all'ingresso con Piazza Roma ambo i lati. È consentita la sosta dei mezzi al seguito della manifestazione. **PIAZZA ROMA:** Dalle ore 13.00 alle ore 15.00 del 18 ottobre 2025 e dalle ore 12.00 alle ore 14.00 del 19 ottobre 2025 è autorizzato l'ingresso dei mezzi al seguito della manifestazione per montaggio e smontaggio strutture. **DOMENICA 19 OTTOBRE 2025: VIA MARCONI altezza ROTATORIA SAN MARTINO:** Interdizione della circolazione veicolare in direzione Via XXIX Settembre dalle ore 07.00 alle ore 12.00. I veicoli provenienti da Via Marconi potranno procedere in direzione centro dalla Galleria San Martino con creazione di apposito varco protetto. I veicoli provenienti da Via Rupi di XXIX Settembre dovranno effettuare la svolta a sx e procedere in direzione Galleria San Martino. **VIA XXIX SETTEMBRE tratto compreso tra rotatoria San Martino e P.za Kennedy:** Divieto di

sosta e fermata ambo i lati dalle ore 06.00 alle ore 12.00 Interdizione della circolazione veicolare dalle ore 07.00 alle ore 12.00 VIA DELL'APPANNAGGIO: Interdizione della circolazione veicolare dalle ore 07.00 alle ore 12.00 PIAZZA DELLA REPUBBLICA: Divieto di sosta e fermata dalle ore 06.00 alle ore 12.00 Interdizione della circolazione veicolare dalle ore 07.00 alle ore 12.00 LARGO SACRAMENTO: Interdizione della circolazione veicolare dalle ore 07.00 alle ore 12.00 SCALO VITTORIO EMANUELE Divieto di sosta e fermata ambo i lati dalle ore 06.00 alle ore 12.00 Interdizione della circolazione veicolare dalle ore 07.00 alle ore 12.00 per i veicoli provenienti dalla "zona porto" che dovranno procedere in direzione Mole Vanvitelliana. L.go Casanova - V. Cialdini - Via Astagno: apposizione segnaletica di preavviso "STRADA CHIUSA" direzione Duomo e Via XXIX Settembre. VIA ASTAGNO - VIA CIALDINI: Obbligo di svolta a dx direzione Via Podesti dalle ore 07.00 alle ore 12.00. VIA LEOPARDI intersezione C.SO STAMIRA: creazione di corsia protetta da Via Cialdini a Via Leopardi con obbligo di immissione su Via Podesti in entrambi i sensi di marcia dalle ore 07.00 alle ore 12.00 VIA VECCHINI intersezione VIA PALESTRO: apposizione segnaletica verticale di preavviso "STRADA CHIUSA DIREZIONE VIA XXIX SETTEMBRE e VIA DELLA LOGGIA" dalle ore 07.00 alle ore 12.00. VIA PALESTRO intersezione VIA SAN MARTINO: apposizione segnaletica verticale di preavviso "STRADA CHIUSA DIREZIONE VIA XXIX SETTEMBRE - VIA DELLA LOGGIA" dalle ore 07.00 alle ore 12.00 PIAZZETTA SAN MARTINO direzione Galleria San Martino: Interdizione della circolazione veicolare dalle ore 07.00 alle ore 12.00 Obbligo di svolta a sx direzione Via San Martino Via Vecchini dalle ore 07.00 alle ore 12.00 VIA PALESTRO intersezione VIA MARSALA: interdizione della circolazione veicolare in direzione C.so Stamira dalle ore 07.00 alle ore 12.00 i veicoli i sosta all'interno della via dovranno rimanere nella loro posizione statica fino al termine della manifestazione. PIAZZA STAMIRA: Interdizione della circolazione veicolare dalle ore 07.00 alle ore 12.00; i veicoli i sosta all'interno della via dovranno rimanere nella loro posizione statica fino al termine della manifestazione PIAZZA CAVOUR: Divieto di sosta e fermata in tutte le aree di sosta del TPL ivi presenti dalle ore 06.00 alle ore 12.00 Interdizione della circolazione veicolare dalle ore 07.00 alle ore 12.00 I mezzi del TPL provenienti da Via Fazioli potranno effettuare la sosta tecnica nella bretella lato statua Albertini , il cui senso di marcia viene invertito, e poi procedere in direzione Via Vecchini dalle ore 07.00 alle ore 12.00. VIA VECCHINI - LARGO XXIV MAGGIO : Interdizione della circolazione veicolare in direzione P.za Cavour - C.so Stamira. VIA CAMERINI: Interdizione della circolazione veicolare dalle ore 07.00 alle ore 12.00. VIA BERNABEI: obbligo di svolta a destra all'intersezione Via Matas Via Fanti con direzione Via Fanti ad eccezione dei mezzi diretti all'interno dei garages posti sulla via dalle ore 07.00 alle ore 12.00 VIA MATAS: Inversione del senso di marcia con direzione Via Fanti con apposizione di segnaletica di "STOP" all'intersezione con quest'ultima via dalle ore 07.00 alle ore 12.00. P.ZA STRACCA - VIA PIZZECOLLI: Inversione del senso di marcia in direzione VIA PIZZECOLLI - VIA MATAS dalle ore 07.00 alle ore 12.00 VIA PIZZECOLLI tratto compreso tra VIA BERNABEI e VIA MATAS Inversione del senso

di marcia dalle ore 07.00 alle ore 12.00 PIAZZA SAN FRANCESCO: obbligo di svolta a sx in direzione Via Matas - Via Fanti per i veicoli in sosta all'interno della piazza dalle ore 07.00 alle ore 12.00 VIA GIOVANNI XXIII intersezione P.ZA DEL SENATO: obbligo di svoltare a sx direzione Via G. Ferretti per tutti i veicoli provenienti da Via del Guasco - Via Giovanni XXIII dalle ore 07.00 alle ore 12.00 I mezzi di Anconambiente non potranno accedere lungo il percorso pertanto non potranno effettuare operazioni di recupero a partire dalle ore 07.00 e fino al termine della manifestazione prevista per le ore 12.00 circa Questo è un comunicato stampa pubblicato il 15-10-2025 alle 14:15 sul giornale del 16 ottobre 2025 0 letture.

## Pieno successo dell'esercitazione antincendio a bordo di MSC Lirica coordinata dalla Capitaneria di Porto

Si è svolta nel primo pomeriggio di mercoledì 15 ottobre, sulla nave da crociera MSC Lirica ormeggiata nel **porto** di Ancona, un'importante esercitazione supervisionata dalla Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera che ha condiviso con il Comando della nave la simulazione di uno scenario complesso di incendio grave, il correlato governo dell'emergenza ed infine l'abbandono dell'unità ammainando tre grandi lance di salvataggio. L'operazione, a cui hanno preso parte oltre 400 persone [simulate da membri dell'equipaggio di svariate nazionalità appartenenti a più servizi di bordo], ha visto l'intervento della Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera quale titolare della funzione internazionale specifica di sorvegliare sulle condizioni di sicurezza di tutte le navi che scalano i porti nazionali, in questo caso specifico vigilando e validando le capacità dell'equipaggio della nave, diretto dal Comandante di MSC Lirica, Marco FRANZA. L'esercitazione è iniziata alle ore 15 con il lancio dell'allarme antincendio a bordo, prontamente seguito dalle operazioni di soccorso e messa in salvo delle persone occupanti la nave, di fatto come se questa si trovasse in rada all'ancora nelle acque interne di giurisdizione della Capitaneria di **porto** di Ancona, piuttosto che in **porto** come nella realtà la nave invece sostava. Lo scenario ha dunque coinvolto il comando nave, che dalla stazione di sicurezza posta in plancia ha lanciato subito il segnale d'allarme per incendio grave - avvenuto nei locali della cucina principale, dove un innesco ha sprigionato fiamme ingovernabili - cui è seguita la decisione del Comandante, supportato nella scelta dal suo staff di tecnici, di dare l'allarme di emergenza generale per prepararsi quindi ad abbandonare la nave. Le oltre 400 persone hanno dunque utilizzato tre scialuppe da 150 posti cadauna, calate appositamente in acqua in uno scenario marittimo di evacuazione della nave di fatto reale, ed una volta imbarcate sui tre mezzi di salvataggio hanno scostato dalla fiancata navigando brevemente nelle acque portuali [seguite da una grande motovedetta di soccorso (SAR) della stessa Guardia Costiera] per testare con completezza la loro preparazione professionale. Le operazioni della nave si sono svolte alla presenza, stesso in plancia, del Comandante del **porto** Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore marittimo delle Marche e Comandante del **Porto** - seguito da tre suoi colleghi specialisti nella disciplina della sicurezza della navigazione - che ha dichiarato: « le navi da crociera oggi - grazie ai sistemi di dotazione passiva ed attiva contro l'incendio ed alle capacità di detenzione e lotta così governate dalla perizia e dalla professionalità umana - sono concepite per confinare, in una sua c.d. , un incendio della più grave entità; quindi senza farlo espandere oltre i limiti laterali in cui esso ha origine, e gestirlo al punto tale da proseguire nella navigazione in autonomia fino a



10/15/2025 17:15

Si è svolta nel primo pomeriggio di mercoledì 15 ottobre, sulla nave da crociera MSC Lirica ormeggiata nel porto di Ancona, un'importante esercitazione supervisionata dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera che ha condiviso con il Comando della nave la simulazione di uno scenario complesso di incendio grave, il correlato governo dell'emergenza ed infine l'abbandono dell'unità ammainando tre grandi lance di salvataggio. L'operazione, a cui hanno preso parte oltre 400 persone [simulate da membri dell'equipaggio di svariate nazionalità appartenenti a più servizi di bordo], ha visto l'intervento della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera quale titolare della funzione internazionale specifica di sorvegliare sulle condizioni di sicurezza di tutte le navi che scalano i porti nazionali, in questo caso specifico vigilando e validando le capacità dell'equipaggio della nave, diretto dal Comandante di MSC Lirica, Marco FRANZA. L'esercitazione è iniziata alle ore 15 con il lancio dell'allarme antincendio a bordo, prontamente seguito dalle operazioni di soccorso e messa in salvo delle persone occupanti la nave, di fatto come se questa si trovasse in rada all'ancora nelle acque interne di giurisdizione della Capitaneria di porto di Ancona, piuttosto che in porto come nella realtà la nave invece sostava. Lo scenario ha dunque coinvolto il comando nave, che dalla stazione di sicurezza posta in plancia ha lanciato subito il segnale d'allarme per incendio grave - avvenuto nei locali della cucina principale, dove un innesco ha sprigionato fiamme ingovernabili - cui è seguita la decisione del Comandante, supportato nella scelta dal suo staff di tecnici, di dare l'allarme di emergenza generale per prepararsi quindi ad abbandonare la nave. Le oltre 400 persone hanno dunque utilizzato tre scialuppe da 150 posti cadauna, calate appositamente in acqua in uno scenario marittimo di evacuazione della nave di fatto reale, ed una volta imbarcate sui tre mezzi di salvataggio hanno scostato dalla fiancata

raggiungere il porto più prossimo. Sul LIRICA si è voluto però concertare con MSC, che ringrazio, uno scenario addestrativo più complesso, di vero test in porto simulante una situazione piuttosto estrema, che il bravo Comandante FRANZA ha perfettamente governato rispettando le più severe procedure internazionali marittime di distress, dirigendo staff ed equipaggio con estrema esemplarità, equilibrio e tangibile efficacia; bravi davvero a tutti i professionali membri di bordo che vi hanno preso parte. Si è condiviso con la Compagnia e la Nave un momento di cooperazione ed osmosi - ognuno nel rispetto delle proprie prerogative -, e per la Capitaneria quale Istituzione assoluta garante del Paese nel vigilare sull'efficienza di tutto il naviglio ivi approdante, che ha inteso qui inscenare l'emergenza grave in mare su d'una nave destinata al trasporto delle nostre più preziose risorse, ovvero i passeggeri e l'equipaggio». Soddisfazione per il buon esito dell'operazione è stata espressa anche dal Comandante di MSC Lirica, Marco Franza: " La sicurezza a bordo è la nostra priorità assoluta. Sono particolarmente orgoglioso del successo dell'iniziativa e dell'ottimo operato del nostro equipaggio, che ha dimostrato grande professionalità e competenza nel corso dell'intera esercitazione. Svolgiamo regolarmente queste simulazioni e poterle effettuare insieme a partner di così elevata esperienza e addestramento rappresenta un'opportunità preziosa. Solo esercitandoci tutti insieme è infatti possibile rafforzare le relazioni e la comunicazione tra i diversi attori coinvolti, garantendo la risposta più rapida e coordinata possibile nelle situazioni di emergenza. Ringrazio sentitamente per l'efficace supporto e la collaborazione l'ammiraglio Vitale, la Capitaneria di Porto di Ancona e tutti gli operatori e la stampa coinvolti" MSC Lirica conclude oggi le crociere della stagione estiva, dopo aver effettuato 27 scali nel capoluogo dorico, movimentando oltre 65.000 ospiti provenienti da tutto il mondo e attivando un'importante ricaduta turistica ed economica sul territorio. La nave, che fa parte della flotta MSC Crociere, composta da 23 unità, effettuerà nella stagione invernale partenze settimanali da Bari alla volta della Grecia e della Turchia. MSC Lirica tornerà nuovamente ad Ancona il 1° maggio 2026 per iniziare la prossima stagione estiva con crociere settimanali in partenza ogni venerdì dalla città dorica alla scoperta di Venezia, della città fortificata di Kotor in Montenegro e delle isole greche Mykonos e Sylos. MSC Lirica offre un'esperienza di crociera distintiva, incentrata sull'eleganza, il comfort e l'ospitalità. Gli spazi della nave garantiscono un'atmosfera rilassante, con magnifiche vedute sul mare grazie ai numerosi affacci panoramici. Dotata di numerose sale, bar e altri spazi per aperitivi, l'unità offre agli ospiti un'ampia gamma di attività adatte a bambini e adulti. Per le famiglie è disponibile un'area giochi per bambini, creata in collaborazione con LEGO e Chicco, uno Spray Park con giochi d'acqua, due piscine e un programma completo di attività per bambini di tutte le età. A bordo è presente anche l'MSC Aurea Spa, il centro benessere balinese ideale per chi desidera rilassarsi, mentre il Broadway Theatre regala incredibili spettacoli ogni sera differenti. Inoltre, gli ospiti hanno a disposizione una vasta scelta di opzioni per la ristorazione, tra cui i due ristoranti principali, il buffet e il famoso Kaito Sushi Bar. MSC Lirica in numeri Stazza

lorda: 65.591 tonnellate Capacità massima passeggeri: Membri equipaggio: Lunghezza: 274,9 m Larghezza: 28.8 m Altezza: 54 m Velocità massima: 21,70 nodi Questo è un comunicato stampa pubblicato il 15-10-2025 alle 17:14 sul giornale del 16 ottobre 2025 2 letture.

### I campioni del mondo Bugno e Ballan a Civitavecchia e sui monti per una pedalata

Giovanni Pimpinelli Sarà una giornata speciale per gli amanti del ciclismo nel comprensorio. Questa mattina sbarcherà al **porto** la Msc Seaview, la quale sta accompagnando una crociera organizzata dalla Gazzetta dello Sport, all'interno della quale sono previste delle pedalate in giro per il Mediterraneo. E proprio oggi la tappa sarà Civitavecchia e non solo, in quanto ci sarà anche una sgambata verso la collina, con conclusione previste al circolo Tennis Monti della Tolfa, pronto ad accogliere la piccola carovana con un evento conviviale. Advertisement You can close Ad in 3 s E del gruppo faranno parte anche due pezzi da 90 della storia del ciclismo italiano, come Gianni Bugno e Alessandro Ballan, entrambi vincitori del campionato del mondo, con il primo due volte trionfatore nel 1991 e nel 1992 e il secondo nel 2008, oltre ad avere un palmares d'eccezione. I due campioni saranno accompagnati anche da personaggi conosciuti nel territorio, come gli ex ciclisti professionisti civitavecchiesi Roberto, che è il referente della tappa cittadina, e Pino Petito, e il sindaco Marco Piendibene, appassionato ciclista amatoriale. @RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Legacoop incontra il commissario Latrofa: «Cooperazione è soluzione per le imprese a rischio»

redazione web CIVITAVECCHIA - Proseguono gli incontri conoscitivi a Molo Vespucci per il commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa. Nei giorni scorsi, per individuare nuove possibili sinergie sul territorio, in rappresentanza delle cooperative associate, è stata Legacoop Lazio ad avere una riunione con il commissario. Advertisement You can close Ad in 0 s Ads powered by Durante l'incontro, avvenuto in un clima di collaborazione e di reciproco interesse ad attivare sinergie in favore dello sviluppo dell'economia portuale, dell'occupazione e dell'imprenditoria locale, Legacoop Lazio ha illustrato le sue proposte per l'implementazione e l'integrazione di servizi volti a migliorare la sicurezza delle attività portuali, oltreché per lo sviluppo di settori chiave come la cantieristica navale. Inoltre, si è dichiarata pronta a mobilitare per Civitavecchia l'esperienza, il know how, l'expertise di una rete nazionale quale è Legacoop, costituita da oltre 10mila cooperative associate, favorendo in particolare la progettazione e la realizzazione di impianti ad idrogeno per la transizione ecologica, la nascita di comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa sul territorio e le attività di studio e ricerca dedicate alla blue economy a tutela della biodiversità nella fascia costiera. «Nell'Autorità portuale e in chi la rappresenta - ha dichiarato il presidente di Legacoop Lazio Mauro lengo a seguito dell'incontro - abbiamo trovato attenzione e sensibilità ai temi discussi, comprensione delle istanze delle imprese dell'indotto e conoscenza delle criticità del contesto, soprattutto quelle derivanti dalla interruzione della produzione da parte degli impianti della centrale di Torvaldaliga Nord. Abbiamo quindi registrato apertura alle possibili sinergie attivabili in favore della tutela delle imprese oggi a rischio: sono tutte premesse ottime per poter attivare una collaborazione che in tempi rapidi porti a soluzioni che vadano nella direzione di un potenziamento dei servizi e dell'economia portuale a Civitavecchia».



redazione web CIVITAVECCHIA - Proseguono gli incontri conoscitivi a Molo Vespucci per il commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa. Nei giorni scorsi, per individuare nuove possibili sinergie sul territorio, in rappresentanza delle cooperative associate, è stata Legacoop Lazio ad avere una riunione con il commissario. Advertisement You can close Ad in 0 s Ads powered by Durante l'incontro, avvenuto in un clima di collaborazione e di reciproco interesse ad attivare sinergie in favore dello sviluppo dell'economia portuale, dell'occupazione e dell'imprenditoria locale, Legacoop Lazio ha illustrato le sue proposte per l'implementazione e l'integrazione di servizi volti a migliorare la sicurezza delle attività portuali, oltreché per lo sviluppo di settori chiave come la cantieristica navale. Inoltre, si è dichiarata pronta a mobilitare per Civitavecchia l'esperienza, il know how, l'expertise di una rete nazionale quale è Legacoop, costituita da oltre 10mila cooperative associate, favorendo in particolare la progettazione e la realizzazione di impianti ad idrogeno per la transizione ecologica, la nascita di comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa sul territorio e le attività di studio e ricerca dedicate alla blue economy a tutela della biodiversità nella fascia costiera. «Nell'Autorità portuale e in chi la rappresenta - ha dichiarato il presidente di Legacoop Lazio Mauro lengo a seguito dell'incontro - abbiamo trovato attenzione e sensibilità ai temi discussi, comprensione delle istanze delle imprese dell'indotto e conoscenza delle criticità del contesto, soprattutto quelle derivanti dalla interruzione della produzione da parte degli impianti della centrale di Torvaldaliga Nord. Abbiamo quindi registrato apertura alle possibili sinergie attivabili in favore della tutela delle imprese oggi a rischio: sono tutte premesse ottime per poter attivare una collaborazione che in tempi rapidi porti a soluzioni che vadano nella direzione di un potenziamento dei servizi e dell'economia portuale a

## Palio Marinaro, al via l'organizzazione per il 2026

L'Associazione Mare Nostrum 2000 annuncia ufficialmente l'avvio delle attività organizzative per il tradizionale "Palio Marinaro in onore di Santa Fermina", in programma nei giorni 18 e 19 aprile 2026, nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Santa Patrona della città. Giunto alla sua 47ª edizione, il Palio rappresenta un appuntamento ormai storico e identitario per la città di Civitavecchia, capace ogni anno di unire sport, cultura e tradizione marinara in un evento di grande richiamo. Sabato 18 aprile 2026 la manifestazione si aprirà con le regate tra gli otto Nuovi Rioni Storici della città, nelle categorie Senior e Junior m/f, quest'ultima riservata agli studenti degli istituti superiori di Civitavecchia e del comprensorio. La giornata proseguirà con una ricca serie di eventi collaterali: il Corteo Storico del Palio, le Mostre fotografiche (collettive ed estemporanee di pittura), mostra "La Costruzione del **Porto** di Centumcellae, iniziative socio-educative come il progetto "Un Aquilone per Rione" e la campagna contro l'abbandono sportivo in età adolescenziale. Sarà presente il camper del Centro Polifunzionale Mobile ASL RM4 e saranno aperti gli stand tematici. Nel pomeriggio, spazio al 5° Palio dei "Tre Porti" categoria Junior m/f, con le gare di qualificazione tra gli istituti nautici di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e altre città della fascia costiera. Domenica 19 aprile 2026 la manifestazione entrerà nel vivo con il 18° Palio Marinaro dei "Tre Porti" categoria Senior, aperto alle marinerie di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e altri approdi del litorale laziale, toscano e campano. Seguiranno le semifinali e le finali del Palio dei "Tre Porti" Junior, che vedrà la partecipazione, come nel 2025, di equipaggi provenienti da città come Palermo, Bari, Cagliari, Venezia, Genova, La Spezia, Savona e molte altre. L'ASD Mare Nostrum 2000 informa che sono ufficialmente aperte le iscrizioni per gli equipaggi Senior maschili e femminili (con possibilità di equipaggi misti), composti da quattro rematori e un timoniere, rappresentanti dei rispettivi Nuovi Rioni Storici di Civitavecchia: San Gordiano, Campo dell'Oro, Cisterna Faro, San Liborio, Centro Storico, Pirgo, Aurelia e Pantano. L'invito è rivolto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione ai partecipanti all'iniziativa "Sport in Piazza" dello scorso settembre, ai Comitati di Quartiere, alle palestre e associazioni sportive, culturali e di categoria, ai gruppi Scout, alle Forze Armate e ai Corpi Armati a tutte le parrocchie e ai gruppi della Diocesi di Civitavecchia. Le domande di iscrizione devono essere compilate su apposito modulo, corredato obbligatoriamente da certificazione medica agonistica (ECG sotto sforzo). Ai fini assicurativi, è previsto il tesseramento al CSI, a spese dell'atleta. Per prepararsi al meglio alla gara, gli equipaggi iscritti potranno usufruire delle imbarcazioni messe a disposizione dalla ASD Mare Nostrum 2000 presso il **Porto** Storico, oltre al supporto dei tecnici e formatori dell'associazione, in particolare per i nuovi vogatori e per la



10/15/2025 20:49

L'Associazione Mare Nostrum 2000 annuncia ufficialmente l'avvio delle attività organizzative per il tradizionale "Palio Marinaro in onore di Santa Fermina", in programma nei giorni 18 e 19 aprile 2026, nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Santa Patrona della città. Giunto alla sua 47ª edizione, il Palio rappresenta un appuntamento ormai storico e identitario per la città di Civitavecchia, capace ogni anno di unire sport, cultura e tradizione marinara in un evento di grande richiamo. Sabato 18 aprile 2026 la manifestazione si aprirà con le regate tra gli otto Nuovi Rioni Storici della città, nelle categorie Senior e Junior m/f, quest'ultima riservata agli studenti degli istituti superiori di Civitavecchia e del comprensorio. La giornata proseguirà con una ricca serie di eventi collaterali: il Corteo Storico del Palio, le Mostre fotografiche (collettive ed estemporanee di pittura), mostra "La Costruzione del Porto di Centumcellae, iniziative socio-educative come il progetto "Un Aquilone per Rione" e la campagna contro l'abbandono sportivo in età adolescenziale. Sarà presente il camper del Centro Polifunzionale Mobile ASL RM4 e saranno aperti gli stand tematici. Nel pomeriggio, spazio al 5° Palio dei "Tre Porti" categoria Junior m/f, con le gare di qualificazione tra gli istituti nautici di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e altre città della fascia costiera. Domenica 19 aprile 2026 la manifestazione entrerà nel vivo con il 18° Palio Marinaro dei "Tre Porti" categoria Senior, aperto alle marinerie di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e altri approdi del litorale laziale, toscano e campano. Seguiranno le semifinali e le finali del Palio dei "Tre Porti" Junior, che vedrà la partecipazione, come nel 2025, di equipaggi provenienti da città come Palermo, Bari, Cagliari, Venezia, Genova, La Spezia, Savona e molte altre. L'ASD Mare Nostrum 2000 informa che sono ufficialmente aperte le iscrizioni per gli equipaggi Senior maschili e femminili (con possibilità di equipaggi misti), composti da quattro rematori e un timoniere, rappresentanti dei rispettivi Nuovi Rioni Storici di Civitavecchia: San Gordiano, Campo dell'Oro, Cisterna Faro, San

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

categoria Junior. Inoltre il prossimo sabato 18 ottobre dalle ore 14 è in programma una giornata di Open Day presso l'approdo dedicato alle imbarcazioni, sito all'interno dei Cantieri Navali Ulisse nella Darsena Romana del **Porto Storico**: un'occasione per conoscere da vicino l'esperienza del Palio e provare la voga su sedile fisso. Per maggiori informazioni su iscrizioni, regolamento e attività, è possibile contattare: Sandro Calderai 335.8444497, Antonino Ponzio 334.6963222, Vincenzo Ricotta 331.1549971; oppure scrivere a: [marenostrom2000@hotmail.it](mailto:marenostrom2000@hotmail.it) ; PEC: [asdmarenostrom2000@pec.buffetti.it](mailto:asdmarenostrom2000@pec.buffetti.it) ; Facebook: Palio Marinaro Civitavecchia. "L'ASD Mare invitiamo tutti i cittadini a partecipare con entusiasmo a questo evento che unisce sport, cultura e senso di appartenenza alla storia marinara della città. Vi aspettiamo numerosi". Advertisement You can close Ad in 0 s Ads powered by @RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Tirreno Settentrionale, nominati i componenti dell'organismo di partenariato della risorsa mare

L'organo consultivo è previsto dalla riforma Legge 84/94 e rimarrà in carica quattro anni Al fine di portare a completamento l'assetto istituzionale dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale , con Decreto n° 208/2025, il commissario straordinario Raffaele Latrofa ha nominato i componenti dell' organismo di partenariato della risorsa mare dell'ente portuale, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94, è composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie tra armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese ed un rappresentante degli operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. L'organismo, presieduto dal commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa, rimarrà in carica per 4 anni e sarà composto dai seguenti membri: Cosimo Nicastro (Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia**), Emilio Casale (Comandante Capitaneria di **Porto** di Roma-**Fiumicino**), Felice Monetti (Comandante Capitaneria di **Porto** di **Gaeta**), i rappresentanti della Cat. armatori Matteo Carani, Domenico Ferraiuolo, Luca Brandimarte, Alessandro Russo, i Rappr. della Cat. industriali Fabio Pagliari, Andrea Aprile, i Rappr. della Cat. operatori di cui agli artt. 16 e 18 David La Rosa, Walter Cardaci, il Rappr. della Cat. spedizionieri Valter Vomiero, Giovanni La Rosa, il Rappr. Cat. operatori logistici intermodali Pietro Di Sarno, Guglielmo Guacci, i Rappr. Cat. operatori ferroviari Ag. Fermerci Gianluca Buldrini, Giuseppe Rizzi, Filippo Villani, Gaia Del Pup, il Rappr. Cat. agenti e racc. marittimi Barbara Carabetti, Fabio Foschi, il Rappr. Cat. Autotrasportatori, il Rappr. Lavoratori imprese Alessandro Borgioni, Libera Mari, il Rappr. Lavoratori imprese Annita Fantozzi, Paolo Sagarriga Visconti, il Rappr. Lavoratori imprese Renato Cerocchi, Emanuela Di Biagio, il Rappr. Op. del turismo o del commercio John Portelli, Cristiano Avolio, il Rappr. Impresa o agenzia di cui all'art.17 Patrizio Scilipoti. Condividi Tag porti **civitavecchia** Articoli correlati.



L'organo consultivo è previsto dalla riforma Legge 84/94 e rimarrà in carica quattro anni Al fine di portare a completamento l'assetto istituzionale dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale , con Decreto n° 208/2025, il commissario straordinario Raffaele Latrofa ha nominato i componenti dell' organismo di partenariato della risorsa mare dell'ente portuale, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94, è composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie tra armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese ed un rappresentante degli operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. L'organismo, presieduto dal commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa, rimarrà in carica per 4 anni e sarà composto dai seguenti membri: Cosimo Nicastro (Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia), Emilio Casale (Comandante Capitaneria di Porto di Roma-Fiumicino), Felice Monetti (Comandante Capitaneria di Porto di Gaeta), i rappresentanti della Cat. armatori Matteo Carani, Domenico Ferraiuolo, Luca Brandimarte, Alessandro Russo, i Rappr. della Cat. industriali Fabio Pagliari, Andrea Aprile, i Rappr. della Cat. operatori di cui agli artt. 16 e 18 David La Rosa, Walter Cardaci, il Rappr. della Cat. spedizionieri Valter Vomiero, Giovanni La Rosa, il Rappr. Cat. operatori logistici intermodali Pietro Di Sarno, Guglielmo Guacci, i Rappr. Cat. operatori ferroviari Ag. Fermerci Gianluca Buldrini, Giuseppe Rizzi, Filippo Villani, Gaia Del Pup, il Rappr. Cat. agenti e racc. marittimi Barbara Carabetti, Fabio Foschi, il Rappr. Cat. Autotrasportatori, il Rappr. Lavoratori imprese Alessandro Borgioni, Libera Mari, il Rappr. Lavoratori imprese Annita Fantozzi, Paolo Sagarriga Visconti.

## La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia - Eolico Offshore, presentato nuovo corso universitario al Pincio. Ma resistono criticità

CIVITAVECCHIA - Un'altra giornata importante sul tema dell'energia eolica offshore. Un obiettivo che Civitavecchia vuole proseguire. Presentato al Pincio anche il corso universitario, per una conferenza su aperture, analisi e vantaggi di una conversione che l'Amministrazione intende perseguire in prospettiva di crescita e sviluppo del territorio. Uno dei temi di cui si discute di più, ormai da mesi: "In Aula Pucci abbiamo presentato il Corso sull'Energia Eolica Offshore, un progetto formativo di altissimo livello che segna un passo importante per il futuro di Civitavecchia - spiegherà il Sindaco Piendibene sui propri canali social - L'energia del vento e del mare rappresenta per la nostra città una straordinaria opportunità: non solo per creare lavoro e sviluppo sostenibile, ma per costruire un nuovo modello produttivo fondato su conoscenza, innovazione e formazione. Oggi più che mai dobbiamo farci trovare pronti: come istituzioni, come imprese, come comunità. La chiusura della centrale a carbone a fine 2025 sarà un passaggio storico, e il percorso che abbiamo intrapreso ci permetterà di affrontarlo con una visione chiara e concreta. Vedere in Aula tanti studenti e studentesse interessati e attenti è stato il segno più bello di questa mattinata: la transizione non è solo tecnica, è soprattutto culturale, e parte da loro". Presenti anche Luigi Severini, progettista Nice Technology, Enrico Carloni dell'ambasciata di Danimarca, il professor Corsini e De Santoni, prorettor alla sostenibilità de La Sapienza. Apertura anche del nuovo commissario dell'autorità portuale, **Raffaele Latrofa**, naturalmente presente, che ha spiegato quanto e come AdSP sia apertissima ad aiutare la città a cogliere le sue opportunità perché il porto deve rimaner risorsa per la città, ma che servono progetti esecutivi e soprattutto valutazione d'impatto ambientale. E sono proprio questi punti salienti oggettivi che rappresentano criticità da superare, per la futura conversione.



## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia, nominati i componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare

CIVITAVECCHIA. L'Authority dei porti di Roma, quartier generale a Civitavecchia, punta a portare a completamento l'assetto istituzionale e per questo il commissario straordinario **Raffaele Latrofa** ha nominato i componenti dell' "Organismo di partenariato della risorsa mare": denominazione che più orrenda non potrebbe essere, ma non dipende certo dall'Authority laziale. Si tratta, com'è noto, di una sorta di "parlamentino", l'organo consultivo creato dalla "riforma della riforma" e composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie tra armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese ed un rappresentante degli operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. L'Organismo di partenariato, presieduto dal commissario **Latrofa**, rimarrà in carica per 4 anni e sarà composto da: i comandanti delle Capitanerie di porto del territorio, cioè Cosimo Nicastro (Civitavecchia), Emilio Casale (Roma-Fiumicino) e Felice Monetti (Gaeta), per gli armatori Matteo Carani, Domenico Ferraiuolo, Luca Brandimarte, Alessandro Russo; per gli industriali Fabio Pagliari, Andrea Aprile; per gli operatori art. 16 e 18 David La Rosa, Walter Cardaci; per gli spedizionieri Valter Vomiero, Giovanni La Rosa; per gli operatori logistici intermodali Pietro Di Sarno, Guglielmo Guacci; per gli operatori ferroviari Ag. Fermerci Gianluca Buldrini, Giuseppe Rizzi, Filippo Villani, Gaia Del Pup; per gli agenti e raccomandatari marittimi Barbara Carabetti, Fabio Foschi; per gli autotrasportatori, per i lavoratori Alessandro Borgioni, Libera Mari, Annita Fantozzi, Paolo Sagarriga Visconti, Renato Cerocchi, Emanuela Di Biagio; per gli operatori del turismo o del commercio John Portelli, Cristiano Avolio; per l'operatore art.17 Patrizio Scilipoti.



10/15/2025 10:06

CIVITAVECCHIA. L'Authority dei porti di Roma, quartier generale a Civitavecchia, punta a portare a completamento l'assetto istituzionale e per questo il commissario straordinario Raffaele Latrofa ha nominato i componenti dell' "Organismo di partenariato della risorsa mare": denominazione che più orrenda non potrebbe essere, ma non dipende certo dall'Authority laziale. Si tratta, com'è noto, di una sorta di "parlamentino", l'organo consultivo creato dalla "riforma della riforma" e composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie tra armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese ed un rappresentante degli operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. L'Organismo di partenariato, presieduto dal commissario Latrofa, rimarrà in carica per 4 anni e sarà composto da: i comandanti delle Capitanerie di porto del territorio, cioè Cosimo Nicastro (Civitavecchia), Emilio Casale (Roma-Fiumicino) e Felice Monetti (Gaeta), per gli armatori Matteo Carani, Domenico Ferraiuolo, Luca Brandimarte, Alessandro Russo; per gli industriali Fabio Pagliari, Andrea Aprile; per gli operatori art. 16 e 18 David La Rosa, Walter Cardaci; per gli spedizionieri Valter Vomiero, Giovanni La Rosa; per gli operatori logistici intermodali Pietro Di Sarno, Guglielmo Guacci; per gli operatori ferroviari Ag. Fermerci Gianluca Buldrini, Giuseppe Rizzi, Filippo Villani, Gaia Del Pup; per gli agenti e raccomandatari marittimi Barbara Carabetti, Fabio Foschi; per gli autotrasportatori, per i lavoratori Alessandro Borgioni, Libera Mari, Annita Fantozzi, Paolo Sagarriga Visconti, Renato Cerocchi, Emanuela Di Biagio; per gli operatori del turismo o del commercio John Portelli, Cristiano Avolio; per l'operatore

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### I campioni del mondo Bugno e Ballan a Civitavecchia e sui monti per una pedalata

Sarà una giornata speciale per gli amanti del ciclismo nel comprensorio. Questa mattina sbarcherà al **porto** la Msc Seaview, la quale sta accompagnando una crociera organizzata dalla Gazzetta dello Sport, all'interno della quale sono previste delle pedalate in giro per il Mediterraneo. E proprio oggi la tappa sarà Civitavecchia e non solo, in quanto ci sarà anche una sgambata verso la collina, con conclusione previste al circolo Tennis Monti della Tolfa, pronto ad accogliere la piccola carovana con un evento conviviale. E del gruppo faranno parte anche due pezzi da 90 della storia del ciclismo italiano, come Gianni Bugno e Alessandro Ballan, entrambi vincitori del campionato del mondo, con il primo due volte trionfatore nel 1991 e nel 1992 e il secondo nel 2008, oltre ad avere un palmares d'eccezione. I due campioni saranno accompagnati anche da personaggi conosciuti nel territorio, come gli ex ciclisti professionisti civitavecchiesi Roberto, che è il referente della tappa cittadina, e Pino Petito, e il sindaco Marco Piendibene, appassionato ciclista amatoriale. @RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Legacoop incontra il commissario Latrofa: «Cooperazione è soluzione per le imprese a rischio»

CIVITAVECCHIA - Proseguono gli incontri conoscitivi a Molo Vespucci per il commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa. Nei giorni scorsi, per individuare nuove possibili sinergie sul territorio, in rappresentanza delle cooperative associate, è stata Legacoop Lazio ad avere una riunione con il commissario. Durante l'incontro, avvenuto in un clima di collaborazione e di reciproco interesse ad attivare sinergie in favore dello sviluppo dell'economia portuale, dell'occupazione e dell'imprenditoria locale, Legacoop Lazio ha illustrato le sue proposte per l'implementazione e l'integrazione di servizi volti a migliorare la sicurezza delle attività portuali, oltreché per lo sviluppo di settori chiave come la cantieristica navale. Inoltre, si è dichiarata pronta a mobilitare per Civitavecchia l'esperienza, il know how, l'expertise di una rete nazionale quale è Legacoop, costituita da oltre 10mila cooperative associate, favorendo in particolare la progettazione e la realizzazione di impianti ad idrogeno per la transizione ecologica, la nascita di comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa sul territorio e le attività di studio e ricerca dedicate alla blue economy a tutela della biodiversità nella fascia costiera. «Nell'Autorità portuale e in chi la rappresenta - ha dichiarato il presidente di Legacoop Lazio Mauro Iengo a seguito dell'incontro - abbiamo trovato attenzione e sensibilità ai temi discussi, comprensione delle istanze delle imprese dell'indotto e conoscenza delle criticità del contesto, soprattutto quelle derivanti dalla interruzione della produzione da parte degli impianti della centrale di Torrevaldaliga Nord. Abbiamo quindi registrato apertura alle possibili sinergie attivabili in favore della tutela delle imprese oggi a rischio: sono tutte premesse ottime per poter attivare una collaborazione che in tempi rapidi porti a soluzioni che vadano nella direzione di un potenziamento dei servizi e dell'economia portuale a Civitavecchia».

Commenti.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Palio Marinaro, al via l'organizzazione per il 2026

L'Associazione Mare Nostrum 2000 annuncia ufficialmente l'avvio delle attività organizzative per il tradizionale "Palio Marinaro in onore di Santa Fermina", in programma nei giorni 18 e 19 aprile 2026, nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Santa Patrona della città. Giunto alla sua 47ª edizione, il Palio rappresenta un appuntamento ormai storico e identitario per la città di Civitavecchia, capace ogni anno di unire sport, cultura e tradizione marinara in un evento di grande richiamo. Sabato 18 aprile 2026 la manifestazione si aprirà con le regate tra gli otto Nuovi Rioni Storici della città, nelle categorie Senior e Junior m/f, quest'ultima riservata agli studenti degli istituti superiori di Civitavecchia e del comprensorio. La giornata proseguirà con una ricca serie di eventi collaterali: il Corteo Storico del Palio, le Mostre fotografiche (collettive ed estemporanee di pittura), mostra "La Costruzione del **Porto** di Centumcellae, iniziative socio-educative come il progetto "Un Aquilone per Rione" e la campagna contro l'abbandono sportivo in età adolescenziale. Sarà presente il camper del Centro Polifunzionale Mobile ASL RM4 e saranno aperti gli stand tematici. Nel pomeriggio, spazio al 5° Palio dei "Tre Porti" categoria Junior m/f, con le gare di qualificazione tra gli istituti nautici di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e altre città della fascia costiera. Domenica 19 aprile 2026 la manifestazione entrerà nel vivo con il 18° Palio Marinaro dei "Tre Porti" categoria Senior, aperto alle marinerie di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e altri approdi del litorale laziale, toscano e campano. Seguiranno le semifinali e le finali del Palio dei "Tre Porti" Junior, che vedrà la partecipazione, come nel 2025, di equipaggi provenienti da città come Palermo, Bari, Cagliari, Venezia, Genova, La Spezia, Savona e molte altre. L'ASD Mare Nostrum 2000 informa che sono ufficialmente aperte le iscrizioni per gli equipaggi Senior maschili e femminili (con possibilità di equipaggi misti), composti da quattro rematori e un timoniere, rappresentanti dei rispettivi Nuovi Rioni Storici di Civitavecchia: San Gordiano, Campo dell'Oro, Cisterna Faro, San Liborio, Centro Storico, Pirgo, Aurelia e Pantano. L'invito è rivolto a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione ai partecipanti all'iniziativa "Sport in Piazza" dello scorso settembre, ai Comitati di Quartiere, alle palestre e associazioni sportive, culturali e di categoria, ai gruppi Scout, alle Forze Armate e ai Corpi Armati a tutte le parrocchie e ai gruppi della Diocesi di Civitavecchia. Le domande di iscrizione devono essere compilate su apposito modulo, corredato obbligatoriamente da certificazione medica agonistica (ECG sotto sforzo). Ai fini assicurativi, è previsto il tesseramento al CSI, a spese dell'atleta. Per prepararsi al meglio alla gara, gli equipaggi iscritti potranno usufruire delle imbarcazioni messe a disposizione dalla ASD Mare Nostrum 2000 presso il **Porto** Storico, oltre al supporto dei tecnici e formatori dell'associazione, in particolare per i nuovi vogatori e per la



10/15/2025 21:13

L'Associazione Mare Nostrum 2000 annuncia ufficialmente l'avvio delle attività organizzative per il tradizionale "Palio Marinaro in onore di Santa Fermina", in programma nei giorni 18 e 19 aprile 2026, nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Santa Patrona della città. Giunto alla sua 47ª edizione, il Palio rappresenta un appuntamento ormai storico e identitario per la città di Civitavecchia, capace ogni anno di unire sport, cultura e tradizione marinara in un evento di grande richiamo. Sabato 18 aprile 2026 la manifestazione si aprirà con le regate tra gli otto Nuovi Rioni Storici della città, nelle categorie Senior e Junior m/f, quest'ultima riservata agli studenti degli istituti superiori di Civitavecchia e del comprensorio. La giornata proseguirà con una ricca serie di eventi collaterali: il Corteo Storico del Palio, le Mostre fotografiche (collettive ed estemporanee di pittura), mostra "La Costruzione del Porto di Centumcellae, iniziative socio-educative come il progetto "Un Aquilone per Rione" e la campagna contro l'abbandono sportivo in età adolescenziale. Sarà presente il camper del Centro Polifunzionale Mobile ASL RM4 e saranno aperti gli stand tematici. Nel pomeriggio, spazio al 5° Palio dei "Tre Porti" categoria Junior m/f, con le gare di qualificazione tra gli istituti nautici di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e altre città della fascia costiera. Domenica 19 aprile 2026 la manifestazione entrerà nel vivo con il 18° Palio Marinaro dei "Tre Porti" categoria Senior, aperto alle marinerie di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta e altri approdi del litorale laziale, toscano e campano. Seguiranno le semifinali e le finali del Palio dei "Tre Porti" Junior, che vedrà la partecipazione, come nel 2025, di equipaggi provenienti da città come Palermo, Bari, Cagliari, Venezia, Genova, La Spezia, Savona e molte altre. L'ASD Mare Nostrum 2000 informa che sono ufficialmente aperte le iscrizioni per gli equipaggi Senior maschili e femminili (con possibilità di equipaggi misti), composti da quattro rematori e un timoniere, rappresentanti dei rispettivi Nuovi Rioni Storici di Civitavecchia: San Gordiano, Campo dell'Oro, Cisterna Faro, San

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

categoria Junior. Inoltre il prossimo sabato 18 ottobre dalle ore 14 è in programma una giornata di Open Day presso l'approdo dedicato alle imbarcazioni, sito all'interno dei Cantieri Navali Ulisse nella Darsena Romana del **Porto Storico**: un'occasione per conoscere da vicino l'esperienza del Palio e provare la voga su sedile fisso. Per maggiori informazioni su iscrizioni, regolamento e attività, è possibile contattare: Sandro Calderai 335.8444497, Antonino Ponzio 334.6963222, Vincenzo Ricotta 331.1549971; oppure scrivere a: [marenostrom2000@hotmail.it](mailto:marenostrom2000@hotmail.it); PEC: [asdmarenostrom2000@pec.buffetti.it](mailto:asdmarenostrom2000@pec.buffetti.it); Facebook: Palio Marinaro Civitavecchia. "L'ASD Mare invitiamo tutti i cittadini a partecipare con entusiasmo a questo evento che unisce sport, cultura e senso di appartenenza alla storia marinara della città. Vi aspettiamo numerosi". @RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

### Civitavecchia apre la strada all'energia del futuro: presentato in Aula Pucci il Corso sull'Energia Eolica Offshore

Riceviamo e pubblichiamo Si è svolta ieri mattina, presso l'Aula Consiliare "Renato Pucci" del Comune di Civitavecchia, la presentazione del Corso sull'Energia Eolica Offshore, un'iniziativa di alta formazione promossa in collaborazione tra Sapienza Università di Roma, Reale Ambasciata di Danimarca, Consorzio DiVento (che riunisce Eni Plenitude, Cassa Depositi e Prestiti e Copenhagen Infrastructure Partners), Bip e Comune di Civitavecchia, con l'obiettivo di costruire un ponte tra formazione, innovazione e sviluppo sostenibile. Ad aprire i lavori è stato il Sindaco Marco Piendibene, che ha sottolineato il valore strategico dell'iniziativa per il futuro della città e per la crescita delle nuove generazioni: "Oggi Civitavecchia non inaugura soltanto un percorso formativo - ha dichiarato il Sindaco - ma apre una prospettiva concreta di sviluppo, un percorso di conoscenza, innovazione e sostenibilità che può diventare motore di crescita economica e occupazionale. Per una città che ha pagato a lungo il prezzo del carbone, l'energia del vento e del mare rappresenta una svolta storica: la possibilità di voltare pagina e diventare protagonista della transizione verde." Il primo

cittadino ha ringraziato tutti i partner del progetto: il prorettore alla sostenibilità della Sapienza Livio De Santoli, il professor Alessandro Corsini, il dottor Enrico Carloni della Reale Ambasciata di Danimarca, l'amministratore delegato del Consorzio DiVento Michele Schiavone, e l'ingegnere Luigi Severini di Nice Technology, che da tempo collabora con il Comune in progetti di innovazione e sviluppo sostenibile. Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, rappresentata dal commissario straordinario Raffaele Latrofa, per la disponibilità e la sensibilità con cui sta accompagnando l'Amministrazione nei processi di riconversione economica della città e del porto. Durante il suo intervento, il Sindaco Piendibene ha ricordato che la chiusura della centrale a carbone di Torre Valdaliga Nord, prevista per il 31 dicembre 2025, rappresenta un momento cruciale nella storia di Civitavecchia. "Serve chiarezza da parte del Governo sul futuro della centrale - ha detto - e strumenti adeguati per accompagnare la transizione. La manifestazione di interesse del MIMIT ha dimostrato che il territorio è pronto e attrattivo. Ora è il momento di dare gambe a quei progetti, di nominare un commissario per il phase-out e di aprire un accordo di programma per ampliare la zona industriale integrandola con la ZLS." Piendibene ha poi richiamato l'attenzione sull'importanza di coinvolgere le scuole e gli istituti tecnici nel processo di formazione legato all'eolico offshore, evidenziando la forte partecipazione degli studenti presenti in Aula Pucci: "Questo corso deve essere solo l'inizio di un ecosistema formativo e produttivo che unisca università, scuole, imprese e istituzioni. È con i nostri giovani che si costruisce la transizione, perché la sostenibilità non



## L'Agone

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

è soltanto una questione tecnica, ma culturale." Il Sindaco ha concluso il suo intervento con un messaggio di fiducia e determinazione: "Civitavecchia è pronta. Abbiamo le competenze, la forza del porto, la collaborazione delle università e la fiducia degli investitori. Dopo aver dato tanto al Paese in termini di energia e sacrifici ambientali, oggi questa città merita di diventare protagonista della transizione verde." L'iniziativa ha rappresentato un momento di dialogo concreto tra istituzioni, mondo accademico, impresa e formazione, offrendo alle nuove generazioni un'occasione unica per guardare al futuro dell'energia e del lavoro con consapevolezza e fiducia.

## Vivere Civitanova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Adsp Mtcs, nominati componenti organismo di partenariato della risorsa mare

14.10.2025 - h 18:03 2' di lettura (Adnkronos) - Al fine di portare a completamento l'assetto istituzionale dell'AdSP oggi, con Decreto n° 208/2025, il Commissario Straordinario **Raffaele Latrofa** ha nominato i componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mar Tirreno Centro settentrionale, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94, è composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie tra armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese ed un rappresentante degli operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. L'Organismo, presieduto dal commissario straordinario dell'Adsp **Raffaele Latrofa**, rimarrà in carica per 4 anni e sarà composto dai seguenti membri: Cosimo Nicastro (Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia), Emilio Casale (Comandante Capitaneria di Porto di Roma-Fiumicino), Felice Monetti (Comandante Capitaneria di Porto di Gaeta), i rappresentanti della Cat. armatori Matteo Carani, Domenico Ferraiuolo, Luca Brandimarte, Alessandro Russo, i Rappr. della Cat. industriali Fabio Pagliari, Andrea Aprile, i Rappr. della Cat. operatori di cui agli artt. 16 e 18 David La Rosa, Walter Cardaci, il Rappr. della Cat. spedizionieri Valter Vomiero, Giovanni La Rosa, il Rappr. Cat. operatori logistici intermodali Pietro Di Sarno, Guglielmo Guacci, i Rappr. Cat. operatori ferroviari Ag. Fermerci Gianluca Buldrini, Giuseppe Rizzi, Filippo Villani, Gaia Del Pup, il Rappr. Cat. agenti e racc. marittimi Barbara Carabetti, Fabio Foschi, il Rappr. Cat. Autotrasportatori, il Rappr. Lavoratori imprese Alessandro Borgioni, Libera Mari, il Rappr. Lavoratori imprese Annita Fantozzi, Paolo Sagarriga Visconti, il Rappr. Lavoratori imprese Renato Cerocchi, Emanuela Di Biagio, il Rappr. Op. del turismo o del commercio John Portelli, Cristiano Avolio, il Rappr. Impresa o agenzia di cui all'art.17 Patrizio Scilipoti. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 15 ottobre 2025 8 letture Commenti.



14.10.2025 - h 18:03 2' di lettura (Adnkronos) - Al fine di portare a completamento l'assetto istituzionale dell'AdSP oggi, con Decreto n° 208/2025, il Commissario Straordinario Raffaele Latrofa ha nominato i componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mar Tirreno Centro settentrionale, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94, è composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie tra armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese ed un rappresentante degli operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. L'Organismo, presieduto dal commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa, rimarrà in carica per 4 anni e sarà composto dai seguenti membri: Cosimo Nicastro (Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia), Emilio Casale (Comandante Capitaneria di Porto di Roma-Fiumicino), Felice Monetti (Comandante Capitaneria di Porto di Gaeta), i rappresentanti della Cat. armatori Matteo Carani, Domenico Ferraiuolo, Luca Brandimarte, Alessandro Russo, i Rappr. della Cat. industriali Fabio Pagliari, Andrea Aprile, i Rappr. della Cat. operatori di cui agli artt. 16 e 18 David La Rosa, Walter Cardaci, il Rappr. della Cat. spedizionieri Valter Vomiero, Giovanni La Rosa, il Rappr. Cat. operatori logistici intermodali Pietro Di Sarno, Guglielmo Guacci, i Rappr. Cat. operatori ferroviari Ag. Fermerci Gianluca Buldrini, Giuseppe Rizzi, Filippo Villani, Gaia Del Pup, il Rappr. Cat. agenti e racc. marittimi Barbara Carabetti, Fabio Foschi, il Rappr. Cat. Autotrasportatori, il Rappr. Lavoratori imprese Alessandro Borgioni, Libera Mari, il Rappr. Lavoratori imprese Annita Fantozzi, Paolo Sagarriga Visconti, il Rappr. Lavoratori imprese Renato

## Adsp Mtcs, nominati componenti organismo di partenariato della risorsa mare

(Adnkronos) - Al fine di portare a completamento l'assetto istituzionale dell'AdSP oggi, con Decreto n° 208/2025, il Commissario Straordinario Raffaele Latrofa ha nominato i componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mar Tirreno Centro settentrionale, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94, è composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie tra armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatori marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese ed un rappresentante degli operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. L'Organismo, presieduto dal commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa, rimarrà in carica per 4 anni e sarà composto dai seguenti membri: Cosimo Nicastro (Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia), Emilio Casale (Comandante Capitaneria di Porto di Roma-Fiumicino), Felice Monetti (Comandante Capitaneria di Porto di Gaeta), i rappresentanti della Cat. armatori Matteo Carani, Domenico Ferraiuolo, Luca Brandimarte, Alessandro Russo, i Rapp. della Cat. industriali Fabio Pagliari, Andrea Aprile, i Rapp. della Cat. operatori di cui agli artt. 16 e 18 David La Rosa, Walter Cardaci, il Rapp. della Cat. spedizionieri Valter Vomiero, Giovanni La Rosa, il Rapp. Cat. operatori logistici intermodali Pietro Di Sarno, Guglielmo Guacci, i Rapp. Cat. operatori ferroviari Ag. Fermerci Gianluca Buldrini, Giuseppe Rizzi, Filippo Villani, Gaia Del Pup, il Rapp. Cat. agenti e racc. marittimi Barbara Carabetti, Fabio Foschi, il Rapp. Cat. Autotrasportatori, il Rapp. Lavoratori imprese Alessandro Borgioni, Libera Mari, il Rapp. Lavoratori imprese Annita Fantozzi, Paolo Sagarriga Visconti, il Rapp. Lavoratori imprese Renato Cerocchi, Emanuela Di Biagio, il Rapp. Op. del turismo o del commercio John Portelli, Cristiano Avolio, il Rapp. Impresa o agenzia di cui all'art.17 Patrizio Scilipoti. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 15 ottobre 2025 0 letture Commenti.



(Adnkronos) - Al fine di portare a completamento l'assetto istituzionale dell'AdSP oggi, con Decreto n° 208/2025, il Commissario Straordinario Raffaele Latrofa ha nominato i componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mar Tirreno Centro settentrionale, organo consultivo previsto dalla riformata Legge 84/94, è composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie tra armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatori marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese ed un rappresentante degli operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. L'Organismo, presieduto dal commissario straordinario dell'Adsp Raffaele Latrofa, rimarrà in carica per 4 anni e sarà composto dai seguenti membri: Cosimo Nicastro (Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia), Emilio Casale (Comandante Capitaneria di Porto di Roma-Fiumicino), Felice Monetti (Comandante Capitaneria di Porto di Gaeta), i rappresentanti della Cat. armatori Matteo Carani, Domenico Ferraiuolo, Luca Brandimarte, Alessandro Russo, i Rapp. della Cat. industriali Fabio Pagliari, Andrea Aprile, i Rapp. della Cat. operatori di cui agli artt. 16 e 18 David La Rosa, Walter Cardaci, il Rapp. della Cat. spedizionieri Valter Vomiero, Giovanni La Rosa, il Rapp. Cat. operatori logistici intermodali Pietro Di Sarno, Guglielmo Guacci, i Rapp. Cat. operatori ferroviari Ag. Fermerci Gianluca Buldrini, Giuseppe Rizzi, Filippo Villani, Gaia Del Pup, il Rapp. Cat. agenti e racc. marittimi Barbara Carabetti, Fabio Foschi, il Rapp. Cat. Autotrasportatori, il Rapp. Lavoratori imprese Alessandro Borgioni, Libera Mari, il Rapp. Lavoratori imprese Annita Fantozzi, Paolo Sagarriga Visconti, il Rapp. Lavoratori imprese Renato Cerocchi, Emanuela Di Biagio, il Rapp. Op. del

### PORTI, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE CAMPANA, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA

(AGENPARL) - Wed 15 October 2025 **PORTI**, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE CAMPANA, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA **PORTI**, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE CAMPANA, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA Roma, 15 ott. - "Nei mesi scorsi avevo segnalato all'Autorità Nazionale Anticorruzione un possibile conflitto di interessi riguardante la nomina di un componente dell'Autorità di Sistema Portuale della Campania. Oggi ho ricevuto la risposta ufficiale dell'ANAC, che ha concluso che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità o conflitto d'interesse. Sono soddisfatto di aver portato avanti questa verifica: ogni segnalazione, anche quando si conclude con esito negativo, è un atto di tutela della legalità e della credibilità delle istituzioni. Il Movimento 5 Stelle agisce sempre con spirito costruttivo, nell'interesse esclusivo dei cittadini e del rispetto delle regole. Quando le regole sono rispettate, ci guadagna lo Stato, ci guadagnano le imprese, e ci guadagniamo tutti". Così in una nota il capogruppo M5s in comm. Trasporti alla Camera Antonino Iaria. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

  
**Agenparl**

---

**PORTI, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE CAMPANA, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA**

10/15/2025 16:54

(AGENPARL) - Wed 15 October 2025 PORTI, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE CAMPANA, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA PORTI, IARIA (M5S): FATTA CHIAREZZA SU AUTORITA' PORTUALE CAMPANA, TRASPARENZA NOSTRA BUSSOLA Roma, 15 ott. - "Nei mesi scorsi avevo segnalato all'Autorità Nazionale Anticorruzione un possibile conflitto di interessi riguardante la nomina di un componente dell'Autorità di Sistema Portuale della Campania. Oggi ho ricevuto la risposta ufficiale dell'ANAC, che ha concluso che non sussiste alcuna situazione di incompatibilità o conflitto d'interesse. Sono soddisfatto di aver portato avanti questa verifica: ogni segnalazione, anche quando si conclude con esito negativo, è un atto di tutela della legalità e della credibilità delle istituzioni. Il Movimento 5 Stelle agisce sempre con spirito costruttivo, nell'interesse esclusivo dei cittadini e del rispetto delle regole. Quando le regole sono rispettate, ci guadagna lo Stato, ci guadagnano le imprese, e ci guadagniamo tutti". Così in una nota il capogruppo M5s in comm. Trasporti alla Camera Antonino Iaria. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Informatore Navale

Napoli

### "Dalla Sicilia a New York in barca a vela in memoria delle migrazioni" l'impresa dell'architetto napoletano

Una barca a vela di 13 mt è tutto ciò che occorre per raggiungere Ellis Island, nella baia di New York, e ripercorrere la rotta di innumerevoli migrazioni ricordando tutti coloro che, ancora oggi, lasciano la propria terra nella speranza di una vita migliore. L'imbarcazione si chiama Nesea, il capitano Francesco Felice Buonfantino, architetto napoletano amante del mare, e questo viaggio non è solo una sfida, ma un percorso professionale e personale. **Napoli**, 15 ottobre 2025 - Buonfantino è a capo dello studio di progettazione partenopeo Gnosis Progetti che ha realizzato il Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI) realizzato a Genova e che ora sta progettando nello storico edificio dell'Immacolatella nel **porto** di **Napoli** una realtà che renda omaggio in particolare all'emigrazione partenopea e del Meridione. "La migrazione è sempre storia di abbandono delle radici, storia di sradicamento - spiega l'architetto e capitano Francesco Felice Buonfantino - Gli uomini che arrivavano a Genova come a **Napoli** per imbarcarsi, spesso per mete sconosciute, affidavano alla Commenda come all'Immacolatella le loro memorie e queste impregnavano le mura, filtravano nelle fondazioni, venivano assorbite dalla terra. Il nostro compito è stato quello di riportare in vita questi racconti e questi ricordi. Progettando i due Musei, abbiamo avuto modo di studiare e immedesimarci nelle storie al fine di elaborare un attento progetto di conservazione e raccontare, così, la migrazione di milioni di italiani". Nesea, con il suo piccolo equipaggio, porterà a New York la bandiera del MEI, simbolo di memoria, identità e speranza. Il vessillo issato sull'albero della barca sin dalla sua partenza sarà, infatti, consegnato al museo di Ellis Island, luogo iconico della nostra migrazione e lì sarà custodito come testimonianza di un ponte ideale tra le emigrazioni del passato e quelle che, purtroppo, ancora oggi viviamo. "Abbiamo voluto ideare questa iniziativa per legare le nostre realtà italiane con Ellis Island, partner della nostra rete che si spande tra i vari continenti. Quella dell'Emigrazione è la più grande narrazione popolare e collettiva del nostro Paese. L'equipaggio del Nesea e del suo capitano Francesco Felice Buonfantino, con il quale condividiamo questi percorsi, sarà una nuova testimonianza in ricordo del nostro passato che vuole però volgere lo sguardo al futuro" - commenta Paolo Masini, Presidente della Fondazione MEI, che ha partecipato all'avvio del progetto Immacolatella. "Sostenere questa impresa significa, per NextGeo, onorare una parte fondamentale della nostra storia collettiva. La migrazione è un fenomeno che ha plasmato identità, culture e territori, e farlo attraverso il mare - elemento che unisce, collega e racconta - è una scelta che condividiamo profondamente. La traversata del Nesea è simbolica e concreta al tempo stesso: è memoria viva, ma anche un invito a riflettere sul presente e sul futuro delle migrazioni. Abbiamo scelto di esserci, come partner di questa iniziativa, perché crediamo nel valore delle radici,



Una barca a vela di 13 mt è tutto ciò che occorre per raggiungere Ellis Island, nella baia di New York, e ripercorrere la rotta di innumerevoli migrazioni ricordando tutti coloro che, ancora oggi, lasciano la propria terra nella speranza di una vita migliore. L'imbarcazione si chiama Nesea, il capitano Francesco Felice Buonfantino, architetto napoletano amante del mare, e questo viaggio non è solo una sfida, ma un percorso professionale e personale. **Napoli**, 15 ottobre 2025 - Buonfantino è a capo dello studio di progettazione partenopeo Gnosis Progetti che ha realizzato il Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI) realizzato a Genova e che ora sta progettando nello storico edificio dell'Immacolatella nel porto di **Napoli** una realtà che renda omaggio in particolare all'emigrazione partenopea e del Meridione. "La migrazione è sempre storia di abbandono delle radici, storia di sradicamento - spiega l'architetto e capitano Francesco Felice Buonfantino - Gli uomini che arrivavano a Genova come a **Napoli** per imbarcarsi, spesso per mete sconosciute, affidavano alla Commenda come all'Immacolatella le loro memorie e queste impregnavano le mura, filtravano nelle fondazioni, venivano assorbite dalla terra. Il nostro compito è stato quello di riportare in vita questi racconti e questi ricordi. Progettando i due Musei, abbiamo avuto modo di studiare e immedesimarci nelle storie al fine di elaborare un attento progetto di conservazione e raccontare, così, la migrazione di milioni di italiani". Nesea, con il suo piccolo equipaggio, porterà a New York la bandiera del MEI, simbolo di memoria, identità e speranza. Il vessillo issato sull'albero della barca sin dalla sua partenza sarà, infatti, consegnato al museo di Ellis Island, luogo iconico della nostra migrazione e lì sarà custodito come testimonianza di un ponte ideale tra le emigrazioni del passato e quelle che, purtroppo, ancora oggi viviamo. "Abbiamo voluto ideare questa iniziativa per legare le nostre realtà italiane con Ellis Island, partner della nostra rete che si spande tra i

## Informatore Navale

### Napoli

---

ma soprattutto nel coraggio di chi prova a immaginare orizzonti nuovi. Ancora un ultimo motivo di orgoglio: tra i membri dell'equipaggio della Nesea ci sarà anche il nostro Giovanni de Alteriis, geologo senior di NextGeo e provetto velista" - dichiara Giovanni Ranieri, CEO di NextGeo. L'imbarcazione salperà il 24 ottobre 2025 dal **porto** di Almerimar in Spagna, dove è giunta partendo da Castellammare del Golfo in Sicilia qualche settimana fa. La barca veleggerà alla volta di Gibilterra, per poi giungere alle Canarie, dove si unirà alla Regata oceanica ARC PLUS che raggiungerà le isole Grenadine ai Caraibi, facendo una sosta nelle isole di Capoverde. Proseguirà quindi per gli USA risalendo la costa est per raggiungere New York.

## Informazioni Marittime

### Napoli

#### Napoli, incontro in Adsp tra Fita Cna e il commissario Cuccaro

Il neo-insediato commissario dell'autorità di sistema portuale ha ricevuto l'associazione delle imprese di autotrasporto napoletane. Musella: "Urgente ridurre al minimo i tempi di permanenza in porto" Oggi a Napoli, nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale (porti di Napoli, Salerno e Castellammare), si è tenuto un incontro tra una delegazione della Fita Cna, associazione delle imprese di autotrasporto del porto di Napoli, e il commissario dell'autorità di sistema portuale, Eliseo Cuccaro, di recente insediamento. Durante il confronto, si legge in una nota dell'associazione (la «maggiormente rappresentativa dell'autotrasporto che opera nel porto di Napoli»), la delegazione ha illustrato nel dettaglio le principali esigenze operative che oggi interessano il comparto, con particolare riferimento alla necessità urgente di ridurre al minimo i tempi di permanenza all'interno dello scalo, sia nella fase di carico/scarico che in quella di uscita, «favorendo una migliore organizzazione dei flussi e l'ottimizzazione infrastrutturale e digitale». L'incontro di Napoli all'autorità portuale campana, richiesto all'indomani dell'insediamento di Cuccaro, «ha rappresentato - continua la nota di Fita Cna

- un primo momento di confronto diretto tra le imprese del comparto e la nuova governance dell'autorità portuale. Al termine della riunione la delegazione della Fita Cna ha espresso «piena soddisfazione, riscontrando nella figura del commissario Cuccaro un interlocutore attento, competente e soprattutto determinato a proseguire, con impegno e innovazione, il percorso tracciato dalle precedenti amministrazioni, al fianco del cluster portuale e delle sue componenti operative». La Fita Cna ha ribadito «la massima disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo, nella convinzione che solo attraverso una collaborazione leale e continuativa tra istituzioni e imprese sia possibile affrontare e risolvere le criticità dello scalo partenopeo. Allo stesso tempo, l'Associazione ha sottolineato che, nel rispetto del proprio ruolo, continuerà a rappresentare con puntualità e determinazione gli interessi della categoria, garantendo sempre il presidio attivo su ogni scelta che incide sull'operatività delle imprese». «Le nostre aziende - afferma il segretario regionale di Fita Cna, Attilio Musella - rappresentano la struttura portante dei traffici marittimi e dell'economia campana, e meritano di essere coinvolte in modo coerente e continuativo in ogni processo decisionale che riguardi lo scalo. Il dialogo è l'unico strumento per costruire soluzioni. La mera inattività o le mancate decisioni, al contrario, saranno sempre sottolineate con fermezza, nell'interesse dell'intero settore». Condividi Tag autotrasporto [napoli](#) Articoli correlati.



## Informare

### Salerno

## Filt Cgil, preoccupati per il pronunciamento Tar sull'autoproduzione nel porto di Salerno

Il sindacato si è detto certo che l'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale procederà ad impugnare la sentenza. La Filt Cgil ha espresso preoccupazione la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - sezione staccata di Salerno che è stata pubblicata ieri e che ha accolto il ricorso proposto dalla compagnia di navigazione Cartour (Caronte & Tourist) contro l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e nei confronti della società terminalista Salerno Container Terminal per l'annullamento del provvedimento dell'ente portuale del 27 gennaio 2025 di diniego di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali di rizzaggio e derizzaggio nel porto di Salerno a bordo della nave Cartour Delta appartenente alla Cartour che la impiega sulla rotta tra il porto di Messina e quello di Salerno per il trasporto di passeggeri e veicoli. Nella sentenza il Tar ricorda che il diniego espresso dall'AdSP «è motivato con il richiamo, innanzitutto, a un precedente provvedimento negativo del luglio 2022, riferito alla richiesta di autorizzazione ex articolo 16 della legge 84 del 1994 per lo svolgimento di operazioni portuali in regime di autoproduzione, provvedimento la cui legittimità è stata confermata dal Tar di Salerno, terza Sezione, con la sentenza numero 676 del 2024» e che l'Autorità portuale «osserva che l'istanza in esame non ha più ad oggetto attività in regime di autoproduzione, bensì l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali. L'impresa interessata, non essendo in grado di svolgere l'intero ciclo di attività portuali, si limiterebbe a chiedere l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di rizzaggio e derizzaggio, affidando ad altra impresa i restanti segmenti del ciclo portuale, comprendente carico, scarico e movimentazione delle merci. Tale segmento di attività non sarebbe svolto da un'impresa strutturata nel porto di Salerno ma, prevalentemente, con personale di bordo, tranne che per l'ipotizzata assunzione di due dipendenti a tempo parziale. L'impresa non avrebbe dimostrato l'esclusività di impiego del personale e non potrebbe essere autorizzata come impresa portuale senza disporre di un personale organico ed esclusivo, dedicato alle attività nel porto di riferimento. L'istanza non sarebbe conforme neppure al contratto collettivo nazionale di lavoro dei marittimi che riserva le operazioni di rizzaggio e derizzaggio in via prioritaria a personale di terra specializzato. L'intenzione della società interessata di affidare ad altra impresa la quasi totalità del ciclo delle operazioni portuali non sarebbe conforme al paradigma delle operazioni portuali e non consentirebbe di configurare una impresa portuale, essendo riconosciuta tale possibilità ai concessionari, ex articolo 18 della legge 84 del 1994, limitatamente ad attività complementari rispetto a quelle oggetto della concessione. Inoltre, nel programma operativo, non



Il sindacato si è detto certo che l'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale procederà ad impugnare la sentenza. La Filt Cgil ha espresso preoccupazione la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - sezione staccata di Salerno che è stata pubblicata ieri e che ha accolto il ricorso proposto dalla compagnia di navigazione Cartour (Caronte & Tourist) contro l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e nei confronti della società terminalista Salerno Container Terminal per l'annullamento del provvedimento dell'ente portuale del 27 gennaio 2025 di diniego di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali di rizzaggio e derizzaggio nel porto di Salerno a bordo della nave Cartour Delta appartenente alla Cartour che la impiega sulla rotta tra il porto di Messina e quello di Salerno per il trasporto di passeggeri e veicoli. Nella sentenza il Tar ricorda che il diniego espresso dall'AdSP «è motivato con il richiamo, innanzitutto, a un precedente provvedimento negativo del luglio 2022, riferito alla richiesta di autorizzazione ex articolo 16 della legge 84 del 1994 per lo svolgimento di operazioni portuali in regime di autoproduzione, provvedimento la cui legittimità è stata confermata dal Tar di Salerno, terza Sezione, con la sentenza numero 676 del 2024» e che l'Autorità portuale «osserva che l'istanza in esame non ha più ad oggetto attività in regime di autoproduzione, bensì l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali. L'impresa interessata, non essendo in grado di svolgere l'intero ciclo di attività portuali, si limiterebbe a chiedere l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di rizzaggio e derizzaggio, affidando ad altra impresa i restanti segmenti del ciclo portuale, comprendente carico, scarico e movimentazione delle merci. Tale segmento di attività non sarebbe svolto da un'impresa strutturata nel porto di Salerno ma, prevalentemente, con personale di bordo, tranne che per l'ipotizzata assunzione di due dipendenti a tempo parziale.

## Informare

### Salerno

---

sarebbero specificati gli investimenti finalizzati all'incremento dei traffici, nonché alla tutela dell'ambiente e della sicurezza. In sostanza, ad avviso dell'Autorità, l'istanza, pur essendo formulata sotto la forma di istanza di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge 84 del 1994, sarebbe sostanzialmente riconducibile a una reiterata istanza di autorizzazione all'autoproduzione, di cui all'articolo 16, comma 4 bis, della legge 84 del 1994, già presentata e respinta con provvedimento confermato in sede giurisdizionale dal Tar di Salerno». «Con il primo motivo - prosegue la sentenza - parte ricorrente deduce la illegittimità del provvedimento impugnato per violazione dell'articolo 16 della legge 84 del 1994. Ad avviso della ricorrente, l'articolo 16, comma 3, della legge richiamata non presuppone necessariamente che l'impresa autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali debba svolgere l'intero ciclo operativo di tali operazioni. Da questo errato presupposto deriverebbero le considerazioni sulla assenza di una impresa strutturata nel porto di Salerno. Ma se la legge avesse voluto escludere la possibilità di autorizzare solo un segmento delle attività portuali, lo avrebbe fatto espressamente. Tale limitazione non sarebbe desumibile neppure dall'articolo 5 e dall'articolo 8 del regolamento approvato con ordinanza numero 1 del 2019. In ogni caso, andrebbe privilegiata l'interpretazione della legge conforme al quadro normativo di diritto europeo che non tollera l'esistenza di diritti di esclusiva nella prestazione delle operazioni portuali. Neppure sarebbe rilevante il richiamo all'articolo 18 della legge numero 84 del 1994, che disciplina le attività dei concessionari di terminal portuali, limitando la possibilità per questi soggetti di affidare ad altre imprese parte delle attività oggetto della concessione. L'assenza nel piano operativo presentato di investimenti diversi dall'assunzione di due dipendenti aggiuntivi sarebbe spiegabile con l'assenza di incrementi dei traffici commerciali, trattandosi di operazioni svolte esclusivamente in conto proprio, dall'impresa sulla propria nave. Le misure di sicurezza e la capacità tecnica sarebbero comunque state debitamente comprovate dall'allegazione di 18 documenti, il cui contenuto non è stato in alcun modo contestato dall'Autorità portuale». Il collegio giudicante ritiene che «il primo motivo di impugnazione è fondato. Si deve premettere, in linea di principio - spiega la sentenza - che la giurisprudenza amministrativa è orientata nel senso che l'imposizione di un regime autorizzativo per l'esercizio dell'attività di operazioni portuali, quali quelle regolate dall'art. 16 della legge n. 84 del 1994, risponde alle condizioni indicate dalla Corte di Giustizia, secondo cui la libera prestazione dei servizi, principio fondamentale del Trattato, può essere limitata solo da norme giustificate da ragioni imperative di interesse pubblico, che si applichino ad ogni persona o imprese operante nel territorio dello Stato, che rispettino il principio di proporzionalità - secondo cui i sacrifici imposti non possono andare oltre quanto necessario per il raggiungimento dello scopo da garantire - e che stabiliscano criteri oggettivi, non discriminatori e conosciuti in anticipo dalle imprese interessate (Cons. Stato, Sez. IV, 20/12/2013, n. 6171). Si deve ricordare, infatti, che la legge

## Informare

### Salerno

---

28 gennaio 1994, numero 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, è stata adottata in seguito alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 10 dicembre 1991, C179-90, porto di Genova, laddove la Corte europea ha affermato la incompatibilità con il Trattato della normativa di uno Stato membro che conferisca ad un'impresa stabilita in questo Stato il diritto esclusivo di esercizio delle operazioni portuali e le imponga di servirsi, per l'esecuzione di dette operazioni, di una compagnia portuale composta esclusivamente di maestranze nazionali. Il principio di diritto affermato dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea impedisce, dunque, la imposizione a una qualsiasi impresa del settore marittimo dell'obbligo di servirsi, per l'esecuzione delle operazioni portuali, di maestranze esclusivamente locali. In linea di principio, dunque, un'impresa di trasporto marittimo dovrebbe essere autorizzata, in mancanza di ragioni prevalenti di interesse pubblico, a svolgere tali operazioni mediante maestranze proprie. Coerentemente, l'articolo 16, comma 3, della legge numero 84 del 1994, subordina l'esercizio delle operazioni portuali, anche per conto proprio, oltre che per conto di terzi, al rilascio di una specifica autorizzazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale. L'autorizzazione presuppone la verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4 dello stesso articolo 16. Al fine del rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 3, l'articolo 16 della legge, al comma 4, demanda al Ministero dei Trasporti la determinazione, con proprio decreto, dei requisiti di carattere personale e tecnico-organizzativo, di capacità finanziaria, di professionalità adeguati alle attività da espletare, tra i quali la presentazione di un programma operativo e la determinazione di un organico di lavoratori. Il regolamento per la disciplina del rilascio, della sospensione e della revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali è stato adottato con decreto ministeriale dei trasporti e della navigazione numero 585 del 31 marzo 1995. Il regolamento, all'articolo 3, stabilisce i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione, facendo riferimento all'idoneità personale e professionale, all'iscrizione, in caso di società, nel registro delle società presso il tribunale civile, alla capacità tecnica, alla capacità organizzativa, alla capacità finanziaria, alla presentazione di un programma operativo, all'organigramma dei dipendenti e alla presentazione di un contratto assicurativo per la garanzia da eventuali danni. In nessuna disposizione del regolamento - evidenzia la sentenza - è stabilito che l'autorizzazione debba essere rilasciata esclusivamente per lo svolgimento dell'intero ciclo delle attività portuali. Si ritiene, dunque, che nella legge e nel regolamento non siano state introdotte norme ostative alla possibilità di autorizzare lo svolgimento anche di una sola parte del ciclo complessivo delle attività portuali. Neppure l'articolo 5 del regolamento per la disciplina delle operazioni di servizi portuali, adottato con ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale numero 1 del 2019, si pone espressamente in contrasto con l'interpretazione qui sostenuta, laddove si limita a definire l'oggetto dell'autorizzazione per conto proprio come autorizzazione che consente all'impresa di svolgere abitualmente le operazioni portuali relative

## Informare

### Salerno

---

alle merci di cui essa dispone o è destinataria, in tal modo non escludendo che tale autorizzazione possa avere ad oggetto soltanto una parte delle attività relative a tali merci». «Diversamente - prosegue il pronunciamento del Tar - è disciplinata l'attività delle imprese concessionarie dall'articolo 18 della legge numero 84 del 1994, ma tale diversa disciplina si spiega con la ragione che il concessionario, selezionato per lo svolgimento dell'intero ciclo delle operazioni e dei servizi portuali strumentali alla concessione di una porzione del porto, deve occuparsi prevalentemente e direttamente di tali operazioni, salvo ricorrere ad altra impresa in casi eccezionali. Ancora diversa è la disciplina dell'autorizzazione a svolgere le operazioni portuali in regime di autoproduzione, recata dal comma 4 bis dell'articolo 16 della legge 84 del 1994. A prescindere dai rilievi mossi dall'Autorità per la Garanzia della Concorrenza e del Mercato a tale disciplina, si deve rilevare che la pronuncia della terza Sezione del Tar di Salerno, resa con riferimento ad una istanza di autorizzazione all'autoproduzione precedentemente presentata dalla ricorrente, non è rilevante nella fattispecie in esame, trattandosi in questa sede di domanda di autorizzazione presentata ai sensi del comma 3 dell'articolo 16 della legge 84 del 1994. L'interpretazione qui ritenuta corretta risulta coerente con i principi più volte affermati dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato (cfr. sentenza numero 6523 del 2024) tendenti a limitare posizioni dominanti o diritti esclusivi per operazioni portuali, riconoscendo la possibilità alle singole imprese di effettuare le operazioni portuali in regime di autoproduzione. La Corte europea ha chiarito che l'imposizione di un regime autorizzativo per l'esercizio dell'attività di operazioni portuali, quali quelle regolate dall'art. 16 della legge n. 84 del 1994, risponde alle condizioni indicate dalla stessa Corte di Giustizia, secondo cui la libera prestazione dei servizi, principio fondamentale del Trattato, può essere limitata solo da norme giustificate da ragioni imperative di interesse pubblico. Nel caso di specie, non è ravvisabile un interesse pubblico che possa giustificare la esclusione della possibilità di autorizzare una impresa a svolgere per conto proprio soltanto una parte delle attività comprese nel ciclo delle attività portuali, qualora tale impresa sia in possesso dei requisiti tecnici, operativi e finanziari per lo svolgimento del solo segmento del ciclo delle attività portuali di proprio interesse. Ne deriva - spiegano i magistrati del Tar - che il provvedimento impugnato è viziato dall'errato presupposto per cui l'autorizzazione di cui al comma 3 del ripetuto articolo 16 può essere rilasciata soltanto per lo svolgimento dell'intero ciclo delle operazioni portuali. Di conseguenza sono viziate, per illegittimità derivata da tale presupposto errato, le ulteriori considerazioni contenute nel provvedimento impugnato, sulla insufficienza dell'organico, sulle asserite carenze nel piano operativo degli investimenti, sulla mancanza di impresa strutturata nel porto. Infine, è appena il caso di rilevare che il contratto collettivo nazionale di lavoro marittimo, non avendo valore normativo, non può porsi in contrasto con l'interpretazione della legge ritenuta corretta». «Il secondo motivo di impugnazione, con cui parte ricorrente, in via subordinata, deduce il contrasto

## Informare

### Salerno

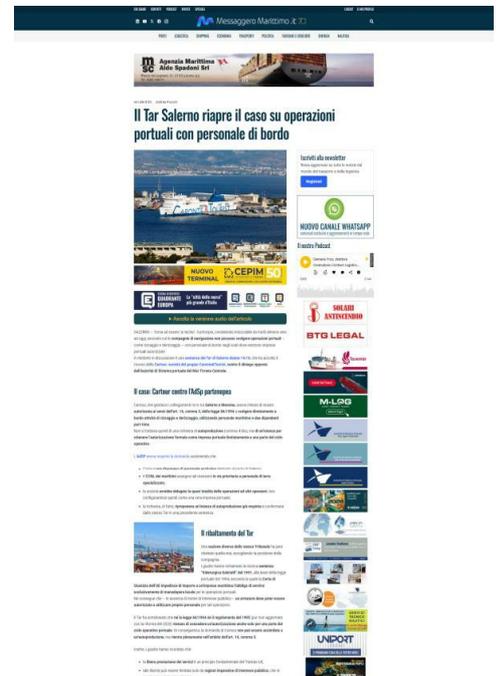
---

della norma nazionale con il diritto dell'Unione Europea, per l'ipotesi in cui l'articolo 16, comma 3, della legge numero 84 del 1994 debba essere interpretato nel senso sostenuto dall'Autorità resistente - conclude la sentenza - è assorbito dall'accertamento della fondatezza del primo motivo. Il ricorso, in conclusione, deve essere accolto, con l'annullamento del provvedimento impugnato». Commentando la sentenza, la Filt Cgil nazionale e la Filt Cgil Campania hanno manifestato sorpresa e preoccupazione per «un simile cambio di orientamento da parte del Tar, soprattutto alla luce delle numerose pronunce precedenti, sia a Salerno che a Napoli, che hanno costantemente respinto la possibilità dell'autoproduzione portuale, in assenza dei rigidi presupposti previsti dalla legge 84/94. Queste decisioni - rilevano le due organizzazioni sindacali - appaiono ancor più incomprensibili alla luce dell'entrata in vigore del decreto legislativo 199/2023, cosiddetto decreto Gariglio, che è intervenuto proprio per chiarire, normare e restringere il ricorso all'autoproduzione nei porti, solo in presenza di specifici requisiti, tra cui l'impossibilità di affidare le operazioni portuali ad imprese portuali o a fornitore di manodopera temporanea ex articolo 17, legge 84/94, peraltro in coerenza con le normative comunitarie e internazionali». «Siamo certi - proseguono la Filt Cgil nazionale e della Campania - che l'Autorità di Sistema Portuale interessata procederà ad impugnare la sentenza del Tar Salerno, a difesa della legittimità dei propri atti, della trasparenza amministrativa, della corretta gestione del sistema portuale e del suo equilibrio complessivo, sempre più esposto a rischi di dumping sociale, concorrenza sleale e compressione dei diritti dei lavoratori. Siamo pronti a intervenire a supporto nell'eventuale giudizio di impugnazione, al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale, per tutelare il principio di legalità, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la dignità del lavoro portuale. È necessario ribadire con forza che qualsiasi attività portuale debba avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente, a tutela non solo della concorrenza leale tra imprese, ma soprattutto della sicurezza e delle condizioni di lavoro del personale coinvolto. L'autoproduzione, infatti, alimenta una pericolosa spirale al ribasso delle tutele, degli standard retributivi e delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori portuali e marittimi».

## Il Tar Salerno riapre il caso su operazioni portuali con personale di bordo

Andrea Puccini

SALERNO Torna ad essere a rischio' il principio, considerato intoccabile da molti almeno sino ad oggi, secondo cui le compagnie di navigazione non possono svolgere operazioni portuali come rizzaggio e derizzaggio con personale di bordo negli scali dove esistono imprese portuali autorizzate. A metterlo in discussione è una sentenza del Tar di Salerno datata 14/10, che ha accolto il ricorso della Cartour, società del gruppo Caronte&Tourist, contro il diniego opposto dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. Il caso: Cartour contro l'AdSp partenopea Cartour, che gestisce i collegamenti ro-ro tra Salerno e Messina, aveva chiesto di essere autorizzata ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge 84/1994 a svolgere direttamente a bordo attività di rizzaggio e derizzaggio, utilizzando personale marittimo e due dipendenti part-time. Non si trattava quindi di una richiesta di autoproduzione (comma 4-bis), ma di un'istanza per ottenere l'autorizzazione formale come impresa portuale limitatamente a una parte del ciclo operativo. L'AdSP aveva respinto la domanda sostenendo che: Cartour non disponeva di personale esclusivo dedicato al porto di Salerno; il CCNL dei marittimi assegna tali mansioni in via prioritaria a personale di terra specializzato; la società avrebbe delegato la quasi totalità delle operazioni ad altri operatori, non configurandosi quindi come una vera impresa portuale; la richiesta, di fatto, riproponeva un'istanza di autoproduzione già respinta e confermata dallo stesso Tar in una precedente sentenza. Salerno Container Terminal Il ribaltamento del Tar Una sezione diversa dello stesso Tribunale ha però ribaltato quella tesi, accogliendo la posizione della compagnia. I giudici hanno richiamato la storica sentenza Siderurgica Gabrielli del 1991, alla base della legge portuale del 1994, secondo la quale la Corte di Giustizia dell'UE impedisce di imporre a un'impresa marittima l'obbligo di servirsi esclusivamente di manodopera locale per le operazioni portuali. Ne consegue che in assenza di motivi di interesse pubblico un armatore deve poter essere autorizzato a utilizzare proprio personale per tali operazioni. Il Tar ha sottolineato che né la legge 84/1994 né il regolamento del 1995 (pur non aggiornato con la riforma del 2020) vietano di concedere un'autorizzazione anche solo per una parte del ciclo operativo portuale. Di conseguenza, la domanda di Cartour non può essere assimilata a un'autoproduzione, ma rientra pienamente nell'ambito dell'art. 16, comma 3. Inoltre, i giudici hanno ricordato che: la libera prestazione dei servizi è un principio fondamentale del Trattato UE; tale libertà può essere limitata solo da ragioni imperative di interesse pubblico, che in questo caso non sono emerse; il CCNL marittimo non ha valore normativo e non può prevalere su un'interpretazione di legge conforme al diritto europeo. Le conseguenze La sentenza apre uno spiraglio importante per le compagnie armatoriali che intendano svolgere direttamente alcune attività portuali anche parziali con proprio personale, senza dover ricorrere



## Messaggero Marittimo

### Salerno

---

obbligatoriamente alle imprese di manodopera locali. Un orientamento che, se confermato in sede di eventuale appello, potrebbe modificare gli equilibri operativi e contrattuali nei porti italiani, riaccendendo il confronto tra armatori, imprese portuali e sindacati. sdoganamento porto di salerno dragaggio del porto di Salerno La reazione del sindacato: Decisione preoccupante, rischia di scardinare la legalità e i diritti dei lavoratori Pur comprendendo che sono in corso gli approfondimenti giuridici, ci sorprende e ci preoccupa un simile cambio di orientamento spiegano le due sigle sindacali in una nota soprattutto alla luce delle numerose pronunce precedenti, a Salerno e Napoli, che avevano sempre respinto l'autoproduzione portuale in assenza dei rigidi presupposti fissati dalla legge 84/94. Il sindacato ricorda che la decisione del Tar appare ancora più incomprensibile dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 199/2023 (il cosiddetto Decreto Gariglio), che ha ulteriormente ristretto la possibilità di ricorrere all'autoproduzione, consentendola solo in casi eccezionali, quando non sia possibile affidare le operazioni a imprese portuali o fornitori di manodopera temporanea previsti dall'articolo 17 della legge 84/94. Siamo certi prosegue la Filt che l'Autorità di Sistema Portuale interessata impugnerà la sentenza per difendere la legittimità dei propri atti e la corretta gestione del sistema portuale, oggi sempre più esposto a rischi di dumping sociale, concorrenza sleale e compressione dei diritti dei lavoratori. La Filt Cgil nazionale e campana si dichiarano inoltre pronte a intervenire a supporto dell'Autorità portuale nel giudizio di impugnazione, ribadendo la necessità di tutelare la legalità, la sicurezza e la dignità del lavoro portuale. Qualsiasi attività nei porti concludono deve svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente, a tutela non solo della concorrenza leale tra imprese, ma anche della salute e delle condizioni di lavoro del personale. L'autoproduzione rischia di alimentare una pericolosa spirale al ribasso, che mette in discussione le tutele, i salari e gli standard di sicurezza dei lavoratori portuali e marittimi.

## Shipping Italy

Salerno

### Filt Cgil chiama l'Adsp per l'autoproduzione sulle navi a Salerno

Porti "Cambio di orientamento del Tar che apre un fronte pericoloso". Il sindacato si dice pronto a intervenire ad adiuvandum a fianco dell'ente che sta valutando come agire di REDAZIONE SHIPPING ITALY Pur riservandosi gli approfondimenti giuridici del caso, la sentenza del Tar di Salerno che ha accolto il ricorso di Cartour (Caronte&Tourist) contro il diniego dell'Autorità di sistema portuale campana a effettuare con personale di bordo rizzaggio e derizzaggio dei trailer a bordo delle proprie navi ha suscitato forte preoccupazione in Filt Cgil Nazionale e Filt Cgil Campania. Sorpresa e preoccupazione "soprattutto alla luce - si legge in una nota - delle numerose pronunce precedenti sia del Tar Salerno che del Tar **Napoli** che hanno costantemente respinto la possibilità dell'autoproduzione portuale in assenza dei rigidi presupposti previsti dalla Legge 84/94. Tali decisioni appaiono ancor più incomprensibili alla luce dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 199/2023, cosiddetto Decreto Gariglio, che è intervenuto proprio per chiarire, normare e restringere il ricorso all'autoproduzione nei porti, solo in presenza di specifici requisiti, tra cui l'impossibilità di affidare le operazioni portuali ad imprese portuali o a fornitore di manodopera temporanea". Auspicando l'impugnazione della sentenza da parte dell'Adsp, il sindacato ha ricordato come "i risultati positivi ottenuti in altre controversie siano stati il frutto di un'importante azione sinergica tra gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale e la propria Avvocatura interna, che ha dimostrato sul campo una profonda conoscenza della normativa di settore e delle dinamiche portuali. Una sinergia che va rafforzata e valorizzata a tutela dell'interesse pubblico". Da qui la profferta di intervento ad adiuvandum "al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale per tutelare il principio di legalità, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la dignità del lavoro portuale. È necessario ribadire con forza che qualsiasi attività portuale debba avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente, a tutela non solo della concorrenza leale tra imprese, ma soprattutto della sicurezza e delle condizioni di lavoro del personale coinvolto. L'autoproduzione, infatti, alimenta una pericolosa spirale al ribasso delle tutele, degli standard retributivi e delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori portuali e marittimi. Difendere il lavoro significa difendere il porto". Interlocutoria per ora la valutazione sull'eventuale appello della sentenza da parte di Eliseo Cuccaro, commissario straordinario e presidente in pectore dell'Adsp: "Decideremo dopo una veloce e attenta valutazione".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti "Cambio di orientamento del Tar che apre un fronte pericoloso". Il sindacato si dice pronto a intervenire ad adiuvandum a fianco dell'ente che sta valutando come agire di REDAZIONE SHIPPING ITALY Pur riservandosi gli approfondimenti giuridici del caso, la sentenza del Tar di Salerno che ha accolto il ricorso di Cartour (Caronte&Tourist) contro il diniego dell'Autorità di sistema portuale campana a effettuare con personale di bordo rizzaggio e derizzaggio dei trailer a bordo delle proprie navi ha suscitato forte preoccupazione in Filt Cgil Nazionale e Filt Cgil Campania. Sorpresa e preoccupazione "soprattutto alla luce - si legge in una nota - delle numerose pronunce precedenti sia del Tar Salerno che del Tar Napoli che hanno costantemente respinto la possibilità dell'autoproduzione portuale in assenza dei rigidi presupposti previsti dalla Legge 84/94. Tali decisioni appaiono ancor più incomprensibili alla luce dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 199/2023, cosiddetto Decreto Gariglio, che è intervenuto proprio per chiarire, normare e restringere il ricorso all'autoproduzione nei porti, solo in presenza di specifici requisiti, tra cui l'impossibilità di affidare le operazioni portuali ad imprese portuali o a fornitore di manodopera temporanea". Auspicando l'impugnazione della sentenza da parte dell'Adsp, il sindacato ha ricordato come "i risultati positivi ottenuti in altre controversie siano stati il frutto di un'importante azione sinergica tra gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale e la propria Avvocatura interna, che ha dimostrato sul campo una profonda conoscenza della normativa di settore e delle dinamiche portuali. Una sinergia che va rafforzata e valorizzata a tutela dell'interesse pubblico". Da qui la profferta di intervento ad adiuvandum "al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale per tutelare il principio di legalità, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la dignità del lavoro portuale. È necessario ribadire con forza che qualsiasi attività portuale debba avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente, a tutela non solo della concorrenza leale tra imprese, ma soprattutto della sicurezza

## Agenparl

Bari

### IL COMUNE COMUNICA - domani al Museo Civico il seminario sulla "Vidua Vidue" promosso dalla Fondazione Nikolaos

(AGENPARL) - Wed 15 October 2025 DOMANI AL MUSEO CIVICO IL SEMINARIO SULLA "VIDUA VIDUE" PROMOSSO DALLA FONDAZIONE NIKOLAOS Si svolgerà domani, giovedì 16 ottobre, alle ore 17.30, presso il Museo civico, il seminario "A.D. 1002: Bari e Venezia tra storia e mito. La tradizione popolana della Vidua Vidue", organizzato da Fondazione Nikolaos e Cavalieri di San Nicola in collaborazione col Museo Civico, le associazioni "Insieme per San Nicola" di Venezia e "Mondo Antico e Tempi Moderni" di Bari, con il patrocinio di Regione Puglia e Città di Bari, Camera di Commercio Bari, Confcommercio Bari - BAT, Aeroporti di Puglia, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Puglia Culture, AGCI Puglia e Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

  
Agenparl

---

**IL COMUNE COMUNICA – domani al Museo Civico il seminario sulla "Vidua Vidue" promosso dalla Fondazione Nikolaos**

10/15/2025 16:18

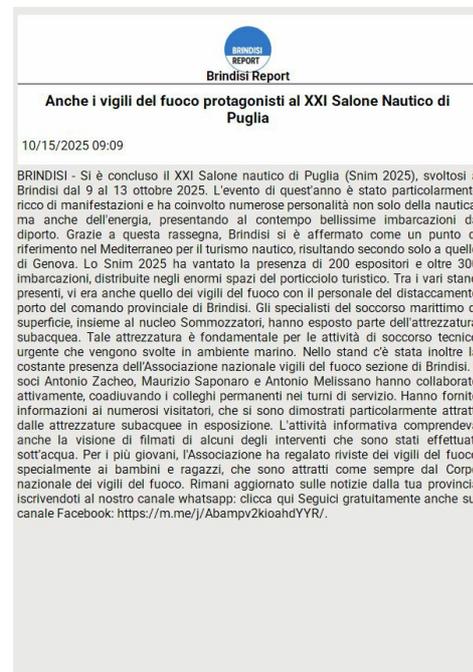
(AGENPARL) - Wed 15 October 2025 DOMANI AL MUSEO CIVICO IL SEMINARIO SULLA "VIDUA VIDUE" PROMOSSO DALLA FONDAZIONE NIKOLAOS Si svolgerà domani, giovedì 16 ottobre, alle ore 17.30, presso il Museo civico, il seminario "A.D. 1002: Bari e Venezia tra storia e mito. La tradizione popolana della Vidua Vidue", organizzato da Fondazione Nikolaos e Cavalieri di San Nicola in collaborazione col Museo Civico, le associazioni "Insieme per San Nicola" di Venezia e "Mondo Antico e Tempi Moderni" di Bari, con il patrocinio di Regione Puglia e Città di Bari, Camera di Commercio Bari, Confcommercio Bari - BAT, Aeroporti di Puglia, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Puglia Culture, AGCI Puglia e Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Brindisi Report

Brindisi

### Anche i vigili del fuoco protagonisti al XXI Salone Nautico di Puglia

BRINDISI - Si è concluso il XXI Salone nautico di Puglia (Snim 2025), svoltosi a Brindisi dal 9 al 13 ottobre 2025. L'evento di quest'anno è stato particolarmente ricco di manifestazioni e ha coinvolto numerose personalità non solo della nautica, ma anche dell'energia, presentando al contempo bellissime imbarcazioni da diporto. Grazie a questa rassegna, Brindisi si è affermato come un punto di riferimento nel Mediterraneo per il turismo nautico, risultando secondo solo a quello di Genova. Lo Snim 2025 ha vantato la presenza di 200 espositori e oltre 300 imbarcazioni, distribuite negli enormi spazi del porticciolo turistico. Tra i vari stand presenti, vi era anche quello dei vigili del fuoco con il personale del distaccamento **porto** del comando provinciale di Brindisi. Gli specialisti del soccorso marittimo di superficie, insieme al nucleo Sommozzatori, hanno esposto parte dell'attrezzatura subacquea. Tale attrezzatura è fondamentale per le attività di soccorso tecnico urgente che vengono svolte in ambiente marino. Nello stand c'è stata inoltre la costante presenza dell'Associazione nazionale vigili del fuoco sezione di Brindisi. I soci Antonio Zacheo, Maurizio Saponaro e Antonio Melissano hanno collaborato attivamente, coadiuvando i colleghi permanenti nei turni di servizio. Hanno fornito informazioni ai numerosi visitatori, che si sono dimostrati particolarmente attratti dalle attrezzature subacquee in esposizione. L'attività informativa comprendeva anche la visione di filmati di alcuni degli interventi che sono stati effettuati sott'acqua. Per i più giovani, l'Associazione ha regalato riviste dei vigili del fuoco specialmente ai bambini e ragazzi, che sono attratti come sempre dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYP/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYP/>.



## Shipping Italy

Taranto

### Spedizione aerea da Grottaglie per il gruppo Maersk

Spedizioni All'operazione ha collaborato Ascotrans, di Modugno di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il gruppo Maersk si è servito "nuovamente" dell'aeroporto pugliese di Taranto - Grottaglie per una spedizione. Lo ha reso noto Gesfa, società di gestione dello scalo, promotrice del progetto Tar Mediterranean Air Cargo Terminal. In particolare la sua divisione Air Cargo, spiega, si è occupata dell'intera logistica, dal pick up del carico nelle strutture del caricatore, al magazzinaggio, alle verifiche tramite passaggio nel sistema 2V X-Ray, fino all'imbarco sull'aeromobile dedicato nello scalo. All'operazione ha collaborato Arcotrans, società di trasporti e logistica di Modugno, in provincia di **Bari**, specialista nelle movimentazioni eccezionali. Nei giorni scorsi l'aeroporto di Grottaglie era stato utilizzato per una operazione cargo anche da Jas Worlwide, che nell'occasione aveva utilizzato per il trasporto un aeromobile di Network Aviation Group. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Shipping Italy

Spedizione aerea da Grottaglie per il gruppo Maersk



10/15/2025 23:37 Nicola Capuzzo

Spedizioni All'operazione ha collaborato Ascotrans, di Modugno di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il gruppo Maersk si è servito "nuovamente" dell'aeroporto pugliese di Taranto - Grottaglie per una spedizione. Lo ha reso noto Gesfa, società di gestione dello scalo, promotrice del progetto Tar Mediterranean Air Cargo Terminal. In particolare la sua divisione Air Cargo, spiega, si è occupata dell'intera logistica, dal pick up del carico nelle strutture del caricatore, al magazzinaggio, alle verifiche tramite passaggio nel sistema 2V X-Ray, fino all'imbarco sull'aeromobile dedicato nello scalo. All'operazione ha collaborato Arcotrans, società di trasporti e logistica di Modugno, in provincia di Bari, specialista nelle movimentazioni eccezionali. Nei giorni scorsi l'aeroporto di Grottaglie era stato utilizzato per una operazione cargo anche da Jas Worlwide, che nell'occasione aveva utilizzato per il trasporto un aeromobile di Network Aviation Group. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

**Entro Ottobre un unico ruolo per il commissario Piacenza**

Giulia Sarti

ROMA Paolo Piacenza è in attesa della nomina a presidente dell'AdSp dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Nel frattempo ne è il commissario straordinario mentre ricopre ancora l'incarico di segretario generale dell'AdSp del mar Ligure occidentale, a fianco del presidente Matteo Paroli. Ho intenzione di dedicarmi al 100% al porto di Gioia Tauro e a quelli del sistema ci dice Piacenza. Nel frattempo, effettivamente in accordo col presidente e anche con il viceministro Rixi, sto mantenendo con qualche fatica fisica, anche il ruolo di segretario generale, ma credo che entro il mese di Ottobre si possa definire il tutto che mi consenta di concentrarmi sulla presidenza. La visita di Rixi a Gioia Tauro La scorsa settimana durante la sua visita al porto di Gioia Tauro, il viceministro Rixi e il commissario hanno firmato un memorandum molto importante che ha confermato il finanziamento da 70 milioni di euro per la realizzazione degli interventi di cold ironing. È memorandumuna delle prime tematiche che mi sono trovato ad affrontare, perché con la legge di bilancio 2025 erano state definanziate alcune risorse destinate appunto a questo intervento. Siamo riusciti a recuperare questi fondi e procederemo così con la realizzazione delle opere, collocandoci a livello nazionale tra i primi porti per finanziamenti dedicati proprio al cold ironing. Tra le prossime priorità Piacenza indica lo sviluppo pianificatorio: Dobbiamo arrivare quanto prima all'apertura di un tavolo sul DPSS, documento di pianificazione strategica che darà il via a confronti con tutti i comuni, le parti sociali e datoriali e che detterà poi le linee dello sviluppo dei nostri porti. Un documento che tratterà sicuramente lo sviluppo delle aree portuali, ma anche le opere di ultimo miglio e le aree retroportuali, perché dobbiamo guardare sempre più ai porti dalla Calabria come fulcro logistico del Sud Italia. L'eredità di Agostinelli e l'idea di un polo siderurgico green Paolo Piacenza eredita un lavoro di circa dieci anni portato avanti da Andrea Agostinelli e che vede nel futuro l'obiettivo dei 7 milioni di teus: Sicuramente fruisco di un lavoro importante svolto a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro e di tutti gli altri porti di competenza. Quest'anno chiuderemo per la prima volta superando la barriera dei 4 milioni di teus arrivando a 4,3 milioni, ma non ci possiamo fermare. Da questo punto di vista, dice il commissario, sarà fondamentale una collaborazione con i terminalisti, sviluppando la digitalizzazione, accelerando le operazioni portuali e usufruendo di ulteriori aree con banchine sempre più performanti. Sentenza gioia Entro la fine dell'anno auspichiamo di uscire con una gara sui dragaggi del canale del porto che consentirà di poter avere fondali tra i -17 e i -18 metri. Ma punteremo anche allo sviluppo ferroviario e al mantenimento di operazioni nelle aree retroportuali, rimaste in parte in secondo piano. C'è poi l'idea lanciata sulla possibilità di creare un hub legato alla siderurgia in chiave green: Noi ci siamo messi a disposizione del Ministero



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

dello sviluppo economico, con la richiesta e la formulazione di un tavolo tecnico al quale hanno partecipato tutte le parti amministrative e locali con una forte convergenza del Ministero, della Regione e dei Comuni interessati. Questo per verificare se a valle della gara dell'operazione green, della cosiddetta ex Ilva, si potesse creare sul porto di Gioia Tauro un polo destinato alla lavorazione nei forni elettrici. Ci siamo messi a disposizione, anche se non si tratta di una scelta che compete all'Autorità di Sistema portuale, come ente tecnico, che gestisce le banchine, individuando tre possibili soluzioni per poter far attraccare le navi che trasportano il materiale. Questo a dimostrazione, ancora una volta, del fatto che il porto di Gioia Tauro è un porto che con le sue caratteristiche naturali può fungere sicuramente da hub logistico per ogni tipo di attività.

## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Primo treno full reefer e debutto nelle manovre ferroviarie per Msc a Gioia Tauro

Porti La società di trazione del Gruppo Msc gestirà i propri treni in autoproduzione all'interno del nodo portuale calabrese di REDAZIONE SHIPPING ITALY I treni di Msc e Medlog da e per il Medcenter Container Terminal del porto di Gioia Tauro saranno manovrati all'interno dello scalo dall'impresa ferroviaria Medway Italia dello stesso gruppo ginevrino. La facoltà di autoprodursi le manovre ferroviarie - come anticipato quasi un anno fa da SHIPPING ITALY - era stata sancita dall'Autorità di sistema portuale calabrese sul finire del 2024, dopo che due gare per individuare un gestore unico per lo scalo erano andate deserte. Al che Medway, impresa ferroviaria parte del gruppo Msc che a Gioia Tauro gestisce il locale terminal container, nei mesi intercorsi si è attrezzata alla bisogna e ha ora avviato il servizio nella stazione di San Ferdinando dove Rfi sta effettuando lavori. Per svolgere questo compito è stata trasferita in Calabria una locomotiva diesel a trasmissione elettrica Vosloh DE18 operata dalla nuova società Medway Shunting che nel recente passato aveva già iniziato a offrire servizi di manovra ferroviaria all'interporto di Rivalta Scrivia presso l'inland terminal Rail Hub Europe. In Calabria opereranno due squadre, composte ciascuna da due macchinisti, con orario dalle 6 di mattina alle 22 di sera con una previsoend i poter formare fino a 14 coppie di treni ogni giorno. Sempre da Gioia Tauro arriva poi un'altra novità importante, ovvero la partenza a regime (dopo alcuni test effettuati nei mesi scorsi) del treno carico al 100% di container reefer (a temperatura controllata) che collega le banchine del porto calabrese con l'interporto di Verona. Il convoglio, che avrà inizialmente frequenza asertimanale e utilizza vagoni speciali, impiega meno di 24 ore per percorrere la distanza fra Gioia Tauro e il terminal veneto da dove i container vengono poi ridistribuiti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Torna CONTAINER ITALY: domanda e offerta di spedizioni s'incontrano a Milano il 21 Novembre.



10/15/2025 16:40

Nicola Capuzzo

Porti La società di trazione del Gruppo Msc gestirà i propri treni in autoproduzione all'interno del nodo portuale calabrese di REDAZIONE SHIPPING ITALY I treni di Msc e Medlog da e per il Medcenter Container Terminal del porto di Gioia Tauro saranno manovrati all'interno dello scalo dall'impresa ferroviaria Medway Italia dello stesso gruppo ginevrino. La facoltà di autoprodursi le manovre ferroviarie - come anticipato quasi un anno fa da SHIPPING ITALY - era stata sancita dall'Autorità di sistema portuale calabrese sul finire del 2024, dopo che due gare per individuare un gestore unico per lo scalo erano andate deserte. Al che Medway, impresa ferroviaria parte del gruppo Msc che a Gioia Tauro gestisce il locale terminal container, nei mesi intercorsi si è attrezzata alla bisogna e ha ora avviato il servizio nella stazione di San Ferdinando dove Rfi sta effettuando lavori. Per svolgere questo compito è stata trasferita in Calabria una locomotiva diesel a trasmissione elettrica Vosloh DE18 operata dalla nuova società Medway Shunting che nel recente passato aveva già iniziato a offrire servizi di manovra ferroviaria all'interporto di Rivalta Scrivia presso l'inland terminal Rail Hub Europe. In Calabria opereranno due squadre, composte ciascuna da due macchinisti, con orario dalle 6 di mattina alle 22 di sera con una previsoend i poter formare fino a 14 coppie di treni ogni giorno. Sempre da Gioia Tauro arriva poi un'altra novità importante, ovvero la partenza a regime (dopo alcuni test effettuati nei mesi scorsi) del treno carico al 100% di container reefer (a temperatura controllata) che collega le banchine del porto calabrese con l'interporto di Verona. Il convoglio, che avrà inizialmente frequenza asertimanale e utilizza vagoni speciali, impiega meno di 24 ore per percorrere la distanza fra Gioia Tauro e il terminal veneto da dove i container vengono poi ridistribuiti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER

## Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Collegamento sopraelevato Molini Lo Presti e porto per il terminal aliscafie navi. Il sì dell'Autorità Portuale

L'Autorità di sistema portuale è favorevole alla realizzazione del collegamento sopraelevato tra i Molini Lo Presti, interessati dalla riqualificazione e l'area interna del porto per il raggiungimento del terminal degli aliscafi e navi. Inoltre vi è la disponibilità nella pianificazione delle scelte che riguarderanno lo scalo mamertino a privilegiare la natura turistica. È quanto emerso nel corso del confronto tenutosi a palazzo dell'Aquila tra il sindaco Pippo Midili, il commissario dell'Adsp dello Stretto, Ciccio Rizzo e del direttore del porto di Milazzo, Giuseppe Lembo. Una programmazione che dovrebbe prevedere - come auspicato anche dall'amministrazione comunale - un futuro diverso anche per Molo Marullo restituendolo alla fruizione dei cittadini e nel contempo, attraverso la riorganizzazione degli edifici storici utilizzare gli immobili esistenti, per realizzare dei ritrovi turistici sul water front come avviene in diverse capitali europee. «Di sicuro - ha detto Midili - nelle previsioni di sviluppo del porto, come scritto a chiare lettere nel documento di programmazione strategica a suo tempo presentato - non c'è posto per un porto hub logistico essendo localizzato a Giammoro; mentre il futuro del nostro porto prevede il potenziamento del diportismo. Ribadisco, per chi magari continuo a non comprenderlo, che nel porto di Milazzo non c'è riscontro alcuno di ampliamento della camionabilità e del potenziamento delle navi ro-ro, ma l'obiettivo è dedicare una viabilità ad hoc per la portualità per porre fine agli attuali carichi sulle nostre strade».



Oggi Milazzo

**Collegamento sopraelevato Molini Lo Presti e porto per il terminal aliscafie navi. Il sì dell'Autorità Portuale**



10/15/2025 20:39

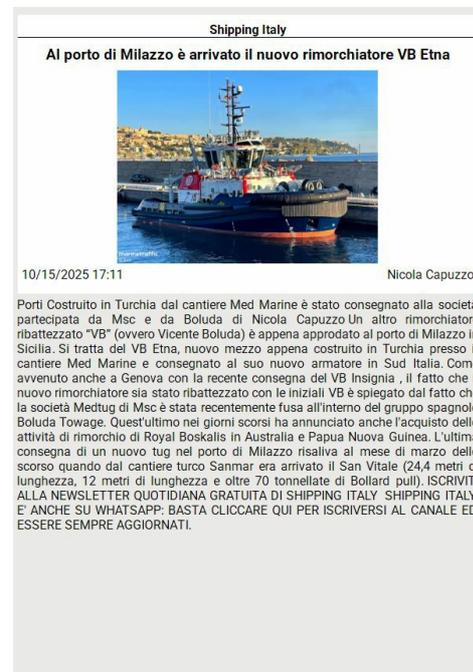
L'Autorità di sistema portuale è favorevole alla realizzazione del collegamento sopraelevato tra i Molini Lo Presti, interessati dalla riqualificazione e l'area interna del porto per il raggiungimento del terminal degli aliscafi e navi. Inoltre vi è la disponibilità nella pianificazione delle scelte che riguarderanno lo scalo mamertino a privilegiare la natura turistica. È quanto emerso nel corso del confronto tenutosi a palazzo dell'Aquila tra il sindaco Pippo Midili, il commissario dell'Adsp dello Stretto, Ciccio Rizzo e del direttore del porto di Milazzo, Giuseppe Lembo. Una programmazione che dovrebbe prevedere - come auspicato anche dall'amministrazione comunale - un futuro diverso anche per Molo Marullo restituendolo alla fruizione dei cittadini e nel contempo, attraverso la riorganizzazione degli edifici storici utilizzare gli immobili esistenti, per realizzare dei ritrovi turistici sul water front come avviene in diverse capitali europee. «Di sicuro - ha detto Midili - nelle previsioni di sviluppo del porto, come scritto a chiare lettere nel documento di programmazione strategica a suo tempo presentato - non c'è posto per un porto hub logistico essendo localizzato a Giammoro; mentre il futuro del nostro porto prevede il potenziamento del diportismo. Ribadisco, per chi magari continuo a non comprenderlo, che nel porto di Milazzo non c'è riscontro alcuno di ampliamento della camionabilità e del potenziamento delle navi ro-ro, ma l'obiettivo è dedicare una viabilità ad hoc per la portualità per porre fine agli attuali carichi sulle nostre strade».

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Al porto di Milazzo è arrivato il nuovo rimorchiatore VB Etna

Porti Costruito in Turchia dal cantiere Med Marine è stato consegnato alla società partecipata da Msc e da Boluda di Nicola Capuzzo. Un altro rimorchiatore ribattezzato "VB" (ovvero Vicente Boluda) è appena approdato al porto di Milazzo in Sicilia. Si tratta del VB Etna, nuovo mezzo appena costruito in Turchia presso il cantiere Med Marine e consegnato al suo nuovo armatore in Sud Italia. Come avvenuto anche a Genova con la recente consegna del VB Insignia, il fatto che il nuovo rimorchiatore sia stato ribattezzato con le iniziali VB è spiegato dal fatto che la società Medtug di Msc è stata recentemente fusa all'interno del gruppo spagnolo Boluda Towage. Quest'ultimo nei giorni scorsi ha annunciato anche l'acquisto delle attività di rimorchio di Royal Boskalis in Australia e Papua Nuova Guinea. L'ultima consegna di un nuovo tug nel porto di Milazzo risale al mese di marzo dello scorso anno quando dal cantiere turco Sanmar era arrivato il San Vitale (24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e oltre 70 tonnellate di Bollard pull). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina. Al via mobilitazione Fiom Cgil dei lavoratori della cantieristica navale

Venerdì 17 ottobre manifestazione preceduta giovedì da assemblee e da un attivo dei lavoratori. Una manifestazione degli operai dei cantieri navali di Messina, organizzata dalla Fiom Cgil, si terrà venerdì a partire dalle 10 in piazza Unione Europea. L'iniziativa sarà preceduta giovedì 16, da assemblee dei lavoratori delle principali imprese della navalmeccanica di Messina: Cantieri navali dello Stretto, Palumbo, Intermarine, e da un attivo dei delegati che si terrà giovedì pomeriggio alle 18:30 nella sede della Cgil Messina. Le due giornate di mobilitazione sono state indette per sollecitare risposte per un settore caratterizzato da bassi salari, appalti selvaggi, pesanti carenze sulla sicurezza: Tutte condizioni puntualmente denunciate dalla Fiom Cgil di Messina e portate all'attenzione delle istituzioni. Alle iniziative delle due giornate parteciperanno il segretario generale della Fiom Sicilia Francesco Foti, il coordinatore regionale del settore cantieristica navale Serafino Biondo, il segretario generale della Fiom Messina, Daniele David e il segretario della Cgil Messina Pietro Patti. "Sono state inviate diverse richieste di incontro urgente alle istituzioni pubbliche perché convocassero tutte le parti per affrontare la prospettiva occupazionale di tanti operai e dell'unico settore produttivo rimasto in città ma non c'è stata alcuna risposta" dice il segretario generale della Fiom di Messina, Daniele David. "Riteniamo grave il silenzio registrato - aggiungono Foti, Biondo e Patti- ed è importante mobilitarsi per evitare il declino di questo comparto e per sollevare l'attenzione sulle condizioni di lavoro". La Fiom ha chiesto di istituire un tavolo tecnico con l'**Autorità portuale** di **sistema** dello Stretto, il Comune di Messina e la Regione Siciliana con gli assessorati alle attività produttive e le organizzazioni sindacali per affrontare le contraddizioni del comparto e attivare tutte le iniziative necessarie- investimenti, infrastrutture e trasparenza negli appalti- per il rilancio del settore. Un settore - come evidenziato da un recente dossier della Fiom - che in questi anni ha subito una contrazione: poco meno di 15 anni fa l'area intorno a Messina era ancora il principale polo dell'industria nautica, essendovi concentrato il 36% delle imprese nautiche del comparto. "Per il territorio- affermano Foti, David, Biondo e Patti- la cantieristica navale è strategica. Il tavolo tecnico che il sindacato chiede può rappresentare un importante momento di confronto e di proposte per la tutela dei lavoratori e per lo sviluppo del settore".



10/15/2025 12:46

Venerdì 17 ottobre manifestazione preceduta giovedì da assemblee e da un attivo dei lavoratori. Una manifestazione degli operai dei cantieri navali di Messina, organizzata dalla Fiom Cgil, si terrà venerdì a partire dalle 10 in piazza Unione Europea. L'iniziativa sarà preceduta giovedì 16, da assemblee dei lavoratori delle principali imprese della navalmeccanica di Messina: Cantieri navali dello Stretto, Palumbo, Intermarine, e da un attivo dei delegati che si terrà giovedì pomeriggio alle 18:30 nella sede della Cgil Messina. Le due giornate di mobilitazione sono state indette per sollecitare risposte per un settore caratterizzato da bassi salari, appalti selvaggi, pesanti carenze sulla sicurezza: Tutte condizioni puntualmente denunciate dalla Fiom Cgil di Messina e portate all'attenzione delle istituzioni. Alle iniziative delle due giornate parteciperanno il segretario generale della Fiom Sicilia Francesco Foti, il coordinatore regionale del settore cantieristica navale Serafino Biondo, il segretario generale della Fiom Messina, Daniele David e il segretario della Cgil Messina Pietro Patti. "Sono state inviate diverse richieste di incontro urgente alle istituzioni pubbliche perché convocassero tutte le parti per affrontare la prospettiva occupazionale di tanti operai e dell'unico settore produttivo rimasto in città ma non c'è stata alcuna risposta" dice il segretario generale della Fiom di Messina, Daniele David. "Riteniamo grave il silenzio registrato - aggiungono Foti, Biondo e Patti- ed è importante mobilitarsi per evitare il declino di questo comparto e per sollevare l'attenzione sulle condizioni di lavoro". La Fiom ha chiesto di istituire un tavolo tecnico con l'Autorità portuale di sistema dello Stretto, il Comune di Messina e la Regione Siciliana con gli assessorati alle attività produttive e le

## Cina: Pechino impone sanzioni a filiali statunitensi di Hanwha Ocean Corporation

14 Ottobre 2025\_ La Cina ha annunciato sanzioni contro cinque filiali statunitensi della sudcoreana Hanwha Ocean Corporation in risposta a... 14 Ottobre 2025\_ La Cina ha annunciato sanzioni contro cinque filiali statunitensi della sudcoreana Hanwha Ocean Corporation in risposta a un'indagine di Washington sulle industrie marittime e di costruzione navale cinesi. Le sanzioni, comunicate dal Ministero del Commercio cinese, entreranno in vigore immediatamente e sono state giustificate come una reazione alle violazioni delle norme internazionali da parte degli Stati Uniti. Inoltre, la Cina ha introdotto nuove tasse portuali speciali per le navi statunitensi che arrivano nei **porti** cinesi, mirate a proteggere i diritti della propria industria marittima. La notizia è stata riportata da South China Morning Post. Le sanzioni e le nuove tasse rappresentano un ulteriore inasprimento delle tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti, due delle maggiori economie mondiali. Fonte: South China Morning Post.



## Vacanze, il 70% dei viaggiatori abbraccia la "Joy of Missing Out" Visualizzazioni: 5

Vacanze, il 70% dei viaggiatori abbraccia la "Joy of Missing Out" MILANO (ITALPRESS) - Dopo anni di "revenge travel" e vacanze frenetiche, sta prendendo piede una nuova mentalità che sta ridefinendo il modo in cui le persone concepiscono le vacanze: la Joy of Missing Out (gioia di perdersi qualcosa) - JOMO. A differenza dei viaggi intensi guidati dalla Fear of Missing Out (paura di perdersi qualcosa) - FOMO, dove i viaggiatori correvano per spuntare tutte le mete della loro bucket list e catturare ogni momento da condividere sui social, JOMO abbraccia un approccio più lento e intenzionale. Secondo un nuovo sondaggio condotto da YouGov per Norwegian Cruise Line (TM)(NCL), oltre il 70% dei viaggiatori si sta allontanando dal turismo frenetico per dirigersi verso fughe più rigeneranti e significative, che danno priorità al benessere personale, alla flessibilità e alla libertà di scelta. La FOMO alimenta una cultura del "fare tutto", lasciando spesso i viaggiatori bisognosi di una vacanza dalla loro stessa vacanza (49%). Al contrario, il JOMO celebra l'arte di fare meno, ma con maggiore significato. Sebbene oltre due terzi dei partecipanti al sondaggio (71%) avessero dato priorità a visitare il maggior numero possibile di luoghi e attrazioni nelle loro vacanze precedenti, oltre un terzo (35%) ha ammesso di essere tornato a casa più stanco che riposato. Ora, il 77% dichiara di pianificare le prossime vacanze con l'intento di rilassarsi e vivere a un ritmo più lento, scegliendo la presenza rispetto alla pressione e la semplicità rispetto agli orari rigidi. Il viaggio in stile JOMO non riguarda il perdersi qualcosa, ma il scegliere ciò che conta davvero. Questa tendenza è particolarmente marcata tra i viaggiatori stanchi della cultura del "fare sempre" e dell'iperconnessione. Per la maggioranza (67%), viaggiare in stile JOMO è una forma di cura di sé, offrendo la possibilità di staccare e vivere la vita con più lentezza (45%), sfuggire alla pressione di "vedere e fare tutto" (40%), prendersi del tempo per sé (38%), privilegiare la spontaneità rispetto ai programmi fissi (34%) e vivere la natura (32%). Queste preferenze sono strettamente allineate a ciò che i viaggiatori dichiarano di apprezzare maggiormente in una vacanza JOMO: libertà dagli obblighi (52%), tempo immersi nella natura (48%) e la possibilità di vivere le giornate al proprio ritmo (39%). Più della metà dei viaggiatori (54%) concorda sul fatto che le **crociere** offrano l'ambiente ideale per una vacanza in stile JOMO, rendendole una scelta privilegiata insieme a ritiri benessere, vacanze al mare e soggiorni immersi nella natura. I Caraibi (30%) si sono affermati come la principale destinazione per il viaggio JOMO, grazie al loro ritmo rilassato, alla bellezza naturale e alle numerose opportunità di staccare davvero. Con il clima caldo, le spiagge tranquille e l'accesso facile alla natura, i Caraibi offrono il contesto perfetto per abbracciare la gioia di perdersi qualcosa-senza perdersi nulla. "Stiamo assistendo a un cambiamento significativo nel modo in cui le persone vogliono



Vacanze, il 70% dei viaggiatori abbraccia la "Joy of Missing Out" MILANO (ITALPRESS) - Dopo anni di "revenge travel" e vacanze frenetiche, sta prendendo piede una nuova mentalità che sta ridefinendo il modo in cui le persone concepiscono le vacanze: la Joy of Missing Out (gioia di perdersi qualcosa) - JOMO. A differenza dei viaggi intensi guidati dalla Fear of Missing Out (paura di perdersi qualcosa) - FOMO, dove i viaggiatori correvano per spuntare tutte le mete della loro bucket list e catturare ogni momento da condividere sui social, JOMO abbraccia un approccio più lento e intenzionale. Secondo un nuovo sondaggio condotto da YouGov per Norwegian Cruise Line (TM)(NCL), oltre il 70% dei viaggiatori si sta allontanando dal turismo frenetico per dirigersi verso fughe più rigeneranti e significative, che danno priorità al benessere personale, alla flessibilità e alla libertà di scelta. La FOMO alimenta una cultura del "fare tutto", lasciando spesso i viaggiatori bisognosi di una vacanza dalla loro stessa vacanza (49%). Al contrario, il JOMO celebra l'arte di fare meno, ma con maggiore significato. Sebbene oltre due terzi dei partecipanti al sondaggio (71%) avessero dato priorità a visitare il maggior numero possibile di luoghi e attrazioni nelle loro vacanze precedenti, oltre un terzo (35%) ha ammesso di essere tornato a casa più stanco che riposato. Ora, il 77% dichiara di pianificare le prossime vacanze con l'intento di rilassarsi e vivere a un ritmo più lento, scegliendo la presenza rispetto alla pressione e la semplicità rispetto agli orari rigidi. Il viaggio in stile JOMO non riguarda il perdersi qualcosa, ma il scegliere ciò che conta davvero. Questa tendenza è particolarmente marcata tra i viaggiatori stanchi della cultura del "fare sempre" e

## Agipress

### Focus

---

viaggiare, allontanandosi dagli itinerari rigidi verso esperienze più intenzionali e rigeneranti", ha dichiarato Harry Sommer, President e Chief Executive Officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. "Il viaggio Joy of Missing Out riguarda la scelta di ciò che conta davvero, e da NCL rendiamo questo facile. Dalle offerte pensate a bordo che invitano gli ospiti a rallentare e assaporare ogni momento, alle nostre **crociere** caraibiche durante tutto l'anno che offrono il contesto perfetto per staccare e ricaricare le energie, siamo orgogliosi di offrire la libertà e la flessibilità che i viaggiatori cercano oggi". Mentre questa nuova filosofia prende piede e i viaggiatori abbracciano la Joy of Missing Out, Norwegian Cruise Line (NCL) li invita a rallentare e a riscoprire il vero significato della vacanza. Non facendo "niente", ma facendo meno di ciò che ci si aspetta e più di ciò che davvero conta. Ecco come NCL rende facile disconnettersi e assaporare ogni momento.

1. Più libertà, flessibilità e modi per rilassarsi. NCL offre ai suoi ospiti la libertà e la flessibilità di creare la vacanza più personalizzata possibile. Che si tratti di dormire fino a tardi, restare a bordo mentre gli altri scendono a terra o trascorrere la giornata alla Mandara Spa, ogni viaggiatore può scegliere quanto (o quanto poco) desidera fare. Senza orari fissi nè aspettative, ogni momento è davvero proprio.
2. Un'offerta sui Caraibi senza paragoni tutto l'anno. Il ritmo rilassato dei Caraibi, le spiagge bagnate dal sole e le acque tranquille li rendono la destinazione JOMO per eccellenza, dove "staccare" viene naturale. NCL naviga nella regione con 18 navi, tra cui le prossime novità Norwegian Luna (TM) e Norwegian Aqua (TM), progettate per avvicinare gli ospiti al mare e offrire ancora più spazio per il relax. Gli itinerari caraibici sono programmati fino al 2027, con partenze da comodi homeport come Miami, Port Canaveral (Orlando), New York, Punta Cana (La Romana), Repubblica Dominicana e San Juan, Puerto Rico. Le **crociere**, da quattro a quattordici giorni, sono pensate per adattarsi a ogni ritmo e preferenza.
3. Paradisi privati a Great Stirrup Cay e Harvest Caye. Le isole private esclusive di NCL, Great Stirrup Cay alle Bahamas e Harvest Caye in Belize, sono presenti nella maggior parte delle **crociere** caraibiche. Entrambe offrono una fuga totale nel paradiso: spiagge da sogno, acque cristalline per lo snorkeling e il lusso di dimenticarsi dello stress quotidiano. Great Stirrup Cay è attualmente oggetto di un importante restyling pensato proprio per il trend JOMO, con la creazione del Vibe Shore Club, un'area esclusiva per soli adulti con un'atmosfera elegante, bar privato e comodi lounge premium.
4. Oasi di tranquillità a bordo per staccare e rigenerarsi. La flotta di NCL offre spazi progettati per invitare gli ospiti a prendersi un momento per sé. La Mandara Spa propone un'ampia gamma di trattamenti - dai massaggi con pietre calde ai trattamenti viso rigeneranti - e ampie vetrate affacciate sull'oceano per un effetto davvero distensivo. Vibe Beach Club e Spice H2O sono rifugi per soli adulti dove sorseggiare un cocktail in pace e godere di viste panoramiche con meno folla. Per chi desidera un angolo silenzioso, la Observation Lounge è il luogo perfetto per leggere, rilassarsi o semplicemente esserci. Anche passeggiare lungo il Waterfront o Ocean Boulevard diventa un'esperienza di mindfulness a contatto con il mare.
5. **Crociere** senza pensieri: ristorazione, drink, WiFi e molto altro incluso. Con il pacchetto Upgrade di NCL, gli

## Agipress

### Focus

---

ospiti godono del miglior rapporto qualità-prezzo in mare, con open bar illimitato, ristoranti di specialità, WiFi ad alta velocità grazie a Starlink e crediti per le escursioni a terra. Un'esperienza fluida e senza stress che elimina la necessità di pianificare o fare conti, lasciando spazio a ciò che davvero conta: ricaricare le energie, riconnettersi con sè stessi e godersi il viaggio. Inoltre, NCL naviga verso quasi 350 destinazioni nel mondo, offrendo agli ospiti la possibilità di vivere lo spirito JOMO ben oltre i Caraibi. Per ulteriori informazioni sulla flotta di 20 navi di Norwegian Cruise Line e sugli itinerari disponibili in tutto il mondo, o per prenotare una crociera, è possibile rivolgersi alla propria agenzia di viaggi di fiducia, visitare il sito [www.ncl.com](http://www.ncl.com) -news in collaborazione con Norwegian Cruise Line - -foto ufficio stampa Norwegian Cruise Line- (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

## Rixi, 'prossima settimana i primi tre presidenti dei porti'

Nomine approvate alla Camera ma ferme al Senato Diseguaglianze sulla salute, oggi e' possibile ridurle con il digitale "La prossima settimana verranno nominati i primi tre presidenti delle Adsp che sono ancora in attesa. Abbiamo scritto al presidente del Senato, spiegando che abbiamo porti che superano l'anno di commissariamento, quindi è necessario procedere con le nomine". Lo ha annunciato il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi a margine del convegno "Il sistema portuale italiano: hub di innovazione a sostegno dell'economia", nell'ambito della Genoa Shipping week. Ci sono ancora dodici presidenti in pectore, già votati dalla Commissione Trasporti della Camera, che attendono il via libera dalla Commissione Trasporti del Senato per chiudere l'iter. La commissione di Palazzo Madama da mesi continua a rimandare: nell'attesa, i presidenti designati sono stati nominati commissari. Le nomine procederanno in ordine cronologico, in base ai decreti di commissariamento, tre alla settimana.



10/15/2025 11:01

Nomine approvate alla Camera ma ferme al Senato Diseguaglianze sulla salute, oggi e' possibile ridurle con il digitale "La prossima settimana verranno nominati i primi tre presidenti delle Adsp che sono ancora in attesa. Abbiamo scritto al presidente del Senato, spiegando che abbiamo porti che superano l'anno di commissariamento, quindi è necessario procedere con le nomine". Lo ha annunciato il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi a margine del convegno "Il sistema portuale italiano: hub di innovazione a sostegno dell'economia", nell'ambito della Genoa Shipping week. Ci sono ancora dodici presidenti in pectore, già votati dalla Commissione Trasporti della Camera, che attendono il via libera dalla Commissione Trasporti del Senato per chiudere l'iter. La commissione di Palazzo Madama da mesi continua a rimandare nell'attesa, i presidenti designati sono stati nominati commissari. Le nomine procederanno in ordine cronologico, in base ai decreti di commissariamento, tre alla settimana.

## Porti: Rixi, riforma in via di bollinatura in Ragioneria Stato

"Quel che manca sistema portuale italiano è visione complessiva" Il Senato applaude i tre carabinieri morti nel Veronese "La riforma portuale è alla Ragioneria dello Stato in via di bollinatura. Dopodiché, visto che siamo nella seconda parte della legislatura, la cosa che stiamo aspettando è il via libera per poterla inserire nel Pnrr l'anno prossimo in modo di avere la certezza che una volta portata in aula si chiuda in tempi certi perché la cosa peggiore in un momento come questo è partire con una riforma e rimanere poi in mezzo al guado". Lo ha detto il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi intervenendo al panel dedicato al sistema portuale italiano del forum "Shipping and intermodal transport - **Porti** e logistica, esplorare le nuove frontiere" nell'ambito della Genoa shipping week. "Quello che manca oggi nel sistema portuale italiano è una visione complessiva" ha spiegato a proposito della finalità della riforma. "E' necessario avere un soggetto a livello nazionale che non solo coordina i **porti** d'Italia - ha spiegato - ma possa andare anche a cogliere quelle opportunità che oggi il mondo ci pone dinanzi, vuol dire arrivare per prime rispetto ad altri su determinati mercati".



10/15/2025 15:27

"Quel che manca sistema portuale italiano è visione complessiva" Il Senato applaude i tre carabinieri morti nel Veronese "La riforma portuale è alla Ragioneria dello Stato in via di bollinatura. Dopodiché, visto che siamo nella seconda parte della legislatura, la cosa che stiamo aspettando è il via libera per poterla inserire nel Pnrr l'anno prossimo in modo di avere la certezza che una volta portata in aula si chiuda in tempi certi perché la cosa peggiore in un momento come questo è partire con una riforma e rimanere poi in mezzo al guado". Lo ha detto il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi intervenendo al panel dedicato al sistema portuale italiano del forum "Shipping and intermodal transport - **Porti** e logistica, esplorare le nuove frontiere" nell'ambito della Genoa shipping week. "Quello che manca oggi nel sistema portuale italiano è una visione complessiva" ha spiegato a proposito della finalità della riforma. "E' necessario avere un soggetto a livello nazionale che non solo coordina i **porti** d'Italia - ha spiegato - ma possa andare anche a cogliere quelle opportunità che oggi il mondo ci pone dinanzi, vuol dire arrivare per prime rispetto ad altri su determinati mercati".

## Corriere Marittimo

### Focus

#### Rixi: La prossima settimana la nomina di 3 presidenti di Autorità portuali

**GENOVA** - "La prossima settimana verranno nominati i primi tre presidenti delle Autorità portuali che sono ancora in attesa". Lo ha dichiarato il viceministro Edoardo Rixi, Infrastrutture e Trasporti, intervenuto nell'ambito della Genoa Shipping week, all'XI Forum Shipping and Intermodal transport. Porti e logistica esplorare nuove frontiere. Il sistema portuale italiano; Hub di innovazione a sostegno dell'economia "Abbiamo scritto al presidente del Senato" ha sottolineato Rixi- " spiegando che abbiamo porti che superano l'anno di commissariamento, quindi è necessario procedere con le nomine. Le nomine procederanno in ordine cronologico, in base ai decreti di commissariamento".



## Il Nautilus

### Focus

## Barcellona, strumenti finanziari per decarbonizzare le attività portuali

(Joaquim Daura, presidente del Cluster Energia Efficiente della Catalogna; José Alberto Carbonell, presidente del porto di Barcellona, e Anna Camp, direttrice dell'Istituto Catalano di Energia; foto courtesy APB) L'area portuale di Barcellona impegnata sui nuovi meccanismi finanziari per promuovere la decarbonizzazione delle attività portuali durante una giornata di studio Barcellona . Il Gruppo di Lavoro Ambiente della Comunità Portuale (Port Community Environment Working Group), insieme al Cluster Energia Efficiente della Catalogna (PECO), ha riunito - in una giornata di studio - rappresentanti del settore interessati a conoscere le opportunità di finanziamento offerte da strumenti come i Certificati di Risparmio Energetico (EAC), introdotto per innovare le attività industriali e il Fondo per il Clima. Il presidente dell'Autorità Portuale di Barcellona, José Alberto Carbonell, ha fatto presente durante l'incontro, che "l'Unione Europea si è impegnata a essere un territorio a emissioni zero entro il 2050, promuovendo profondi cambiamenti legislativi per aiutare a decarbonizzare tutti i settori di attività, compresi i **porti**". Sono stati illustrati da parte di esperti intervenuti i principali meccanismi

di sostegno finanziario per ottemperare la transizione energetica. Il direttore dell'Ufficio Catalano per il Cambiamento Climatico, Leo Bejarano, ha illustrato il funzionamento del Fondo per il clima, alimentato dal 50% della tassa sulle emissioni di CO2 dei veicoli e dal 20% della tassa sugli impianti a impatto ambientale. Bejarano ha aggiunto che i programmi associati a questo fondo "consentono alle aziende di accedere agli aiuti per finanziare azioni di decarbonizzazione". Si è parlato anche della cd 'Tax Lease', e la Key Account Manager di Euro-Funding, Maria Victòria Palau, ha spiegato questo sistema di finanziamento, capace di facilitare gli investimenti innovativi attraverso l'assegnazione delle detrazioni fiscali generate. La 'Tax Lease' è un meccanismo fiscale che consente alle imprese di recuperare parte dell'investimento effettuato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione (R+S+i) attraverso la cessione a terzi dei propri crediti d'imposta. Molta attenzione è stata data al sistema dei Certificati di Risparmio Energetico (CAE), un meccanismo che consente alle aziende di monetizzare il risparmio energetico e recuperare parte degli investimenti effettuati in efficienza e risparmio. Sono seguite tre tavole rotonde volte ad analizzare le azioni CAE legate a settori chiave per l'attività portuale, come i trasporti e i veicoli efficienti, le azioni nell'edilizia e il settore industriale. Il presidente del Cluster dell'Energia Efficiente della Catalogna (PECO), Joaquim Daura, ha evidenziato la collaborazione tra il cluster e il porto di Barcellona, e ha ricordato che i PECO promuovono "varie azioni per aiutare le aziende a decarbonizzare". Grazie a seminari di studio come questo, il porto di Barcellona rafforza il suo ruolo di forza trainante per la sostenibilità e la transizione energetica in ambito logistico e industriale



(Joaquim Daura, presidente del Cluster Energia Efficiente della Catalogna; José Alberto Carbonell, presidente del porto di Barcellona, e Anna Camp, direttrice dell'Istituto Catalano di Energia; foto courtesy APB) L'area portuale di Barcellona impegnata sui nuovi meccanismi finanziari per promuovere la decarbonizzazione delle attività portuali durante una giornata di studio Barcellona . Il Gruppo di Lavoro Ambiente della Comunità Portuale (Port Community Environment Working Group), insieme al Cluster Energia Efficiente della Catalogna (PECO), ha riunito - in una giornata di studio - rappresentanti del settore interessati a conoscere le opportunità di finanziamento offerte da strumenti come i Certificati di Risparmio Energetico (EAC), introdotto per innovare le attività industriali e il Fondo per il Clima. Il presidente dell'Autorità Portuale di Barcellona, José Alberto Carbonell, ha fatto presente durante l'incontro, che "l'Unione Europea si è impegnata a essere un territorio a emissioni zero entro il 2050, promuovendo profondi cambiamenti legislativi per aiutare a decarbonizzare tutti i settori di attività, compresi i porti". Sono stati illustrati da parte di esperti intervenuti i principali meccanismi di sostegno finanziario per ottemperare la transizione energetica. Il direttore dell'Ufficio Catalano per il Cambiamento Climatico, Leo Bejarano, ha illustrato il funzionamento del Fondo per il clima, alimentato dal 50% della tassa sulle emissioni di CO2 dei veicoli e dal 20% della tassa sugli impianti a impatto ambientale. Bejarano ha aggiunto che i programmi associati a questo fondo "consentono alle aziende di accedere agli aiuti per finanziare azioni di decarbonizzazione". Si è parlato anche della cd 'Tax Lease', e la Key Account Manager di Euro-Funding, Maria Victòria Palau, ha spiegato questo sistema di finanziamento, capace di facilitare gli investimenti innovativi attraverso l'assegnazione delle detrazioni fiscali generate. La 'Tax Lease' è un meccanismo

## Il Nautilus

### Focus

---

del Mediterraneo. Abele Carruezzo.

### STAR PRINCESS Matthew McConaughey e Camila Alves saranno i padrini della seconda nave più grande mai costruita in Italia

MATTHEW MC CONAUGHEY E CAMILA ALVES SARANNO I PADRINI DI STAR PRINCESS La seconda nave più grande mai costruita in Italia verrà battezzata il 6 novembre a Fort Lauderdale Gioco Viaggi, agente per l'Italia di Princess Cruises, annuncia il battesimo ufficiale dell'innovativa Star Princess, i padrini saranno l'attore Matthew McConaughey e la moglie Camila Alves. La compagnia di **crociere** prosegue così nel solco di una tradizione che ha visto come madrine delle navi alcune tra le più note icone mondiali di stile e cultura, quali la Principessa Diana e l'attrice Audrey Hepburn. Camila e Matthew McConaughey condividono infatti i valori portanti di Princess Cruises, a partire dallo spirito di innovazione, dalla passione e dalla generosità che approfondono nel loro lavoro e nella loro vita privata. Camila e Matthew sono inoltre i fondatori del brand Pantalones Organic Tequila, i cui prodotti fanno parte della Love Line Premium Liquors Collection di Princess Cruises e vengono utilizzati a bordo della flotta per preparare l'esclusivo cocktail 24K Gold Margarita. "E' per noi un onore entrare a far parte della storia di questa Compagnia, in qualità di padrini della Star Princess," hanno dichiarato Camila e Matthew McConaughey "Quella a bordo delle navi Princess Cruises non è una semplice vacanza: è tempo ben speso insieme alla famiglia e agli amici, è la possibilità di incontrare nuove persone e creare nuovi indimenticabili ricordi". "Siamo entusiasti che Camila e Matthew McConaughey abbiano accettato di essere i padrini della Star Princess," ha dichiarato Gus Antorcha, Presidente di Princess Cruises "La loro passione per la vita, l'impegno nel restituire agli altri e l'inconfondibile carisma fanno di loro la coppia perfetta per tenere a battesimo la nostra nuova nave. È un piacere accoglierli nella nostra famiglia". La Star Princess, seconda nave di classe Sphere della flotta Princess Cruises, è stata consegnata ufficialmente all'armatore lo scorso 26 settembre al termine della fase di costruzione presso Fincantieri di Monfalcone. Alla cerimonia di consegna hanno preso parte Gus Antorcha Presidente di Princess Cruises, il Comandante di Star Princess Gennaro Arma, Pier Roberto Folgiero, Biagio Mazzotta, Luigi Matarazzo - rispettivamente Amministratore Delegato, Presidente e Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri - e Cristiano Bazzara, Direttore del cantiere di Monfalcone, oltre a rappresentanti delle istituzioni locali. Dal 4 ottobre Star Princess naviga nel Mediterraneo con itinerari da Barcellona. Attraverserà quindi l'Atlantico per raggiungere Fort Lauderdale dove sarà ufficialmente battezzata il 6 novembre, prima di iniziare la sua stagione caraibica. Successivamente transiterà nel Canale di Panama per raggiungere l'Alaska, dove nel 2026 inaugurerà la sua prima stagione estiva tra i ghiacciai. Con una stazza lorda di 177.800 tonnellate e una capacità di oltre 4.300 passeggeri, Star Princess è la nave gemella della pluripremiata Sun Princess. Offre oltre 1.500 cabine con balcone e vista mozzafiato durante la navigazione,

Informatore Navale	
<b>STAR PRINCESS Matthew McConaughey e Camila Alves saranno i padrini della seconda nave più grande mai costruita in Italia</b>	
10/15/2025 12:03	
<p>MATTHEW MC CONAUGHEY E CAMILA ALVES SARANNO I PADRINI DI STAR PRINCESS La seconda nave più grande mai costruita in Italia verrà battezzata il 6 novembre a Fort Lauderdale Gioco Viaggi, agente per l'Italia di Princess Cruises, annuncia il battesimo ufficiale dell'innovativa Star Princess, i padrini saranno l'attore Matthew McConaughey e la moglie Camila Alves. La compagnia di crociere prosegue così nel solco di una tradizione che ha visto come madrine delle navi alcune tra le più note icone mondiali di stile e cultura, quali la Principessa Diana e l'attrice Audrey Hepburn. Camila e Matthew McConaughey condividono infatti i valori portanti di Princess Cruises, a partire dallo spirito di innovazione, dalla passione e dalla generosità che approfondono nel loro lavoro e nella loro vita privata. Camila e Matthew sono inoltre i fondatori del brand Pantalones Organic Tequila, i cui prodotti fanno parte della Love Line Premium Liquors Collection di Princess Cruises e vengono utilizzati a bordo della flotta per preparare l'esclusivo cocktail 24K Gold Margarita. "E' per noi un onore entrare a far parte della storia di questa Compagnia, in qualità di padrini della Star Princess," hanno dichiarato Camila e Matthew McConaughey "Quella a bordo delle navi Princess Cruises non è una semplice vacanza: è tempo ben speso insieme alla famiglia e agli amici, è la possibilità di incontrare nuove persone e creare nuovi indimenticabili ricordi". "Siamo entusiasti che Camila e Matthew McConaughey abbiano accettato di essere i padrini della Star Princess," ha dichiarato Gus Antorcha, Presidente di Princess Cruises "La loro passione per la vita, l'impegno nel restituire agli altri e l'inconfondibile carisma fanno di loro la coppia perfetta per tenere a battesimo la nostra nuova nave. È un piacere accoglierli nella nostra famiglia". La Star Princess, seconda nave di classe Sphere della flotta Princess Cruises, è stata consegnata ufficialmente all'armatore lo scorso 26 settembre al termine della fase di costruzione presso Fincantieri di Monfalcone. Alla cerimonia di consegna hanno preso parte Gus Antorcha Presidente di Princess Cruises, il Comandante di Star Princess Gennaro Arma, Pier Roberto Folgiero, Biagio Mazzotta, Luigi Matarazzo - rispettivamente Amministratore Delegato, Presidente e Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri - e Cristiano Bazzara, Direttore del cantiere di Monfalcone, oltre a rappresentanti delle istituzioni locali. Dal 4 ottobre Star Princess naviga nel Mediterraneo con itinerari da Barcellona. Attraverserà quindi l'Atlantico per raggiungere Fort Lauderdale dove sarà ufficialmente battezzata il 6 novembre, prima di iniziare la sua stagione caraibica. Successivamente transiterà nel Canale di Panama per raggiungere l'Alaska, dove nel 2026 inaugurerà la sua prima stagione estiva tra i ghiacciai. Con una stazza lorda di 177.800 tonnellate e una capacità di oltre 4.300 passeggeri, Star Princess è la nave gemella della pluripremiata Sun Princess. Offre oltre 1.500 cabine con balcone e vista mozzafiato.</p>	

## Informatore Navale

### Focus

---

30 tra ristoranti e lounge bar, numerose attività esclusive e naturalmente un intrattenimento di eccellenza. Tra le novità della nave spicca la Sanctuary Collection, una vera oasi di lusso particolarmente riservata, con ristorante esclusivo, piscina dedicata solo agli adulti e tanti servizi attentamente selezionati. Tra gli spazi più iconici si distinguono invece The Dome destinato al relax e all'intrattenimento, l'avanzatissimo teatro The Princess Arena e The Piazza, che è il cuore architettonico della nave con le sue altissime vetrate.

### ASSAGENTI "FRA DAZI, GUERRE, TASSE PUNITIVE NOLI MARITTIMI IN UN MARE DI INCERTEZZA"

Durante la Genoa Shipping Week, Assagenti celebra il tradizionale appuntamento di analisi sul mercato marittimo. I noli anni addietro erano determinati dalle dinamiche interne del mercato. Oggi i fattori che incidono in modo spesso incontrollabile anche sulla gestione delle compagnie armatoriali sono molteplici: vanno dalla globalizzazione alla geopolitica, dalle scelte improvvise in materia di dazi o di tassazione, nonché alle strategie di lungo periodo come l'ETS (la tassa europea sulle emissioni che condiziona i "conti" di ogni singola nave). Nel quadro di riferimento di un'incertezza generale, che esalta - come sottolineato da Vincenzo Romeo, CEO di Nova Marine Carriers - il fattore coraggio nelle scelte degli armatori, ma anche il fattore fortuna che determina il successo di queste scelte, l'appuntamento dei giovani agenti marittimi aderenti ad Assagenti, all'interno della Genoa Shipping Week, ha fatto emergere anche alcuni elementi di riflessione anche contro-corrente rispetto a convinzioni diventate nell'immaginario collettivo quasi ipotesi di lavoro. Ecco alcuni spunti evidenziati dal confronto fra operatori organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti presieduto da Lorenzo Giacobbe, e rimarcati nei vari interventi di Enrico Paglia (Bancosta), Carlo Binello (CMA-CGM Italia), Andrea Arena (HB Shippnig), Giulia Malnati (NYK Line) e Tommaso Scolaro (Scolaro Shipbrokers) moderati da Gian Enzo Duci, nel suo duplice ruolo di imprenditore marittimo e docente universitario. La tanto temuta rotta artica, che dovrebbe consentire alle navi (specie cinesi e russe) di tagliare i tempi di trasporto delle merci transitando fra i ghiacci dell'Artico, ha visto nel 2024 transitare una novantina di navi contro le oltre 12.000 che hanno seguito la tradizionale rotta di Suez, anche se "azzoppata" dal pericolo degli attacchi Houthi. La shadow fleet di navi petroliere russe che aggirano le sanzioni rappresenta il 15% della flotta mondiale di navi cisterna. Nel mercato del trasporto auto, dove la Cina da grande importatore si è trasformato, anche grazie alle politiche suicide del green, in grande esportatore, le navi che hanno raddoppiato dimensione e portata (da 4.000 a oltre 9.000 auto) sono sempre più spesso di proprietà delle case produttrici e quindi del Governo cinese, il cui interesse preponderante è la penetrazione sui mercati occidentali con il nolo considerato una variabile indipendente. Il mondo del trasporto container, protagonista negli anni recenti di clamorose performance di redditività, va incontro a tutta velocità a uno squilibrio fra domanda e offerta di servizio di trasporto. Il primo colpo alla redditività del settore potrebbe essere impresso dalla riapertura a pieno regime di Suez, quindi dal numero bassissimo di navi demolite a fronte della massiccia entrata in servizio di nuove unità a cavallo fra il 2026 e il 2027. Ciò - come sottolineato dal Presidente di Federagenti, Paolo Pessina - in un mercato che già oggi soffre le conseguenze di fenomeni di congestione portuale e che "forse non è mai riuscito a spiegare

<b>Informatore Navale</b> <b>ASSAGENTI "FRA DAZI, GUERRE, TASSE PUNITIVE NOLI MARITTIMI IN UN MARE DI INCERTEZZA"</b> 10/15/2025 13:09
--

Durante la Genoa Shipping Week, Assagenti celebra il tradizionale appuntamento di analisi sul mercato marittimo. I noli anni addietro erano determinati dalle dinamiche interne del mercato. Oggi i fattori che incidono in modo spesso incontrollabile anche sulla gestione delle compagnie armatoriali sono molteplici: vanno dalla globalizzazione alla geopolitica, dalle scelte improvvise in materia di dazi o di tassazione, nonché alle strategie di lungo periodo come l'ETS (la tassa europea sulle emissioni che condiziona i "conti" di ogni singola nave). Nel quadro di riferimento di un'incertezza generale, che esalta - come sottolineato da Vincenzo Romeo, CEO di Nova Marine Carriers - il fattore coraggio nelle scelte degli armatori, ma anche il fattore fortuna che determina il successo di queste scelte, l'appuntamento dei giovani agenti marittimi aderenti ad Assagenti, all'interno della Genoa Shipping Week, ha fatto emergere anche alcuni elementi di riflessione anche contro-corrente rispetto a convinzioni diventate nell'immaginario collettivo quasi ipotesi di lavoro. Ecco alcuni spunti evidenziati dal confronto fra operatori organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti presieduto da Lorenzo Giacobbe, e rimarcati nei vari interventi di Enrico Paglia (Bancosta), Carlo Binello (CMA-CGM Italia), Andrea Arena (HB Shippnig), Giulia Malnati (NYK Line) e Tommaso Scolaro (Scolaro Shipbrokers) moderati da Gian Enzo Duci, nel suo duplice ruolo di imprenditore marittimo e docente universitario. La tanto temuta rotta artica, che dovrebbe consentire alle navi (specie cinesi e russe) di tagliare i tempi di trasporto delle merci transitando fra i ghiacci dell'Artico, ha visto nel 2024 transitare una novantina di navi contro le oltre 12.000 che hanno seguito la tradizionale rotta di Suez, anche se "azzoppata" dal pericolo degli attacchi Houthi. La shadow fleet di navi petroliere russe che aggirano le sanzioni rappresenta il 15% della flotta mondiale di navi cisterna. Nel mercato del trasporto auto, dove la Cina da grande importatore si è trasformato, anche grazie alle politiche suicide del green, in grande esportatore, le navi che hanno raddoppiato dimensione e portata (da 4.000 a oltre 9.000 auto) sono sempre più spesso di proprietà delle case produttrici e quindi del Governo cinese, il cui interesse preponderante è la penetrazione sui mercati occidentali con il nolo considerato una variabile indipendente. Il mondo del trasporto container, protagonista negli anni recenti di clamorose performance di redditività, va incontro a tutta velocità a uno squilibrio fra domanda e offerta di servizio di trasporto. Il primo colpo alla redditività del settore potrebbe essere impresso dalla riapertura a pieno regime di Suez, quindi dal numero bassissimo di navi demolite a fronte della massiccia entrata in servizio di nuove unità a cavallo fra il 2026 e il 2027. Ciò - come sottolineato dal Presidente di Federagenti, Paolo Pessina - in un mercato che già oggi soffre le conseguenze di fenomeni di congestione portuale e che "forse non è mai riuscito a spiegare a fondo ai decisori

## Informatore Navale

### Focus

---

a fondo ai decisori pubblici, specie a Bruxelles, il livello dei danni che normative sbagliate possono produrre". "Un mercato fragile e delicato che - come affermato da Stefano Messina, Presidente di Assarmatori - fatica sempre di più ad attirare capitali e finanza, tenuti lontani dall'assenza di certezze sul loro investimento". Sotto la lente del convegno svoltosi ieri a **Genova**, è finito anche il comparto dei traghetti e dei collegamenti di cabotaggio ad esempio con le isole; settore nel quale il pubblico ha clamorosamente fallito tutte le volte che ha pensato di potere gestire autonomamente questi collegamenti e dove oggi si pone il problema di rinnovare flotte e garantire remuneratività a quelle società private che tengono in piedi l'intera rete di collegamenti garantendo anche la continuità territoriale. In un mercato - come rimarcato da Aldo Negri - in cui i biglietti passeggeri o i noli, specie nei collegamenti con isole minori o comunque di corto raggio - non sono sufficienti talora a coprire i costi di esercizio, men che meno l'investimento in nuove navi, per altro in un mercato delle second hand ships che non esiste.

## Vacanze, il 70% dei viaggiatori abbraccia la "Joy of Missing Out"

MILANO (ITALPRESS) - Dopo anni di "revenge travel" e vacanze frenetiche, sta prendendo piede una nuova mentalità che sta ridefinendo il modo in cui le persone concepiscono le vacanze: la Joy of Missing Out (gioia di perdersi qualcosa) - JOMO. A differenza dei viaggi intensi guidati dalla Fear of Missing Out (paura di perdersi qualcosa) - FOMO, dove i viaggiatori correvano per spuntare tutte le mete della loro bucket list e catturare ogni momento da condividere sui social, JOMO abbraccia un approccio più lento e intenzionale.

Secondo un nuovo sondaggio condotto da YouGov per Norwegian Cruise Line (TM)(NCL), oltre il 70% dei viaggiatori si sta allontanando dal turismo frenetico per dirigersi verso fughe più rigeneranti e significative, che danno priorità al benessere personale, alla flessibilità e alla libertà di scelta. La FOMO alimenta una cultura del "fare tutto", lasciando spesso i viaggiatori bisognosi di una vacanza dalla loro stessa vacanza (49%). Al contrario, il JOMO celebra l'arte di fare meno, ma con maggiore significato. Sebbene oltre due terzi dei partecipanti al sondaggio (71%) avessero dato priorità a visitare il maggior numero possibile di luoghi e attrazioni nelle loro vacanze precedenti,

oltre un terzo (35%) ha ammesso di essere tornato a casa più stanco che riposato. Ora, il 77% dichiara di pianificare le prossime vacanze con l'intento di rilassarsi e vivere a un ritmo più lento, scegliendo la presenza rispetto alla pressione e la semplicità rispetto agli orari rigidi. Il viaggio in stile JOMO non riguarda il perdersi qualcosa, ma il scegliere ciò che conta davvero. Questa tendenza è particolarmente marcata tra i viaggiatori stanchi della cultura del "fare sempre" e dell'iperconnessione. Per la maggioranza (67%), viaggiare in stile JOMO è una forma di cura di sé, offrendo la possibilità di staccare e vivere la vita con più lentezza (45%), sfuggire alla pressione di "vedere e fare tutto" (40%), prendersi del tempo per sé (38%), privilegiare la spontaneità rispetto ai programmi fissi (34%) e vivere la natura (32%). Queste preferenze sono strettamente allineate a ciò che i viaggiatori dichiarano di apprezzare maggiormente in una vacanza JOMO: libertà dagli obblighi (52%), tempo immersi nella natura (48%) e la possibilità di vivere le giornate al proprio ritmo (39%). Più della metà dei viaggiatori (54%) concorda sul fatto che le **crociere** offrano l'ambiente ideale per una vacanza in stile JOMO, rendendole una scelta privilegiata insieme a ritiri benessere, vacanze al mare e soggiorni immersi nella natura. I Caraibi (30%) si sono affermati come la principale destinazione per il viaggio JOMO, grazie al loro ritmo rilassato, alla bellezza naturale e alle numerose opportunità di staccare davvero. Con il clima caldo, le spiagge tranquille e l'accesso facile alla natura, i Caraibi offrono il contesto perfetto per abbracciare la gioia di perdersi qualcosa-senza perdersi nulla. "Stiamo assistendo a un cambiamento significativo nel modo in cui le persone vogliono viaggiare, allontanandosi dagli itinerari



10/15/2025 15:05

MILANO (ITALPRESS) - Dopo anni di "revenge travel" e vacanze frenetiche, sta prendendo piede una nuova mentalità che sta ridefinendo il modo in cui le persone concepiscono le vacanze: la Joy of Missing Out (gioia di perdersi qualcosa) - JOMO. A differenza dei viaggi intensi guidati dalla Fear of Missing Out (paura di perdersi qualcosa) - FOMO, dove i viaggiatori correvano per spuntare tutte le mete della loro bucket list e catturare ogni momento da condividere sui social, JOMO abbraccia un approccio più lento e intenzionale. Secondo un nuovo sondaggio condotto da YouGov per Norwegian Cruise Line (TM)(NCL), oltre il 70% dei viaggiatori si sta allontanando dal turismo frenetico per dirigersi verso fughe più rigeneranti e significative, che danno priorità al benessere personale, alla flessibilità e alla libertà di scelta. La FOMO alimenta una cultura del "fare tutto", lasciando spesso i viaggiatori bisognosi di una vacanza dalla loro stessa vacanza (49%). Al contrario, il JOMO celebra l'arte di fare meno, ma con maggiore significato. Sebbene oltre due terzi dei partecipanti al sondaggio (71%) avessero dato priorità a visitare il maggior numero possibile di luoghi e attrazioni nelle loro vacanze precedenti, oltre un terzo (35%) ha ammesso di essere tornato a casa più stanco che riposato. Ora, il 77% dichiara di pianificare le prossime vacanze con l'intento di rilassarsi e vivere a un ritmo più lento, scegliendo la presenza rispetto alla pressione e la semplicità rispetto agli orari rigidi. Il viaggio in stile JOMO non riguarda il perdersi qualcosa, ma il scegliere ciò che conta davvero. Questa tendenza è particolarmente marcata tra i viaggiatori stanchi della cultura del "fare sempre" e dell'iperconnessione. Per la maggioranza (67%), viaggiare in stile JOMO è una forma di cura di sé, offrendo la possibilità di staccare e vivere la vita con più

rigidi verso esperienze più intenzionali e rigeneranti", ha dichiarato Harry Sommer, President e Chief Executive Officer di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. "Il viaggio Joy of Missing Out riguarda la scelta di ciò che conta davvero, e da NCL rendiamo questo facile. Dalle offerte pensate a bordo che invitano gli ospiti a rallentare e assaporare ogni momento, alle nostre **crociere** caraibiche durante tutto l'anno che offrono il contesto perfetto per staccare e ricaricare le energie, siamo orgogliosi di offrire la libertà e la flessibilità che i viaggiatori cercano oggi". Mentre questa nuova filosofia prende piede e i viaggiatori abbracciano la Joy of Missing Out, Norwegian Cruise Line (NCL) li invita a rallentare e a riscoprire il vero significato della vacanza. Non facendo "niente", ma facendo meno di ciò che ci si aspetta e più di ciò che davvero conta. Ecco come NCL rende facile disconnettersi e assaporare ogni momento.

1. Più libertà, flessibilità e modi per rilassarsi. NCL offre ai suoi ospiti la libertà e la flessibilità di creare la vacanza più personalizzata possibile. Che si tratti di dormire fino a tardi, restare a bordo mentre gli altri scendono a terra o trascorrere la giornata alla Mandara Spa, ogni viaggiatore può scegliere quanto (o quanto poco) desidera fare. Senza orari fissi nè aspettative, ogni momento è davvero proprio.
2. Un'offerta sui Caraibi senza paragoni tutto l'anno. Il ritmo rilassato dei Caraibi, le spiagge bagnate dal sole e le acque tranquille li rendono la destinazione JOMO per eccellenza, dove "staccare" viene naturale. NCL naviga nella regione con 18 navi, tra cui le prossime novità Norwegian Luna (TM) e Norwegian Aqua (TM), progettate per avvicinare gli ospiti al mare e offrire ancora più spazio per il relax. Gli itinerari caraibici sono programmati fino al 2027, con partenze da comodi homeport come Miami, Port Canaveral (Orlando), New York, Punta Cana (La Romana), Repubblica Dominicana e San Juan, Puerto Rico. Le **crociere**, da quattro a quattordici giorni, sono pensate per adattarsi a ogni ritmo e preferenza.
3. Paradisi privati a Great Stirrup Cay e Harvest Caye. Le isole private esclusive di NCL, Great Stirrup Cay alle Bahamas e Harvest Caye in Belize, sono presenti nella maggior parte delle **crociere** caraibiche. Entrambe offrono una fuga totale nel paradiso: spiagge da sogno, acque cristalline per lo snorkeling e il lusso di dimenticarsi dello stress quotidiano. Great Stirrup Cay è attualmente oggetto di un importante restyling pensato proprio per il trend JOMO, con la creazione del Vibe Shore Club, un'area esclusiva per soli adulti con un'atmosfera elegante, bar privato e comodi lounge premium.
4. Oasi di tranquillità a bordo per staccare e rigenerarsi. La flotta di NCL offre spazi progettati per invitare gli ospiti a prendersi un momento per sé. La Mandara Spa propone un'ampia gamma di trattamenti - dai massaggi con pietre calde ai trattamenti viso rigeneranti - e ampie vetrate affacciate sull'oceano per un effetto davvero distensivo. Vibe Beach Club e Spice H2O sono rifugi per soli adulti dove sorseggiare un cocktail in pace e godere di viste panoramiche con meno folla. Per chi desidera un angolo silenzioso, la Observation Lounge è il luogo perfetto per leggere, rilassarsi o semplicemente esserci. Anche passeggiare lungo il Waterfront o Ocean Boulevard diventa un'esperienza di mindfulness a contatto con il mare.
5. **Crociere** senza pensieri: ristorazione, drink, WiFi e molto altro incluso. Con il pacchetto Upgrade di NCL, gli ospiti godono del miglior rapporto

qualità-prezzo in mare, con open bar illimitato, ristoranti di specialità, WiFi ad alta velocità grazie a Starlink e crediti per le escursioni a terra. Un'esperienza fluida e senza stress che elimina la necessità di pianificare o fare conti, lasciando spazio a ciò che davvero conta: ricaricare le energie, riconnettersi con sè stessi e godersi il viaggio. Inoltre, NCL naviga verso quasi 350 destinazioni nel mondo, offrendo agli ospiti la possibilità di vivere lo spirito JOMO ben oltre i Caraibi. Per ulteriori informazioni sulla flotta di 20 navi di Norwegian Cruise Line e sugli itinerari disponibili in tutto il mondo, o per prenotare una crociera, è possibile rivolgersi alla propria agenzia di viaggi di fiducia, visitare il sito [www.ncl.com](http://www.ncl.com) -news in collaborazione con Norwegian Cruise Line - -foto ufficio stampa Norwegian Cruise Line- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## Una nave cisterna su sette appartiene alla flotta-ombra russa aggira-sanzioni

«Con i nuovi giganti del trasporto auto il governo cinese invade il mercato europeo» **GENOVA**. La flotta-ombra di navi petroliere russe che aggirano le sanzioni rappresenta qualcosa come «il 15% della flotta mondiale di navi cisterna». È uno degli spunti emersi nel confronto fra operatori organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti, l'appuntamento dei giovani agenti marittimi all'interno della "Genoa Shipping Week". Vale la pena di approfondire per un attimo quest'aspetto facendo riferimento a quanto riporta la società di intelligence marittima "Dryad Global": la flotta di petroliere ombra in mano alla Russia è «più che triplicata dall'inizio del 2022». L'aggiramento delle sanzioni occidentali avviene - a dar credito a quanto riferito - mediante la disabilitazione dei sistemi di identificazione automatica, l'occultamento di chi siano i reali proprietari, il frenetico cambiamento delle bandiere, l'operatività utilizzando minime coperture assicurative. Il citato dossier informa che si è passati «da meno di 100 petroliere all'inizio dell'aggressione all'Ucraina a circa 300-600 navi agli inizi di quest'anno». In che modo è stato possibile: rastrellando vecchie navi, visto che i report indicano che questa flotta-ombra ha in media 20-25 anni, «ben al di sopra dei 13 anni che rappresenta la media in questo settore». Le contromosse sono state l'inserimento di una serie di petroliere nella lista delle sanzioni: gli Stati Uniti ne hanno aggiunte 183 a gennaio, l'Unione Europa grossomodo altrettante a maggio (e ne aveva inserite 74 a febbraio), il Regno Unito poco meno d'una trentina a marzo. Tutto insieme valgono ben 25 milioni di tonnellate cancellate. Per capire quanto sia complicato capirne qualcosa, vale la pena di ricordare un episodio rimasto alquanto sottotraccia risalente al febbraio scorso: con la procura di **Genova** e l'antimafia che hanno indagato per sospetti di terrorismo (anche con un sopralluogo dei sommozzatori del Comsubin della Marina militare). Al centro dell'attenzione la misteriosa doppia esplosione che ha colpito la petroliera di una compagnia greca in un porto ligure. Il fatto che il tracciamento delle rotte della nave avessero nei mesi precedenti toccato porti russi ha generato l'ipotesi che potesse esser stata impiegata in trasporti di petrolio russo in modo da aggirare le sanzioni e, secondo quanto riferito da "Shipping Italy", gli investigatori sospettassero che le esplosioni fossero una sorta di avvertimento. Al tempo stesso, però, non figura in nessuna black list e «nemmeno può ritenersi parte della cosiddetta dark fleet russa (flotta ombra) dal momento che viene regolarmente operata da una primaria compagnia greca». Sta di fatto che, come indica la testata online genovese, l'agenzia di stampa Reuters ricorda che quella era «la terza esplosione sospetta avvenuta in danno di navi tanker nel Mediterraneo nell'ultimo mese». Non è quello della flotta-ombra russa l'unico aspetto che merita attenzione fra quanto emerso nell'iniziativa del Gruppo Giovani di Assagenti presieduto da Lorenzo Giacobbe,



«Con i nuovi giganti del trasporto auto il governo cinese invade il mercato europeo» GENOVA. La flotta-ombra di navi petroliere russe che aggirano le sanzioni rappresenta qualcosa come il 15% della flotta mondiale di navi cisterna. È uno degli spunti emersi nel confronto fra operatori organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti, l'appuntamento dei giovani agenti marittimi all'interno della "Genoa Shipping Week". Vale la pena di approfondire per un attimo quest'aspetto facendo riferimento a quanto riporta la società di intelligence marittima "Dryad Global": la flotta di petroliere ombra in mano alla Russia è «più che triplicata dall'inizio del 2022». L'aggiramento delle sanzioni occidentali avviene - a dar credito a quanto riferito - mediante la disabilitazione dei sistemi di identificazione automatica, l'occultamento di chi siano i reali proprietari, il frenetico cambiamento delle bandiere, l'operatività utilizzando minime coperture assicurative. Il citato dossier informa che si è passati «da meno di 100 petroliere all'inizio dell'aggressione all'Ucraina a circa 300-600 navi agli inizi di quest'anno». In che modo è stato possibile: rastrellando vecchie navi, visto che i report indicano che questa flotta-ombra ha in media 20-25 anni, «ben al di sopra dei 13 anni che rappresenta la media in questo settore». Le contromosse sono state l'inserimento di una serie di petroliere nella lista delle sanzioni: gli Stati Uniti ne hanno aggiunte 183 a gennaio, l'Unione Europa grossomodo altrettante a maggio (e ne aveva inserite 74 a febbraio), il Regno Unito poco meno d'una trentina a marzo. Tutto insieme valgono ben 25 milioni di tonnellate cancellate. Per capire quanto sia complicato capirne qualcosa, vale la pena di ricordare un episodio rimasto alquanto sottotraccia risalente al febbraio scorso: con la procura di Genova e l'antimafia che hanno indagato per sospetti di terrorismo (anche con un sopralluogo dei sommozzatori del Comsubin della Marina militare). Al centro dell'attenzione la misteriosa doppia

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

che ha messo in luce anche elementi di riflessione contro-corrente rispetto a convinzioni diventate nell'immaginario collettivo. Lo si è visto, ad esempio, nei vari interventi di Enrico Paglia (Bancosta), Carlo Binello (Cma Cgm Italia), Andrea Arena (Hb Shippnig), Giulia Malnati (Nyk Line) e Tommaso Scolaro (Scolaro Shipbrokers): in un confronto moderato da Gian Enzo Duci, nel suo duplice ruolo di imprenditore marittimo e docente universitario. Non è affatto casuale ogni riferimento alla tanto temuta rotta artica che dovrebbe «consentire alle navi (specie cinesi e russe) di tagliare i tempi di trasporto delle merci transitando fra i ghiacci dell'Artico»: però nello scorso anno ha visto transitare «una novantina di navi contro le oltre 12mila che hanno seguito la tradizionale rotta di Suez, anche se "azzoppata" dal pericolo degli attacchi degli houthi». Un altro tassello da aggiungere al puzzle ha a che fare con il mercato del trasporto auto: la Cina - è stato fatto rilevare - ha mutato completamente ruolo e, da grande importatore che era, si è trasformato in grande esportatore («anche grazie alle politiche suicide del "green"», è stato detto). Con una conseguenza concreta: le navi hanno raddoppiato dimensione e portata (da 4mila a oltre 9mila auto) sono «sempre più spesso di proprietà delle case produttrici, e quindi del governo cinese, il cui interesse preponderante è la penetrazione sui mercati occidentali mentre il nolo considerato una variabile indipendente». A proposito di noli, nel confronto fra operatori è stato messo in risalto un cambiamento strutturale nella determinazione del prezzo di trasporto della merce: anni addietro erano determinati dalle dinamiche interne del mercato, oggi quel che incide di più («e in modo spesso incontrollabile anche sulla gestione delle compagnie armatoriali») ha a che vedere con la globalizzazione e la geopolitica, le scelte improvvise in materia di dazi o di tassazione così come strategie di lungo periodo tipo l'Ets (la tassa europea sulle emissioni che condiziona i "conti" di ogni singola nave). In un contesto di incertezza generale, il successo - lo ha rimarcato Vincenzo Romeo, amministratore delegato di Nova Marine Carriers - lo determina sì «il fattore coraggio nelle scelte degli armatori ma anche il fattore fortuna». È da aggiungere che il mondo del trasporto container, «protagonista negli anni recenti di clamorose performance di redditività», va incontro a tutta velocità a uno «squilibrio fra domanda e offerta di servizio di trasporto». Ecco gli aspetti che potrebbero dare un colpo alla redditività del settore: da un lato, la riapertura a pieno regime di Suez; dall'altro, il numero bassissimo di navi demolite in tandem con «la massiccia entrata in servizio di nuove unità a cavallo fra il 2026 e il 2027». Tutto questo - come indicato dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina - avviene in un mercato che già oggi soffre le conseguenze di fenomeni di congestione portuale e che «forse non è mai riuscito a spiegare a fondo ai decisori pubblici, specie a Bruxelles, il livello dei danni che normative sbagliate possono produrre». Per Stefano Messina, numero uno di Assarmatori, è un «mercato fragile e delicato»: fa sempre di più «fatica ad attirare capitali e finanza, tenuti lontani dall'assenza di certezze sul loro investimento». Sotto la lente del convegno genovese è finito anche il comparto dei traghetti e dei collegamenti di cabotaggio ad esempio con le isole: è stato evidenziato che il settore pubblico ha «clamorosamente fallito tutte le volte che ha pensato di potere gestire autonomamente

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

questi collegamenti». Oggi cosa ha davanti a sé questo settore? Occhi puntati sul doppio problema: da un lato, rinnovare le flotte; dall'altro, garantire remuneratività a «quelle società private che tengono in piedi l'intera rete di collegamenti garantendo anche la continuità territoriale». Lo ricorda Aldo Negri: i biglietti passeggeri o i noli, specie nei collegamenti con isole minori o comunque di corto raggio, «non sono sufficienti talora a coprire i costi di esercizio, men che meno l'investimento in nuove navi, peraltro in un mercato delle navi di seconda mano che non esiste».

## «Autorità portuali, fra pochissimi giorni le prime tre nomine di presidenti»

L'ha detto anche il ministro Salvini venerdì a Livorno: «La prossima settimana»  
 LIVORNO. «La prossima settimana verranno nominati i primi tre presidenti delle Autorità di Sistema Portuale che sono ancora in attesa». Parola del viceministro Edoardo Rixi, l'ha detto ai giornalisti parlando a margine della "Genoa Shipping Week", precisando che il ministero ha scritto al presidente del Senato mettendo l'accento sul fatto che ci sono porti che hanno «superato l'anno di commissariamento e dunque è indispensabile andare avanti con le nomine». Niente di nuovo rispetto a quel che, di fronte al taccuino della "Gazzetta Marittima", aveva detto il ministro Matteo Salvini spiegando che il passaggio in commissione a Palazzo Madama c'è stato tutto il tempo per farlo e che, non potendo andare avanti quest'andazzo, o i parlamentari si sbrigliavano a dare questo benedetto parere o le nomine le avrebbe fatte lui avocando a sé la decisione. L'aveva già detto prima della fine di luglio. In realtà, questa sorta di ultimatum il viceministro l'aveva già annunciato prima della fine di luglio a **Trieste**, in occasione della presentazione di un robot high tech per la manutenzione delle infrastrutture portuali. Uno: «Siamo alla fine di questa tiritera». Due: «Non ho intenzione di andare in vacanza lasciando i porti italiani in questa situazione». Tre: «Nei prossimi dieci giorni mi auguro che il problema si risolva o in una maniera o in un'altra». Di giorni ne sono passati non dieci né venti ma 84, le vacanze sono ormai un dolce amarcord e lo stallone finora è rimasto in piedi. Con un paradosso: proprio Rixi era stato l'abile tessitore dell'intesa che aveva evitato il Vietnam degli anni 2003-2004 nello scontro fra governo di centrodestra e regioni di centrosinistra nell'obbligatoria intesa sul nome di ciascun presidente di Autorità portuale. Si è sentita volare una mosca su questa incredibile vicenda? No, un po' le organizzazioni delle imprese e qualcosina i sindacati ma in modi pacati e gentili. È del tutto ovvio che i presidenti salteranno fuori prima o poi: il ministro Salvini ha detto che i nomi sono quelli già inviati sul posto con i galloni di commissario equiparati ai presidenti sì, ma a discorsi: hanno bisogno della nomina effettiva per avere un quadriennio in cui impostare il lavoro, a cominciare dalla strutturazione degli organi dell'ente con la nomina del segretario generale e del comitato di gestione. Le nomine nella palude e la bagarre per le regionali. A specifica domanda della "Gazzetta Marittima", il ministro Salvini aveva risposto che non è vero che le nomine dei presidenti delle istituzioni portuali abbiano qualunque collegamento con le candidature alle elezioni regionali e con la leadership dello schieramento di centrodestra qua o là. Nessuna intenzione di mettere in dubbio queste dichiarazioni, ma è da capire ora se in realtà non creeranno fibrillazioni il disastroso risultato della Lega nel voto toscano, dove si è presentata sotto le insegne del generale Vannacci e è diventata il parente povero della coalizione (sorpasata



L'ha detto anche il ministro Salvini venerdì a Livorno: «La prossima settimana»  
 LIVORNO. «La prossima settimana verranno nominati i primi tre presidenti delle Autorità di Sistema Portuale che sono ancora in attesa». Parola del viceministro Edoardo Rixi, l'ha detto ai giornalisti parlando a margine della "Genoa Shipping Week", precisando che il ministero ha scritto al presidente del Senato mettendo l'accento sul fatto che ci sono porti che hanno «superato l'anno di commissariamento e dunque è indispensabile andare avanti con le nomine». Niente di nuovo rispetto a quel che, di fronte al taccuino della "Gazzetta Marittima", aveva detto il ministro Matteo Salvini spiegando che il passaggio in commissione a Palazzo Madama c'è stato tutto il tempo per farlo e che, non potendo andare avanti quest'andazzo, o i parlamentari si sbrigliavano a dare questo benedetto parere o le nomine le avrebbe fatte lui avocando a sé la decisione. L'aveva già detto prima della fine di luglio. In realtà, questa sorta di ultimatum il viceministro l'aveva già annunciato prima della fine di luglio a Trieste, in occasione della presentazione di un robot high tech per la manutenzione delle infrastrutture portuali. Uno: «Siamo alla fine di questa tiritera». Due: «Non ho intenzione di andare in vacanza lasciando i porti italiani in questa situazione». Tre: «Nei prossimi dieci giorni mi auguro che il problema si risolva o in una maniera o in un'altra». Di giorni ne sono passati non dieci né venti ma 84, le vacanze sono ormai un dolce amarcord e lo stallone finora è rimasto in piedi. Con un paradosso: proprio Rixi era stato l'abile tessitore dell'intesa che aveva evitato il Vietnam degli anni 2003-2004 nello scontro fra governo di centrodestra e regioni di centrosinistra nell'obbligatoria intesa sul nome di ciascun presidente di Autorità portuale. Si è sentita volare una mosca su questa incredibile vicenda? No, un po' le organizzazioni delle imprese e qualcosina i sindacati ma in modi pacati e gentili. È del tutto ovvio che i presidenti salteranno fuori prima o poi: il

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

anche da Forza Italia e perdendo per strada sei persone su sette nel proprio elettorato). Non solo: c'è da vedere l'effetto che fa l'accordo al Nord (con la guida del centrodestra in Veneto che resta in mano a un leghista in cambio del futuro via libera a un esponente meloniano per la candidatura alle elezioni regionali in Lombardia). L'unica medicina sarebbe un bell'exploit perlomeno nel voto in Veneto. Se vogliamo esser precisini, il ministro Salvini a Livorno venerdì 10 aveva detto che lo sblocco sarebbe arrivato «la settimana prossima», cioè questa. Ora lo ripete il viceministro Rixi a Genova, ma la settimana è ancora «la prossima», cioè sembra di capire da lunedì 20 in poi. Lasciamo perdere queste puntigliosità che in politica servono a poco: vediamo se il decreto firmato dal ministro arriva domani o dopodomani oppure se ci sarà da aspettare qualche giorno in più. O qualche settimana in più: prima della fine di novembre si vota anche per dare un governo a regioni come la Puglia, la Campania e il Veneto. Lo strappo del ministro ma un pezzetto per volta A Livorno, sempre dinnanzi a una domanda della "Gazzetta Marittima", il ministro Salvini aveva spiegato che si sarebbe andati con pacchetti di nomine seguendo un ordine cronologico, diciamo di "anzianità di attesa". L'autorevole testata online "ShipMag" conferma le indiscrezioni relative a un procedere per blocchi: pacchetti di tre nomine per volta come strumento di pressione sulla commissione parlamentare. Uno strappo sì ma senza una "bomba atomica politica" come sarebbe sbattere sul tavolo il dossier con i decreti per tutte le nomine. Solo che a "ShipMag" risulta che il primo pacchetto dovrebbe riguardare Francesco Mastro per l'Autorità di Sistema di Bari-Brindisi (Mare Adriatico Meridionale), Francesco Rizzo per l'Autorità di Sistema di Messina (lo Stretto) e Bruno Pisano dell'Autorità di Sistema di La Spezia-Marina di Carrara (Mar Ligure Orientale). Sempre per fare i pignoli, non è esattamente questo l'ordine di entrata sulla scena nella procedura del toto-nomine. In ordine cronologico, forse sì o anche no Lasciamo perdere il caso di **Trieste** che è una vicenda tutta a sé e quello di Genova dove l'Authority ha già il suo bravo presidente (doveva sbrigare il rompicapo della concessione Spinelli-Hapag). Quali nomi fa il ministro il 24 aprile per chiedere l'intesa al "governatore": Francesco Benevolo per Ravenna, Francesco Mastro per Bari-Brindisi, Giovanni Gugliotti per Taranto e Davide Gariglio per Livorno-Piombino. I primi due sono nel toto-nomi in pole position per questo sprint in ritardo di sei mesi, Gugliotti e Gariglio restano nel cassetto. E Pisano per l'istituzione spezzina? Bravissimo presidente, ma compare nei fogli del ministro ufficialmente il 6 maggio. Qualcosa del genere avviene l'11 giugno quando il ministro si stufa e inizia a fare una infornata di nomine: visto che l'iter da presidenti è impantanato, li invia con i galloni da commissario straordinario. Con il comunicato dell'11 giugno emendato a più riprese nell'arco di quasi una settimana. Anche qui, a parte **Trieste** e Genova, Benevolo viene inviato a Ravenna «a decorrere dal 14 giugno 2025», Gariglio a Livorno idem, Gugliotti a Taranto a partire da due giorni più tardi; il 12 giugno si aggiunge il nome di Pisano commissario per La Spezia; il 17 quello di Mastro a Bari a partire «dal 30 giugno». Giusto per amor di puntualizzazione, ma a dirla tutta quel che conta è un'altra cosa: che la portualità possa davvero ripartire con la "squadra" di vertice al completo

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

in ciascuna delle realtà portuali. Del resto, non ha forse detto proprio il ministro che gli esperti pronosticano una rilevante crescita dei traffici nel futuro prossimo? Trent'anni fa è stata la riforma del '94 a dar vita a un assetto decisionale che ha fatto fare ai porti made in Italy un balzo in avanti: e ora? Mauro Zucchelli.

**Presidenti AdSp, Rixi rompe lo stallo: da lunedì le prime nomine**

Andrea Puccini

GENOVA Dopo mesi di impasse in Parlamento, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è pronto a sbloccare la paralisi che tiene in sospeso le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. A partire dalla prossima settimana, saranno ufficializzate le prime tre designazioni rimaste ferme da mesi nelle commissioni del Senato. Abbiamo scritto al presidente del Senato per segnalare che alcuni porti sono commissariati da oltre un anno: è necessario procedere, ha dichiarato il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, durante il convegno Il sistema portuale italiano: hub di innovazione a sostegno dell'economia, nell'ambito della Genoa Shipping Week. I primi tre presidenti a ricevere la nomina dovrebbero essere quindi Francesco Mastro (AdSp del Mare Adriatico Meridionale Bari), Francesco Rizzo (AdSp dello Stretto Messina) e Bruno Pisano (AdSp del Mar Ligure Orientale La Spezia). Le designazioni procederanno al ritmo di tre alla settimana, seguendo l'ordine cronologico dei decreti di commissariamento. Attualmente, sono dodici i presidenti già votati dalla Commissione Trasporti della Camera, ma ancora in attesa del via libera da parte della corrispondente commissione del Senato, che da mesi continua a rinviare la conclusione dell'iter. Nel frattempo, i designati stanno gestendo gli scali in qualità di commissari, assicurando la continuità amministrativa ma senza gli strumenti collegiali previsti dalla legge. Non li nominiamo tutti insieme ha spiegato Rixi per lasciare al Senato la possibilità di pronunciarsi. Ma ci eravamo impegnati a completare le nomine entro Settembre e abbiamo già aspettato troppo: Ottobre sarà il mese della svolta. Con questo intervento, il MIT punta a ristabilire la piena operatività degli enti portuali, restituendo stabilità e visione strategica a un settore che, da troppo tempo, è costretto a navigare a vista.



## Shipping Italy

### Focus

## La Istanbul Bridge è arrivata a Felixstowe ma la rotta artica spaventa pochi in Italia

Porti Rixi (Mit) e Paroli (Adsp Mlo) chiedono all'Europa di affrontare la questione mentre Richards (Hapag Lloyd) e Deandreis (Srm) ad oggi non vedono preoccupazioni imminenti di Nicola Capuzzo La nave portacontainer Istanbul Bridge della compagnia NewNew Shipping è arrivata al porto di Felixstowe, nel Regno Unito, attraversando la rotta artica e completando così il viaggio inaugurale della prima linea marittima regolare per il trasporto container fra Cina ed Europa. Ha impiegato una ventina di giorni per completare il viaggio partito dal porto di Ningbo-Zhoushan, nella provincia dello Zhejiang, nella Cina orientale. Questo nuovo servizio di linea collegherà, secondo i programmi, i porti di Ningbo, Shanghai, Qingdao e Dalian sul lato cinese e in Europa Felixstowe nel Regno Unito, Rotterdam in Olanda, Amburgo in Germania e Danzica in Polonia. Riducendo i tempi di navigazione a circa 20 giorni la rotta artica garantisce un vantaggio temporale significativo (almeno 20 o 30 giorni in meno) rispetto all'alternativa via Suez (o circumnavigando l'Africa) e risulta competitivo anche rispetto al China-Europe Railway Express (che impiega anch'esso 20 giorni di transito) ma dipende ovviamente dallo scioglimento dei ghiacci (in estate la rotta è navigabile senza necessità di navi rompighiaccio). Secondo le statistiche dell'autorità doganale di Ningbo, il valore delle merci esportate durante il primo viaggio della nave Istanbul Bridge è stato di circa 1,4 miliardi di yuan (197 milioni di dollari) e fra le merceologie imbarcate c'erano abbigliamento, armadi di accumulo di energia, batterie e altri beni. Già nel 2018 la Cina ha pubblicato un libro bianco intitolato "La politica artica della Cina", in cui era scritto che la Repubblica Popolare sperava di collaborare con tutte le parti per costruire una "Via della seta polare" attraverso lo sviluppo delle rotte marittime artiche. Progetto che adesso sta entrando nel vivo spaventando qualcuno e lasciando pressoché indifferenti altri player di mercato. Msc, il primo vettore marittimo al mondo nei container, si è affrettato a fare sapere ai propri clienti che non seguirà la stessa strada per ragioni sia ambientali che operative (economiche). Il tema della rotta artica e di quanto possa rappresentare una minaccia per il Mediterraneo (e per i porti italiani in particolare) tiene banco in molti convegni attualmente. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Matteo Paroli, ritiene ad esempio che "la rotta artica entro 10 anni potrebbe diventare stabile e percorribile per tutto l'anno. Mi domando: questa Ue così attenta agli impatti ambientali che i commerci hanno come potrebbe affrontare l'avvio di una rotta stabile che impatta su ecosistemi estremamente delicati? Cosa potrebbe succedere in caso di sinistro grave in quei mari? Chi andrebbe in tempi rapidi e sostenibili a soccorrere quegli equipaggi? Chi potrebbe garantire di dare soccorso a quel tipo di navi? Queste domande vorrei che se le ponesse anche il legislatore comunitario" sono



Porti Rixi (Mit) e Paroli (Adsp Mlo) chiedono all'Europa di affrontare la questione mentre Richards (Hapag Lloyd) e Deandreis (Srm) ad oggi non vedono preoccupazioni imminenti di Nicola Capuzzo La nave portacontainer Istanbul Bridge della compagnia NewNew Shipping è arrivata al porto di Felixstowe, nel Regno Unito, attraversando la rotta artica e completando così il viaggio inaugurale della prima linea marittima regolare per il trasporto container fra Cina ed Europa. Ha impiegato una ventina di giorni per completare il viaggio partito dal porto di Ningbo-Zhoushan, nella provincia dello Zhejiang, nella Cina orientale. Questo nuovo servizio di linea collegherà, secondo i programmi, i porti di Ningbo, Shanghai, Qingdao e Dalian sul lato cinese e in Europa Felixstowe nel Regno Unito, Rotterdam in Olanda, Amburgo in Germania e Danzica in Polonia. Riducendo i tempi di navigazione a circa 20 giorni la rotta artica garantisce un vantaggio temporale significativo (almeno 20 o 30 giorni in meno) rispetto all'alternativa via Suez (o circumnavigando l'Africa) e risulta competitivo anche rispetto al China-Europe Railway Express (che impiega anch'esso 20 giorni di transito) ma dipende ovviamente dallo scioglimento dei ghiacci (in estate la rotta è navigabile senza necessità di navi rompighiaccio). Secondo le statistiche dell'autorità doganale di Ningbo, il valore delle merci esportate durante il primo viaggio della nave Istanbul Bridge è stato di circa 1,4 miliardi di yuan (197 milioni di dollari) e fra le merceologie imbarcate c'erano abbigliamento, armadi di accumulo di energia, batterie e altri beni. Già nel 2018 la Cina ha pubblicato un libro bianco intitolato "La politica artica della Cina", in cui era scritto che la Repubblica Popolare sperava di collaborare con tutte le parti per costruire una "Via della seta polare" attraverso lo sviluppo delle rotte marittime artiche. Progetto che adesso sta entrando nel vivo spaventando qualcuno e lasciando pressoché indifferenti altri player di mercato.

## Shipping Italy

### Focus

---

state le parole espresse dal vertice dei porti di Genova e **Savona**. "La rotta artica taglia fuori la centralità del Mediterraneo, crea un vulnus importante per tutti quei paesi che sul mare hanno ottenuto ricchezze e prosperità" ha aggiunto. In occasione dello stesso convegno a Lugano anche Juan Pablo Richards, Region South Europe senior managing director di Hapag-Lloyd, è intervenuto sul tema dicendo: "Siamo una compagnia di navigazione molto attenta alla sostenibilità e abbiamo preso impegni precisi in tal senso con gli investitori. Alla rotta artica ci guardiamo ma pensiamo che le rotte attuali siano quelle dove opereremo ancora per molto, quindi Mar Rosso e Suez". Secondo il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, l'alternativa navigabile rappresentata dalla rotta artica "va affrontato a livello Mediterraneo; preoccupa soprattutto gli Stati Uniti ed è uno dei motivi per cui c'è stata l'escalation dei dazi". L'esponente di Governo sottolinea che non è green, dobbiamo contrastarla come bacino europeo. In contesto all'Europa di aver vissuto in una bolla non guardando cosa c'era fuori. Il Mediterraneo dovrebbe avere un mercato quasi di libero scambio interno con regole comuni. L'Africa è instabile da quando l'Europa per 20 anni non ha guardato al continente africano. Oggi la penetrazione cinese in Africa è più forte di quella europea, i cinesi non hanno certo una visione della centralità del Mediterraneo dal punto di vista geopolitico". La rotta artica, secondo Rixi, "è un tema che va combattuto non con le guerre ma con il commercio, con la penetrazione commerciale, e l'Italia può essere un elemento catalizzatore per via dei rapporti multilaterali che ha con il mondo arabo. Sicuramente non possiamo stare passivi di fronte a una logistica che diventerebbe russo-cinese". Per Massimo Deandreis (Srm) "la rotta artica non è una minaccia imminente" perché "nell'ultimo anno quasi un centinaio di navi l'hanno percorsa contro le 12.740 transitate per il canale di Suez nel 2024. Ad oggi non c'è proporzione; Suez resta assolutamente centrale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Torna CONTAINER ITALY: domanda e offerta di spedizioni s'incontrano a Milano il 21 Novembre.